

**ANALISI SOCIOLOGICA DELLE ORIGINI E DELLO SVILUPPO  
DEI TESTIMONI DI GEOVA E DEI LORO GRUPPI SCISMATICI**

di

Alan Thomas Rogerson

Wolfson College

Tesi di dottorato, Università di Oxford, 1972

*Traduzione a cura di Sergio Pollina (2020)*

## **RINGRAZIAMENTI**

Sono particolarmente grato al mio supervisore, il dott. Bryan Wilson del All Soul College, per il suo sostegno, incoraggiamento e grande disponibilità, senza il quale il mio pieno impegno a Oxford, e questa tesi, non sarebbero stati possibili. Vi sono molte altre persone del cui sostegno e considerazione ho potuto avvalermi nel preparare questa tesi. È impossibile menzionarli tutti per nome, ma sono grato in modo particolare a M.K. Naughton, Richard F. Miller di Detroit, Carl Hagensick di Chicago e J.B. Parkinson di Los Angeles. Inoltre, desidero ringraziare i dirigenti della Dawn Bible Students, del Laymen's Home Missionary Movement e dell'Istituto Pastorale Biblico.

## INDICE

	Abstract	4
	Introduzione	5
Capitolo I	Origini ideologiche del movimento dei Testimoni	16
Capitolo II	Il sorgere della setta. La fase iniziale	23
Capitolo III	Sommario delle dottrine	31
Capitolo IV	Evangelizzazione e adesione alla setta: 1881 – 1894	38
Capitolo V	Modelli di direttiva e di autorità nella setta	49
Capitolo VI	Espansione organizzativa e istituzionalizzazione: 1895–1908.	55
Capitolo VII	La setta e la sua interazione con il mondo	64
Capitolo VIII	La struttura della setta e l'importanza del gruppo dirigente	75
Capitolo IX	L'ideologia della setta e il fallimento del 1914	84
Capitolo X	Analisi dei componenti della setta	91
Capitolo XI	Scismi e conflitti: 1916 – 1919	97
Capitolo XII	La creazione dei Testimoni di Geova: 1919 – 1932	111
Capitolo XIII	Sviluppo e consolidamento della setta: 1932 – 1945	119
Capitolo XIV	Reclutamento della setta	126
Conclusione		130

## ABSTRACT

Questa tesi intende fornire un contributo nel campo della sociologia della religione, in particolare nello studio delle sette cristiane. Essa prende in esame in un contesto storico e sociologico le origini e lo sviluppo dei Testimoni di Geova e dei loro gruppi scismatici, concentrandosi sul periodo 1868–1942. Essa si basa su numerose fonti primarie al fine di trarne una più accurata narrazione storica, e su questa base esamina i fattori che hanno contribuito al suo sviluppo: l'affiliazione, la leadership e l'autorità, la struttura interna della setta, i gruppi informali, la coerenza dei valori della setta, il coinvolgimento dei gruppi e le relazioni della setta con il mondo.

Vengono presi in esame i primi anni del fondatore, Charles Taze Russell, e si approfondisce l'influenza personale che esercitarono su di lui di alcuni suoi contemporanei, nel tentativo di tracciare le origini ideologiche delle sue credenze. Si esamina brevemente la sua teologia e l'importanza delle dottrine riguardanti il gruppo spirituale e lo sviluppo del carattere. Il successivo sviluppo della setta è quindi visto come l'interrelazione di elementi strutturali e storici in un contesto storico dinamico.

La setta di Russell emerse come gruppo scismatico nel 1879, e consisteva di una comunità di studenti biblici riuniti in chiese governate localmente. Inizialmente si trattava di un gruppo non organizzato, piuttosto indefinito, ma le loro riunioni abituali, la sacralizzazione delle loro attività e la crescente opposizione dall'esterno, nel 1916 contribuirono tutti a trasformarli in una setta consapevolmente separata. Il tentativo di Russell di promuovere l'evangelizzazione per mezzo della sua Watch Tower Society, la sua affermazione come leader, la mancanza di un'autorità strutturata e l'esistenza di gruppi informali, furono tutti fattori che contribuirono a dar luogo agli scismi del 1894 e del 1908, che consolidarono rispettivamente il suo status e la sua autorità.

L'assenza nella setta di un'autorità strutturata e il fallimento della data del 1914 (quando ci si aspettava che Dio avrebbe portato in cielo i fedeli) furono causa di forti tensioni, e il movimento di Russell dopo la sua morte si frammentò in gruppi diversi, dei quali ciascuno era portatore di parte del suo messaggio. Fra queste derivazioni scismatiche vi furono l'Istituto Pastorale Biblico, che era orientato verso una prospettiva introversionista che prevedeva lo sviluppo del carattere, il Laymen's Home Missionary Movement che privilegiava la complessità esegetica e dottrinale sotto la guida di un leader carismatico e la Dawn Bible Students Association che raccoglieva intorno a sé quegli elementi dei seguaci di Russell disponibili a orientarsi verso una posizione denominazionale.

La Watch Tower Society, con il suo secondo presidente, Joseph F. Rutherford, diede impulso all'evangelizzazione e a un controllo centralizzato della struttura della setta. Egli fu il primo a ottenere il controllo assoluto della sede centrale della Società e quindi, dal 1919 al 1931, estese il suo controllo alle chiese, rimuovendone gli anziani elettivi. Egli riuscì a cambiare le credenze della setta, le sue norme e i suoi valori, l'impegno dei vari gruppi e la loro affiliazione. Il risultato di tutto questo fu una nuova setta, e cioè i Testimoni di Geova, nome che assunsero nel 1931. In quel tempo si verificò una diminuzione dei suoi membri in parte dovuta a problemi con il governo degli Stati Uniti per la controversia sul saluto alla bandiera e anche su altri aspetti. Comunque, durante la seconda guerra mondiale, la setta crebbe rapidamente e continuò a crescere sino al presente, raggiungendo il milione e mezzo di membri.

Già dal 1942, con il terzo presidente della Watch Tower Society, Nathan H. Knorr, i Testimoni si impegnarono in un'ampia campagna di addestramento allo scopo di attirare nuovi convertiti e di prepararli per procedere ad un cospicuo reclutamento di affiliati. La comunità degli studenti biblici, d'altra parte, non era aumentata, né desiderava farlo. Questa tesi si conclude con una breve trattazione del problema del carisma, dello scisma e delle categorie tipologiche in relazione alle sette discussi in precedenza nella tesi. Si cerca di pervenire a una conclusione circa il probabile sviluppo futuro del gruppo che ebbe origine da Russell, comprendente i Testimoni di Geova.

## INTRODUZIONE

Questa tesi vuol essere un contributo nel campo della sociologia della religione, fornendo un caso di studio storico in una cornice sociologica e comparativa. Non pretende d'essere un racconto pienamente esaustivo, in quanto si propone di illuminare e chiarire lo sviluppo storico della setta dei Testimoni di Geova e dei suoi gruppi scismatici, analizzandoli alla luce dei modelli sviluppati in precedenti studi sul settarismo.

La setta oggi conosciuta come Testimoni di Geova trae le sue origini dalla vita e dalle opere di Charles Taze Russell (1852–1916). Russell era un negoziante di successo di Pittsburgh con tendenze religiose che lo indussero a lasciare le chiese tradizionali e a predicare le sue proprie dottrine e la sua escatologia. Russell non credeva nell'esistenza dell'inferno, nell'immortalità dell'anima o nella trinità, e credeva inoltre che la seconda venuta di Gesù avesse avuto luogo nel 1874 e che tutti i governi del mondo sarebbero stati rovesciati dal regno di Dio insediatosi nel 1914. Russell dedicò molto del suo tempo e del suo denaro a pubblicare e distribuire i suoi libri e le sue riviste, e nel 1914 vi erano già decine di migliaia dei suoi seguaci studenti biblici in chiese di tutti gli Stati Uniti e alcune in Inghilterra, Australia, Germania occidentale e altri paesi.

Dopo la morte di Russell nel 1916, la sua organizzazione, controllata dalla Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati, fu affidata al "giudice" Rutherford che emerse fra vari scismi interni come il leader assoluto degli enti legali e poi delle chiese (che fino al tempo di Russell erano state indipendenti e governate democraticamente). Nel 1931 Rutherford rinominò i suoi seguaci, chiamandoli Testimoni di Geova<sup>1</sup>, predicando che la via della salvezza passava dall'attiva "testimonianza", per cui ogni Testimone di Geova era obbligato a dedicare molte ore del suo tempo ogni mese a partecipare alle adunanze e ad andare di porta in porta per "vendere" i libri di Rutherford.

La presidenza di Rutherford fu caratterizzata da aspre battaglie legali negli Stati Uniti, per il diritto dei Testimoni di predicare di porta in porta, per la loro obiezione di coscienza e per il loro rifiuto di salutare la bandiera. A questa persecuzione i Testimoni reagirono con odio verso il clero in generale e verso la chiesa cattolica in particolare. Rutherford credeva nell'imminenza della battaglia di Armagedon che avrebbe distrutto tutto il genere umano tranne i Testimoni, alla quale avrebbe fatto seguito l'ultima resurrezione e il millennio.

Dopo la morte di Rutherford, nel 1942, fu eletto terzo presidente della Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati Nathan Homer Knorr. Egli si adoperò per espandere ogni aspetto della setta mediante un'opera che egli definì "educativa" e dedicata ai Testimoni di Geova adulti. Le congregazioni vennero poste sotto il controllo centrale della sede mondiale di New York e ne risultò una maggiore importanza attribuita alle statistiche e alla costante crescita dei membri della setta fino a che non raggiunsero il risultato attuale di un milione e mezzo di Testimoni di Geova, dei quali circa un quarto nei soli Stati Uniti.

In questa tesi sarà prestata più attenzione al periodo della presidenza di Russell, in parte perché per quegli anni è disponibile molto materiale documentario e anche perché sia i Testimoni di Geova che i gruppi scismatici nascono tutti in quel tempo. Il periodo dal 1942 a oggi è già stato oggetto di un mio precedente lavoro<sup>2</sup>, e questa tesi si concentrerà interamente sul periodo 1879–1942, sebbene si parlerà anche degli importanti aspetti della presidenza di Knorr. La limitazione di questa tesi a 100.000 parole ha escluso la discussione di numerosi e importanti problemi relativi al movimento, ma non direttamente rilevanti ai fini del suo sviluppo storico. Una narrazione generale dell'organizzazione dei Testimoni, della loro storia, delle loro dottrine è già stata pubblicata da questo autore e qui non desideriamo ripetere nulla che sia già stato trattato in quell'opera.<sup>3</sup>

Uno degli scopi di questa tesi è di fornire un'accurata interpretazione storica basata su uno studio approfondito delle fonti. Ciò servirà come base per un'analisi che includerà un esame dell'emergere della setta, del suo proselitismo e dei problemi della seconda generazione, insieme alla leadership e ai modelli

---

<sup>1</sup> Inizialmente il nome veniva scritto con la "t" minuscola dagli stessi Testimoni.

<sup>2</sup> Rogerson, A.T., 1970. Qui e altrove, vedi la bibliografia per riferimenti completi.

<sup>3</sup> Rogerson, A.T. *Milioni ora viventi non moriranno mai*, 1969.

autoritativi, la struttura interna dell'organizzazione della setta, l'esistenza e le funzioni delle *elites*, il grado di separazione della setta dalla società, la coerenza dei valori della setta, l'impegno del gruppo e le sue relazioni.

Questo studio rappresenta il prodotto di più di vent'anni di studio e di frequentazione dei Testimoni di Geova. L'autore è cresciuto come loro membro e, come molti giovani Testimoni, ha condiviso pienamente le loro credenze e le loro attività, incluso il parlare ai congressi. Avendo lasciato volontariamente il movimento<sup>4</sup> all'età di sedici anni egli ha mantenuto i contatti con la setta, leggendo tutte le fonti documentarie sulla storia e le credenze dei Testimoni. Nel 1965 fu redatto un manoscritto, che poi fu pubblicato nel 1969 da Constable. Intitolato *Milioni ora viventi non morranno mai. Uno studio sui Testimoni di Geova*, il libro era uno studio completo della storia, delle credenze e dell'organizzazione dei Testimoni. Nello stesso anno l'autore avviò un'approfondita ricerca della storia della setta considerata da una prospettiva sociologica e da uno studio dei Testimoni in relazione ai suoi studi finché nel 1942 fu ammesso all'Università di Cambridge per il successivo diploma nel 1970.

Ai fini di questa tesi sono state rilette tutte le fonti primarie principali (alcune più volte) e quasi tutte quelle secondarie sono state individuate e lette. Due visite negli Stati Uniti nel 1971 e 1972 e numerose visite in tutta la Gran Bretagna mi sono state d'aiuto nel procurarmi molte prove ulteriori. Un'indagine parallela dei gruppi<sup>5</sup> scismatici dei Testimoni ha fatto molta luce sull'era di Russell e sugli sviluppi successivi.

Le conclusioni di questa tesi sono basate su tre fonti di informazione:

**(a)** Un periodo trascorso come membro della setta. A motivo della natura molto chiusa e monolitica della setta, è difficile per un "estraneo" scoprire ciò che i settari credono e come si comportano al loro interno<sup>6</sup>. Questo si rivelò particolarmente vero quando Czatt e Stroup iniziarono le loro ricerche, e il loro lavoro fu inficiato da questa mancanza di "informazioni dall'interno". È vero ancor oggi che è necessaria una grande quantità di tempo e di lavoro per arrivare a conoscere il membro di una setta, e alcuni degli studi migliori sono ancora quelli degli ex membri<sup>7</sup>.

**(b)** Si è fatto ricorso per molti anni al metodo del partecipante/osservatore, assistendo alle adunanze e alle assemblee dei Testimoni di Geova e degli Studenti Biblici, e con conversazioni con singoli individui. Questo metodo, che prevede un'interazione delicata e personale con i settari, dà ottimi risultati. I Testimoni sono consapevoli dell'effetto della pubblicità e perciò hanno sviluppato una loro appropriata immagine a uso del pubblico che molto spesso svia chi fa ricerche su di loro<sup>8</sup>.

**(c)** Fonti storiche, che possiamo così riassumere:

- 1) Pubblicazioni della Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati e altra letteratura degli Studenti Biblici seguaci di C.T. Russell.
- 2) Altre fonti primarie, o narrazioni di persone che hanno reso testimonianze in merito agli avvenimenti descritti in questa tesi.
- 3) Fonti secondarie che commentano e interpretano il soggetto.

Molto di questa tesi si basa su prove provenienti dal punto (1), ma esso a sua volta è stato verificato per saggiarne la consistenza, e con prove dal punto (2) e (3) laddove è stato possibile. Non solo le

<sup>4</sup> In questa tesi le parole "setta", "movimento" e "seguaci" saranno usati tutti nello stesso senso.

<sup>5</sup> Vedi lo studio di prossima uscita di Rogerson A.T., e Naughton, M.K.: *Scisma, uno studio sulla disintegrazione delle sette religiose*.

<sup>6</sup> Whitworth, J. Mck, D. Phil., 1971, fa una vivida descrizione dei problemi qui implicati.

<sup>7</sup> White, Timothy, *Un popolo per il suo nome*, in quanto alla loro storia; Gruss, E.C., *Apostle of Denial: An Examination and Exposé of the History, Doctrines and Claims of the Jehovah's Witnesses*, per quanto riguarda le dottrine. Gli esterni sono soggetti più facilmente a commettere errori grossolani e alcune volte a incorrere in clamorosi fraintendimenti. I libri degli ex membri hanno anch'essi le loro pecche e la maggioranza sono troppo emotivi o prevenuti per essere credibili.

<sup>8</sup> Ed è stato fatto. I lavori di Pike, R, *I Testimoni di Geova: chi sono, cosa insegnano, cosa fanno*; Czatt, M.S. Ph. D., 1929; Cumberland, W.H., D. Phil, 1958, ecc. ne mostrano i segni.

sette scoraggiano le ricerche sulla loro storia ma riescono anche a manipolarla e distorcerla notevolmente quando ne scrivono; così l'edizione delle *Ristampe*<sup>9</sup> della *Torre di Guardia di Sion* non è affidabile quando si occupa delle vicende di Russell come il suo divorzio e i suoi dibattiti. Pertanto una selezione di citazioni isolate tratte dalle *Ristampe* può fornire un'impressione fuorviante; si tratta di una tecnica usata da molti dei seguaci di Russell dopo la sua morte. Sfortunatamente ciò vale anche per molti accademici per i quali una lettura superficiale delle *Ristampe* sembra essere stata praticamente la loro sola fonte di informazioni sull'era di Russell<sup>10</sup>. Non sempre viene effettuato un esame critico e comparativo delle fonti; per esempio Gruss si basa eccessivamente sulle fonti critiche secondarie di Russell, White ha (deliberatamente) limitato le sue fonti ai racconti dei Testimoni, mentre Beckford usa le fonti secondarie in maniera acritica<sup>11</sup>.

Molto del materiale secondario pubblicato sui Testimoni di Geova è ripetitivo, polemico e di poco interesse per il ricercatore. Le opere di P.S.L. Jonhson, A.H. Macmillan e W.J. Schnell, comunque, (per quanto possano essere piene di pregiudizi) meritano d'esser lette e in parte sono di valore<sup>12</sup>. Tutte le fonti del genere devono ovviamente essere esaminate con spirito critico, ma le opere di P.L.S. Jonhson in particolare contengono la narrazione dettagliata e affidabile di avvenimenti della storia dei Testimoni che nessuno studio serio può permettersi di ignorare.

Sebbene possano sembrare apparentemente degli studi obiettivi, quelli di Cole<sup>13</sup>, Pike e Hébert<sup>14</sup> non sono particolarmente accurati o utili, mentre c'è un piccolo numero di lavori eccellenti, efficaci e descrittivi che aiutano il ricercatore ad analizzare le evidenze disponibili. Così Parkinson e White<sup>15</sup> hanno scritto delle storie molto utili rispettivamente degli Studenti Biblici e dei Testimoni di Geova; Baron e Burrell<sup>16</sup> hanno prodotto delle intelligenti narrazioni teologiche, mentre Kernaghan (in Quebec) e Mann (nell'Alberta)<sup>17</sup> hanno effettuato studi regionali. Kim ha scritto un'opera specialistica sui Testimoni di Geova e la Corte Suprema, e il libro di Manwaring sulla controversia del saluto alla bandiera è un'opera veramente valida e definitiva<sup>18</sup>.

Fra le tesi accademiche interamente dedicate ai Testimoni va' fatta menzione di quelle di Sprague, Cohn, Czatt, Stroup, Cumberland, Zygmunt e Beckford. Theodore W. Sprague<sup>19</sup> esamina i Testimoni dal punto di vista culturale, sociale e psicologico, ed è interessato a descrivere le caratteristiche di "gruppo" della setta. Molta dell'elaborata terminologia di Sprague non è necessaria ma alcuni dei suoi particolari approfondimenti sono interessanti, nonostante la inadeguata copertura delle fonti. I primi studi di Milton Stacey e Czatt<sup>20</sup> sul movimento di Rutherford non sono particolarmente interessanti. Sia Czatt che Herbert Hewitt Stroup<sup>21</sup> riferiscono le loro impressioni sul movimento dei Testimoni ma non sono stati in grado di approfondire sufficientemente la composizione dei seguaci di Rutherford. L'analisi di Werner Cohn<sup>22</sup> dei Testimoni, che egli definisce una "setta proletaria" presenta alcuni aspetti interessanti, ma per il resto le sue interpretazioni tendono a essere inaffidabili. La storia dei Testimoni di

---

<sup>9</sup> Si tratta di un'edizione abbreviata della *Torre di Guardia di Sion* relativa agli anni 1879–1919, pubblicata nel 1919 in sette volumi.

<sup>10</sup> Citiamo, per esempio: Cumberland, W.H. D. Phil., 1958; Salzman, D.M., M.A., 1951; Schwartz, M.E., B.A., 1954; Zygmunt, J.F., Ph. D., 1967.

<sup>11</sup> Gruss, E.C., *Apostle of Denial*, 1970; White, T., *Un popolo per il suo nome*, e Beckford, J.A., Oh. D., 1972.

<sup>12</sup> Vedi la Bibliografia di questi libri.

<sup>13</sup> Cole, Marley, *I Testimoni di Geova: la società del nuovo mondo*. Cole era un Testimone di Geova; vedi Cole Marley, *Mob Rule in Crossville*, *The Nation*, 9 giugno 1951.

<sup>14</sup> Pike, R. *I Testimoni di Geova: chi sono, cosa insegnano, cosa fanno*, e Hébert, G., *I Testimoni di Geova*.

<sup>15</sup> Parkinson, J.B., *Il movimento degli Studenti Biblici ai giorni di C. T. Russell*, e White, Thimoty, opera citata.

<sup>16</sup> Baron, Rev. M., *Dottorato di Teologia sacra*, 1956, e Burrell, M., M.A., 1962.

<sup>17</sup> Kernaghan, W.D.K., Ph. D., 1966 e Mann, W.E., *Sette, Culti e Chiese nell'Alberta*.

<sup>18</sup> Kim, R.C.C., Ph. D., 1963 e Manwaring, D.R., *Rendere a Cesare: La controversia del saluto alla bandiera*.

<sup>19</sup> Sprague, T.W., *Alcuni problemi nell'integrazione di gruppi sociali con particolare riferimento ai Testimoni di Geova*. Tesi di laurea, 1942, Harvard.

<sup>20</sup> Czatt, M.S., *L'associazione degli studenti biblici internazionali. Studio critico di una religione contemporanea*. Ph.D., 1929. Yale.

<sup>21</sup> Stroup, H.H. *I Testimoni di Geova*, 1945.

<sup>22</sup> Cohn, Werner, *I Testimoni di Geova: una setta proletaria*, M.A. 1954, New School For Social Research, New York.

William H. Cumberland<sup>23</sup> è poco più di una scadente sinossi delle *Ristampe* e poi delle *Torri di Guardia di Sion*.

Joseph Zygmunt ha scritto due tesi sui Testimoni. La prima è uno studio notevole dei Testimoni di Geova contemporanei di Chicago<sup>24</sup>, mentre la seconda è un'ampia e dettagliata analisi della loro storia<sup>25</sup>. Sfortunatamente, quest'ultima è meno brillante, in quanto le sezioni teoriche e descrittive non sono collegate fra loro e le conclusioni generali che egli ne trae sono sospette. James A. Beckford ha scritto un'ampia tesi, una buona metà della quale si occupa dei Testimoni di Geova della Gran Bretagna del suo tempo<sup>26</sup>. Tuttavia, il racconto storico e la successiva trattazione non sono affidabili, e l'analisi dell'era di Russell è basata su documentazione inadeguata.

Così, le opere accademiche sui Testimoni, a tutt'oggi, con una o due eccezioni sono deludenti. È spiacevole che non vi sia stato nessun nucleo di conoscenze avanzate o sistematiche sull'interpretazione della setta. Ogni ricercatore sembra aver cominciato improvvisando e producendo un racconto frettoloso e slegato dagli altri. Le fonti del materiale sono esaminate solo superficialmente (e nemmeno sempre) e queste tesi contengono numerosi errori sui fatti e la loro interpretazione. Vediamo quindi che vi sono stati pochi tentativi di trattare i problemi importanti riguardanti i Testimoni ma si spera che questa tesi e le prossime opere di Gordon Melton<sup>27</sup> e Rogerson e Naughton<sup>28</sup> possano porre nuove basi per l'analisi dei Testimoni e dei loro gruppi scismatici.

Sebbene esistano numerosi studi teorici delle sette e del settarismo nel campo della sociologia della religione, gli sviluppi concettuali saranno discussi solo brevemente e solo per quanto riguarda i Testimoni di Geova. I principali punti focali saranno discussi a parte.

#### TIPOLOGIA

La tipologia sviluppata da Ernst Troeltsch<sup>29</sup> è ancora considerata da alcuni come il punto d'inizio della loro analisi sullo sviluppo delle sette. Troeltsch mette a confronto la "chiesa tipo" con la "setta tipo". Per lui la *chiesa* è un'istituzione religiosa conservatrice, in principio universale, che utilizza lo Stato e le classi superiori per dominare le masse. Le sette sono invece piccoli gruppi di volontari, comparativamente piccoli, indifferenti, tolleranti o ostili verso il mondo, i cui membri aspirano al perfezionamento personale interiore, e pensano di sé stessi di essere gli eletti<sup>30</sup>. Secondo Troeltsch, le sette riguardavano le classi inferiori e si ponevano in conflitto con le chiese tradizionali nella loro riaffermazione delle idee fondamentali del Cristianesimo<sup>31</sup>. In contrasto con la chiesa, le sette servivano principalmente a esaltare la religiosità individuale dei loro membri<sup>32</sup>. Troeltsch inoltre dice che le sette e il settarismo esistono all'interno della chiesa e secondo lui la chiesa tipo e la setta tipo sono due opposte visioni del Cristianesimo nel suo insieme<sup>33</sup>.

La tipologia di Troeltsch è illuminante, ma egli non è interessato primariamente alla distinzione dei sottotipi delle sette e il suo lavoro è principalmente basato sul sorgere delle sette cristiane nell'Europa medioevale<sup>34</sup>. Diversi autori hanno cercato di superare queste limitazioni della tipologia di Troeltsch

---

<sup>23</sup> Cumberland, W.H. *Storia dei Testimoni di Geova*, D.Phil. 1958, Università di Stato dello Iowa.

<sup>24</sup> Zygmunt, J.F. *Social Estangement and the Recruitment Process in a Chilistica Sectarian movement*. M.A., 1953, Chicago.

<sup>25</sup> Zygmunt, J.F. *Jehovah's Witnesses. A Study of Symbolic and Structural Elements in the Development and Institutionalisation of a Sectarian Movement*, Ph.D. 1967, Chicago.

<sup>26</sup> Beckford, J.A. *A Sociological Study of Jehovah's Witnesses in Britain*, Ph.D., 1972.

<sup>27</sup> Vedi la tesi di dottorato di prossima pubblicazione di Gordon Melton alla Northwestern University, Garrett Theological Seminary. Egli ha fatto studi particolareggiati sui gruppi scismatici dei Testimoni negli Stati Uniti.

<sup>28</sup> Vedi nota n. 1 a pagina \_\_\_\_.

<sup>29</sup> In *The Social Teaching of the Christian Churches*, Vol. 1, 2. 1956.

<sup>30</sup> Ibid., pp. 331-334, 337, 339.

<sup>31</sup> Ibid., p. 330.

<sup>32</sup> Ibid., p. 337, ecc.

<sup>33</sup> Ibid., pp. 693-4, 700-1; vedi anche Demerath, N.J., *Social Class in American Protestantism*, pp. 44, 49-50.

<sup>34</sup> Per un'analisi critica della tipologia di Troeltsch, vedi Wilson, B.R. *A Typology of Sects in Actes de la X Conference Internationale de Sociologie Religieuse*, Roma, 1969, pp. 32-3.

modificandola. Becker e Wiese hanno esteso le due categorie a quattro: chiesa, setta, denominazione e culto, nel tentativo di raccogliere una più ampia varietà di esempi empirici rispetto a quelli presi in esame da Troeltsch<sup>35</sup>. *Ecclesia* in questo schema corrisponde alla chiesa, mentre le *denominazioni* vengono descritte come sette in uno stadio avanzato di sviluppo nel quale alcuni criteri attinenti alla setta sono stati attenuati<sup>36</sup>. I *culti* sono religioni di carattere privato e personale (come, per esempio, la Scienza Cristiana) ma si riconosce che non può essere tracciata nessuna chiara linea di demarcazione fra sette e culti. La *setta* è caratterizzata dall'essere un gruppo ristretto, che esorta le persone a "uscire dal mondo". È un corpo esclusivo ed elettivo che attribuisce molta importanza agli aspetti etici e ad alcuni tipi di esperienza religiosa personale<sup>37</sup>.

Una tipologia più estesa fu sviluppata da J.M. Yinger nella quale sono distinte sei categorie: (a) la Chiesa Universale, (b) l'Ecclesia, (c) la chiesa di classe (denominazione), (d) la setta istituzionalizzata, (e) la Setta e (f) il Culto. Quest'elenco segue l'ordine di una crescente enfasi sull'individualismo e il de-crescente "universalismo"<sup>38</sup>. Yinger non tenta di distinguere in dettaglio le ultime tre categorie e asserisce che la setta è in opposizione all'ordine stabilito e ha lo scopo di soddisfare i bisogni individuali, mentre i membri della setta appartengono in maggioranza alle classi più basse<sup>39</sup>. Una classificazione, piuttosto che una tipologia<sup>40</sup> delle sette fu offerta da E.T. Clark, basata sui suoi studi delle piccole sette in America<sup>41</sup>. Clark usa criteri misti e le sue categorie non sono esclusive. Tuttavia, un aspetto interessante della sua classificazione, è l'inclusione dei "culti" nell'elenco delle sette.

La tipologia più dettagliata delle sette è quella di B.R. Wilson.<sup>42</sup> Nel tentativo di abbandonare lo schema teologicamente e storicamente restrittivo, B.R. Wilson usa "setta" come la "risposta al mondo", per distinguere sette tipi di sette: (1) Conversioniste, (2) Rivoluzionarie, (3) Introversioniste, (4) Manipolative, (5) Taumaturgiche, (6) Riformiste, (7) Utopiche. Ciascun tipo è descritto come segue:

1. Il mondo è male: Dio può cambiarci se guardiamo il mondo in maniera diversa.
2. Il mondo è male. Dio solo può cambiarlo, e lo farà.
3. Il mondo è male: Dio ci chiede di uscire da esso.
4. Il mondo sembra essere il male: Dio desidera che acquistiamo la conoscenza che ci permette di sfuggire all'esperienza del male.
5. Il mondo è male, ma Dio può concedere all'uomo di non subire i mali particolari che lo avvengono.
6. Il mondo è male, perché esistono delle strutture sociali inadeguate, ma grazie alla coscienza dataci da Dio noi possiamo riscattarci, e così migliorare il mondo.
7. Il mondo è male, perché la sua organizzazione sociale è malvagia. Essa deve essere rifatta secondo il piano di Dio per il genere umano<sup>43</sup>.

Qui i culti sono nuovamente inclusi nella tipologia, molti d'essi ricadono nelle categorie 4) e 5)<sup>44</sup>.

<sup>35</sup> Becker, H. e Wiese, L.von, *Systematic Sociology*, p. 624 e segg.

<sup>36</sup> Vedi anche Clark, E.T., *The Small Sects in America* (edizione riveduta) 1949, p. 16. Per un'ampia discussione delle denominazioni intese come tipo, vedi Martin, D., *The Denomination* (marzo 1962), 1, pp. 1-14; e anche Pope, L., *Millhands and Preachers – A Study of Gastonia*, pp. 118 e segg.; Isichei, E. *From Sect to Denomination among English Quakers*, p. 172 in Wilson, B.R., edito come *Patterns of Sectarianism* e Wilson, B.R., *An Analysis of Sects Development*, AM. SOC. REV., 24. (febbraio 1959, pp. 4-5).

<sup>37</sup> Becker e Wiese, op. cit., pp. 624-7.

<sup>38</sup> Yinger, J.M., *Religion, Society and the Individual*, p. 148 e segg.

<sup>39</sup> Yinger, J.M., *Religion, Society and the Individual*, pp. 146-7.

<sup>40</sup> Per un'elaborazione di questa distinzione, vedi Wilson, B.R., *A Typology of Sects*.

<sup>41</sup> Clark, E.T., *The Small Sects in America* (edizione riveduta), 1949, p. 22 e segg.

<sup>42</sup> In *A Typology of Sects*, vedi anche *Typologie de Sectes dans Une Perspective Dynamique et Comparative*, ARCH. DE Soc. DES Rel. 16 (1963), di Wilson, tradotto da Robertson, R., in *Sociology of Religion*, pp. 361-383. Anche Wilson, B.R., Ph.D. 1955, *Religious Sects and An Analysis of Sects Development* AM. SOC. REV., 24. (febbraio 1959) e la critica di Seguy, J., *Les Problemes de la Typologie dans l'etude des sectes*, Social Compass, 12.3 (1965), pp. 165-170.

<sup>43</sup> Wilson, B.R., *A Typology of Sects*, pp. 46-7.

<sup>44</sup> Wilson, B.R., *An analysis of Sect Development*, AM. SOC. REV., 24. (febbraio 1959), pp. 3-15, (vedi p. 5, nota 7). Per un tentativo di tipologia dei culti, vedi Nelson, G.K., *The Concept of Cult*, the soc. rev., 16. 3 (novembre 1968), pp. 351-362, e *The Spiritualist Movement and the Need for a Redefinition of Cult*, J. FOR THE Sc. Study CF REL. 8, 1.

Nello stabilire la definizione caratteristica di ciò che è una setta, Wilson pensa di evitare i criteri teologici e la dipendenza dall'evidenza proveniente da una categoria limitata di sette in un definito periodo storico. Sembra che le sette, in quanto gruppi religiosi minoritari separati, siano un fenomeno mondiale e perciò i criteri per distinguere le sette dovrebbero essere, per quanto è possibile, sganciati dall'ambiente culturale<sup>45</sup>. In sintesi, Wilson applica la parola *setta* alle collettività esclusive, caratterizzate da una consapevole concezione di sé stessi, un forte impegno dei suoi membri (e una loro ideale uguaglianza), e da tecniche utili a mantenere distanze dagli altri e la solidarietà di gruppo; le sette tendono a essere totalitarie nell'affermare il loro controllo su tutte le attività dei loro membri<sup>46</sup>.

Un possibile problema con la tipologia di Wilson (oltre al fatto che non è esaustiva) è che si dà per scontato che le sette siano gruppi *religiosi*, e Wilson non tenta nemmeno di definire (sia in termini sociologici che d'altro tipo) ciò che la parola connota. È corretto classificare movimenti come Scientology<sup>47</sup> come "religiosi" solo perché sembra che vi siano aspetti religiosi nelle loro attività? "Dianetics" in origine non aveva alcun "carattere religioso", e divenne quindi una religione quando da sistema terapeutico qual era, si trasformò in uno che "possedeva una legittimazione mistica e metafisica".<sup>48</sup> La classificazione di "culto", imprecisa com'è, abbraccia sia gruppi "religiosi" che "non religiosi". Quanto lontano possiamo spingerci, ammesso che possiamo farlo, nell'uso del termine *setta* senza essere costretti poi a definire ciò che intendiamo per "religioso"? Un'alternativa percorribile allo schema di Wilson, potrebbe evitare questo problema, ed è quella di considerare i gruppi minoritari che si separano volontariamente *in toto* ed elaborare una tipologia in base ad alcuni attributi strettamente sociologici (o empirici).<sup>49</sup>

Sorge una generale difficoltà pratica in quanto le sette spesso non si possono includere in maniera chiara in categorie tipologiche<sup>50</sup>. Wilson conviene che questo c'è da aspettarselo e certamente lo scopo di una tipologia è di evidenziare alcune caratteristiche delle sette, ma non tutte<sup>51</sup>. Si deve tuttavia riconoscere che esiste una certa difficoltà pratica nello stabilire se una setta si adatta a una certa categoria o se ciò non è possibile. In studi recenti, per esempio, si è asserito che i Quaccheri e gli Umanisti una volta manifestavano sia "elementi" settari che denominazionali<sup>52</sup>. Senza porre necessariamente in dubbio questi (e altri) giudizi particolari, vi è chiaramente il pericolo che ogni gruppo quando viene esaminato in maniera approfondita non si adatti in una categoria<sup>53</sup>. Tale empirismo fraintende ed essenzialmente nega lo scopo della tipologia.

Non si pretende che una tipologia sia empiricamente esaustiva, ma è una costruzione logica basata sulla nostra conoscenza dei casi empirici<sup>54</sup>. Wilson ritiene che il nostro tipo di costruzione *definisca*

---

(primavera 1969), pp. 152-160. Vedi anche Eister, A.W., *Drawing Room Conversation*, Pfautz, H.W., *The Sociology of Secularisation*, AM. J. OF SOC., 61, 2, (settembre 1955), pp. 121-128, e Marty, M.F., *Sects and Cults*, Annals of the Am. Acad. Of Pol. And Social sc., 332. (novembre 1960), pp. 125-134.

<sup>45</sup> Wilson, B.R., *A Typology of Sects*, pp. 36-38.

<sup>46</sup> Ibid., p. 41; vedi anche Wilson B.R., *Sette religiose*, pp. 22-26.

<sup>47</sup> Wilson, B.R., *Sette religiose*, cap. 8; vedi anche Vosper, C., *The Mind Benders; Report on the Board of Inquiry into Scientology*, Melbourne, 1965, e Foster, Sir John G., *Enquiry into the Practices and Effects of Scientology*.

<sup>48</sup> Wilson, B.R., *Sette religiose*, p. 163. In almeno uno dei punti del suo lavoro (p. 141) Wilson parla di "salvezza" solo in termini di obiettivo secolare. E se è vero che Scientology è una chiesa perché così essa stessa si definisce, questo di per sé non prova nulla e può rappresentare solo un tentativo da parte sua di evitare di pagare le tasse! Foster, Sir John G., *Enquiry into the Practice and Effects of Scientology*.

<sup>49</sup> Nel contesto di questa tesi, si fa un interessante confronto fra i Testimoni degli anni '30 e, per esempio, i Musulmani neri; Lincoln, C.E., *The Black Muslims in America*. E anche il confronto fra gli Studenti biblici britannici seguaci di Russell e l'Israelismo britannico. Per una visione generale vedi Smelser, N.J., *Theory of Collective Behaviour* e Hoffer, E., *The True Believer-Thoughts on the Nature of Massa Movements*.

<sup>50</sup> Faris, W., *The Sect & The Sectarian*, A.M. J. of soc., 60.6 (1955). O'Dea, T.F., *Mormonism and the Avoidance of Sectarian Stagnation*, AM. J. Cf. Soc., 60.3 (1954), p. 293.

<sup>51</sup> Wilson, B.R., *A Typology of Sects*, p. 31.

<sup>52</sup> Vedi Isichei, E., *From Sects to Denomination among English Quakers*, in Wilson B.R., *Patterns of Sectarianism*, p. 161, e anche Budd, S. *The British Umanist Movement 1861-1966*, D.Phil., p. 420.

<sup>53</sup> Ciò si applica particolarmente quando esiste più di un criterio e perciò anche il vantaggio di una tipologia esaustiva ed esclusiva basata su una singola risposta. Wilson, B.R., *A Typology of Sects*. P. 54.

<sup>54</sup> Wach, J., *Sociology of Religion*, p. 10; Wilson, B.R., *Religious Sects*, p. 24; e Wilson. B.R., *Patterns of Sectarianism*, pp. 2, 4.

la natura essenziale delle sette, e che la funzione di ciascuna tipologia è che essa possa servire come un utile indicatore del raggruppamento delle altre caratteristiche che si possono riscontrare in ciascun tipo<sup>55</sup>. Tale prova non è però necessariamente difficile, in quanto è sempre possibile trovare molte “caratteristiche di verifica” per una tipologia, così elaborando o creando gruppi. Il punto è che i nostri risultati “empirici” sono essi stessi risultanti da alcuni schemi concettuali e anche confermano che una tipologia è (a) logicamente consistente, (b) i suoi criteri sono separati e (c) essa produce “raggruppamenti”, che lasciano ancora la possibilità di molte altre tipologie egualmente valide<sup>56</sup>.

Quanto possa essere “valida” una tipologia, perciò, dipende dal modo in cui è usata e da chi è usata. Per i teologi interessati ad un’ampia verifica del pensiero e delle pratiche cristiane lo schema di Troeltsch è il più appropriato. Non è detto che le differenti tipologie debbano contraddirsi fra loro poiché esse si basano su cornici concettuali diverse. E, al riguardo, questa tesi si propone di esaminare in dettaglio alcuni aspetti storici e sociologici di una setta, quindi la tipologia sviluppata da Wilson è più appropriata, poiché essa è più dettagliata di quella di Troeltsch e Yinger e più analitica di quella di Clark.

L’uso che qui facciamo della tipologia consiste nel tentare di collocare la particolare setta presa in esame nell’una o nell’altra categoria. La categoria di particolare interesse per questa tesi è la setta *rivoluzionaria*, che nello schema di Wilson è caratterizzata dalla sua ferma credenza che “l’unica prospettiva della salvezza è il rovesciamento del mondo per l’intervento di un atto soprannaturale”<sup>57</sup>.

### ORIGINE E SVILUPPO DELLA SETTA

Secondo Troeltsch, le sette sorgono come forma di protesta contro la chiesa cristiana e sono l’espressione di un ritorno al cristianesimo primitivo<sup>58</sup>. Troeltsch non era interessato agli sviluppi successivi delle sette, e fu Richard Niebuhr che spiegò che queste sette hanno la tendenza a divenire denominazioni dopo che la prima generazione di membri della setta ha cresciuto i suoi figli nel suo ambito, ma questi ultimi non hanno lo stesso fervore né l’esperienza della conversione dei loro genitori<sup>59</sup>.

Niebuhr espresse critiche all’analisi di Troeltsch affermando che i soli aspetti teologici o il comportamento religioso non erano sufficienti a spiegare il denominazionalismo<sup>60</sup> ed egli tentò di collegare le condizioni esistenti negli Stati Uniti al tempo della frontiera, con minoranze etniche di immigrati, classi sociali e altri fattori del problema<sup>61</sup>. Niebuhr sembrò accettare le argomentazioni di Troeltsch per il quale le sette riflettono il fallimento delle chiese<sup>62</sup>.

L’ipotesi di Niebuhr della trasformazione delle sette in denominazioni è adesso considerata applicabile solo ad alcune sette (in particolare le sette conversioniste degli Stati Uniti) e non è certamente vero in generale che l’organizzazione settaria sia valida solo per una generazione<sup>63</sup>. Fu nel tentativo (nominalistico) di spiegare questo fatto che Yinger propose la categoria della setta *istituzionalizzata*<sup>64</sup>. Ciò tuttavia non risponde alla domanda sul come e perché nasce una setta. Il tentativo più ampio di affrontare questi problemi è contenuto nel lavoro di B.R. Wilson e in numerosi studi su altri gruppi particolari.

---

<sup>55</sup> Wilson, B.R., *A Typology of Sects*, p. 31.

<sup>56</sup> La natura di una tipologia sembra che non sia ben compresa in Beckford, J.A. Ph.D. 1972, cap. 7. Egli parla, per esempio, del “divario” esistente fra “i concetti e la realtà che essi ritengono di rappresentare”. La relazione fra i modelli concettuali e i dati “empirici” viene chiarita in Popper, K.R., *The Logic of Scientific Discovery* e Braithwaite, R.B., *Scientific Explanation*.

<sup>57</sup> Wilson, B.R., *Religious Sects*, p. 38.

<sup>58</sup> Troeltsch, *The Social Teaching of the Christian Churches*.

<sup>59</sup> Per Niebuhr una chiesa *educa*, mentre una setta *converte*. Niebuhr, *The Social Sources of Denominationalism*, (edizione del 1954), pp. 18, 19.

<sup>60</sup> Niebuhr, R., *The Social Sources of Denominationalism*, (ed. 1954), pp. 12, 13.

<sup>61</sup> *Ibid.*, pp. 80, 87, 106, 136, 142, 156, 184, 200, 223, ecc.

<sup>62</sup> *Ibid.*, pp. 21, 34-37.

<sup>63</sup> Gli stessi Testimoni di Geova, i Mormoni e altri gruppi smentiscono quest’asserzione; vedi Wilson, B.R., *An analysis of Sect Development*, (febbraio 1954) pp. 3-15.

<sup>64</sup> Yinger, J.M., *Religion, Society and the Individual*, p. 148 e segg.

Sul problema dell'emergere delle sette, B.R. Wilson è d'accordo con Niebuhr che le sette siano dei movimenti sociali, che possono essere riferiti a determinate strutture di classe e che esse rappresentano la risposta ad acute anomalie sociali e sorgono come il risultato di cambiamenti sociali (urbanizzazione, industrializzazione, contatti culturali, ecc.)<sup>65</sup> e che le sette possono originarsi in uno di cinque diversi modi: (1) per mezzo di un capo carismatico, (2) da scismi interni di gruppi già esistenti, (3) da gruppi spontanei di ricercatori, (4) dal tentativo di rivitalizzare credenze e pratiche delle grandi religioni, e (5) dal Revivalismo<sup>66</sup>.

Al fine di rispondere alla domanda di come si sviluppano le sette, B.R. Wilson prende in esame a turno le circostanze del sorgere di una setta, la struttura interna dell'organizzazione della setta, il grado di separazione dal mondo esterno, la coerenza dei valori della setta, il loro impegno e coinvolgimento, e tenta di collegare ciascuno di questi ai diversi tipi di setta. Lo sviluppo di un'organizzazione centralizzata, le elites centrali e locali, e un ministero professionalizzato furono considerati come fattori di una struttura interna che possono o meno promuovere il denominazionalismo. Similmente, la separazione di una setta dal mondo può assumere diverse forme: vicina ad esso, linguistica o ideologica, ciascuna delle quali ha implicazioni differenti per il successivo sviluppo della setta. Lo sviluppo di una setta è dipendente in modo cruciale da come essa sopravvive alle tensioni interne dei suoi stessi valori e credenze, e dalla sua relazione con la società esterna. Inoltre, da quanto effettivamente la setta socializza la sua seconda generazione (se mai ciò avviene)<sup>67</sup> e se la setta viene a trovarsi in conflitto con la società esterna riguardo a materie come l'istruzione<sup>68</sup>, la politica, la coscrizione e contese d'ordine morale o legale. I conflitti su questioni del genere possono indurre dei cambiamenti nell'organizzazione della setta e a un'autoriflessione. B.R. Wilson conclude che, in generale, le sette conversioniste possono divenire più facilmente denominazioni.

Una varietà di altri studi su sette particolari si sono interessati del loro sviluppo. Alcuni hanno applicato la tipologia di Troeltsch della setta-chiesa all'Avventismo del Settimo Giorno<sup>69</sup>, al Metodismo degli Stati Uniti<sup>70</sup> e della Gran Bretagna<sup>71</sup>, e così via. Altri hanno puntato la loro attenzione sulla classe sociale dei membri della setta e i suoi effetti sul suo sviluppo. B. Johnson nei suoi studi sulle sette della Santità ritiene che esse socializzino i loro membri all'interno dei valori dominanti della società<sup>72</sup>, mentre Roland Robertson pensa che l'Esercito della Salvezza<sup>73</sup>, similmente agisca come agente dell'ascesa nella mobilità sociale<sup>74</sup>; processo che ha anche luogo, per esempio, fra i Battisti<sup>75</sup>. In questo tempo si manifestano segni di cambiamento nella composizione di classe fra i Testimoni di Geova e un processo simile di "mobilità sociale" procede di pari passo con le modifiche dottrinali<sup>76</sup>.

## L'INDIVIDUO E LA SETTA

---

<sup>65</sup> Wilson, B.R., Ph.D., 1955, pp. 10, 23 e *Religious Sects*, p. 212.

<sup>66</sup> Wilson, B.R., *Patterns of Sectarianism*, pp. 17, 18. Questo sostituisce la precedente analisi del 1955 (precedente nota 63), che contiene una trattazione eccellente, pp. 7-9.

<sup>67</sup> Questo processo viene esaminato in The Amana Society, Chaffee G.E., *The Isolated Sects as an Object for Social Research*, *American Journal of Sociology*, 35 (Gennaio 1930). Vedi anche Rogerson A.T., 1970.

<sup>68</sup> Clark, E.T., *The Small Sects of America*, p. 20; urrie, R., *Methodism Divided, a Study of Ecumenicalism in the Sociology*, pp. 113, 134-5; Rogerson, A.T., 1970.

<sup>69</sup> Borhek, J.T., *Role Orientations and Organisational Stability*, *Human Organisation*, 24 (inverno 1965), 4, pp. 332-338.

<sup>70</sup> Brewer, Earl D.C., *Sects and Church in Methodism*, *Social Forces* 30, (Maggio 1952), pp. 400-408.

<sup>71</sup> Chamberlayne, J.H., *From Sect to Church in British Methodism*, *Brit. J. of Soc.*, 15 (giugno 1964), 2, p. 417; e anche Dynes, R.R., *Church Sects Typology and Socio-Economic Status*, *Am. Soc. Rev.*, 20 (ottobre 1955), 5, pp. 555-560; *The Consequences of Sectarianism for Social Participation*, *Social Forces*, 35 (Maggio 1957), 4, pp. 331-334. Vedi la critica in Glock, C.V & Stark, R. *Religion and Society in Tension*, p. 190, e Yinger, J.M., *Religion, Society and Individual*, p. 480.

<sup>72</sup> Vedi Johnson, B.: *A Critical Appraisal of the Church-Sect Typology*, *American Society Review*, 22 (febbraio 1957), 1, pp. 88-92; e *Do Holiness Sects Socialise in Dominant Values?*, *Social Forces*, 39 (1961), 4. Pp. 309-316.

<sup>73</sup> Robertson, R., *The Salvation Army: the Persistence of Sectarianism*, in Wilson, B.R.: *Patterns of Sectarianism*, p. 100.

<sup>74</sup> Vedi anche Pope, L., *Millhands and Preachers. A Study of Gastonia*, pp. 119, 127.

<sup>75</sup> Demerath, N.J., *Social Class in American Protestantism*, pp. 16, 40.

<sup>76</sup> Per un tentativo di raggiungere una conclusione al riguardo, vedi Rogerson, A.T., 1970.

Allo stato attuale non esiste nessun lavoro generale o sistematico sulle relazioni fra l'individuo e la setta<sup>77</sup> – e in particolare sulle ragioni delle conversioni. Le spiegazioni offerte dai ricercatori variano a seconda dei modelli di spiegazione usati: psicologici, teologici o sociologici. Alcuni autori affermano che gli individui sono attratti dalla setta perché essa cerca di adempiere le conseguenze razionali delle chiese<sup>78</sup>. Aberle ritiene che la personale significatività di un individuo è esaltata dalla sua associazione con il Peyotismo<sup>79</sup>, Calley è dell'opinione che la setta offra certezze in un mondo pieno di incertezze<sup>80</sup>, mentre Marty dice che le sette operano per separare le persone dal sistema competitivo dei valori<sup>81</sup>.

Molti degli schemi che tentano una spiegazione implicitamente o esplicitamente possono riassumersi sotto l'ipotesi della *deprivazione relativa*. Niebuhr ha suggerito che le sette attraggono i socialmente deprivati (quelli che non hanno uno stato sociale; per esempio le classi più basse) e che è il rigoroso puritanesimo etico della setta che aiuta i giovani a socializzare con i valori della classe media e che conduce al denominazionalismo<sup>82</sup>. L'ipotesi di Niebuhr era ampiamente basata su un'analisi delle sette conversioniste degli Stati Uniti ed è chiaro che le sette di altre categorie non si adattano a questa tesi. Così la Scienza Cristiana recluta membri dei quali la maggioranza non appartengono né alle classi basse né apparentemente soffrono di deprivazione sociale, secondo la terminologia di Niebuhr<sup>83</sup>.

Nel tentativo di ovviare a queste carenze Glock e Stark hanno supposto che la deprivazione di un individuo era relativa, in quanto, per esempio, una persona "ricca" si sentirebbe povera fra quelli che sono più ricchi di lui (ciò dipende dal gruppo di riferimento). Essi ipotizzarono cinque tipi di deprivazione relativa da cui possono essere affetti quelli che entrano in una setta<sup>84</sup>. La deprivazione sociale, etica e psichica sono concetti non troppo chiari ed è difficile trattarli. La difficoltà di questa teoria è che se da una parte risolve l'omissione dello schema di Niebuhr, dall'altra il risultato è un concetto che è soggettivo, invece d'essere empiricamente accessibile com'è accade per la teoria di Niebuhr. La deprivazione relativa è una situazione nella quale un individuo o un gruppo si *sento* svantaggiati. Sicché la difficoltà maggiore nel confrontarsi con chi si attiene a questa teoria<sup>85</sup> è che essi possono in un modo o nell'altro determinare se un individuo si *sente* deprivato oppure no. Sembra che alcuni ricercatori non abbiano verificato lo schema di Glock e Stark, ma lo abbiano ritenuto basi molto opinabili (spesso implicite in molto di ciò che è stato scritto sulle sette) che i membri delle sette devono in un modo o nell'altro essere carenti di qualcosa perché sono privi di una condizione elevata e perciò sono devianti<sup>86</sup>.

La teoria della deprivazione relativa è essa stessa una forma di spiegazione funzionale. Attribuendo delle determinate funzioni alla chiesa istituzionale, o alla società nel suo insieme, ogni fallimento nell'esercizio di tali funzioni può essere considerato alla base del sorgere del settarismo. Le difficoltà nell'applicare la teoria funzionale in questo modo sono state commentate da Schneider, Eister e Tufari<sup>87</sup>.

---

<sup>77</sup> Vedi Dynes, R.R., *The Consequences of Sectarianism for Social Participation*, Social Forces, 35.4 (Maggio 1957), pp. 331-34.

<sup>78</sup> *Report of the Board of Inquiry into Scientology*, Melbourne, 1965, p. 11; Eister, A.W., *Drawing boom Conversion*, pp. 85-6.

<sup>79</sup> Aberle, D.F., *The Peyote Religion among the Navaho*, pp. 6, 8, 12.

<sup>80</sup> Calley, M.J.C., *God's People. West Indian Pentecostal Sects in England*, p. 57; Gerth, H.H. e Mills C.W., *From Max Weber. Essays in Sociology*, p. 278.

<sup>81</sup> Niebuhr, R. *The Social Sources of Denominationalism*, p. 28. Glock, C.Y. e Stark, R., *Religion and Society in Tension*, p. 244.

<sup>82</sup> Marty, M.E., *Sects and Cults*, Annals of the American Academy, of Politics and Social Sc., 332 (novembre 1960), pp. 125-134.

<sup>83</sup> Wilson, B.R., Ph.D., 1955, pp. 493, 524, 611, 641, 647.

<sup>84</sup> Glock e Stark, *Religion and Society in Tension*, p. 246. Per un'eccellente trattazione dell'argomento, vedi Wilson, J. 1966.

<sup>85</sup> Per un esempio dell'uso della teoria vedi Aberle, D.F.: *The Peyote Religion among the Navaho*, pp. 23, 236.

<sup>86</sup> Trupp, S., *Millennial Dreams in Action*, p. 26; Telmon, Y: *Millenarian Movements*, European Journal of Soc., 7 (1966), 2. Pp. 181-2; ma vedi anche Warburton, T.R., 1966, pp. 143-4.

<sup>87</sup> Schneider, L.: *Religion, Culture and Society. A Reader in the Sociology of Religion*; Eister, A.: *Religious Institutions in Complex Societies*, American Society Review, 22 (1957), 4, pp. 387-391; e Tufari, P.: *Functional Analysis in the Sociology of Religion*, Social Compass, 7. (1960), 1 e 2.

Nel tentativo di determinare ciò che può spingere un settario ad aderire, una delle maggiori difficoltà è che i ricercatori sono normalmente in grado solo di porre domande a chi si è già convertito a una setta, quando vi sono forti pressioni sugli individui per reinterpretare la loro vita passata e i motivi in linea con l'ideologia della setta<sup>88</sup>. Uno dei tentativi più riusciti di superare questa difficoltà è quello di Zygmunt nella sua tesi di dottorato sui Testimoni di Geova<sup>89</sup>. Non è il caso qui di discutere nel dettaglio le sue ipotesi e la sua metodologia, tranne che per notare che egli fece uso del metodo particolarmente brillante del partecipante-osservatore e riuscì a ottenere storie di casi di studio di numerosi Testimoni di Geova di Chicago. Il lavoro di Zygmunt contrasta favorevolmente con quelli di Festinger e Lofland<sup>90</sup>, per esempio, e anche con quelli che hanno studiato i Testimoni nel ruolo di estranei interessati o di sociologi, che hanno inevitabilmente prodotto risposte negative da parte dei Testimoni<sup>91</sup>.

Le sette non sono facili da analizzare perché i sistemi di credenze ampie e integrate sono sconosciuti alla minoranza istruita<sup>92</sup>. Così B.R. Wilson spiega che gli standard razionali non possono essere applicati a una setta<sup>93</sup> sebbene qui egli voglia dire che essi non possono essere visti con un approccio razionale, e per questo non vi è nessun motivo per non applicare un modello sistematico alla setta stessa. È quando si usano standard razionali per il membro di una setta che ci si può sbagliare. In questa tesi sarà evitata, per quanto possibile, una discussione generale sulla psicologia individuale faccia a faccia del perché dell'adesione dei membri a una setta. Si procederà, tuttavia, a tentar di provvedere un modello esplicativo organizzato di alcune azioni individuali che eviti per quanto sia possibile ogni razionalità spuria ma che sia basato sulla "logica interna" della setta<sup>94</sup>.

### SCISMA

Intendiamo includere un'ampia discussione dello scisma in un prossimo studio e al presente non esiste nessuna trattazione dettagliata ed estensiva sull'argomento dello scisma nelle sette, a parte le linee tracciate da Greenslade in *Scismi nella chiesa primitiva*. Non vi è stato, in generale, nessun tentativo di chiarire l'uso del termine "scisma" e questa parola è usata generalmente per ogni divisione di una setta in due o più gruppi. La maggioranza degli studi sulle sette fa pensare ad alcuni fattori generali che ne causano la frammentazione in gruppi, in quanto le alternative comuni sono rappresentate dalle differenze teologiche o personali<sup>95</sup>. Così Lalive D'Epinay in uno studio delle sette Pentecostali Cilene afferma che un gran numero di scismi sono dovuti a rivalità personali e alla lotta per il potere<sup>96</sup>. J. Wilson riguardo all'Israelismo Britannico dice che lo scisma si verifica più frequentemente per questioni dottrinali<sup>97</sup>. Willems, parlando delle sette Pentecostali sudamericane dice che la maggior parte degli scismi sono dovuti a fattori organizzativi<sup>98</sup> e aggiunge che gli scismi dottrinali spesso servono a coprire i contrasti personali<sup>99</sup>. Talmon avanza il dubbio suggerimento che le sette sono soggette agli scismi perché esse attirano persone "ribelli, non conformiste e litigiose"<sup>100</sup>. Ciò che dice Greenslade, che è difficile separare la teologia dalle persone, è ben illustrato dai casi di cui sopra<sup>101</sup>.

---

<sup>88</sup> Durkheim, E.: *The Elementary Forms of Religious Life*, p. 30, e Festinger, L. et al. *Quando la profezia non si avvera*.

<sup>89</sup> Zygmunt, J.F.: M.A. 1953.

<sup>90</sup> Festinger et. al. *Quando la profezia non si avvera*; Lofland, J. *Doomsday Cult*.

<sup>91</sup> Vedi Stroup H.H., *I Testimoni di Geova*, e Cztt, M.S. 1929.

<sup>92</sup> Aspetto, questo, sottovalutato da Rokesch, M.: *The Open and Closed Mind*, pp. 32-33, per esempio, e una seria obiezione al lavoro di L. Festinger: *Teoria della dissonanza cognitiva*.

<sup>93</sup> Wilson, B.R.: *Patterns of Sectarianism*, p. 9.

<sup>94</sup> Per un'eccellente trattazione dei problemi generali qui implicati vedi Runciman, W.G.: *The Sociological Explanation of "religious beliefs"*, *European Journal of Sociology*, 10 (1969), 2, pp. 149-191.

<sup>95</sup> La distinzione fra scisma ed eresia è fatta raramente. Greenslade, S.L., op. cit., p. 8.

<sup>96</sup> Lalive D'Epinay, C.: *Haven of the Masses*, p. 217.

<sup>97</sup> Wilson, J., 1966, p. vi; vedi il suo articolo sullo scisma in Hill, M.: *A Sociological Yearbook of Religion in Britain*.

<sup>98</sup> Willems, E. *Validation of Authority in Pentecostal Sects of Chile and Brazil*, *Journal for the Sociological Studies of Religion*, 6.2. (1967). P. 254.

<sup>99</sup> Wilson, B.R.: Ph.D., 1955, p. 974.

<sup>100</sup> Talmon, Y.: *Millenarian Movements*, *European Journal of Sociology*. 7.2. 1966, p. 171.

<sup>101</sup> Greenslade, S.L., op. cit. pp. 9, 55.

Il primo lavoro di B.R. Wilson ipotizza che gli scismi si verificano solo fra le elites, ma questo può semplicemente significare che noi siamo solo consapevoli (o solo interessati) in tali scismi<sup>102</sup>. È chiaro che in alcuni gruppi gli scismi locali sono frequenti e le successive opere di B.R. Wilson lo rendono chiaro<sup>103</sup>. Una conclusione del prossimo studio sullo scisma è che una ricerca approfondita delle fonti primarie spesso ribalta completamente il giudizio sulle cause di scismi particolari, ed è opinabile che si possa pervenire ad alcuna conclusione definitiva usando soltanto evidenze documentarie. Dire che vi è la prova di animosità personale e/o differenze dottrinali non consente necessariamente di derivarne una causa. La domanda su qual è la causa “reale” dello scisma può non avere risposta, o piuttosto può averne diverse a diversi livelli.

In questa tesi verrà trattato dettagliatamente l'argomento dello scisma e sarà fatto un tentativo di chiarire le effettive prove disponibili in merito allo scisma che ebbe luogo durante la vita di Russell e successivamente fra i suoi successori.

---

<sup>102</sup> Wilson, B.R.: *Ibid.*, p. 1237.

<sup>103</sup> Wilson, B.R.: *Religious Sects*, pp. 76, 78, 88. Vedi anche Lalive D'Epinay, C.: *Haven of the Masses*.

## CAPITOLO I

### ORIGINI IDEOLOGICHE DEL MOVIMENTO DEI TESTIMONI

Non è insolito per chi fa parte di una setta reinterpretare (o anche sopprimere) i dettagli della vita del loro fondatore ed è quasi inevitabile che essi si oppongano ad ogni ricerca delle fonti delle loro dottrine<sup>1</sup>. Non sorprende, quindi, che allo stato attuale non esista nessuno studio dei primi anni della vita di Russell<sup>2</sup>, e nemmeno alcuna approfondita ricerca delle origini delle sue idee<sup>3</sup>. I precedenti studi teologici si sono limitati a tracciare le somiglianze delle dottrine di Russell con quelle di altri gruppi senza prendere in esame le possibili connessioni storiche<sup>4</sup>. Qui tentiamo di tracciare alcune delle influenze contemporanee sulle idee e sulle credenze di Russell, e di far luce sulle fonti delle sue dottrine, sia negli Stati Uniti che, in particolare, nella comunità di Pittsburgh. Così si mette in relazione a Russell il suo contesto sociale e culturale ed è un primo passo nell'analisi delle condizioni in cui emerge e si sviluppa la setta<sup>5</sup>.

È chiaro dagli studi di come si viveva negli Stati Uniti durante la seconda metà del diciannovesimo secolo che le opinioni e le dottrine di Russell derivavano dalle principali tendenze religiose e dal pensiero sociale di quel tempo<sup>6</sup>. La figura dominante dell'avventismo degli Stati Uniti del diciannovesimo secolo fu William Miller<sup>7</sup> dal quale Russell trasse indirettamente alcune delle sue idee. Miller, come Russell, assunse la direttiva di un movimento interdenominazionale<sup>8</sup> e dopo intensi studi compiuti dal 1816 al 1818 giunse alla conclusione che il mondo avrebbe avuto termine nel 1843. Nel 1831 iniziò a predicare nel New England settentrionale, e ben presto migliaia di persone si unirono a lui e cominciarono a circolare molte riviste. Il 22 ottobre 1844 i Milleriti subirono la loro più grande delusione profetica e Miller smise di fare speculazioni sulla cronologia. Molti dei suoi seguaci, tuttavia, continuarono a credere che il mondo sarebbe stato arso di lì a breve, e secondo alcuni la data era quella del 1853. L'importante editore millerita, George Storrs, che aveva aderito nel 1842, continuò a pubblicare il suo giornale *The Bible Examiner* fino al 1880<sup>9</sup>. Altri gruppi di milleriti si unirono insieme per formare nuovi movimenti e da ciò cominciò a diffondersi la Chiesa Cristiana dell'Avvento e gli Avventisti del Settimo Giorno che si organizzarono intorno al 1860<sup>10</sup>. Sembra anche probabile che le ripercussioni del movimento di Miller contribuirono alla formazione dei Cristadelfiani di John Thomas negli anni '40 del 1800<sup>11</sup>.

Per tutta la metà del diciannovesimo secolo negli stati americani nord orientali i milleriti delusi continuarono a indagare nelle Scritture, a pubblicare riviste, e ad animare dibattiti sull'imminente secondo avvento di Gesù Cristo<sup>12</sup>. La rapida crescita delle città industriali dopo il 1865, insieme al crollo dell'affiliazione religiosa alle chiese tradizionali nelle aree urbane creò l'ambiente adatto per la rinascita

---

<sup>1</sup> Brodie, F.M.: *No Man Knows my History*, Wilson, B.R.: *The Origins of Christian Science*, The Hibbert J. 225 (gennaio 1957) e *Patterns of Sectarianism*, p. 328. Ecc.

<sup>2</sup> Gli unici libri che ne trattano pienamente sono quelli di P.S.L. Johnson, *The Parousia Messenger*, Voll. 1, 2 e *The Laodicean Messenger*, che è una raccolta di saggi adulatori compilata poco tempo dopo la morte di Russell.

<sup>3</sup> Si veda, comunque, Gruss, E.C. *I Testimoni di Geova e la speculazione profetica*.

<sup>4</sup> Per esempio, Burrell, M.A. 1963, Czatt, M.S., Ph.D. 1929, pp. 1-55 e così via.

<sup>5</sup> Wilson, B.R.: *An Analysis of Sect Development*, American Society Review. 24 (febbraio 1959) p. 7 e segg.; Embrey, P.L.: *The Early Development of the Plymouth Brethren* in Wilson, B.R.: *Patterns of Sectarianism*, pp. 213-243.

<sup>6</sup> Vedi Abell, A.I.: *The Urban Impact on American Protestantism 1865-1900*; May, H.F.: *Protestant Churches and Industrial America*; Hopkins, C.H.: *The Rise of the Social Gospel in American Protestantism 1865-1915*; e McLoughlin, W.G.: *Modern Revivalism*.

<sup>7</sup> Per un racconto dettagliato vedi Froom, Le Roy: *The Prophetic Faith of Our Fathers*; Nichol, F.D.: *The Midnight Cry*; e Sears, C.M.: *Days of Delusion*; ecc.

<sup>8</sup> Cross, R.: *The Burned-Over District: The Social and Intellectual History of Enthusiastic Religion in Western New York*, p. 297;

<sup>9</sup> Questo è un racconto molto succinto di ciò che accadde in quel periodo così ricco di eventi. Per maggiori dettagli vedi le opere elencate nella nota 110.

<sup>10</sup> Froom, Le Roy, op. cit.; Wilson, B.R.: *Religious Sects: A Sociological Study*; e Schwartz, G.: *Sect Ideologies and Social Status*.

<sup>11</sup> Vedi Wilson, B.R., op. cit., p. 103.

<sup>12</sup> Vedi la narrazione dettagliata di Froom, Le Roy in *The Prophetic Faith of our Fathers*.

e la crescita delle idee avventiste<sup>13</sup>. Le missioni interne e quelle estere, le Società di Bibbie e Trattati, e l'Y.M.C.A., crebbero in grandezza e importanza; le conferenze evangeliche erano tutte incentrate sul ritorno di Cristo e il millenarismo interdenominazionale divenne popolare<sup>14</sup>.

Nello stesso tempo, questa rinascita nella seconda metà del diciannovesimo secolo portò all'accresciuta importanza del movimento della Santità<sup>15</sup> e del Vangelo sociale<sup>16</sup>. Non intendiamo affermare che tutti questi fattori influenzarono Russell, e il vangelo sociale, per esempio non lo fece, ma è chiaro che tutte queste idee furono importanti per alcune delle maggiori correnti di pensiero religiose della seconda metà del diciannovesimo secolo<sup>17</sup>. Ecco quindi che Russell fondò una società di Bibbie e trattati e credeva sinceramente di poter dare vita a un movimento non settario e interdenominazionale. Il suo avventismo è ben noto, ma insieme ad esso vi erano le idee perfezioniste che a quel tempo erano estesamente accettate nei movimenti della Santità<sup>18</sup>.

Russell si trovava a suo agio nell'ethos che Hofstadter<sup>19</sup> asserisce essere tipico del modo di vivere americano della fine del diciannovesimo secolo, nel quale predominava un'etica affaristica in cui una modesta istruzione si associava all'attivismo commerciale. Similmente il razionalismo di Russell e la sua enfasi sulla partecipazione dei laici, andavano a braccetto con la tendenza generale di cui C.G. Finney era un altro degli esempi più preminenti.<sup>20</sup> Russell che per certi aspetti si può paragonare a Finney e Mody (che egli ammirava) possedeva del primo il perfezionismo e il razionalismo, e del secondo il senso degli affari.<sup>21</sup>

Anche essendo in possesso di maggiori informazioni, è difficile giustificare una relazione più stretta, una sorta di causalità, fra Russell e le particolari condizioni sociali e religiose esistenti a quel tempo.<sup>22</sup> Le sette rivoluzionarie come i Cristadelfiani, gli Avventisti del Settimo Giorno e il movimento di Russell non furono i soli gruppi a emergere dal costante flusso di idee della costa occidentale. Nelle aree urbane industrializzate si svilupparono anche molte sette della santità e pentecostali, mentre il mormonismo, la scienza cristiana e anche sette utopistiche sorgevano nello stesso tempo su quella orientale degli Stati Uniti.<sup>23</sup>

La maggior parte delle informazioni sui primi anni di vita di Russell si basa sulla breve biografia della *Torre di Guardia di Sion*<sup>24</sup>, pubblicata poco dopo la sua morte nel 1916. Vi sono anche vari episodi

---

<sup>13</sup> Clark, E.T.: *The Small Sects in America*, p. 33; Cole, S.G., *The History of Fundamentalism*, p. 32; Abell, A.I., *The Urban Impact on American Protestantism 1865-1900*, pp. 3, 6; Smith, T.L., *Called Unto Holiness*, p. 13.

<sup>14</sup> May, H.F., *Protestant Churches and Industrial America*, p. 39; Smith, F.A., *The Forming of Modern American Denomination*, Church History 31 (1962); Kromminga, D.H., *The Millennium in the Church*, pp. 231-2; Case, S.J., *The Millennial Hope*, p. 204.

<sup>15</sup> Clark, E.T., *The Small Sects in America*, p. 72, vedi anche Smith, T.L., *Called Unto Holiness*, p. 11.

<sup>16</sup> Hopkins, C.H., *The Rise in the social Gospel in American Protestantism 1865-1915*, p. 11.

<sup>17</sup> Smith, T.L., *Revivalism and Social Reform in Mid-Nineteenth Century America*, pp. 8, 29, 73,80, 225-230.

<sup>18</sup> Wilson, B.R. *Religious Sects*, capitolo quattro.

<sup>19</sup> Hofstadter, R.: *Anti-Intellectualism in America*, pp. 33, 39.

<sup>20</sup> *Ibid.*, pp. 64, 93.

<sup>21</sup> In quanto a Finney, vedi McLoughlin, W.G.: *Modern Revivalism*, pp. 11, 105; May, H.F., *Protestant Churches and Industrial America*, p. 23; Warburton, T.R., Ph.D., 1966, p. 37; Wilson, B.R., *Patterns of Sectarianism*, p. 106: Su Mody si può vedere McLoughlin, W.G., *op. cit.*, p. 166. Mody era un ex venditore di calzature con scarsa istruzione scolastica (Hofstadter, R., *op. cit.* pp. 106-7, 111).

<sup>22</sup> Kaufmann, R. *Millenarisme et Acculturation*, p. 33. Per un esempio delle difficoltà connesse nel mettere in relazione specifiche condizioni geografiche e sociali con il settarismo, vedi Cross, W.R., *The Burned-Over District* e la critica di D Pillis, M.S., *The Social Sources of Mormonism*, Church History 37.1. Per alcuni esempi di cause speculative vedi Wilson, B.R., *Religious Sects*, pp. 49, 71, 108-9, 161.

<sup>23</sup> Per le sette della santità vedi Smith, T.L., *Called Unto Holiness*; per le sette utopistiche vedi lo studio specialistico di Whitworth, J. McK. D.Phil., Oxford. 1971. Per la Scienza Cristiana vedi Wilson, B.R., *The Origin of Christian Science*. (gennaio 1959).

<sup>24</sup> *La Torre di Guardia di Sion* era la rivista di Russell; le citazioni tratte dalle ristampe di questa rivista saranno qui abbreviate con "Z".

della sua storia nelle prime *Torri di Guardia di Sion*, e da queste scarse fonti abbiamo potuto ricostruire la storia che segue.<sup>25</sup>

C.T. Russell nacque il 16 febbraio 1852 a Pittsburgh, in Pennsylvania, da Joseph L. ed Ann Eliza (nata Birney).<sup>26</sup> Secondo P.S.L. Johnson, Russell fu “consacrato prima della sua nascita”,<sup>27</sup> e i suoi genitori gli impartirono l’insegnamento religioso della chiesa presbiteriana.<sup>28</sup> Russell era il secondo figlio di una famiglia con almeno un’altra figlia, Margaret, che poi si sposò ed ebbe due figlie: Alice e Mary.<sup>29</sup> La madre di Russell morì quando lui aveva nove anni, ma suo padre visse fino al 1897 (morì quindi a ottantaquattro anni)<sup>30</sup>. Il padre e la sorella di Russell furono battezzati nel 1874<sup>31</sup> e di tanto in tanto lettere di suo padre a sostegno di Russell furono pubblicate nella *Torre di Guardia di Sion*<sup>32</sup>.

Russell abbandonò gli studi all’età di quattordici anni, e poco tempo dopo iniziò a lavorare nel negozio di tessuti del padre<sup>33</sup>. Negli anni seguenti fu messa in giro la voce che egli fosse stato educato da tutori privati<sup>34</sup> ma egli non lo confermò mai e in tribunale ammise di aver ricevuto soltanto sette anni d’istruzione nelle scuole pubbliche<sup>35</sup>. Fin da principio mostrò interesse per le questioni religiose. Così scrisse un lettore alla *Torre di Guardia di Sion* al riguardo:

La nostra famiglia ti ha conosciuto sin da quando eri ancora un ragazzo, e ci siamo convinti da molto tempo, dal tuo modo di comportanti e dalle tue parole, che sin dall’adolescenza tu hai sempre desiderato di servire fedelmente il Signore<sup>36</sup>.

All’età di quindici anni si consacrò a Dio<sup>37</sup>. A quel tempo egli credeva nella predestinazione calvinista<sup>38</sup> e si dice che egli da ragazzo scrivesse versetti con il gesso sui marciapiedi per avvertire la gente dell’inferno con il suo tormento infuocato<sup>39</sup>. Nel 1867 sarebbe divenuto membro della Chiesa Congregazionalista e dell’Y.M.C.A.<sup>40</sup>, ma nello stesso anno, secondo ciò che egli stesso narra, fu sfidato da un infedele sul soggetto dell’inferno e fu sconfitto nel dibattito; dopo di che divenne preda della miscredenza.<sup>41</sup> Due anni più tardi, all’età di diciassette anni, si dimise dalla chiesa congregazionalista<sup>42</sup>, ma alcuni accenni di Russell fanno pensare che nel 1869 egli scrivesse slogan sull’inferno sui marciapiedi<sup>43</sup>;

---

<sup>25</sup> Z. 5997. Vedi anche *The Laodicean Messenger*, Rutherford, J.F., *A Great Battle in the Ecclesiastical Heavens; What Pastor Russell Wrote for the Overland Monthly*, p. 435-; Johnson, P.S.L., *The Parousia Messenger*, Voll. 1, 2; White, T., *A People for His Name*; Parkinson, J.B., *The Bible Student Movement in the Days of C. T. Russell*; Watch Tower Bible and Tract Society, *Jehovah’s Witnesses in the Divine Purpose*, ecc.

<sup>26</sup> Z. 4947, 5997.

<sup>27</sup> Johnson, P.S.L., *The Parousia Messenger*, Vol. I, p. 432. Z. 3456.

<sup>28</sup> Z. 3820-1, 6079.

<sup>29</sup> Z. 6000; Parkinson, J.E., op. cit., sezione A1. Nel 1912 Margaret era ancora in vita (Z. 4228; Johnson, P.S.L., op. cit. Vol. I, p. 358; *The Laodicean Messenger*, p. 179; *What Pastor Russell Said*, p. 345).

<sup>30</sup> Z. 2239. Ad oggi non esistono studi comparativi dell’ambiente familiare e della formazione della personalità dei capi delle sette e delle loro caratteristiche psicologiche. Per una visione generale di tali correlazioni, si veda Giob. C.A., *Leadership, Selected Readings*.

<sup>31</sup> *The Laodicean Messenger*, p. 182.

<sup>32</sup> Z. 1033, 1110, 1664.

<sup>33</sup> Suo padre era “un commerciante benestante”. *What Pastor Russell Wrote for the Overland Monthly*, p. 436; *The Laodicean Messenger*, p. 6; *Jehovah’s Witnesses in the Divine Purpose*, p. 17 Ross, J.J., *Some Facts and More Facts about the Self-Styled “Pastor” Charles T. Russell*, p. 18.

<sup>34</sup> Z. 5997; vedi i commenti di Russell in *Studi sulle Scritture*, vol. 6, p. 539; *What Pastor Russell Wrote for the Overland Monthly*, p. 442.

<sup>35</sup> Ross, J.J., op. cit., p. 18.

<sup>36</sup> Z. 1667.

<sup>37</sup> Z. 3775. Ciò ebbe luogo quando egli aveva dodici anni, secondo *La Torre di Guardia di Sion* del 1° giugno 1924, p. 5477 (*Reprints*) o tredici secondo *La Torre di Guardia di Sion*, 1° gennaio 1900, *Reprints*, p. 2560. Vedi anche *La Torre di Guardia di Sion*, 15 luglio 1911, p. 4853 (*Reprints*).

<sup>38</sup> *The Laodicean Messenger*, p. 7 e Z. 6079. Si tratta di una posizione teologica spesso associata alle sette rivoluzioniste: Wilson, B.R., in Robertson, *Sociology of Religion*, p. 365.

<sup>39</sup> *Pastor Russell’s Sermons*, p. 168. Johnson P.S.L., *The Parousia Messenger*, Vol. I, pp. 432, 433.

<sup>40</sup> Z. 3820.

<sup>41</sup> Johnson, P.S.L., op. cit., p. 433.

<sup>42</sup> *The Laodicean Messenger*, p. 180. Lo stesso racconto dice che nel 1870 egli divenne incredulo.

<sup>43</sup> *Pastor Russell’s Sermons*, p. 517.

mentre in altro luogo Russell dice che aveva circa dieci anni quando si allontanò dalla religione e cominciò a indagare nella Bibbia per vedere se in essa fosse insegnata l'esistenza di un inferno di fuoco<sup>44</sup>.

Sembra quindi che Russell sia stato educato da presbiteriano; successivamente, prima entrò e poi lasciò la chiesa congregazionalista e l'Y.M.C.A., e ad un certo punto fu sfidato e sconfitto sulla dottrina dell'inferno. Si narra pure che rigettasse il cristianesimo e si desse allo studio delle religioni orientali<sup>45</sup>. Non vi sono prove indipendenti per questa storia, ma sembra probabile che nelle sue linee generali corrisponda al vero<sup>46</sup>. In aggiunta a questa versione vi è la storia narrata nelle note della prefazione delle *Ristampe della Torre di Guardia di Sion*:

“Nel 1868 Russell, un ragazzo di nemmeno sedici anni, pienamente consacrato al Signore e membro della Chiesa congregazionalista e dell'Y.M.C.A., cominciò un'attenta investigazione delle Scritture. Le sue precedenti ricerche lo avevano praticamente indotto all'infedeltà, perché le teorie proposte dalle chiese in riferimento al tormento di masse del genere umano gli sembravano del tutto incoerenti con le caratteristiche di un Dio d'amore. Nel 1870 era membro di una classe biblica organizzata al solo scopo di procedere con l'aiuto della preghiera ad un'attenta investigazione delle Scritture, e già nel 1876 la classe era diventata una congregazione di studenti biblici ai quali egli predicava. In ottobre di quell'anno egli fu eletto Pastore di questa classe di studenti biblici, ed egli continuò a mantenere questa relazione con gli studenti biblici fino alla sua morte, nell'ottobre 1916”<sup>47</sup>.

Questo racconto minimizza la sua “miscredenza” e vuol far pensare che essa lo colpisse prima del 1868. In esso si dice che Russell era membro di una classe biblica prima del 1870 e tutto ciò è confermato da Russell stesso:

“Fra le altre teorie, mi imbattei nell'Avventismo. Apparentemente per caso, una sera entrai in una sala polverosa e oscura, dove avevo sentito che si tenevano funzioni religiose, per vedere se il pugno di persone che vi si radunavano aveva da offrire qualcosa di più ragionevole delle credenze delle grandi chiese. Là, per la prima volta, sentii parlare delle idee dei secondi avventisti dal predicatore, il signor Jonas Wendell, ora defunto. Perciò confesso di essere debitore agli avventisti e anche ad altre denominazioni ... Ciò che udii mi fece riprendere in mano la Bibbia per studiarla con più zelo e attenzione che mai, e ringrazierò sempre il Signore per quella guida; poiché anche se il pensiero degli avventisti non mi offrì una particolare verità, mi aiutò immensamente a dimenticare gli errori, e così mi preparò per la Verità”<sup>48</sup>.

Non è chiaro dal contesto se l'incontro di cui sopra con Jonas Wendell avesse luogo nel 1869, nel 1870 o in un tempo intermedio fra le due date<sup>49</sup>. Forse Russell intendeva dire che l'incontro ebbe luogo nel 1868 dopodiché egli riesaminò le Scritture e nel 1870 cominciò a riunirsi insieme ad altri.

Sappiamo molto poco sulla classe biblica alla quale si unì Russell<sup>50</sup>, ma l'evidenza fa pensare che si trattasse di una sorta di “secondi avventisti”, e forse molti di loro erano stati a loro volta influenzati dai milleriti<sup>51</sup>. A riprova di questo vi è principalmente la stessa ammissione di Russell secondo la quale nel 1871 “molti della nostra compagnia erano quelli che sono conosciuti come secondi avventisti”<sup>52</sup>. Inoltre, Russell riconobbe l'influenza di George Storrs e G.W. Stetson, entrambi ex milleriti.<sup>53</sup> Russell credeva che il movimento di Miller facesse parte del piano divino, e poi ciò che egli disse su Wendell induce

<sup>44</sup> Z. 494.

<sup>45</sup> *Pastor Russell's Sermons*, p. 168; Z. 4947.

<sup>46</sup> Un aspetto interessante è l'enfasi attribuita all'inferno. Uno dei discorsi più frequenti e popolari di Russell sulla vita dopo la morte era “All'inferno e ritorno”. *Pastor Russell's Sermons*, pp. 168, 517. *What Pastor Russell Wrote for the Overland Monthly*, p. 183.

<sup>47</sup> *Ristampe*, Vol. I pubblicato nel 1919. Sembra che questo racconto sia stato adattato per metterlo in armonia con l'immagine di sé che successivamente Russell volle presentare: quella di un predicatore influente e indipendente.

<sup>48</sup> Z. 3821,

<sup>49</sup> Johnson, P.S.L., *The Parousia Messenger*, Vol. I, p. 436, afferma che nel 1872 egli “iniziò la ricerca della rivelazione divina”.

<sup>50</sup> Vedi Johnson, P.S.L., op. cit., p. 436. Parkinson, J.B., *The Bible Students Movement in the Days of C.T. Russell*, p.A.1, fornisce alcune informazioni sui suoi membri.

<sup>51</sup> Z. 188. È chiaro che Zygmunt si sbaglia quando afferma che Russell “non aderì mai agli alla setta degli avventisti”, Ph.D., 1967, p. 200.

<sup>52</sup> Z. 3821.

<sup>53</sup> Z. 87, 480.

a pensare che (sebbene egli eviti di dirlo chiaramente) egli si fosse unito al gruppo di Wendell<sup>54</sup>, o perlomeno che vi entrasse in contatto, poiché successivamente egli si riferì a Wendell definendolo “mio amico”<sup>55</sup>. Infine, dal 1876 in poi, Russell si associò strettamente a N.H. Barbour, J.H. Paton, A.D. Jones, ecc., che erano “avventisti”.<sup>56</sup>

Vi sono due interpretazioni degli sviluppi iniziali di Russell. Una sarebbe che egli fu stimolato da alcuni avventisti a fare ricerche nelle Scritture, e con alcuni con i quali era in rapporti commerciali costituì un gruppo di studio biblico che, sotto la guida di Russell, “riscopri” le dottrine bibliche. L'altra interpretazione, invece, è che Russell un giorno per caso partecipò a un'adunanza di Jonas Wendell il cui entusiasmo ravvivò i suoi interessi religiosi. Russell si associò quindi agli avventisti che lo convertirono al loro punto di vista. Egli prese parte a questa classe biblica dal 1870 al 1875, mentre continuava ad occuparsi delle attività paterne, e gli furono insegnate, ed egli le accettò, le credenze che egli successivamente presentò come sue proprie. Russell accreditò la prima versione perché essa metteva in risalto il suo ruolo nella cosiddetta restaurazione della vera dottrina all'inizio del millennio.<sup>57</sup> Le evidenze indicano che prima del 1874 Russell ebbe un cospicuo scambio con personaggi religiosi come inducono a ritenere le sue biografie, e le persone che maggiormente lo influenzarono furono J.A. Seiss, D.D., che era Pastore di una chiesa luterana di Filadelfia,<sup>58</sup> G.W. Stetson e George Storrs.<sup>59</sup>

Secondo P.S.L. Johnson, Russell conosceva Seiss e gli fece visita a Filadelfia (portando con sé il suo opuscolo *Obiettivo e maniera del ritorno di Cristo*) e “conquistò il cuore di Seiss”.<sup>60</sup> In seguito Russell fece citazioni del libro di Seiss *A Miracle in Stone*<sup>61</sup> e vi sono almeno tre articoli di Seiss pubblicati sulle prime *Torri di Guardia di Sion*.<sup>62</sup> L'influenza che Seiss ebbe su Russell si può solo ipotizzare facendo un confronto dei loro rispettivi punti di vista. Per esempio, nel 1868 Seiss aveva pubblicato un libro, *The Last Times and the Great Consumation* nel quale egli avanza ipotesi sulla data del secondo avvento. Facendo uso della cronologia di Usher egli calcolò la fine dei 6.000 anni dalla creazione di Adamo nel 1870. Egli avvertì che la data non era certa, ma che la fine avrebbe dovuto venire prima della fine del secolo.<sup>63</sup> Seiss, come Russell, pensava che il secondo avvento di Gesù avrebbe avuto luogo prima del millennio e avrebbe condotto alla restaurazione del mondo durante i mille anni e non con la distruzione del pianeta con il fuoco.<sup>64</sup> I giudei avrebbero poi dovuto essere riportati in Palestina; e Gerusalemme sarebbe stata ricostruita.<sup>65</sup> Diversamente da Russell egli pensava che Gesù sarebbe ricomparso fisicamente.<sup>66</sup> Per la maggior parte Seiss non parla di date ma fa menzione di vari tipi e antitipi che poi furono usati da Russell.<sup>67</sup>

Poi vi era G.W. Stetson, al quale Russell dice di aver “chiesto assistenza” durante il periodo 1870-1875.<sup>68</sup> Stetson era un pastore locale di Edinboro, in Pennsylvania,<sup>69</sup> ma sfortunatamente non siamo in

---

<sup>54</sup> Questo sembra essere implicito in P.S.L. Johnson, op. cit., p. 517.

<sup>55</sup> Z. 3822. Per i particolari vedi Wellcome I.C., *History of the Second Advent*, pp. 585, 586.

<sup>56</sup> Vedi, per esempio, *Advent Christian Times*, 18 luglio 1877.

<sup>57</sup> Vedi *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, secondo capitolo; Cole, M., *Fede in cammino*. Entrambe queste fonti sono una moderna apologia di Russell. Non è inconsueto, naturalmente, che le sette cerchino di reinterpretare la loro storia a favore del loro fondatore. Nel caso di Russell egli diede l'avvio e poi incoraggiò tale reinterpretazione.

<sup>58</sup> Johnson, P.S.L., *The Parousia Messenger*, Vol. I, p. 525.

<sup>59</sup> Né Russell, né i suoi seguaci forniscono un racconto della vita di Russell precedente quegli anni. Essi probabilmente ritenevano preferibile credere che la revisione delle dottrine avesse avuto inizio *ex novo* con Russell. Joseph Smith addirittura si fece la sua propria Bibbia, mentre Russell si considerava uno scopritore o rivelatore delle verità bibliche.

<sup>60</sup> Johnson P.S.L., *The Parousia Messenger*, Vol. I. p. 525.

<sup>61</sup> *Studies in the Scriptures*, Vol. 3, p. 37. Si tratta di un riferimento alla grande piramide di Giza; vedi Gardner, *Facts and Fallacies in the Name of Science*.

<sup>62</sup> Z. 3612, 3968, e l'ultimo nel 1905 dopo la morte di Seiss.

<sup>63</sup> Seiss, J.A. *The Last Times and the Great Consumation*, p. 269. Per il pensiero di Russell, si veda il secondo capitolo di questa tesi.

<sup>64</sup> *Ibid.*, p. 70.

<sup>65</sup> *Ibid.*, p. 283.

<sup>66</sup> *Ibid.*, pp. 48, 70.

<sup>67</sup> Seiss, J.A., *The Parable of Ten Virgins*, pp. 1-16.

<sup>68</sup> Z. 3821.

<sup>69</sup> Parkinson, J.B., *The Bible Students Movement in the Days of C.T. Russell*, p. A.1.

grado di stabilire quanta influenza esercitasse su Russell,<sup>70</sup> ma quando Stetson morì, il 9 ottobre 1879, Russell predicò al suo funerale.<sup>71</sup>

La terza e più importante figura fu l'avventista scismatico del New England, George Storrs (1796-1879), che in precedenza era stato un ministro viaggiante metodista.<sup>72</sup> Storrs nel 1844 era stato un sostenitore di Miller e aveva continuato a essere un influente avventista dopo il fallimento di quella data. Fu l'editore del *The Bible Examiner*<sup>73</sup> e la sua opera i *Sei Sermoni* fu estesamente distribuita e ne furono vendute quasi un quarto di milione di copie.<sup>74</sup> Nel 1879 Russell scrisse:

“Fratello George Storrs. Il nostro fratello, per lungo tempo editore del *The Bible Examiner* è uno dei nostri lettori”;<sup>75</sup>

il che rappresenta un ulteriore prova che i lettori di Russell provenissero dall'avventismo. Storrs, che allora viveva a Brooklyn, morì poco dopo, il 13 dicembre 1879, all'età di ottantatré anni e un suo articolo fu pubblicato postumo nella *Torre di Guardia di Sion*.<sup>76</sup> Russell stesso riconobbe l'aiuto fornitogli da Storrs,<sup>77</sup> e che aveva appreso da lui che il ritorno del Signore avrebbe significato la restituzione di tutta la terra nel favore di Dio.<sup>78</sup> Storrs differiva sotto un aspetto importante dagli altri sostenitori di Miller: egli non credeva nell'inferno del tormento eterno,<sup>79</sup> posizione condivisa da Russell.<sup>80</sup> Un confronto dei *Sei Sermoni* di Storrs con i primi scritti di Russell sull'inferno, rivela molte somiglianze nella fraseologia e negli esempi, così come nella dottrina.<sup>81</sup>

Russell affermava d'essere pervenuto alle vere dottrine del riscatto e della restituzione e del battesimo per immersione totale degli adulti<sup>82</sup> fra il 1870 e il 1875.<sup>83</sup> E, “verso il 1874” Russell asserì d'aver compreso che la seconda venuta di Gesù sarebbe stata invisibile<sup>84</sup> e fu nel 1874 che Russell pubblicò *L'obiettivo e la maniera del ritorno del Signore* che menziona il piano di salvezza di Dio, nel quale Gesù viene come spirito per portare via con sé gli eletti.<sup>85</sup> In risposta alle accuse mossegli nel 1894 di aver spacciato per nuove le sue dottrine, egli si disse d'accordo, con l'eccezione di cinque dottrine “non insegnate da nessun altro”, ma vi sono motivi per credere che anche queste non fossero farina del suo sacco.<sup>86</sup>

Russell negò ogni collegamento con la chiesa del secondo avvento<sup>87</sup> e tendeva a mettere in contrasto la sua posizione rispetto a quella dei “secondi avventisti”, che secondo lui erano le “vergini che si

---

<sup>70</sup> Johnson dice che Stetson “riversò conoscenza su Russell mediante lettere e riviste”. – *The Parousia Messenger*, Vol. I, p. 517, e Vol. II, p. 27.

<sup>71</sup> Z. 46.

<sup>72</sup> Froom, Le Roy, *The Prophetic Faith of Our Fathers*, 4, p. 804; per una sua breve biografia vedi Goodrich, R.D., Brochure n. 434:3 e *Back to the Bible Way*, Vol. 18, Gen-apr. 1969; e anche Cross, W.R., *The Burned-Over District*, p. 310.

<sup>73</sup> Z. 3821.

<sup>74</sup> Froom, Le Roy, op. cit. pp. 624-5, 807.

<sup>75</sup> Z. 71.

<sup>76</sup> Z. 623-4.

<sup>77</sup> Z. 3821.

<sup>78</sup> Johnson, P.S.L., *A Miscellany*, p. 108.

<sup>79</sup> Froom, Le Roy, op. cit., p. 807.

<sup>80</sup> Sicché sembra improbabile (come afferma Zygmunt, Ph.D., p. 217) che l'inferno di fuoco fosse uno dei punti della farina del sacco di Russell.

<sup>81</sup> Qui non riteniamo appropriato procedere a un confronto dettagliato ma lo si può trovare nel racconto (non imparziale) di Goodrich, R.D., Brochure n. 434:3.

<sup>82</sup> Z. 182; *Laodicean Messenger*, p. 18.

<sup>83</sup> Z. 3821.

<sup>84</sup> Z. 513, 3822; Johnson, P.S.L., *The Parousia Messenger*, Vol. I, p. 437. Successivamente fonti dei Testimoni asserirono che era stato Russell che aveva elaborato quelle dottrine; vedi *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, pp. 15 segg., e Cole Marley *I Testimoni Geova. La Società del nuovo mondo*.

<sup>85</sup> Z. 513, 3822; Johnson, P.S.L., op. cit., p. 437; Un'edizione successiva fu pubblicata in *The Herald of the Morning* nel 1877, e *Studi sulle Scritture*, Vol. 7, p. 386 afferma che Russell stampò 50.000 copie di *L'Obiettivo e la maniera del ritorno di Cristo (Herald of the Morning)*, Vol. 7, p. 82).

<sup>86</sup> *A Conspiracy Exposed*, p. 69. È un'edizione extra della *Torre di Guardia di Sion* del 1894.

<sup>87</sup> Z. 1070-1.

erano addormentate”.<sup>88</sup> Ciò può comunque essere armonizzato con l’influenza degli avventisti su Russell, poiché secondo lui ciò che caratterizzava gli avventisti era che loro credevano nel ritorno *fisico* di Gesù per bruciare la terra, e portare i santi in cielo. Russell, invece, credeva che Cristo era ritornato invisibilmente e che anche se i santi sarebbero stati portati in cielo, la terra non sarebbe stata distrutta ma riportata alla perfezione.<sup>89</sup> Così la sua critica nei confronti dei secondi avventisti consisteva principalmente su questo punto di divergenza. Sotto altri aspetti, Russell stesso può essere descritto come un “secondo avventista”.

Tuttavia Russell non aveva alcuna relazione con gli avventisti del settimo giorno o con i cristadelfiani, nonostante la vicinanza dottrinale. Secondo Gruss vi è una connessione possibile fra Russell e i Cristadelfiani ma non fornisce nessuna evidenza diretta al riguardo<sup>90</sup> e sembra più probabile che entrambi i gruppi avessero origini separate dal flusso di idee religiose della costa occidentale, in particolare quelle di William Miller e Alexander Campbell.<sup>91</sup> Sebbene John Thomas, il fondatore del Cristiadelfianismo si trovasse a Filadelfia nel 1832, non vi è nessuna prova che egli avesse contatti con alcuno dei maestri dottrinali di Russell. Thomas, come Russell, si considerava un riscopritore di verità piuttosto che il fondatore di una setta<sup>92</sup> e raccolse adesioni fra gli ex milleriti. I seguaci di Russell, come i cristadelfiani, si riunivano in chiese autogestite e non avevano nessuna struttura clericale.<sup>93</sup> Tuttavia, nello stesso tempo i Cristadelfiani differivano dagli Studenti Biblici sotto altri aspetti.<sup>94</sup> Secondo Burrell le dottrine sia dei Cristadelfiani che dei Testimoni di Geova derivavano dall’unitarianismo della seconda metà del diciottesimo secolo della costa occidentale degli Stati Uniti, e le similitudini dottrinali si possono giustificare in base a ciò.<sup>95</sup> Russell espresse critiche sia nei confronti di Alexander Campbell che dei Cristadelfiani e non li considerava vicini a lui dottrinalmente.<sup>96</sup>

È ancora una volta questo retroterra che dovremmo prendere in considerazione nello sviluppo religioso di Russell, poiché emerge chiaramente da un esame della letteratura millerita e post millerita che Russell era l’erede di questa tradizione. Per esempio gli avventisti erano molto interessati nell’analisi di Daniele e Rivelazione e dei periodi biblici di tempo dei 1290, 1335 e 1260 giorni. Essi attribuivano un significato profetico a Napoleone e alla rivoluzione francese, e alle date del 539 A.D., 1789, 1833 e 1844 proprio come Russell.<sup>97</sup> Anche loro erano interessati con gli antitipi dei personaggi biblici, in particolare la Prostituta di Babilonia e le bestie di Rivelazione. Anche i titoli dei loro giornali – Day Dawn, Day Star, Midnight Cry, Present Truth – sono simili a quelli menzionati nella *Torre di Guardia di Sion*.

Può forse sorprendere che Russell fosse così dipendente da altri per le sue idee e non fu un innovatore, per lo meno sotto l’aspetto dottrinale. Il suo sistema di credenze, che poi costituì l’ideologia della setta da lui fondata, aveva un’attrazione particolare per i laici. E questo si adatta pienamente al modo in cui esso venne a formarsi in quanto Russell, ancora un giovane alla ricerca di un sistema soddisfacente, operò una *selezione* di dottrine dai suoi vari maestri e le riunì insieme in un modo che a lui sembrava appropriato. Fu quest’assemblaggio particolare di dottrine che caratterizzò l’ideologia di Russell e non l’originalità di ciascuna d’esse. Il ruolo di Russell non fu quello di un profeta, ma di un impresario religioso.

---

<sup>88</sup> Z. 188, 469, 719.

<sup>89</sup> Z. 170, 469.

<sup>90</sup> Gruss, E.C., *Apostle of Denial*, pp. 15, 16.

<sup>91</sup> Riguardo a Campbell, vedi Wilson, B.R., *Religious Sects*, pp. 52-54.

<sup>92</sup> Wilson, B.R., Ph.D., 1955, p. 915; Roberts, R., *Dr. Thomas, His Life and Work*, p. 12

<sup>93</sup> Wilson, B.R., op. cit. pp. 922, 925, 948, 1034.

<sup>94</sup> Ibid., pp. 844-866.

<sup>95</sup> Burrell, M.A. pp. 91, 92. Per l’Unitarianismo vedi Sheldon, H.C., *Unbelief in the Nineteenth Century*, pp. 227-229.

<sup>96</sup> Z. 1950, 1713.

<sup>97</sup> Studi sulle Scritture, Vol. 3, pp. 23, 84, 87, 109, 289. Per ciò che credevano gli avventisti, vedi Froom, Le Roy, *The Prophetic Faith of Our Fathers*, Vol. 2, p. 749; Vol. 3, p. 269, 330; Vol. 4., pp. 294, 846, 847.

## CAPITOLO II

### IL SORGERE DELLA SETTA. LA FASE INIZIALE

A gennaio del 1876 Russell ricevette e lesse una copia dell'*Araldo del Mattino*, una pubblicazione avventista di sedici pagine, edita da N.H. Barbour, di Rochester, New York.<sup>1</sup> Secondo il racconto che ne fa lo stesso Barbour, egli aveva maturato le sue dottrine verso il 1843 e le aveva predicate dal 1868 in poi.<sup>2</sup> Nel 1871 pubblicò *Prove della venuta del Signore nel 1873*, il cui titolo già si spiega da sé. Nel 1873 Barbour cominciò a pubblicare un giornale che in tre mesi ottenne 15.000 abbonamenti.<sup>3</sup> Barbour credeva che i seimila anni dalla creazione di Adamo fossero terminati nel 1873<sup>4</sup> e attendeva per l'ottobre di quell'anno l'apparizione di Gesù e l'assunzione in cielo dei "santi". Quando ciò non accadde, la diffusione del giornale di Barbour crollò da 15.000 a 200 copie. Non domo, Barbour quindi spostò la seconda venuta di Cristo nella primavera del 1874.<sup>5</sup> Il fallimento anche di questa data fu spiegato da uno dei lettori della rivista, B.W. Keith, che riteneva che il passo chiave di Matteo 24:27, 35, 37 fosse stato tradotto erroneamente. La parola "venuta" (*parousia*) avrebbe dovuto essere tradotta con *presenza* e così Gesù sarebbe stato *presente* fin dal 1874, sebbene invisibilmente.<sup>6</sup> Barbour pubblicò questa spiegazione nell'*Araldo del Mattino*, e fu questo l'articolo che Russell ebbe modo di leggere agli inizi del 1876.<sup>7</sup>

Il 30 aprile 1876, Russell organizzò un incontro con Barbour a Filadelfia.<sup>8</sup> Russell afferma che il gruppo di Allegheny "per alcuni anni" aveva creduto che il ritorno di Cristo sarebbe stato invisibile,<sup>9</sup> ma fu durante l'estate del 1876 che Barbour convinse Russell che Gesù Cristo era ritornato invisibilmente nel 1874.<sup>10</sup> Secondo il racconto che fece successivamente Russell del suo ripudio di Barbour, egli (Russell) aveva pagato le spese di Barbour per recarsi a Filadelfia,<sup>11</sup> perché a quel tempo Barbour versava in difficoltà finanziarie e l'*Araldo del Mattino* aveva dovuto cessare la sua pubblicazione. Barbour tuttavia afferma che non gli erano mai mancati i mezzi per continuare a pubblicare la sua rivista.<sup>12</sup> Il risultato di quest'incontro fu che Russell si disse disposto a finanziare l'ulteriore stampa e diffusione dell'*Araldo del Mattino* e in cambio egli ne sarebbe stato l'editore associato.<sup>13</sup>

Così, dal 1876 al 1879, Russell rimase associato con Barbour finanziando e contribuendo all'*Araldo del Mattino*.<sup>14</sup> Nel 1877, Russell "assisté" Barbour nella pubblicazione di un libro intitolato *Tre Mondi e la mietitura di questo mondo*. La natura della sua collaborazione non è chiara. Russell dice che fornì a Barbour il denaro per scrivere un libro "e poiché io fui in grado di dedicare del tempo e il mio contributo alla sua preparazione esso fu edito congiuntamente da entrambi ... sebbene esso fosse stato scritto principalmente dal signor Barbour."<sup>15</sup> Lo stesso libro, nella pagina del titolo indica come suoi editori: N.H.

<sup>1</sup> Z. 3822. Barbour riferisce che ciò ebbe luogo nel 1875 (Barbour, N.H., *Il Grido di Mezzanotte*, p. 368).

<sup>2</sup> L'*Araldo del Mattino*, Vol. 8, p. 53 e Vol. 9, p. 28.

<sup>3</sup> Ibid., Vol. 9, p. 27. Barbour afferma che il nome del suo giornale nel 1873 era l'*Araldo del mattino*, mentre Russell lo definisce *Il grido di mezzanotte*. Z. 88, 189, 289. Parkinson, J.B., *The Bible Student Movement in the Days of C. T. Russell*, pA2, dice che il nome fu cambiato.

<sup>4</sup> Wendell condivideva questa credenza, attribuita all'inglese sig. Bowen (probabilmente Charles Bowen). Z. 289, 3822. Vedi *The Bible Student*, Vol. 2, n. 4, p. 172; Elliot, E.B., *Horae Apocalypticae*, p. 228.

<sup>5</sup> Z. 39, 40, 88, 3822.

<sup>6</sup> Z. 88, 188, 3822; Johnson, P.S.L., *The Parousia Messenger*, Vol. I, p. 28; Goodrich, R., Brochure 413.

<sup>7</sup> Rutherford sbaglia nell'affermare che Russell attendesse il secondo avvento nel 1874, *What Pastor Russell Wrote For the Overland Monthly*, p. 445.

<sup>8</sup> Johnson, P.S.L., *The Parousia Messenger*, Vol. I, p. 462.

<sup>9</sup> Z. 3822; Ibid., p. 369.

<sup>10</sup> Si tenga presente che la fissazione delle date e la loro modifica era un fatto abituale per gli avventisti. La "delusione" semplicemente li spronava a ulteriori approfondimenti e a nuove date, senza che questo indebolisse le loro credenze (sebbene questo comportasse spesso una perdita di seguaci).

<sup>11</sup> Z. 3822.

<sup>12</sup> L'*Araldo del Mattino*, Vol. 9, p. 28 (vi sono comunque dei vuoti nella sua pubblicazione).

<sup>13</sup> Ibid., Vol 7, n. 6; Z. 3822. Russell finanziò pure la campagna di predicazione intrapresa da Barbour e Paton in quel tempo. (Falkner, C.G., *A Review, God's Wisdom versus Man's Wisdom*, p. 25).

<sup>14</sup> Altri che fornirono il loro contributo alla rivista erano: S.H. Withington, B.W. Keith e J.H. Paton, che era inoltre assistente editoriale con Russell, e abitava ad Almont Michigan (Z. 3).

<sup>15</sup> Z. 3822.

Barbour (in caratteri grandi) e più in basso (in caratteri piccoli) C.T. Russell. La prefazione, firmata da N.H. Barbour, lo indica come “l’autore”. Ciò dimostra che Russell contribuì in misura ridotta (sempre ammesso che lo abbia fatto) alla preparazione del volume<sup>16</sup>.

Avendo concluso che il secondo avvento di Gesù Cristo aveva avuto luogo invisibilmente nel 1874, il principale interesse di Russell e di Barbour era adesso quando sarebbe avvenuta la glorificazione dei santi. Secondo una linea di ragionamento il primo “avvento” di Gesù era durato tre anni e mezzo dal suo battesimo alla crocifissione, e pertanto il suo secondo avvento avrebbe dovuto aver luogo tre anni e mezzo dopo l’ottobre 1874, e cioè nella primavera del 1878.<sup>17</sup> La data del 1878 fu indicata nei prospetti stampati nell’*Araldo del Mattino* e nei *Tre Mondi* ... e Russell, scrivendo poco dopo il 1878, riconobbe di essere uno di quelli che l’attendevano. Russell e Paton trascorsero un certo tempo viaggiando e predicando nel New England, e sembra certo che la data del 1878 facesse parte del loro messaggio.<sup>18</sup> Così si espresse il giornale *Advent Christian Times*:

“Un certo signor Barbour, chiamato dott. Barbour, con i suoi confratelli, J.H. Paton e C.T. Russell, sta attraversando tutto il paese, ovunque si possono trovare degli Avventisti, e vanno predicando che Gesù è venuto invisibilmente, e sarà presto rivelato, e infarciscono i loro discorsi con parecchia spazzatura dell’*Età a venire*, allo scopo di sovvertire chi li ascolta”.<sup>19</sup>

È noto che Russell nel 1877 tenne un’adunanza con il clero di Pittsburgh e parlò loro della seconda presenza di Gesù nel 1874, ma non riuscì a suscitare il loro interesse.<sup>20</sup>

Quando nella primavera del 1878 non ebbe luogo l’attesa ascensione in cielo dei santi, il fallimento fu spiegato in due modi. Primo, si credeva ancora che l’insediamento del Regno avesse avuto luogo, ma invisibilmente<sup>21</sup>; e che gli eletti sarebbero rimasti dormienti nella tomba fino al loro risveglio per regnare in cielo con Cristo.<sup>22</sup> Secondo, rimaneva il problema di quando i santi sarebbero stati portati in cielo, e con un’estensione dell’argomento dei “tre anni e mezzo”, fu introdotta la data del 1881.<sup>23</sup> Russell disse che Barbour era rimasto deluso per il fallimento del 1878<sup>24</sup> ma non vi è nessuna prova di ciò nell’*Araldo del Mattino*, che aveva indicato la data del 1881 già agli inizi del 1879.<sup>25</sup>

Qualunque sia stato l’effetto della delusione del 1878, sembra che Russell (e forse anche Paton) fosse già in disaccordo con Barbour. Secondo Russell fu perché Barbour aveva pubblicato un articolo nell’*Araldo del Mattino* nella primavera del 1878, nel quale negava la dottrina del Riscatto rispetto a come era inteso in precedenza.<sup>26</sup> Russell cercò di confutarlo pubblicando un articolo a sostegno della sua dottrina e infine Russell e Paton decisero di ritirarsi da Barbour e dall’*Araldo del Mattino*, e dalla versione di Barbour della frattura, proponendone una diversa. Barbour era molto più anziano di Russell o Paton e alcune volte esibiva un tono di condiscendenza nei confronti dei suoi nuovi collaboratori.<sup>27</sup> Aveva l’abitudine di inserire commenti per “correggere” gli articoli di Russell o Paton,<sup>28</sup> e inoltre ci teneva a far notare che egli predicava da 35, 36 anni, mentre Paton lo faceva solo da 4 o 5, e Russell solo da 2 o 3! Sembra probabile che l’attrito si fosse sviluppato fra l’anziano Barbour e i suoi associati più giovani; essi

---

<sup>16</sup> Barbour afferma che Russell non scrisse niente dei *Tre Mondi* (L’*Araldo del Mattino*, febbraio 1881), vedi Falkner, C.G., *A Review of Pastor Russell’s books*” (*Studi sulle Scritture*, Vol. 7, p. 327); “il primo libro di Russell, *Tre Mondi*, fu scritto in collaborazione con Barbour” (*I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 30)

<sup>17</sup> Z. 19. Questa era anche la data nella quale la “chiesa nominale” sarebbe stata spazzata via. (Z. 46, 224).

<sup>18</sup> Vedi Goodrich, R., *Brochure* n. 434:3, p. 92; Z. 189, 3823; vedi anche *Fede in Cammino*, di A.H. Macmillan, p. 27.

<sup>19</sup> Op. cit., 18 luglio 1877.

<sup>20</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 7, p. 55; *The Laodicean Messenger*, p. 4.

<sup>21</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 2, p. 101.

<sup>22</sup> Z. 665.

<sup>23</sup> Vedi Z. 102, 103, 115, 180, 191, ecc.

<sup>24</sup> Z. 189, 3823, 3824.

<sup>25</sup> L’*Araldo del Mattino*, Vol. 8, gennaio 1878, p. 6. È sbagliato da parte di Beckford dire che “quelli che seguivano Russell invece di Barbour additavano il 1881” (Ph.D., 1972)

<sup>26</sup> Z. 3823. Barbour in sostanza lo aveva condiviso nell’*Araldo del Mattino*, Vol. 10, p. 28 riferendosi a un articolo di giugno 1878.

<sup>27</sup> “Il signor Barbour aveva un modo molto dogmatico di presentare le cose”. Z. 3823.

<sup>28</sup> L’*Araldo del Mattino*, Vol. 8, pp. 49, 66.

erano desiderosi di venire a un chiarimento che Barbour invece riteneva prematuro, e può anche essere che si sviluppasse un'animosità personale.<sup>29</sup>

Russell comunque non si ritirò del tutto dal giornale di Barbour, poiché egli pubblicò sull'*Araldo del Mattino* un'offerta di pubblicare:

“a Pittsburgh, in Pennsylvania, un altro foglio che potrebbe essere un aiuto per l'*Araldo del Mattino* da pubblicare il 15 del mese ... Io presumo che i fratelli Paton, Keith, Adams e altri dovrebbero scrivere di più”.<sup>30</sup>

Gli Studenti Biblici sostengono che quest'annuncio fu inserito mentre Barbour non c'era e senza che lui ne fosse a conoscenza.<sup>31</sup> La risposta non fu entusiastica, ma la rottura sopraggiunse pochi mesi dopo, nell'agosto 1879.<sup>32</sup> Russell e Paton furono sostituiti da A.P. Adams e S.H. Withington in qualità di editori associati.<sup>33</sup> Russell accusò Barbour di “doppiezza”,<sup>34</sup> e anche di essersi impossessato dell'ufficio e delle attrezzature di stampa da lui (Russell) pagate.<sup>35</sup> Secondo Barbour, Russell voleva il controllo dell'*Araldo del Mattino*, minacciando in caso contrario di fondare un suo giornale separato. Diceva Barbour che fu “l'influenza del denaro l'arma del ricatto”, in questo caso,<sup>36</sup> ma negò di trovarsi in difficoltà finanziarie, come asseriva Russell. Barbour continuò la pubblicazione dell'*Araldo del Mattino* (perlomeno fino al 1889)<sup>37</sup> e si vantava di aver portato con sé il venticinque per cento della classe di Pittsburgh di Russell ed infine pubblicò un articolo nel quale identificava i sostenitori di Russell<sup>38</sup> come le “vergini stolte”.<sup>39</sup> Russell e Paton si ritirarono dall'*Araldo del Mattino* e nonostante la tiepida risposta dei suoi lettori alla prospettiva di un nuovo giornale, essi diedero vita alla loro nuova pubblicazione finanziata da Russell.

Così Russell nel luglio del 1879 diede inizio alla *Torre di Guardia di Sion e araldo della presenza di Cristo*, con una prima tiratura di seimila copie. Già nel 1886 le copie erano aumentate a settemila e aumentavano anno dopo anno. Per un certo tempo i lettori dell'*Araldo del Mattino* e della *Torre di Guardia di Sion* erano le stesse persone e vi era una “battaglia” per conquistarsi la loro fedeltà.<sup>40</sup> È chiaro che il ruolo di Barbour nella fondazione del movimento di Russell fu importante. Furono lui, la sua rivista e i suoi abbonati che diedero a Russell l'opportunità e il pubblico necessari per lanciare la sua rivista dopo lo “scisma” da Barbour e dal suo gruppo. Non vi sono informazioni relative al numero di abbonati di Barbour che scelsero *La Torre di Guardia di Sion*. Alcune informazioni geografiche ci provengono dall'itinerario degli spostamenti di Russell che indicano che vi erano “classi di consacrati” in Pennsylvania, New Jersey, Massachusetts, New York, Michigan e Ohio<sup>41</sup>; ma si sa poco sui suoi lettori. Poco prima della pubblicazione della *Torre di Guardia di Sion*, Russell incontrò Maria Frances Ackley e dopo tre mesi di frequentazione si sposarono<sup>42</sup>.

---

<sup>29</sup> Falkner afferma che fu Russell ad apportare cambiamenti con la sua dottrina della “sostituzione” (Falkner, C.G., *A Review ...*, pp. 11, 15). Vedi l'*Araldo del Mattino*, agosto 1878. Paton dappprincipio non si schierò con nessuna delle due parti in questa disputa (Falkner, C.G., op. cit. p. 48).

<sup>30</sup> L'*Araldo del Mattino*, Vol. 8, p. 40.

<sup>31</sup> *The Bible Student*, Vol. 8, n. 3, p. 126.

<sup>32</sup> Vedi Vol. 9, p. 2. L'*Araldo del Mattino*.

<sup>33</sup> A.P. Adams, che era stato ministro metodista, era stato contattato da Russell in uno dei suoi viaggi di predicazione (Z. 3822). Successivamente egli lasciò Barbour e diede vita a una sua rivista (L'*Araldo del Mattino*, Vol. 23, p. 6) e un libro, probabilmente di sua mano, fu recensito criticamente in Z. 1297. Vedi Z. 3824 e Johnson, P.S.L., *The Parousia Messenger*, Vol. 2, p. 488.

<sup>34</sup> L'*Araldo del Mattino*, Vol. 9, p. 27.

<sup>35</sup> Z. 3823.

<sup>36</sup> L'*Araldo del Mattino*, n. 2, p. 27.

<sup>37</sup> Vedi Falkner, C.G., *A Review, God's Wisdom versus Man's Wisdom*, p. 25; Ibid., Maggio 1879, p. 87.

<sup>38</sup> Ibid., Vol. 10, n. 2, p. 32.

<sup>39</sup> Ibid., n. 3, p. 47.

<sup>40</sup> Z. 3824.

<sup>41</sup> Vedi *La Torre di Guardia di Sion*, di maggio, giugno, agosto, novembre 1880, ecc.

<sup>42</sup> *La Torre di Guardia di Sion*, 1906, p. 213.

Russell era il direttore del nuovo giornale oltre che il suo finanziatore ed editore. Vengono elencati cinque collaboratori regolari: A.D. Jones, J.H. Paton, H.B. Rice, W.I. Mann e B.W. Keith. H.B. Rice viveva a Oakland, in California<sup>43</sup>, e un suo nuovo giornale (*L'ultima tromba*) aveva appena cessato le pubblicazioni<sup>44</sup>. Russell spedì copie della *Torre di Guardia di Sion* agli abbonati dell'*Ultima Tromba*, ma nessun articolo di Rice venne mai pubblicato nella *Torre di Guardia di Sion*.<sup>45</sup> A.D. Jones era stato per un certo tempo un impiegato nel negozio di Russell a Pittsburgh.<sup>46</sup> W.I. Mann era di Allegheny e scrisse diversi articoli per *La Torre di Guardia di Sion*.<sup>47</sup> Egli fu il primo vice presidente della società di Russell nel 1884<sup>48</sup>. Egli "interruppe ogni relazione con la società" l'11 aprile 1892, e il suo ultimo articolo per *La Torre di Guardia di Sion* apparve nel 1888<sup>49</sup>. B.W. Keith era di Dansville, New York, ed era un avventista che si era dedicato allo studio della cronologia biblica sin dal 1867<sup>50</sup> e i suoi articoli inizialmente vennero pubblicati sulla *Torre di Guardia di Sion*, ma non dopo il 1882<sup>51</sup>.

I primi numeri della *Torre di Guardia di Sion* contenevano contributi di questi cinque, e Paton in particolare era il più importante in quanto al numero e alla qualità di ciò che egli scriveva per il giornale. Così, dei maggiori articoli (non tenendo conto delle piccole note, delle lettere, ecc.) delle *Ristampe* per il 1879, 26 su un totale di 54 erano di Paton, 6 di Mann, 3 di Russell e 11 non firmati. Sicché Russell potrebbe averne scritto solo 14 al massimo, in confronto ai 26 di Paton. Degli articoli del 1880, su un totale di 107 Paton ne scrisse 31, altri collaboratori 25 e 51 non erano firmati<sup>52</sup>.

Nel 1879 J.H. Paton era perciò lo scrittore più prolifico della rivista e Russell essenzialmente il suo editore e direttore. Si può pensare che la presentazione da parte di Paton di alcune delle idee (successive) di Russell nella rivista di Russell, con nessun riconoscimento esplicito, volesse dire che non ne era Russell l'autore. Tuttavia, nel 1881, Russell affermò che "sin dal 1878 ... il Signore ci ha concesso di comprendere *le cose profonde di Dio*"<sup>53</sup> e riporta tredici esempi, consistenti principalmente nell'interpretazione di alcuni passi specifici. Anche se si fosse trattato di pensieri originali, il fondamento su cui Russell poggiava il suo intero sistema era stato inizialmente e indubbiamente posto da Paton. Al riguardo i commenti di Barbour, grondanti pregiudizio, sono illuminanti. Dopo aver sentito nel 1879 che Russell stava cercando di fornire una sua interpretazione delle cerimonie del tabernacolo ebraico, egli disse: "Ma guarda! Quel camiciario che spiega il tabernacolo!"<sup>54</sup>

Niente da obiettare, in quanto l'attività di Russell dai 14 anni fino al 1874 quando ne aveva 22, era stata quella di commerciante di tessuti. È anche chiaro che egli non abbandonò del tutto questa attività poiché, nel 1874, egli disse:

---

<sup>43</sup> Z. 3.

<sup>44</sup> *L'Araldo del Mattino*, Vol. 8, p. 42.

<sup>45</sup> Z. 3, 121.

<sup>46</sup> Z. 3822.

<sup>47</sup> Z. 3; Goodrich, P., Brochure 434, p. 54.

<sup>48</sup> Z. 707.

<sup>49</sup> Z. 6163. L'unica altra menzione di Mann fu alla sua morte nel 1931 quando fu riferito che egli prendeva parte alle riunioni degli Studenti Biblici a Rochester, N.Y. *L'Araldo del Regno di Cristo*, Vo. 14, n. 3, p. 38.

<sup>50</sup> Z. 223.

<sup>51</sup> Z. 188. Qui e in precedenza ciò vuol dire che il suo nome non apparve più. I suoi articoli (non firmati) possono aver continuato a essere pubblicati.

<sup>52</sup> Vi è sempre un certo grado di incertezza su a chi attribuire gli articoli "non firmati". (vedi Z. 312). Per i dettagli sugli altri collaboratori vedi Parkinson, J.B., *The Bible Student Movement in the Days of C. T. Russell*, C1-2.

<sup>53</sup> Z. 513.

<sup>54</sup> Per prove più dettagliate si veda *The Bible Student*, Vol. I, n. 3, p. 95; Vol. 8, n. 1; Vol. 8, n. 2, pp. 107, 108. Come abbiamo già fatto notare, queste idee non erano necessariamente di Paton. Ciò che qui noi desideriamo stabilire è che Russell non ne era il responsabile. Vedi Black, J., *New Forms of the Old Faith*, p. 180; Parkinson, J.B., op. cit., p. D1. Falkner, C.G., in *A Review, God's Wisdom versus Man's Wisdom*, p. 52, afferma che la teoria della sostituzione (cioè di Gesù per Adamo) era un'idea originale di Russell sebbene egli l'avesse certamente appresa da Storrs. Parkinson, J.B. (op. cit. pp. D2-3) concorda con il fatto che Russell trasse molte delle sue idee da precedenti autori. Johnson, P.S.L., *The Parousia Messenger*, Vol. I, p. 369. *L'Araldo del Mattino*, Vol. 9, p. 28 e Vol. 10, p. 29.

“Decisi di ridurre l’impegno nella mia attività e di dedicare il mio tempo e anche i miei mezzi alla grande opera della mietitura ... Cessai la mia attività a Filadelfia per prepararmi all’opera, come poi feci, viaggiando e predicando”.<sup>55</sup>

Il negozio di Russell a Filadelfia, però, era stato aperto solo per la durata dell’Esposizione del Centenario ed egli aveva altri due negozi permanenti a Pittsburgh.<sup>56</sup> Vi è conferma che Russell non dimise i suoi affari prima del 1879, poiché (secondo P.S.L. Johnson)<sup>57</sup> nel 1879 egli lavorava ancora nel suo negozio. Russell stesso ammise che era stato impegnato in attività commerciali dal 1871 al 1879<sup>58</sup>, quando riconobbe che nel 1881 gestiva ancora quattro negozi<sup>59</sup>.

Dopo la fondazione della *Torre di Guardia di Sion* Paton scrisse un libro intitolato *Day Dawn* che fu pubblicato da A.D. Jones e pubblicizzato nella *Torre di Guardia di Sion*<sup>60</sup>. Il libro fu scritto in parte anche per combattere le idee di Barbour, e Russell asserì di avere “contribuito per le spese sostenute dal signor Paton per la pubblicazione e di aver anche pagato parte delle spese di stampa”<sup>61</sup>. A giugno 1880 ne fu stampata un’edizione in 4.000 esemplari pronta per la distribuzione<sup>62</sup>. L’anno successivo, nell’estate del 1881, Russell maturò un’interpretazione simbolica del tabernacolo ebraico (Levitico 16) per correggere una interpretazione di Barbour che a quel tempo questi faceva circolare fra il loro uditorio<sup>63</sup>. Più avanti Russell pubblicò *Ombre tabernacolari*. Secondo lui Paton fu geloso di questa sua interpretazione e:

“ciò divenne l’occasione di un’altra vagliatura o prova per i lettori della *Torre di Guardia*; questa volta il numero fu più grande (perché il signor Paton era un fratello rispettabile e nostro collaboratore, e anche perché viaggiava in qualità di rappresentante della Torre e delle sue dottrine, e le sue spese erano sostenute in parte dagli abbonamenti e dai rinnovi alla Torre e anche da denaro mio, egli era conosciuto *personalmente* da un maggior numero di lettori rispetto all’editore della Torre)”<sup>64</sup>.

Nel 1882 Paton pubblicò una versione riveduta di *Day Dawn*, che dissentiva da Russell sotto diversi aspetti<sup>65</sup>. In quello stesso anno A.D. Jones si trasferì a New York e lì pubblicò la sua rivista *Zion’s Day Star* che fu pubblicizzata nella *Torre di Guardia di Sion* a beneficio dei “suoi quasi 10.000 lettori”<sup>66</sup>. Ben presto però Russell si trovò in disaccordo con le “nuove” dottrine di Jones, e la disputa che divampò fra di loro portò a un’altra separazione<sup>67</sup>.

Così, dopo il 1882, Russell rimase il principale sostenitore della *Torre di Guardia di Sion* e (con l’eccezione di sua moglie) divenne anche l’autore della maggior parte dei suoi articoli. Russell ebbe successo nel trasformare il suo ruolo da finanziatore nel 1879 a quello di principale autore nel 1882. È impossibile conoscere tutti i fattori che condussero alla rapida rottura fra Russell, Paton e Jones in quanto disponiamo soltanto della versione di Russell della storia. Può essere stato il fatto che Russell e Paton erano rivali, perlomeno dopo che Russell cominciò a insidiare il ruolo di Paton come capo dottrinale del gruppo, e può anche essersi verificato che Russell forzò una sorta di confronto e istigò la divisione. In ogni caso, il pubblico ripudio di Russell dei suoi precedenti associati in dottrina e ideologia fu tipicamente *settario*.<sup>68</sup>

---

<sup>55</sup> Z. 3822.

<sup>56</sup> Johnson, P.S.L., *The Parousia Messenger*, Vol. I, p. 462.

<sup>57</sup> Ibid., p. 370.

<sup>58</sup> Z. 3809. Russell non abbandonò mai del tutto i suoi interessi commerciali. Vedi p. 132.

<sup>59</sup> *A Conspiracy Exposed*, p. 20.

<sup>60</sup> Z. 94, 3824. Russell disse a Paton che pensava di dover riscrivere “*Tre Mondi*”. *The Bible Student* 8.3, p. 122.

<sup>61</sup> Z. 3824.

<sup>62</sup> Z. 111.

<sup>63</sup> Z. 3825. Goodrich, R., *Back to the Bible Way*, Vol. 18. (135)

<sup>64</sup> Z. 3824.

<sup>65</sup> Ibid. Egli intendeva fondare una sua rivista e non riunirsi con Barbour. Z. 291 e Parkinson J.B., *The Bible Student Movement in the Days of C. T. Russell*, p. B2.

<sup>66</sup> Z. 297, 3826, 313.

<sup>67</sup> Z. 3826, e anche Z. 397, 423, 432.

<sup>68</sup> Greenslade, S.L., *Schism in the Early Church*, p. 20. Qualunque siano stati i motivi del suo ripudio, è opinione comune dell’esclusività che qui assume importanza.

Esistono informazioni molto scarse sulle attività e sull'organizzazione delle classi degli studenti biblici la cui lealtà a Russell e agli altri era messa in discussione. Prima della pubblicazione della *Torre di Guardia di Sion* nel 1879 a Pittsburgh e in altre località del New England vi erano ovunque classi<sup>69</sup> di avventisti. Esse avevano una caratteristica "interdenominazionale" e oltre alla *Torre di Guardia di Sion* circolavano anche numerosi altri giornali. L'organizzazione delle "classi" visitate da Russell sembrava essere sotto il controllo locale<sup>70</sup>. Dall'itinerario seguito da Russell in questi suoi viaggi sappiamo che egli visitò almeno venticinque classi, negli stati della Pennsylvania, New Jersey, Massachusetts, New York, Ohio, Michigan e Indiana<sup>71</sup>. Viene anche riferito che nel periodo 1879-1880 furono avviate cinquanta nuove classi negli stati occidentali e centro occidentali<sup>72</sup>. Gli studenti biblici di queste classi erano eredi della tradizione razionale protestante che guardava con sospetto ogni forma di adorazione basata sulle esibizioni ritualistiche o emotive. Condividendo il metodo esegetico di Russell e degli altri avventisti essi favorirono adunanze che erano sobrie ed edificanti. Le adunanze devozionali non erano considerate sufficienti<sup>73</sup> e lo studio biblico con le concordanze e una vasta scelta di commentari rappresentava una parte vitale della vita delle chiese. L'organizzazione di Pittsburgh fu presentata come un modello da Russell.

"Abbiamo predicato, pregato e lodato in tedesco dall'1,30 alle 2,30 e in inglese alle 3,00 ogni giorno del Signore, e in generale teniamo studi biblici di sera, a cominciare dalle 19,30 preceduti da mezz'ora di servizio di lode ... abbiamo sette luoghi di riunione, in diverse parti delle due città, il mercoledì sera; e diversi "Circoli dell'aurora" sono stati avviati nelle sere di giovedì"<sup>74</sup>.

I "servizi di lode" o "adunanze di preghiera, lode e testimonianza" erano un susseguirsi di preghiere estemporanee, inni e testimonianze personali sotto la guida di un presidente. Le riunioni non intendevano essere emotive, ma senza dubbio esse a volte servivano anche a manifestare tali sentimenti. In seguito Russell asserì d'essere stato lui a introdurle come adunanze regolari di metà settimana,<sup>75</sup> "di carattere devozionale e sociale, non dottrinale"<sup>76</sup>. In effetti i poemi, gli inni, le preghiere e le testimonianze costituivano una parte importante e molto celebrata della loro adorazione e quando si radunavano insieme, gli studenti biblici si rendevano conto di quanto fosse appropriato l'abbracciarsi calorosamente. Il loro approccio "razionale" alla fede non escludeva le emozioni, esso semplicemente definiva il luogo appropriato in cui manifestarle; ed è importante non minimizzare la vena pietistica degli studenti biblici, osservandone solo la "razionalità"<sup>77</sup>.

Vi erano solo due cerimonie formali nella comunità degli studenti biblici: l'annuale commemorazione della morte di Gesù Cristo, chiamata "Pasqua" (e poi, "Memoriale"), e il battesimo per immersione totale. La prima era stata una consuetudine di Pittsburgh per diversi anni, nel corso della quale i consacrati partecipavano del pane non lievitato e del vino come una sorta di comunione annuale<sup>78</sup>. L'origine di questa celebrazione annuale non è nota, ma essa era considerata una cerimonia importante alla quale potevano partecipare soltanto quelli che erano consacrati<sup>79</sup>. Russell faceva uso del calcolo ebraico del tempo per determinare la data della "Pasqua", ma negli anni seguenti sorse un dibattito circa l'esatto periodo della cerimonia<sup>80</sup>. Il battesimo per immersione totale era stato raccomandato dalla *Torre di Guardia di Sion* fin dall'inizio, ed esso era normalmente praticato in relazione alla "Pasqua" o a un'assemblea<sup>81</sup>. Russell realizzò che il vero metodo del battesimo era quello per immersione totale nel 1874 quando egli, suo padre, sua sorella e altri furono battezzati in tal modo<sup>82</sup>.

<sup>69</sup> Erano anche chiamate chiese o chiese.

<sup>70</sup> Z. 112, 124, 141. *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 24.

<sup>71</sup> Z. 97, 112, 124, 141, 163.

<sup>72</sup> *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 23.

<sup>73</sup> Z. 597, si nota qui una certa somiglianza con i Cristadelfiani.

<sup>74</sup> Z. 1894; vedi anche Z. 184. Per i Circoli dell'Aurora, vedi p. 115.

<sup>75</sup> *What Pastor Russell Said*, p. 474; *A Conspiracy Exposed*, p. 8.

<sup>76</sup> Z. 1894. In esse vi è una forte connotazione confessionale, e svolgono una funzione simile alle sessioni della terapia di gruppo.

<sup>77</sup> Z. 1914. L'aspetto affettivo della comunità degli studenti biblici andava di pari passo con i loro ideali di perfezione e la dottrina dello sviluppo del carattere.

<sup>78</sup> Z. 94.

<sup>79</sup> Z. 325, 3635.

<sup>80</sup> Z. 211, 1100.

<sup>81</sup> Z. 65, 851, 5194.

<sup>82</sup> Questo, secondo *The Laodicean Messenger*, p. 182,

*La Torre di Guardia di Sion* da sola non presenta nessuna prova che gli studenti biblici partecipassero regolarmente all'evangelizzazione o in modo organizzato prima del 1881. Negli articoli della rivista l'importanza era attribuita agli aspetti dottrinali e devozionali della vita dello studente biblico. Sembra che Paton e Jones insieme ad altri collaboratori della *Torre di Guardia di Sion* preferissero mettere questo in risalto, e i loro articoli mostravano più che una semplice introspezione riguardo al gruppo. Il libro di Paton era diretto a un uditorio avventista e non vi sono molte indicazioni che egli desiderasse (e nemmeno Barbour prima di lui) la diffusione del loro messaggio o evangelizzare per fare convertiti; sembra infatti che l'iniziativa dei loro giri di evangelizzazione venisse da Russell<sup>83</sup>. Questa "inattività" andava di pari passo con la loro veduta deterministica del mondo e la loro concezione elitaria del "piccolo gregge"<sup>84</sup>. Russell fece ripetutamente tentativi per esortare i suoi lettori a distribuire trattati,<sup>85</sup> ma fu solo nel 1881 che l'importanza che Russell attribuiva alla loro vendita venne messa in evidenza.

Vi sono due gruppi separati di riferimento che dovrebbero essere distinti sia adesso che nel resto della carriera di Russell: gli abbonati alla *Torre di Guardia di Sion* e gli studenti biblici delle chiese suoi seguaci. Sebbene Russell affermasse che l'elenco degli abbonati alla *Torre di Guardia di Sion* fosse "il sicuro indice del numero di chi era *profondamente* interessato", tali osservazioni erano fatte nel rapporto annuale e mettevano l'elenco in contrasto con altri indicatori di evangelizzazione, come il numero di lettere ricevute, i trattati distribuiti e così via (non con i numeri<sup>86</sup> del memoriale, per esempio). Le informazioni parziali disponibili fanno pensare che l'elenco degli abbonati eccedesse sempre grandemente il numero degli studenti biblici delle chiese, fatto sul quale Russell si espresse<sup>87</sup>. Nel gennaio 1891 Russell stimava che solo 4.000 dei 10.000 abbonati erano *consacrati*. Russell rivelò<sup>88</sup> inoltre che alcuni abbonati erano in effetti suoi oppositori e circa 800 di loro erano ministri. In contrasto con l'elenco degli abbonati, il totale del Memoriale rappresenta una solida base per stimare il numero degli studenti biblici consacrati (cioè di quelli che si associavano regolarmente nelle chiese)<sup>89</sup>. Gli studenti biblici delle chiese rappresentano, ai nostri fini, il gruppo significativo di riferimento e nella successiva discussione sui *seguaci* di Russell, essi saranno quelli a cui faremo normalmente riferimento.

L'idea che ci si può fare di Russell in quel tempo è di una persona zelante, capace, determinata con un forte senso della sua importanza, avendo fatto un successo di una rivista e crescendo egli stesso nella posizione di capo spirituale dei suoi abbonati. Egli faceva uso del suo denaro e della sua abilità commerciale nella sua crescita come leader religioso, poiché non vi è nessuna prova che egli rimuovesse Barbour e Paton con un accordo reciproco. Al contrario, Russell riconobbe che Paton era "meglio conosciuto" e presumibilmente preferito da molti degli studenti biblici<sup>90</sup>. Russell non era uno studioso contemplativo né una persona profondamente religiosa<sup>91</sup>. Le evidenze disponibili ci inducono a pensare che Russell, uomo di successo nel campo dell'abbigliamento<sup>92</sup>, fosse motivato principalmente da "un'etica degli affari".

Detto questo, è anche chiaro che Russell non mancava di fascino personale e indubbiamente attrasse numerosi seguaci durante i suoi giri di predicazione del periodo 1876-1879. La maggioranza degli originali seguaci di Russell proveniva indubbiamente dall'elenco degli abbonati alla *Torre di Guardia di Sion*, ma fu Russell stesso e la sua nuova rivista che avevano attratto questi seguaci. Russell usò il suo denaro per farsi un seguito ma questa non fu la principale ragione per farli rimanere<sup>93</sup>.

---

<sup>83</sup> Z. 37.

<sup>84</sup> Z. 69, 97, 112, 124, 163.

<sup>85</sup> Z. 1905.

<sup>86</sup> Punto, questo, sovrastimato da Zygmunt, J.F. (Ph.D. p. 673) che non tiene conto delle cifre del memoriale.

<sup>87</sup> Vedi Z. 1280.

<sup>88</sup> Z. 3227.

<sup>89</sup> Z. 3242.

<sup>90</sup> Z. 3824.

<sup>91</sup> Qui l'accento è sul "profondamente". Russell era certamente "religioso", e anche un uomo "pio", in particolare nell'ultima parte della sua vita.

<sup>92</sup> *Studi sulle Scritture*, vol. 7, p. 16. *The Laodicean Messenger*, p. 5.

<sup>93</sup> Sicché affermare che la tecnica di reclutamento di Russell ebbe luogo per il tramite di "un'organizzazione di vendita" commerciale non confligge con la domanda se egli esercitò o meno un'autorità carismatica sui suoi seguaci. Per *seguaci* si intendono quelli che si univano alle chiese o erano consacrati, non solo abbonati.

Le origini del movimento di Russell vanno quindi cercate negli anni appena precedenti la nascita della *Torre di Guardia di Sion*. Sebbene Russell si fosse associato con numerose chiese prima di incontrare Barbour, egli emerse soltanto come leader di un definito gruppo di classi con un'ideologia distintiva che fu il risultato della sua collaborazione e, poi, della sua rottura con Barbour.

Bryan Wilson elenca cinque possibili modi in cui una setta può emergere: (1) un capo carismatico, (2) uno scisma interno in una setta già esistente, (3) gruppi spontanei di ricercatori, (4) tentativo di rivitalizzare credenze e pratiche all'interno delle religioni maggiori, e (5) Revivalismo<sup>94</sup>. Vale la pena di notare che Russell emerse con il suo piccolo gruppo di sostenitori nel 1879<sup>95</sup>. Né Russell né i suoi seguaci si consideravano una setta e la loro associazione non era del tutto esclusiva; ma nonostante questo il loro comportamento settario fu confermato dal loro rifiuto avventista del mondo, dalla loro credenza in una prova di merito per far emergere un'élite e la natura volontaria della loro associazione<sup>96</sup>.

In un certo senso Russell "ereditò" le classi insieme con le loro radici organizzative e avventiste. Il successivo sviluppo della setta riguarda la risoluzione della tensione fra le ambizioni personali di Russell nel confronto con i suoi sostenitori e i modelli stabiliti di organizzazione e di pensiero nelle chiese degli studenti biblici. Qui riteniamo che i sostenitori di Russell fossero per la maggior parte "dei cercatori della verità" che per libera scelta si riunivano in "forti e indipendenti luoghi di raduno<sup>97</sup> e di autogoverno" e che la relazione di Russell con loro fosse quella di un portavoce spirituale, *primus inter pares* forse, ma non al livello di un capo carismatico, in quanto la sua autorità sugli studenti biblici era trascurabile sebbene senza dubbio godesse di una forte influenza<sup>98</sup>.

In quel tempo vi erano molti gruppi simili che si associavano a un individuo e alla sua rivista, e la ragione per cui gli studenti biblici seguirono Russell piuttosto che Barbour, Paton o Jones era senza dubbio particolare e personale. Non è, perciò, appropriato considerare l'emergere di questa setta in termini generali senza prima addentrarsi in una discussione sull'avventismo nel suo insieme.

---

<sup>94</sup> Wilson, B.R., *Patterns of Sectarianism*, p. 17. Naturalmente non è un elenco che consideriamo esclusivo.

<sup>95</sup> Un punto trascurato da Beckford che confonde i metodi di reclutamento con l'emergere di una setta. (Ph.D., p. 15; vedi anche il suo articolo, *A Sociology Yearbook of Religion in Britain* /5).

<sup>96</sup> Wilson, B.R., *Religious Sects*, Capitolo 2.

<sup>97</sup> Wilson B.R., *The Pentecostal Minister: Role, Conflicts and Status Contradictions*, p. 495, *American Journal of Sociology*, 64.5, marzo 1959.

<sup>98</sup> *God's People. West Indian Pentecostal Sects in England*, p. 50.

## CAPITOLO III

### SOMMARIO DELLE DOTTRINE

Diversamente dalle chiese e dalle denominazioni, le sette sono interessate all'esplicita promozione di un'ideologia<sup>1</sup>. I membri della setta sono personalmente consapevoli della loro posizione dottrinale e ideologica e la considerano questione di somma importanza. È perciò necessario attribuire il giusto peso alla funzione dell'ideologia in un'analisi sociologica della storia della setta. Gli studi precedenti sui Testimoni di Geova tuttavia spesso sbagliano andando agli eccessi in una direzione o nell'altra. Le narrazioni teologiche normalmente si occupano solo di dottrine, mentre sia Cohn che Sprague<sup>2</sup> limitano la loro analisi dell'ideologia dei Testimoni in un modo essenzialmente statico e non storico. All'altro estremo va Beckford<sup>3</sup> secondo il quale bisogna attribuire maggiore rilievo agli aspetti organizzativi o strutturali, ma che in effetti ignora la teologia di Russell. Un'analisi storica più equilibrata fu tentata da Zygmunt<sup>4</sup> che attribuì il giusto peso sia agli elementi simbolici che strutturali, ma che sfortunatamente non riuscì a metterli in relazione in una narrazione storica.

Nessun racconto sulla storia dei Testimoni di Geova può ignorarne l'aspetto ideologico, poiché esso occupa più del novantacinque per cento di tutta la loro letteratura e rappresenta un elemento vitale nell'analisi dello sviluppo della setta. Ciò non vuol dire che si dovrebbero ignorare gli aspetti organizzativi o strutturali; al contrario, è nella correlazione fra questi elementi simbolici e strutturali in un contesto storico dinamico che si può spiegare al meglio lo sviluppo della setta<sup>5</sup>.

In questo capitolo ci proponiamo di valutare le dottrine di Russell, e in particolare di esaminare le possibili fonti di tensione all'interno del sistema nel suo complesso. Non intendiamo confrontare le sue dottrine con quelle degli avventisti o della teologia cristiana ortodossa. Poiché ciò significherebbe in realtà voler tentare di armonizzare le varie dichiarazioni fatte da Russell stesso o di trarre qualche implicazione dalle sue dichiarazioni dottrinali. Il miglior racconto sulla teologia di Russell (e, poi, dei Testimoni) è lo studio intelligente e genuinamente obiettivo di Baron<sup>6</sup> che va collocato in una classe a parte.

Russell credeva in un Dio il cui nome personale era Geova, che era immutabile, immortale e onnipotente<sup>7</sup>. Egli possedeva i quattro attributi dell'amore, sapienza, giustizia e potenza<sup>8</sup>. Dio si rivela a noi nella Bibbia della quale è l'autore<sup>9</sup>. Russell negava la dottrina della Trinità perché secondo lui essa era "irragionevole e non scritturale", "assurda", e di origini pagane<sup>10</sup>, e lo spirito santo non è una persona ma una forza o un'influenza<sup>11</sup>.

Gesù ebbe un'esistenza preumana<sup>12</sup>, e fu il primo a essere creato da Dio e mediante il quale Geova creò tutti gli altri, incluse le schiere angeliche e Satana<sup>13</sup>. Gesù però non era immortale, poiché solo Dio

---

<sup>1</sup> Wilson, B.R., *A Typology of Sects*, p. 42.

<sup>2</sup> Cohn, W; M.A. Sprague, T.W., *Doctoral Thesis*, 1943.

<sup>3</sup> Beckford, J.A., Ph.D. 1972, pp. 75 segg.

<sup>4</sup> Zygmunt, J.F., Ph.D., 1967.

<sup>5</sup> Vedi Wilson, B.R., *Pattern of Sectarianism* per alcune interessanti analisi, e cioè *The Exclusive Brethren: A Case Study in the Evolution of a Sectarian Ideology*, p. 287, segg.

<sup>6</sup> Baron, M., *Doctorate of Theology*, 1956. Vedi anche Burrell, M. M.A., 1962 e Gruss, E.C., *Apostles of Denial*, per una confutazione critica ma intelligente nei capitoli 8-11.

<sup>7</sup> Z. 379, 6138, 1879, 5210.

<sup>8</sup> Z. 439, 529.

<sup>9</sup> Z. 3656, 71.

<sup>10</sup> Z. 405, 505, 4164, 5749.

<sup>11</sup> Z. 373, 6352, 1917.

<sup>12</sup> Qui Russell differisce dagli Unitariani e dai Cristadelfiani (Z. 505). Per i particolari sulla cristologia di Russell vedi Burrell, M., op. cit.

<sup>13</sup> Z. 505; Studi sulle Scritture, Vol. 5, p. 87, Vol. 6, p. 612; Z. 2839.

possiede l'immortalità<sup>14</sup>. Russell accettava il racconto di Genesi della creazione della terra e dei suoi abitanti, eccetto che per lui i "giorni" della creazione non erano giorni di ventiquattro ore<sup>15</sup>.

L'uomo fu creato come perfetta immagine umana di Dio ed era un libero agente morale<sup>16</sup>. Non fu creato con un'anima immortale, ma *era* destinato a vivere per sempre sulla terra se fosse rimasto ubbidiente a Dio<sup>17</sup>. Satana sviò prima Eva e, per mezzo di lei, Adamo, e la punizione per questo fu la morte per loro e per tutta la loro progenie<sup>18</sup>. Questa morte sarebbe stata la completa inconsapevolezza nella tomba, sebbene Dio avrebbe potuto successivamente resuscitare (o ri-creare) la persona<sup>19</sup>. Perciò Russell negava l'esistenza di un "inferno di tormento" nel quale vanno le anime immortali degli esseri umani defunti<sup>20</sup>.

Russell credeva che poiché Adamo aveva perduto la sua vita umana perfetta peccando, era impossibile per il genere umano ottenere un qualunque stato di perfezione, o di sfuggire al peccato e alla morte fino a che non fosse stato ristabilito l'equilibrio<sup>21</sup>. Per soddisfare la giustizia di Dio bisognava che gli fosse offerta una vita umana perfetta come prezzo di "riscatto" per la vita di Adamo<sup>22</sup>. Così Gesù nacque e visse come uomo perfetto, e con la sua morte fu in grado di offrire la sua vita umana perfetta come riscatto per quella di Adamo, e di conseguenza redimere tutto il genere umano<sup>23</sup>. Russell considerava questa dottrina la base di tutte le sue credenze. Gesù Cristo, quale "secondo Adamo", salvò il genere umano dalla eterna morte adamica<sup>24</sup>, e adesso il genere umano avrebbe potuto essere risuscitato e avere l'opportunità della vita eterna. La resurrezione avrebbe dovuto aver luogo in un certo tempo futuro e avrebbe dovuto essere concessa a tutti, inclusi "gli spregevoli e i brutali", con l'eccezione di Giuda e di quei pochi che erano incorsi nella "seconda morte"<sup>25</sup>. Dio ha provveduto una rivelazione ispirata divinamente di questi fatti, e cioè la Bibbia<sup>26</sup>, che rivela anche la speranza di un'esistenza celeste per un numero limitato di esseri umani. Si tratta dei 144.000, il "piccolo gregge" che Gesù, sin dalla sua crocifissione, ha scelto fra i cristiani fedeli<sup>27</sup>. Per poter far parte del "piccolo gregge", gli esseri umani devono consacrare le loro vite a Dio e rinunciare a tutte le loro aspettative terrene, e con uno sforzo di volontà, di autocontrollo, divengono "nuove creature" ricche delle virtù umane e prive di imperfezioni<sup>28</sup>. Russell credeva che fosse letteralmente possibile per queste persone trasformare le loro menti dalla natura "terrena" a quella "spirituale" in preparazione della loro glorificazione per il cielo sebbene "questa trasformazione della *mente* da umana a spirituale sarebbe stata un'opera graduale"<sup>29</sup>. Questo processo fu definito "sviluppo del carattere"<sup>30</sup>. Era anche possibile che i membri del "piccolo gregge" avrebbero potuto essere

---

<sup>14</sup> Z. 280.

<sup>15</sup> Z. 299; i giorni creativi erano della durata di mille anni secondo Paton (Z. 92), ma Russell successivamente stabilì che fossero lunghi 7.000 anni. (Z. 5139).

<sup>16</sup> Z. 104, 871, 163, 650.

<sup>17</sup> Z. 205, 545, 252, 417.

<sup>18</sup> Z. 417.

<sup>19</sup> Z. 47, 689, 258.

<sup>20</sup> Z. 356, 552.

<sup>21</sup> Z. 603, 1516.

<sup>22</sup> Z. 251-2, questa dottrina sostitutiva fu la causa del disaccordo di Russell con Barbour e poi con numerosi ecclesiastici. Essa richiamava il senso di Russell per i valori commerciali.

<sup>23</sup> Z. 5078, 4780.

<sup>24</sup> Z. 252.

<sup>25</sup> Z. 3725, 1529, 1962, 140, 253.

<sup>26</sup> Z. 727, 1390. A questo riguardo Russell può essere descritto come un fondamentalista; in quanto il fondamentalismo ha un valore orientativo. Vedi DeJong, G.F. e Ford, T.R., *Religious Fundamentalism and Denominational Preference in the Southern Appalachian Region*, Journal for the Sociological Study of Religions, 5. (autunno 1965), 1, pp. 24-33. Ford, T.R., *Status, Residence and Fundamentalist Religious Beliefs in the Southern Appalachians*, Social Forces, 39, 1, (ottobre 1960), pp. 41-49; e Sandeen, E.R., *Toward a Historical Interpretation of the Origins of Fundamentalism*, Church History, 37. (marzo 1967), pp. 66-83.

<sup>27</sup> Riv. 14:1, Luca 12:32; Z. 56, 1210, 1768.

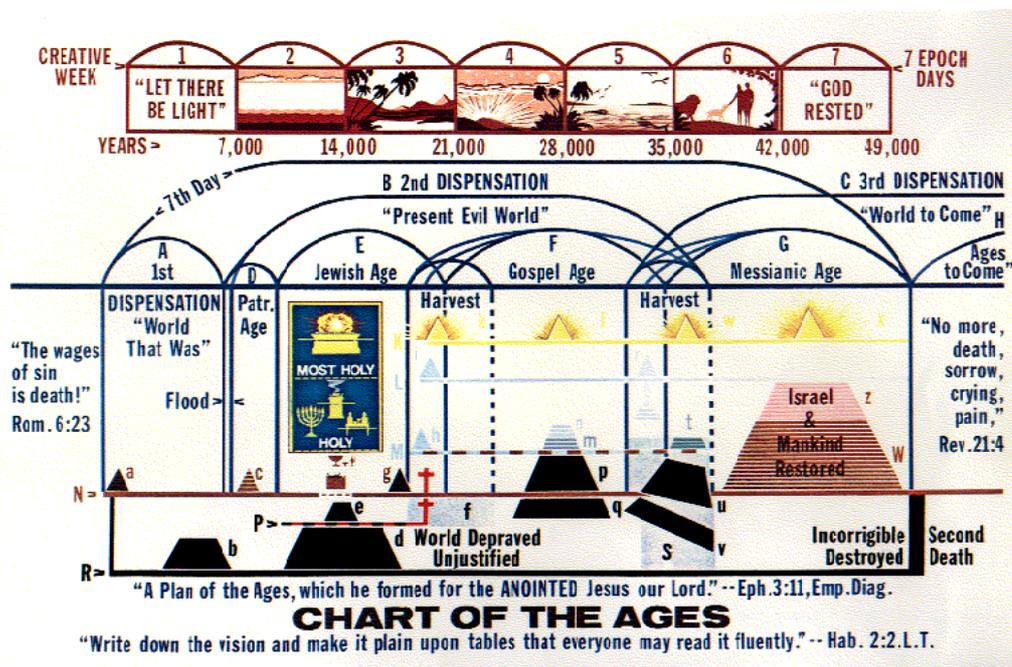
<sup>28</sup> Z. 819, 2207, 772; *Studi sulle Scritture*, Vol. 1, p. 197, Vol. 6, p. 78.

<sup>29</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 1, p. 200; Vol. 5, p. 253; Vol. 6, p. 80. Questo perfezionismo era ben noto negli Stati Uniti e quello di Russell probabilmente derivava dal Metodismo. Ford, J., Ph.D. Londra 1967, pp. 1, 2, 31, 41.

<sup>30</sup> Beckford trascura questo concetto fondamentale della vita degli studenti biblici (Ph.D. 1972). Vedi Amith, T.L. *Called Unto Holiness*, pp. 23, 261, *Revivalism and Social Reform in Mid Nineteenth Century America*, pp. 114-134.

portati in cielo, e soffrire per dimostrare la loro assoluta devozione<sup>31</sup>. Quelli che aspiravano a far parte del piccolo gregge e peccavano volontariamente avrebbero subito la “seconda morte” dalla quale non vi è nessuna resurrezione<sup>32</sup>. Vi era, tuttavia, un’ampia classe di cristiani fedeli che erano consacrati e aspiravano a far parte del piccolo gregge, ma che non avrebbero potuto riuscirci<sup>33</sup>. Questi sarebbero stati assunti in cielo per divenire la “grande compagnia” menzionata in Rivelazione 7:9<sup>34</sup>.

Una delle idee centrali del sistema di Russell era il “divin piano delle età”, una spiegazione della storia del mondo e una predizione delle cose a venire. Egli credeva che esso fosse stato specialmente rivelato ad alcuni cristiani proprio in quel tempo, mentre rimaneva un segreto per gli altri<sup>35</sup>. Questo piano era stato spiegato nei *Tre Mondi* di Barbour e piani simili erano in precedenza stati elaborati da altri avventisti<sup>36</sup>. Senza voler discutere il piano in dettaglio, è utile però illustrarlo e sottolinearne alcune importanti caratteristiche. In molti modi questa carta riassume le credenze distintive di Russell, e negli anni successivi una sua copia in genere adornava i luoghi di riunione degli studenti biblici. (vedi la cartina più in basso).



Durante la prima dispensazione<sup>37</sup>, il mondo fu (senza successo) affidato alla cura degli angeli<sup>38</sup>, ed ebbe termine con il diluvio. La seconda dispensazione si ebbe quando all’uomo fu permesso di governarsi da sé (ancora una volta senza successo). La terza dispensazione doveva iniziare con il millennio, i mille anni del regno di Cristo sulla terra<sup>39</sup>.

<sup>31</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 3, p. 207; Z. 724, 1698.

<sup>32</sup> *Ombre tabernacolari*, pp. 40, 41, 65; *Studi sulle Scritture*, Vol. 1, pp. 145, 214; Vol. 6, p. 168.

<sup>33</sup> Z. 1669, 5055.

<sup>34</sup> Z. 458. In base al fatto che Russell aveva detto che vi era una sola *chiamata*, Zygmunt non distingue chiaramente fra questi gruppi, e sembra ignorare la possibilità degli studenti biblici di far parte della “grande compagnia”. (Ph.D., 1967, pp. 225, segg., 643).

<sup>35</sup> Z. 414, 658, 2208.

<sup>36</sup> Barbour, N.H., op. cit., e Froom, Le Roy, *The Prophetic Faith of our Fathers*/4. P. 720 segg. Vedi *L’Araldo del Mattino* del 1878-9, Falkner, C.G., *A Review ...*, p. 9 e Ehler, A.D., *A Bibliographic History of Dispensationalism*.

<sup>37</sup> Par un completo retroscena vedi Ehert, A.D., op. cit.

<sup>38</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 1, p. 220.

<sup>39</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 1, pp. 221, 222.

Russell trasse dagli avventisti l'idea che il mondo sarebbe allora entrato nel millennio durante il quale il genere umano, e il mondo in generale, doveva essere riportato alla perfezione<sup>40</sup>. Dapprincipio egli credeva che il millennio sarebbe cominciato nella primavera del 1875, ma successivamente spostò la data al 1881<sup>41</sup>. Quando, nel 1900, gli fu rivolta la domanda, egli rispose che la data precisa dell'inizio del periodo di mille anni era una "questione aperta"<sup>42</sup>. Ciò nonostante, dal 1879 in poi egli fece spesso riferimento ai segni dell'aurora del giorno millennale" sebbene tale "aurora del Millennio sarebbe sorta fra "nubi di dense tenebre"<sup>43</sup>. Come segni dell'imminente benedizione millennale, Russell indicava le cure della fede, le manifestazioni e le guarigioni per mezzo dello spirito<sup>44</sup>, il noto grano miracoloso, e i fagioli del millennio<sup>45</sup>, oltre alla restaurazione dei Giudei<sup>46</sup>; ma nello stesso tempo metteva in guardia i suoi seguaci che una conseguenza del millennio sarebbe stato "un tempo di difficoltà"<sup>47</sup>.

Oltre alle tre dispensazioni vi erano le "età" in ciascuna delle quali Dio aveva mostrato favore a uno speciale gruppo. Per primi vi erano i patriarchi (Abramo, Isacco, Giacobbe ...) fino alla morte di Giacobbe dopo di che egli favorì la nazione giudaica per 1.845 anni<sup>48</sup>, fino alla morte di Gesù. L'età del Vangelo fu il periodo quando la "sposa di Cristo" (il piccolo gregge) fu tratta fuori dal mondo. L'esatto calcolo del tempo di tutti questi periodi fu fornito nel secondo volume degli *Studi sulle Scritture*. Ciascuno dei periodi della mietitura, per esempio, doveva durare almeno quarant'anni: dal 29 A.D. al 70 A.D., e dal 1874 A.D. al 1915 A.D., rispettivamente.

"La mietitura" era un concetto importante<sup>49</sup> basato sull'interpretazione di passi come Matteo 13:39:

"Il nemico che le seminò è il Diavolo. La mietitura è il termine di un sistema di cose, e i mietitori sono gli angeli".

La durata della mietitura fu oggetto di diverse discussioni sulla *Torre di Guardia di Sion*. Inizialmente per Paton era un periodo di tre anni e mezzo, dall'autunno del 1874 alla primavera del 1878<sup>50</sup>, ma in seguito optò per un periodo di quarant'anni, dal 1874 al 1914, che era segnato nelle Scritture<sup>51</sup>. Lo scopo della mietitura era quello di separare il grano ("il piccolo gregge") dalle zizzanie (i cristiani "nominali")<sup>52</sup>.

È importante comprendere ciò che pensava Russell delle chiese cristiane, la cristianità "nominale"<sup>53</sup> e che lui spiegò nel suo "piano delle età". Egli credeva che fin dal tempo degli apostoli vi era stata poca o nessuna attività di studi biblici, in particolare dal 325 al 1260 A.D.<sup>54</sup>. Sebbene singoli riformatori come Lutero, Calvino, Wycliff, ecc., fossero uomini buoni,<sup>55</sup> il Protestantesimo non fu il risultato di una vera riforma ma rappresentò un ulteriore declino dell'intendimento<sup>56</sup>. Dio, nel preparare il suo piano divino, aveva posto degli ostacoli per impedire che la verità biblica fosse conosciuta prima del suo tempo<sup>57</sup>. Secondo questo piano doveva esservi un'apertura della verità, "un'aurora del giorno

<sup>40</sup> Ibid., pp. 73, 149.

<sup>41</sup> Z. 513, 2676; *Studi sulle Scritture*, Vol. 3, p. 217.

<sup>42</sup> Z. 2739.

<sup>43</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 1, p. 10; Z. 1072.

<sup>44</sup> Z. 226, 103, 170, 227. Questa sua posizione potenzialmente compromettente fu rapidamente modificata da Russell. Z. 2901, 3120.

<sup>45</sup> Z. 4152, 4960, ecc.

<sup>46</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 1, p. 241.

<sup>47</sup> Ibid., Vol. 2, p. 33. Consentendogli così di verificare il suo piano mediante sia buone che cattive nuove.

<sup>48</sup> Ibid., Vol. 1, p. 221; Vol. 2, p. 214.

<sup>49</sup> Anche questo derivato da fonti avventiste.

<sup>50</sup> Z. 98.

<sup>51</sup> Z. 115; per una dettagliata trattazione della cronologia di Russell si veda Redeker, C.F., *The Jehovah's Witnesses and Prophetic Speculation*, e una discussione critica in Gruss, E.C., *Apostles of Denial*.

<sup>52</sup> Z. 189.

<sup>53</sup> Z. 176, 177.

<sup>54</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol 1, p. (ii).

<sup>55</sup> Ibid., p. 23; Vol. 3, p. 112.

<sup>56</sup> Ibid., Vol. 4, p. 28.

<sup>57</sup> Z. 1595, 2895; *Studi sulle Scritture*, Vol. 3, p. 24.

millenniale”, della quale Russell considerava una parte la sua opera. Un lettore lo descrisse nel 1892 come uno “strumento nelle care mani del Signore”<sup>58</sup>. Si tratta di una buona metafora. Russell negò ripetutamente una sua “ispirazione”, una “speciale rivelazione”, o qualsiasi altra “speciale facoltà”. Egli era semplicemente *impiegato* da Dio per rivelare ciò che era chiaro nella Bibbia. Questo non sminuiva in alcun modo la sua autorità carismatica, ma semmai la rafforzava, poiché la Bibbia doveva essere ancora interpretata da Russell che ne era lo scelto interprete.

Questa rivelazione di verità era principalmente a beneficio degli *eletti*, il “piccolo gregge”. Molti di quelli che avrebbero fatto parte della “sposa di Cristo” (incluso, per esempio, Paolo e gli altri apostoli) nel 1874 erano già morti<sup>59</sup>. Nel periodo della mietitura, alla fine dell’età del Vangelo, i rimanenti di questa classe sarebbero stati scelti da Dio<sup>60</sup>. Questi eletti erano un numero ridotto e dispersi in tutta la cristianità; essi erano noti solo a Dio; i loro nomi erano scritti nei cieli<sup>61</sup>. Per tutta la sua vita Russell non mancò mai di sottolineare che le questioni del mondo erano irrilevanti per i veri cristiani, in quanto Dio sarebbe presto intervenuto per porre tutto al suo posto, e fino a che Egli non lo avesse fatto, ogni iniziativa di correggere il mondo sarebbe stata prematura e senza senso<sup>62</sup>. Alquanto illogicamente, Russell pensava che il fatto che il mondo non fosse stato convertito era il peccato delle chiese “nominali”<sup>63</sup>.

Russell perciò divideva l’intero genere umano in tre classi, la cui raffigurazione egli individuava nella divisione esistente nel Tabernacolo ebraico, che consisteva del campo, del cortile e del tabernacolo stesso<sup>64</sup>. Le sue tre divisioni erano: il *Mondo*, che era composto dal paganesimo e da chiunque non avesse accettato Gesù Cristo; i *Giustificati*, cioè i cristiani “nominali” che conoscevano e accettavano il riscatto di Gesù, e i *Consacrati*, cioè coloro che aspiravano a far parte del “piccolo gregge” (sebbene alcuni di loro erano destinati a far parte della “grande compagnia”).<sup>65</sup> Per Russell la missione principale degli eletti era “verso se stessi”<sup>66</sup>. Infatti gli eletti avevano una missione separata per il Mondo, i Giustificati e i Consacrati; e queste missioni differivano in contenuti e importanza. La cosa più importante per una “nuova creatura” era lo sviluppo del suo carattere e l’edificazione degli altri membri degli “eletti”<sup>67</sup>. La loro opera verso la chiesa “nominale” – i Giustificati – era quella di separare in essa il grano dalla zizzania, e “testimoniare” alla chiesa nominale<sup>68</sup>. La loro missione nei confronti del Mondo era quella di affidarlo a Dio che lo avrebbe convertito durante il millennio<sup>69</sup>.

L’escatologia di Russell, il suo calcolo del tempo relativo al futuro, nelle loro linee generali seguivano quelli degli avventisti<sup>70</sup>. Egli assunse una posizione premillenarista: Gesù Cristo viene prima della conversione del mondo (che ha luogo durante il millennio)<sup>71</sup>. Come abbiamo già detto Russell credeva che il ritorno (invisibile) di Gesù avesse avuto luogo nel 1874 ed egli si aspettava che di lì a breve si sarebbe verificata la sequenza di eventi profetizzati da Elia<sup>72</sup>.

Ed ecco, il Signore passava, e un grande e forte vento fendeva i monti e spezzava le rupi dinanzi al Signore; ma il Signore non era nel vento. E dopo il vento ci fu un terremoto; ma il Signore non era nel terremoto. E dopo il terremoto ci fu un fuoco; ma il Signore non era nel fuoco<sup>73</sup>.

<sup>58</sup> *La Torre di Guardia di Sion*, 1892, p. 271.

<sup>59</sup> Z. 1521, 32942.

<sup>60</sup> Z. 5363.

<sup>61</sup> Z. 2942, 6285, *What Pastor Russell Said*, p. 348. È importante notare che non vi era, strettamente parlando, alcun modo di sapere se certi individui erano uno degli eletti, sebbene vi fosse il modo di conoscere chi *non* lo era.

<sup>62</sup> Z. 127, 1561, 6285.

<sup>63</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 1, p. 14; Vol. 4, p. 172; Vol. 3, p. 159.

<sup>64</sup> Vedi *Ombre tabernacolari*, pp. 18, 19, 117.

<sup>65</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 1, p. 225.

<sup>66</sup> Z. 2414.

<sup>67</sup> Z. 3655.

<sup>68</sup> Z. 224.

<sup>69</sup> Z. 1940.

<sup>70</sup> Per un’eccellente ed erudito riassunto di ciò che pensava Russell al riguardo, vedi Ehlert, A.D., *A Bibliographic History of Dispensationalism in the Scriptures*, p. 27.

<sup>71</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 1, pp. 90, 92. Per il premillenarismo vedi Kroninga, D.M., *The Millennium in the Church*, p. 242, segg., e Case, S.J., *The Millennial Hope*, p. 209.

<sup>72</sup> Z. 3414.

<sup>73</sup> I Re 19:11,12.

Secondo lui vento, terremoto e fuoco significavano guerra, rivoluzione e anarchia, in quest'ordine<sup>74</sup>. Russell scrisse spesso del "tempo di difficoltà" che avrebbe introdotto il millennio e vi includeva un periodo di persecuzione dei giudei (definito le tribolazioni di Giacobbe), un segno del quale erano le persecuzioni che in quel tempo subivano i Giudei in Russia<sup>75</sup>. Russell inoltre credeva che i Giudei sarebbero stati riportati in Palestina durante il millennio e quindi ogni indizio in tale direzione sarebbe stato la prova dell'imminente millennio<sup>76</sup>. Pensava che il rapimento al cielo del "piccolo gregge" avrebbe avuto luogo *prima* del "tempo di difficoltà"<sup>77</sup> tuttavia, una volta cominciato il millennio vi sarebbe stata la resurrezione generale sulla terra praticamente di tutto il genere umano che sarebbe stato riportato alla perfezione<sup>78</sup>. Durante questo tempo esso avrebbe appreso il piano di Dio e sarebbe stato libero di scegliere se ubbidirgli<sup>79</sup>. Alla fine del millennio Satana sarebbe stato sciolto e ci sarebbe stata la prova finale<sup>80</sup>.

Di speciale interesse nel millennio sarebbe stata la resurrezione degli "antichi degni", cioè quelli che erano morti fedeli a Dio prima di Cristo e non erano stati perciò in grado di trarre beneficio del suo sacrificio di riscatto (uomini come Enoc, Abramo e Davide)<sup>81</sup>. Russell credeva che questi "antichi degni" avrebbero vissuto come principi durante il millennio<sup>82</sup> e sarebbero stati portati in cielo alla sua fine<sup>83</sup>.

L'escatologia di Russell era fondamentalmente ottimistica in quanto egli credeva che Dio avrebbe riformato l'intero mondo, praticamente tutto il genere umano, sia i morti che i viventi. Vi era quindi, da parte dei suoi seguaci, la tendenza a seguire le credenze universaliste, nonostante gli avvertimenti contrari di Russell<sup>84</sup>. L'ideologia di Russell era infatti consonante con i valori e le norme tipici della classe media protestante, con le sue credenze nel progresso e nell'illuminazione razionale e la sua forte enfasi sugli standard morali e etici. In un certo senso Russell era apparentemente accomodante<sup>85</sup> nei confronti della società, in quanto essa faceva del suo meglio, i suoi obiettivi erano commendevoli, ma la differenza fra ciò che Russell credeva era che solo Dio (durante il millennio) avrebbe potuto raggiungere tale obiettivo. Perciò (per i santi) il mondo era irrilevante, o come dice Zygmunt: essi erano al di sopra del mondo anziché contro il mondo.<sup>86</sup>

Il corpo delle dottrine di una setta religiosa costituisce il nocciolo della loro ideologia e nel caso delle sette rivoluzioniste l'enfasi dottrinale è di solito diretta sull'escatologia e l'esegesi biblica. Nel caso di Russell, comunque, questo non era del tutto vero poiché nel suo sistema egli diede importanza anche alla *dottrina del riscatto*, dello *sviluppo del carattere* per il piccolo gregge, e il suo desiderio extra biblico di evangelizzare. La forza della dottrina perfezionista dello sviluppo del carattere indusse Zygmunt a descrivere il gruppo del 1870 come "gnostico"<sup>87</sup>, e se per un verso era favorevole a questa collocazione, ignora però l'esplicito orientamento avventista che *ipso facto* indica il gruppo come rivoluzionista. La descrizione di Wilson dell'ideologia rivoluzionista si adatta molto bene al modello dottrinale di Russell<sup>88</sup>. L'ipotesi di Beckford che i Testimoni non rientrano in questa categoria non è sostenuta dai fatti e la sua

---

<sup>74</sup> Z. 2334.

<sup>75</sup> Z. 158, 166, 247, 264, 379.

<sup>76</sup> Per esempio, il Sionismo (Z. 58, 84, 357). Così sia le persecuzioni che il favore verso i Giudei confermavano ciò che credeva Russell.

<sup>77</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 1, p. 239; punto, questo, apparentemente sottovalutato da Zygmunt, Ph.D., 1967, p. 271.

<sup>78</sup> Z. 1853, 1260, 1510.

<sup>79</sup> Z. 2994, 1343; *What Pastor Russell Said*, p. 43-4.

<sup>80</sup> Z. 1233-4.

<sup>81</sup> Z. 5294, 5859.

<sup>82</sup> *Ombre tabernacolari*, p. 109; *Studi sulle Scritture*, Vol. 1, p. 29.

<sup>83</sup> Z. 5182; *Studi sulle Scritture*, Vol. 6, p. 29. Questo è ciò che credeva Russell dopo il 1908 (*What Pastor Russell Said*, p. 11).

<sup>84</sup> Z. 1107, 403, 413, 890. Come ha indicato B.R. Wilson un simile universalismo pervade anche il mormonismo (Ph.D., 1955, p. 716). Cross, R., in *The Burned-Over District*, a p. 323 dice che l'universalismo, trascurato dagli storici, fiorì negli Stati Uniti nella prima metà del diciannovesimo secolo.

<sup>85</sup> Non tanto però quanto gli avventisti del settimo giorno; vedi Schwartz, Gary *Sect Ideologies and Social Status*, p. 221. (buona parte del suo libro è purtroppo incoerente).

<sup>86</sup> Zygmunt.

<sup>87</sup> Zygmunt, J.F., Ph.D., 1967, p. 931.

<sup>88</sup> Questo non deve sorprendere poiché i Testimoni di Geova ne sono citati come un esempio. (Wilson, B.R., *An Analysis of Sect Development*, American Society Review, 24. (febbraio 1959), p. 6.

affermazione che la teologia non era calvinista è un errore<sup>89</sup> la cui sola giustificazione sembra essere che l'etica calvinista non è (logicamente) coerente con il desiderio di fare proseliti. Le ideologie delle sette raramente sono logicamente coerenti, ed è imprudente proiettare su di esse il nostro desiderio di coerenza. Russell certamente evangelizzò e i Testimoni fanno proselitismo, ma nello stesso tempo essi credono che Dio è onnisciente e sa in anticipo chi sarà salvato<sup>90</sup>.

Il sistema di Russell non attendeva né auspicava una *conversione* totale (ciò non vuol dire, naturalmente, che egli avrebbe respinto l'influenza dei nuovi credenti)<sup>91</sup>. L'evidenza suggerisce, tuttavia, che Russell era riluttante ad assumersi la responsabilità di organizzare classi di studenti biblici, e nonostante l'esistenza di un corpo di sostenitori egli continuò a parlare della "vera chiesa" che solo Dio conosce, credendo comunque che la maggioranza era costituita da quelli che si radunavano fra i suoi seguaci. Così in senso *ideologico* il suo movimento era, come spesso egli amava descriverlo, interdenominazionale<sup>92</sup>.

---

<sup>89</sup> Beckford, J.A., Ph.D., 1972, pp. 453-55.

<sup>90</sup> Questo determinismo è stato trascurato dai ricercatori, ma Russell credeva che Dio era il responsabile anche degli eventi di minore importanza.

<sup>91</sup> Z. 4342.

<sup>92</sup> Questa era la posizione di Russell nei primi anni ma fu modificata (nei fatti, non nella teoria) dal 1900 in poi. Così è del tutto sbagliato ciò che dice Zygmunt dei primi seguaci di Russell descrivendoli come "Un'organizzazione terrena", in quanto era lo stesso movimento che si presentava come "la vera chiesa". Poiché rimane il fatto che Russell riconosceva i "santi" anche in altre denominazioni (Zygmunt, J.F., Ph.D., 1967, p. 297. Vedi anche, p. 296) Questa non è un'insolita auto attribuzione settaria. Vedi A.W. Eister, *Drawing from Conversion*, pp. 7, 34, e Cole, *The History of Fundamentalism*, p. 95.

## CAPITOLO IV

### EVANGELIZZAZIONE E ADESIONE ALLA SETTA: 1881–1894

Una volta che una setta si è formata, i primi anni della sua esistenza sono normalmente anni di adattamento. Si manifestano modelli di organizzazione (e istituzionalizzazione) e se la setta recluta nuovi membri allora questi possono esercitare la loro influenza sul suo sviluppo. È insolito che l'ideologia di una setta possa essere drasticamente alterata, ma se ciò è possibile, è soltanto nei suoi primi anni più che in ogni altro periodo di tempo che alcune modifiche possono aver luogo. Nel caso di Russell il periodo iniziale è particolarmente importante, in quanto fu un periodo di adattamento perché egli aveva, in un certo senso, ereditato i suoi seguaci e non aveva ancora imposto loro le sue qualità personali di loro capo. Dal 1881 al 1894 egli procedette a un certo numero di cambiamenti strutturali e ad alcune modifiche ideologiche. Da questi cambiamenti e dal reclutamento nella setta ne risultarono tensioni, e adesso analizzeremo i tentativi di Russell di risolverle.

Poco dopo il 1878 la *Torre di Guardia di Sion* iniziò a esaminare la data del 1881 come anno probabile per la glorificazione dei santi<sup>1</sup>. Un articolo, quasi certamente di Russell, diceva che la trasformazione dei santi sarebbe avvenuta nel 1881 “probabilmente vicino all'autunno”<sup>2</sup>. Ci si aspettava che dopo il 1881 la chiesa nominale sarebbe stata frantumata e sarebbero continuati i quarant'anni della “mietitura”, ma adesso la chiamata era per il mondo intero per ricevere le benedizioni del millennio<sup>3</sup>. Nel maggio 1881, tuttavia, Russell pubblicò una nota molto più cauta e meticolosamente spiegò che le cose che si attendevano avrebbero potuto verificarsi anche poco *dopo* l'ottobre 1881 e non necessariamente in quel tempo<sup>4</sup>.

Stando così le cose, perciò, “alla chiusura del giorno del Vangelo”, Russell, nell'aprile 1881, incoraggiò la costituzione di un corpo di colportori per cercare “i sinceri cristiani” nelle “città grandi o piccole”<sup>5</sup>. Questi volontari per l'opera avrebbero dovuto dedicare metà o più del loro tempo a distribuire trattati gratuiti, a vendere *Day Dawn* e a ottenere abbonamenti alla *Torre di Guardia di Sion*. Il denaro ricavato da questi ultimi (che erano forniti gratuitamente) avrebbe potuto essere usato per sostenere le spese, e il di più sarebbe stato restituito a Russell<sup>6</sup>. A giugno 1881 si contavano quattro colportori<sup>7</sup> e inizialmente furono molto pochi quelli che presero parte a quest'opera. Inoltre, durante l'autunno del 1881 Russell spese una cifra che si aggira sui 40.000 dollari per distribuire quasi un milione e mezzo di copie del suo accattivante opuscolo *Cibo per i cristiani riflessivi*, come edizione speciale di settembre della *Torre di Guardia di Sion*<sup>8</sup>. Mezzo milione di copie furono distribuite negli stati della Pennsylvania, New York e Ohio. Ai giornali di New York, Chicago, Boston e Filadelfia fu dato l'incarico di distribuirne altre 400.000, mentre Russell provvide ad assumere 3300 ragazzi a New York e 500 a Londra per la loro distribuzione in quelle città. Due dei suoi rappresentanti si recarono a Londra per organizzare la distribuzione in Gran Bretagna<sup>9</sup>.

*Cibo per i cristiani riflessivi* conteneva una trattazione di quattordici soggetti come “Perché è stato permesso il male” e “Quando Cristo tornerà di nuovo”, insieme con articoli sullo “Spiritismo”. “Il piano delle età”, ecc. esso offriva la risposta definitiva a molti interrogativi religiosi ed era scritto in stile confidenziale e ottimistico. Perché Russell affrontò questa fatica e queste spese dato che non vi era nessun precedente di un'iniziativa del genere su così vasta scala? Egli aveva detto che si aspettava il cambiamento

---

<sup>1</sup> Paton invece riteneva che il 1881 non fosse collegato con niente di significativo, sebbene accettasse che forse la data era contrassegnata da “paralleli”. A.D. Jones, invece, la sosteneva. (Z. 102-3, 180).

<sup>2</sup> Z. 191, 170

<sup>3</sup> Z. 224, 102-3, 109, 112, 115.

<sup>4</sup> Z. 223-5.

<sup>5</sup> Z. 214. Può anche darsi che la successiva prevalenza di studenti biblici nelle aree urbane derivasse direttamente da questo. Similmente i “colportori” erano già attivi fra gli avventisti del settimo giorno. (B.R. Wilson, corrispondenza privata, 1972).

<sup>6</sup> Z. 214.

<sup>7</sup> Z. 238.

<sup>8</sup> *The Laodicean Messenger*, p. 5; nel 1881 furono spesi 35.336 dollari. (Z. 313)

<sup>9</sup> Z. 291.

dei santi nel 1881 o poco dopo, e *Cibo per i cristiani riflessivi* era, secondo lui, un tentativo di radunare il “piccolo gregge”<sup>10</sup>. Russell fornì inoltre due ragioni a sostegno dell’opera di evangelizzazione con i colportori: la prima è che essa informava i *Cristiani* dell’insediamento del Regno di Dio e dava l’opportunità di unirsi all’“alta chiamata”. E, poi, rendeva noto il piano di Dio,

“Sarebbe di valore incalcolabile e un aiuto per molti che si troveranno ben presto assaliti dagli errori della miscredenza, dello spiritismo, ecc.”<sup>11</sup>

Sembra tuttavia più probabile che si trattasse di una (sincera) razionalizzazione e che lo stimolo per le azioni di Russell fosse personale piuttosto che ideologico. Il metodo di distribuzione di *Cibo per i cristiani riflessivi* è tipico di una campagna pubblicitaria che senza dubbio risentiva dell’esperienza commerciale di Russell.

Zygmunt suggerisce che la distribuzione fosse principalmente destinata a incrementare il numero dei seguaci di Russell<sup>12</sup>. Anche se questo potrebbe essere stato uno dei motivi latenti, è difficile che lo fosse per Russell e non vi è nessuna giustificazione ideologica per la conversione di un così gran numero di seguaci. Zygmunt inoltre pone molta enfasi sul “fallimento” del 1881 e la successiva “delusione” degli studenti biblici:

“la delusione si sommò alla costernazione del movimento per un certo tempo ... mentre i capi cercavano di ritrovare il loro orientamento”<sup>13</sup>.

Egli non fornisce alcuna prova per questa sua asserzione, e avendo esaminato attentamente i numeri della *Torre di Guardia di Sion* successivi all’ottobre 1881, non vi ho trovato nulla che possa suffragare affermazioni del genere<sup>14</sup>. Non vi è sicuramente niente negli scritti di Russell dai quali si possa percepire anche una minima “delusione”, né alcuna delle lettere dei lettori o articoli scritti dai collaboratori, ne parla. Al contrario, i resoconti di Russell di tutto il 1882 sono particolarmente ottimistici e rivolti al futuro. Vi erano molti più lavoratori, numerose adunanze, molte lettere, richiesta di gente che predicasse, segni dell’imminente millennio e così via<sup>15</sup>.

Dopo che fu trascorsa la data del 1881, Russell assunse un atteggiamento di costante attesa della fine, senza specificare una data per la glorificazione dei santi<sup>16</sup>. Egli credeva probabilmente che nel 1914 Dio sarebbe intervenuto negli affari del mondo, ma poiché i santi dovevano essere glorificati prima del “tempo di distretta” questa glorificazione era sempre imminente<sup>17</sup>. È significativo che non appena Russell divenne il principale scrittore della *Torre di Guardia di Sion*, smise di speculare sulle date e scoraggiò gli altri dal farlo<sup>18</sup>, diversamente da Barbour, Paton e Jones che scrissero lunghi articoli sulla cronologia individuando sempre nuove date<sup>19</sup>. Nel corso del tempo Russell stette sempre molto attento a separare la *cronologia* dalle altre dottrine, ricordando sempre che credere nelle date non era essenziale e non andava preso troppo seriamente<sup>20</sup>. Continuò a usare la data del 1914 come data definita solo perché era

<sup>10</sup> Z. 291.

<sup>11</sup> Z. 214. Russell successivamente affermò che l’opera di risveglio di Moody, Sankey, Whittle e Bliss aveva la funzione di raccogliere i consacrati (Z. 4303). Egli anche aggiunse che Moody aveva fede nelle cose scritte nell’*Aurora Millenniale* (il suo stesso libro). *What Pastor Russell Said*. P. 146.

<sup>12</sup> Zygmunt, J.F., Ph.D. 1867, pp. 241, 368, 729, 730. Con “appartenenza” in questo contest, sembra che Zygmunt voglia significare “numero di lettori” (op. cit. p. 260). Vedi *Studi sulle Scritture*, Vol 6, p. 78.

<sup>13</sup> Zygmunt, J.F., Ph.D. pp. 229, 289. Vedi anche M.A. Thesis, p. 53 e *Prophet Failure and Chilistic Identity, American Journal of Sociology* 75:6. (Maggio 1970) e anche Zygmunt.

<sup>14</sup> Parkinson concorda con quest’opinione (conversazione di agosto 1972).

<sup>15</sup> Z. 335, 345, 367. L’affermazione di Zygmunt che l’opera di evangelizzazione ebbe un declino dopo il 1881 si riferisce effettivamente solo a un calo delle *contribuzioni*. Nel 1882 fu distribuito un milione di trattati da un numero di lavoratori molto più grande rispetto al 1881. La campagna del 1881 fu particolarmente *costosa* a motivo dell’assunzione dei ragazzi. Zygmunt, J.F., Ph.D. 1967, p. 229. Vedi Z. 311, 325, 346, 367.

<sup>16</sup> Vedi Z. 348, 356.

<sup>17</sup> Punto sottovalutato da Zygmunt (Ph.D. p. 251).

<sup>18</sup> *What Pastor Russell Said*, p. 78.

<sup>19</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 2 parla di date già stabilite. Come è stato fatto notare da Gruss, il sistema cronologico di Russell è quasi identico a quello di Bowen (Gruss, E.C. *The Jehovah’s Witnesses and Prophetic Speculation*).

<sup>20</sup> Z. 4067-8, 4736, 4751, 4833, 5142, 5367, 5449, 5496. *What Pastor Russell Said*, pp. 89, 91, 114.

abbastanza lontana nel futuro. Invece della cronologia Russell era motivato dal desiderio di divulgare ciò in cui credeva e anche evangelizzare, e questo è il motivo per cui non vi fu nessuna delusione o altri tentativi di fissare date dopo il 1881. Russell era soddisfatto di continuare ad andare avanti con ciò che egli considerava la sua missione divina. Ma anche se tutto questo è evidente dalla lettura della *Torre di Guardia di Sion*, non è detto che anche gli studenti biblici fosse motivati come lui e la sua spinta all'evangelizzazione combinata con il reclutamento dei membri più sensibili, produsse un chiaro cambiamento nella setta verso gli anni '90.

La reazione a *Cibo per i cristiani riflessivi* fu buona e portò a un incremento di abbonati alla rivista di Russell<sup>21</sup>. Vi fu un'iniziale risposta a un migliaio di lettere, alla media di quaranta, cinquanta al giorno che crebbero a cinquanta e a cento giornalieri<sup>22</sup>. Molte di queste lettere erano piene di elogi:

Ho imparato ciò non avevo mai saputo prima, e ciò mi ha recato un tale diluvio di luce ... Che pasto sostanzioso di "cibo solido" ... Il mio cuore è pieno di gratitudine per il nostro Padre e Salvatore, perché lui mi ha ritenuto degno di ricevere la "buona notizia" ... Solo l'eternità rivelerà le cose buone che questo libro sta facendo, ... un diluvio di luce si è riversato su di me"<sup>23</sup>.

Questo diluvio di lodi stucchevoli può aver ben confermato nella mente di Russell che egli era destinato a divenire un leader religioso, in quanto nel 1882 egli spiegò che (come nella chiesa primitiva) gli insegnanti umani *erano* necessari ma la loro idoneità non derivava dall'essere un laureato in teologia, ma piuttosto dalla sua "piena consacrazione alla Sua volontà e al Suo servizio"<sup>24</sup>, qualità possedute da Russell.

Russell impresse gradualmente la sua personalità alla rivista, una volta divenutone il principale autore. Le sue occasionali recensioni di eventi passati nella *Torre di Guardia di Sion* mostrano un'inconfondibile tendenza a minimizzare o a ignorare del tutto i contributi degli altri al complesso delle sue credenze. Gli piaceva parlare soltanto del *suo* sviluppo in modo tale che le persone erano indotte a pensare che egli era la fonte di quelle dottrine. Nel 1894 fu accusato di essersi attribuito la paternità di dottrine provenienti da altri, ma egli rispose che egli aveva "spesso detto" che le dottrine della sua *Torre di Guardia di Sion* non erano nuove, sebbene questa fosse la netta impressione che si riceveva leggendo la *Torre di Guardia di Sion*<sup>25</sup>. Questa esaltazione della reputazione di Russell fu possibile perché i nuovi abbonati alla rivista non sapevano niente dei suoi primi anni, quando era associato con Barbour e Paton. Per tutto il 1893-4 la *Torre di Guardia di Sion* è ricca delle lodi di "corrispondenti" molto di più che di quelli che erano già da tempo studenti biblici, e vi sono evidenze che Russell perse il sostegno di molte delle chiese di studenti biblici di più vecchia data dopo il 1882. Quanto di tutto questo fosse dovuto ai numerosi e recenti scismi e quanto tutto ciò fosse il risultato della sua personale "elevazione" è impossibile da dire. Prima dell'aprile 1882 si menzionano venticinque città e paesi nei quali gli studenti biblici si radunavano e di queste solo quattro, inclusa la stessa Pittsburgh, sono nuovamente menzionate nei rapporti della Commemorazione fino al 1899 (un rapporto particolarmente ricco). Sebbene tre di queste venticinque siano menzionate nei rapporti successivi al 1903, queste erano probabilmente nuove classi e non vecchie classi che ancora esistevano. In ogni caso, perlomeno di diciotto delle venticinque classi non si sentì più parlare<sup>26</sup>.

Dal 1881 in poi Russell espanse notevolmente le sue attività editoriali. Furono pubblicate e distribuite edizioni speciali della *Torre di Guardia di Sion*, e la loro circolazione cresceva di anno in anno. Nell'ottobre 1882, per esempio, Russell ne spedì copie a novantamila soprintendenti di scuole domenicali di tutte le denominazioni<sup>27</sup>.

Nel 1883, come risultato del viaggio di sei mesi del fratello Seagrin fra gli svedesi degli Stati Uniti, Russell decise di pubblicare un'edizione di prova della *Torre di Guardia di Sion* in quella lingua, e fondò

<sup>21</sup> Z. 224.

<sup>22</sup> Z. 298, 300, 906.

<sup>23</sup> Z. 312, 476, 771.

<sup>24</sup> Z. 364.

<sup>25</sup> *A Conspiracy Exposed*, p. 68.

<sup>26</sup> Z. 112, 124, 141, 163, 226, 335, 345, 2457-8.

<sup>27</sup> Z. 399, 413, 71, 336, 430, 483, 31,

un fondo svedese (e tedesco) a tale scopo. Negli anni successivi pubblicò un'edizione della rivista in svedese e nello stesso tempo incoraggiò gli studenti biblici a contribuire al fondo tedesco. Due anni dopo fu pubblicata l'edizione tedesca della *Torre di Guardia di Sion*, e il libro di Russell *l'Aurora del Millennio* fu pure tradotto in tedesco<sup>28</sup>. L'opera in tedesco era rivolta agli immigrati negli Stati Uniti e fu svolta principalmente da Otto Von Zech, già pastore evangelico luterano tedesco, ministro ad Allegheny, che si unì a Russell nel 1885 e dedicò molto del suo tempo a tradurre la letteratura di Russell in tedesco e a condurre adunanze in tedesco per i suoi concittadini<sup>29</sup>.

Agli inizi del 1881 Russell fondò la “Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati di Sion” alla quale fino al gennaio 1882 furono fatte donazioni per un totale di 35.391,18 dollari. Inizialmente l'unico scopo per cui essa fu fondata era soltanto quello di raccogliere fondi per finanziare la distribuzione dei trattati<sup>30</sup>. A gennaio 1885 Russell annunciò che il 13 dicembre 1884 la Società aveva ricevuto il riconoscimento legale. Egli giustificò questo passo, spiegando che sarebbe servito a svolgere l'opera nell'imminente “tempo di distretta”, e anche di rendere disponibile del denaro per le eventuali necessità dell'opera. Tutto quelli che contribuivano con 10 dollari o più ricevevano un'azione di voto, una per ogni 10 dollari versati. La Società legalizzata aveva sei direttori<sup>31</sup>: Russell era il presidente, M.F. Russell (sua moglie) era il segretario/tesoriere, W.I. Mann era il vicepresidente, W.C. Mac Millan<sup>32</sup>, J.B. Adamson e J.F. Smith direttori. Una copia dello statuto originale, comunque, fu pubblicata in una successiva edizione della *Torre di Guardia di Sion*, nella quale appare un settimo direttore nella persona di S.O. Blunden<sup>33</sup>. Perché il suo nome fosse inizialmente omissso dall'elenco non è chiaro. Lo statuto consentiva che il corpo dei direttori potesse:

“Mantenere il loro incarico a vita, a meno che non ne fossero rimossi con il voto dei due terzi degli azionisti; inoltre se si fossero liberati degli incarichi a causa di morte, dimissioni o rimozione, essi sarebbero stati sostituiti mediante il voto della maggioranza dei membri rimanenti del Consiglio”<sup>34</sup>.

Secondo le prove esibite in tribunale, comunque, Russell aveva contribuito personalmente per gran parte della somma essendo egli il maggiore azionista della Società<sup>35</sup>. Fino al 1° dicembre 1893, per esempio, Russell e sua moglie possedevano 3.705 delle 6.383 azioni emesse, ed egli ne detenne la maggioranza fino al 1908<sup>36</sup>. Pertanto, la Società Torre di Guardia di Sion era sotto il controllo di Russell, un controllo che egli sembra aver usato:

“Siamo la sorella Russell e io, naturalmente, che eleggiamo i funzionari e così controlliamo la Società”<sup>37</sup>.

La costituzione della Società Torre di Guardia di trattati di Sion probabilmente rappresentò un piccolo cambiamento, in quanto Russell aveva il controllo della Società, esattamente come la controllava anche in precedenza. Non vi è alcuna base per l'affermazione di Zygmunt che vi era contraddizione fra la creazione di azioni di voto per la Società Torre di Guardia di trattati di Sion e la parità di tutti i credenti, almeno e fino a tanto che Russell identificava l'ente legale con il piccolo gregge<sup>38</sup>.

Il primo rapporto finanziario della Società fu pubblicato nel 1881, e fornì un totale di incassi di 35.391 dollari, e di spese di 35.336 dollari, anche se, purtroppo, non furono forniti i dettagli sia degli uni

<sup>28</sup> Z. 487-8, 547-8, 808, 853, 1003.

<sup>29</sup> Z. 806-7, 832, 851. Vedi anche *La Torre di Guardia di Sion*, 1892, pp. 162, 128.

<sup>30</sup> Z. 313.

<sup>31</sup> Z. 707. Vedi Goodrich, R: Brochure 56: p. 8.

<sup>32</sup> Z. 707. Non molto si sa di W.C. Mac Millan di Latrobe, Pennsylvania, e di J.F. Smith di Pittsburgh. Essi rimasero direttori rispettivamente fino al 1898 e al 1892 (Z. 6163). Z. 1430.

<sup>33</sup> Egli viveva a New York e si associò con la società fino al 6 gennaio 1908. Nel 1886 fu descritto come un viaggiatore di commercio e una volta fu messo in prigione per aver distribuito i trattati di Russell. Z. 1012, 869, 6163.

<sup>34</sup> Z. 6162.

<sup>35</sup> C.T. Russell contro *Brooklyn Daily Eagle* (vedi Bibliografia). *A Conspiracy Exposed*, p. 61.

<sup>36</sup> *A Conspiracy Exposed*, p. 59; *The Present Truth*, Vol. 4, n. 22. Z. 6163.

<sup>37</sup> *A Conspiracy Exposed*, p. 59; Johnson P.S.L. *Elia ed Eliseo*, p. 164, *Merarism*, p. 112; *La Torre di Guardia di Sion* 1891, p. 16.

<sup>38</sup> Zygmunt, J.F., Ph.D. p. 248. Questo non si verificò almeno fino al 1910.

che delle altre<sup>39</sup>. Questo denaro fu usato per la distribuzione e la stampa di trattati e proveniva interamente da contribuzioni volontarie. Il fondo era in debito, che crebbe fino a circa 2.500 dollari nel 1882, e non fu sanato fino al 1891<sup>40</sup>. Nel 1882, dopo la straordinaria campagna per la distribuzione di *Cibo per i cristiani riflessivi*, decrebbero sia le contribuzioni volontarie che le spese fino a 2.400 dollari e questa cifra non fu mai superata fino al 1891.

Russell inoltre pubblicava la *Torre di Guardia di Sion* con il suo denaro, con l'aggiunta di ciò che incassava con gli abbonamenti. Egli spiegò che i cinquanta centesimi l'anno dell'abbonamento prima del 1881 coprivano solo i due terzi del costo totale della stampa e della distribuzione della rivista<sup>41</sup>. Nel numero di luglio/agosto 1881, egli annunciò che in futuro *La Torre di Guardia di Sion* sarebbe stata distribuita gratuitamente, ma poiché questo avrebbe collocato la rivista nella categoria postale della pubblicità e si sarebbe dovuto pagare la rispettiva tariffa postale, Russell ci ripensò e ritornò all'originale costo di abbonamento, ma con la promessa di spedire la rivista gratuitamente ai "poveri del Signore" e a chiunque non avesse potuto permettersi di pagarla<sup>42</sup>. Nel 1892 il prezzo dell'abbonamento era aumentato a un dollaro con il quale Russell sperava di "coprire i costi della pubblicazione"<sup>43</sup>. Ogni avanzo sarebbe stato impiegato nell'opera con i trattati.

La rivista *La Torre di Guardia di Sion* e l'altra letteratura veniva pubblicata dall'ente chiamato Tower Publishing Co., una compagnia controllata da Russell e usata per scopi commerciali dalla Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati<sup>44</sup>. La stessa Società Torre di Guardia non era altri che uno strumento commerciale utile per la diffusione della verità<sup>45</sup>. Alcuni studenti biblici donarono denaro affinché fosse usato fino alla loro morte con l'impegno che gli sarebbe stato restituito in caso di necessità<sup>46</sup>. Russell sosteneva di non ricavare alcun profitto dalle sue attività religiose ed era sensibile riguardo alle questioni finanziarie della sua organizzazione<sup>47</sup>.

Dal 1884 in poi Russell dedicò molto più tempo alle sue attività religiose. Egli era il curatore e l'editore della *Torre di Guardia di Sion* e probabilmente l'autore della maggior parte dei suoi articoli<sup>48</sup>. Nell'aprile 1889 Russell diede inizio alla ben nota serie intitolata *Trattati di vecchia teologia*<sup>49</sup>. Del primo numero furono stampate 60.000 copie con lo scopo che gli studenti biblici le spedissero per posta agli amici e alle persone interessate. Russell continuò ad accrescere il numero degli ausiliari biblici pubblicati o distribuiti mediante *La Torre di Guardia di Sion* fino 1892, fra i quali diverse traduzioni bibliche e concordanze. Si vendevano anche diversi articoli come le cartoline con versetti biblici e calendari<sup>50</sup>.

La pubblicazione più importante dopo la *Torre di Guardia di Sion* era l'*Aurora del Millennio*, una trattazione di 351 pagine delle sue dottrine che costava un dollaro e fu pubblicata inizialmente nel luglio 1886<sup>51</sup>. Quest'edizione di 4.500 copie venne ben presto venduta e con l'aiuto volontario degli studenti biblici le vendite aumentarono da 25.000 a 70.000 e così via, fino a che essa raggiunse i diversi milioni ed è ancora distribuita<sup>52</sup>. Furono programmati diversi altri volumi della serie e il secondo volume, *Il Tempo è vicino*, che si occupava della cronologia, fu pubblicato nel 1888 con una prima edizione di 10.000

---

<sup>39</sup> Z. 313.

<sup>40</sup> Z. 1350, 313, 426, 707-8, 818.

<sup>41</sup> Z. 239.

<sup>42</sup> Z. 286.

<sup>43</sup> Z. 1339.

<sup>44</sup> Z. 20402; vedi anche Z. 2964, 989, 1338, e Johnson P.S.L., *Merariism*, p. 129.

<sup>45</sup> Z. 1338.

<sup>46</sup> Z. 2403. La somma totale ammontava a 7.000 dollari nel 1893, vedi Z. 2404, 1172; p. 43.

<sup>47</sup> Z. 1172, 2524.

<sup>48</sup> Dal 1884 in poi gli articoli vengono accreditati anche ad altri scrittori, inclusa la signora Russell, ma la maggior parte non erano firmati (Z. 71).

<sup>49</sup> Pubblicazione trimestrale, fu chiamata *Trimestrale di Vecchia Teologia*.

<sup>50</sup> *La Torre di Guardia di Sion*, 1892, p. 96; undici diversi tipi di cartoline con motti biblici venivano pubblicizzati come "Ornamento per la casa cristiana", *La Torre di Guardia di Sion*, ottobre 1891.

<sup>51</sup> L'*Aurora del Millennio* fu pubblicata nella *Torre di Guardia di Sion* da novembre 1886 a gennaio 1887.

<sup>52</sup> Z. 946, 958, 979, 1012, 4039.

copie; il terzo volume, *Venga il Tuo Regno*, fu pronto per la distribuzione dei colportori e degli evangelizzatori nel 1891<sup>53</sup>.

Oltre a scrivere pubblicare e distribuire le sue riviste, i trattati e i libri, Russell intratteneva una sempre crescente corrispondenza e altre attività come l'organizzazione delle assemblee. Aveva diversi aiutanti per questi impegni amministrativi e a gennaio 1890, annunciò che:

“l'aumento dell'opera rende necessario trasferire i nostri uffici in ambienti più idonei e luminosi, all'indirizzo sopra indicato”<sup>54</sup>.

Si trattava della Casa Biblica, edificio di quattro piani in Arch Street, a Pittsburgh. Fu costruito da Russell e faceva parte delle proprietà che la sua compagnia deteneva privatamente<sup>55</sup>.



<sup>53</sup> Z. 861, 1304, 1350.

<sup>54</sup> Z. 1171, 217.

<sup>55</sup> *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 27; Z. 2402.

Dopo il 1894, l'annuale Pasqua o Memoriale di Pittsburgh fu estesa includendo una conferenza per gli studenti biblici che vi partecipavano. Così nel 1886 gli studenti biblici della Pennsylvania, Ohio, New York, West Virginia, Iowa, Tennessee, Missouri e Nevada, si riunirono a Pittsburgh per celebrare la Pasqua. Nel 1888 furono presenti otto Stati e nel 1891 centoquaranta studenti biblici da fuori Pittsburgh vi presero parte, provenienti da diciassette stati<sup>56</sup>. In seguito, divenendo una regolare caratteristica della vita degli studenti biblici, vennero tenute assemblee in altri paesi e città oltre a Pittsburgh. Cominciarono così a emergere modelli di organizzazione come risultato del sempre crescente coinvolgimento di Russell in ciò che potrebbe essere descritto come una ditta religiosa postale. Questo rappresenta, tuttavia, solo un aspetto delle attività di Russell, e mediante assemblee, giri di predicazione e corrispondenza andò prendendo forma una genuina interrelazione sociale fra Russell e i suoi seguaci. Cominciarono a manifestarsi segni di istituzionalizzazione del suo movimento, come i modelli di condotta e di organizzazione che furono formalizzati e sacralizzati come parte dell'autoconsapevolezza della setta. Si manifestò anche l'evidenza di un informale status di differenziazione e l'emergenza di élites, in particolare i colportori.

A gennaio 1886 vi erano almeno trecento colportori attivi e quando Russell pubblicò la sua *Aurora del Millennio* furono loro a distribuirlo. Russell suggerì che essi visitassero le località con una popolazione superiore al migliaio di abitanti, e pianificò degli itinerari speciali che essi avrebbero dovuto seguire<sup>57</sup>. Predispose inoltre ogni sorta di schemi per incrementare la vendita di letteratura e a maggio 1897 pubblicò delle istruzioni specifiche per i colportori<sup>58</sup>. Il primo volume dell'*Aurora del Millennio* occupava la principale posizione di vendita e ai colportori fu consigliato di vendere l'*Aurora del Millennio* o gli abbonamenti alla *Torre di Guardia di Sion* al pubblico con il minore "spreco" di tempo possibile. Adesso Russell voleva che gli ordini fossero pagati "in anticipo e in contanti" e non più come in precedenza quando gli abbonamenti erano offerti gratuitamente ai colportori<sup>59</sup>. Russell spiegò che la vendita era più efficace della "predicazione", poiché gli acquirenti avrebbero letto il libro e "L'*Aurora del Millennio Volume 1* è il più capace insegnante della Bibbia di cui noi disponiamo"<sup>60</sup>. Predicare soltanto non gli avrebbe consentito di auto finanziarsi, sebbene i colportori avrebbero dovuto rivisitare le località per vendere ulteriori copie dell'*Aurora del Millennio* e abbonamenti alla *Torre di Guardia di Sion* e potevano organizzare adunanze pubbliche o private con gli interessati<sup>61</sup>. Ai colportori venne anche chiesto di stimare quanti consacrati essi avevano contattato<sup>62</sup>.

Così dal 1881 in poi si formò un gruppo di colportori che dedicava la maggior parte del suo tempo a trasferirsi da un luogo all'altro, normalmente in coppia, fermandosi pochi giorni in ciascuna città o località, e si auto sostentavano o vivevano della commissione di dieci centesimi a copia<sup>63</sup> che ricevevano per ogni copia dell'*Aurora del Millennio* che vendevano al pubblico per venticinque centesimi. Così la maggior parte dei colportori dipendeva direttamente da Russell<sup>64</sup>. Essi erano impegnati a distribuire gli scritti di Russell, egli era il loro sostegno finanziario, e nonostante l'insistenza di Russell che il lavoro doveva essere principalmente quello di diffondere la verità, alcuni, se non la maggioranza dei colportori tenevano in gran conto il numero dei libri che vendevano, atteggiamento incoraggiato da Russell.

"Una sorella ieri si è presentata piena di zelo, incoraggiata dal successo del fratello Adamson, e il suo primo giorno di lavoro è stato veramente proficuo. È riuscita a ottenere trentuno ordini per le copie rilegate dell'*Aurora*. Altri in diversi luoghi, hanno risultati di varia natura, in genere in proporzione alla loro ubbidienza nel seguire le direttive suggerite nell'edizione di maggio"<sup>65</sup>.

Sebbene Russell lo negasse, per lui il successo equivaleva al numero di libri venduti:

---

<sup>56</sup> Z. 851, 1020, 1301.

<sup>57</sup> Z. 813, 907, 928.

<sup>58</sup> Z. 824, 907, 927-8.

<sup>59</sup> Z. 214.

<sup>60</sup> Z. 297.

<sup>61</sup> Z. 2403.

<sup>62</sup> *A Conspiracy Exposed*, p. 14.

<sup>63</sup> Z. 2740. Ci fu poi un aumento a 12 ½ centesimi per i colportori a tempo pieno che erano abbonati alla *Torre di Guardia di Sion* (Z. 1037).

<sup>64</sup> Z. 950. Russell non consigliava agli studenti biblici con famiglia di unirsi a quest'opera.

<sup>65</sup> Z. 989. Vedi anche Z. 967.

“scrivo del mio successo nella vigna del Maestro. Durante i dieci mesi dell’opera ho collocato quasi millecinquecento Aurore alla gloria del Maestro”<sup>66</sup>.

Sessioni speciali dell’assemblea erano dedicate alle tecniche di vendita e Russell suggeriva che si impiegassero bambini colportori per distribuire i *Trattati di vecchia teologia*<sup>67</sup>.

Non abbiamo molte informazioni su che tipo di persone o a quale classe appartenevano quelli che divenivano colportori. Essi erano sufficientemente indipendenti per poter intraprendere l’opera, ma non tutti erano finanziariamente indipendenti e Russell dovette aumentare la loro commissione perlomeno in due occasioni<sup>68</sup>. Nel 1894 Russell scrisse che “numerosi insegnanti scolastici, ministri e uomini d’affari” hanno intrapreso l’opera del colportore<sup>69</sup>. Nei primi anni della setta, i colportori erano additati da Russell come esempio per la più vasta comunità degli studenti biblici. Essi erano invariabilmente descritti come persone che “facevano uso dei loro talenti”, tempo e così via, saggiamente, “interamente consacrati al Signore e alla sua opera ... Collaboratori di Dio”<sup>70</sup>. Così nella setta si sviluppò una élite scelta, consapevole della sua importanza, con un’“etica” distinta da quella degli altri studenti biblici. Un esempio della vita dei colportori lo troviamo nella *Torre di Guardia di Sion* del 1° maggio 1898: quattro colportori hanno lavorato in una città dell’Alaska, vendendo più di duemila copie dell’*Aurora del Millennio* “offrendo anche altra letteratura meno impegnativa. Essi parlano della loro religione in ogni occasione, e predicano anche la domenica”. Il loro metodo consiste nell’affittare una stanza, dormire “sulla loro brandina economica, e prepararsi da sé da mangiare”. I loro pasti costavano una media di 3,7 centesimi ciascuno<sup>71</sup>.

Russell incoraggiava tutti i suoi seguaci, e non solo i colportori, a impegnarsi nell’attiva evangelizzazione<sup>72</sup>. Dopo il 1881 notiamo un’enfasi sempre crescente sull’importanza dell’opera della mietitura<sup>73</sup>. Nel 1895 Russell diede inizio a una nuova opera, svolta inizialmente da 300 studenti biblici, che consisteva nel distribuire trattati ed esemplari della *Torre di Guardia di Sion* di casa in casa, per ottenere abbonamenti e anche per organizzare adunanze pubbliche<sup>74</sup>. A chi era impegnato nell’opera era concesso di tenere per sé metà del guadagno sui nuovi abbonamenti per pagarsi le spese, sebbene Russell tentasse di minimizzare l’aspetto finanziario<sup>75</sup>. Egli presentò una giustificazione specificatamente ideologica per l’evangelizzazione, chiarendo che essa era una benedizione, particolarmente meritevole e appropriata in quel tempo:

“Alcuni sono inclini a pensare che tutti i veramente consacrati delle varie sette siano stati raggiunti da queste verità della mietitura; ma non è così. Noi abbiamo quotidianamente prove recenti di questo quando uno dopo l’altro ricevono la luce con gioia”<sup>76</sup>.

In questo contesto, il modo di Russell di affrontare il problema della “chiusura dell’alta chiamata” è un esempio importante della modifica dell’ideologia per adattarla ai cambiamenti strutturali. Un problema che riguardava i lettori della *Torre di Guardia di Sion* nel 1882 era il significato del fallimento del 1881 per il piccolo gregge. Essi avevano creduto che la porta dell’“alta chiamata” si sarebbe chiusa nel 1881. Ciò vuol dire che chiunque si fosse consacrato dopo quell’anno non avrebbe più potuto far parte dei 144.000, la cui composizione si presumeva ormai completa. Russell confermò che dopo il 1881 la porta era stata chiusa e indicò che ogni nuovo seguace che si consacrava avrebbe dovuto accontentarsi di far parte della grande compagnia<sup>77</sup>. Questa spiegazione, tuttavia, fu successivamente modificata, poiché nell’aprile 1883 Russell scrisse:

---

<sup>66</sup> Z. 1889.

<sup>67</sup> Z. 1111, 1133.

<sup>68</sup> Z. 1037, 1404.

<sup>69</sup> Z. 1745. Egli aveva studiato un metodo speciale per loro.

<sup>70</sup> Z. 239, 818, ecc.

<sup>71</sup> Z. 2305.

<sup>72</sup> Z. 682, 438, 442, 413, 795.

<sup>73</sup> Z. 775, 795, 824.

<sup>74</sup> Z. 824-5.

<sup>75</sup> Z. 824-5.

<sup>76</sup> Z. 806, 885.

<sup>77</sup> Z. 170, 289.

“Sembra che vi siano così tanti consacrati che pervengono a una grande conoscenza della verità, e che sono preparati, a quanto sembra, per la corona, che ci siamo chiesti se questo non mettesse in pericolo qualcun altro per la perdita della corona a causa delle astuzie dell'avversario”<sup>78</sup>.

Ad agosto 1887 Russell propose che i consacrati che non desideravano “crocifiggere” la loro volontà potevano essere in pericolo di perdere le loro corone<sup>79</sup>. Egli si riferiva a quelli che avevano anteposto le loro faccende personali a Dio (cioè a ciò che diceva Russell sul modo di compiere l'attività di evangelizzazione).

«Siamo certi che alcuni non possono fare di più di quello che stanno già facendo, sebbene temiamo che alcuni altri siano divenuti “servi indolenti”»<sup>80</sup>

Infine, Russell annunciò formalmente che vi erano ancora corone disponibili per i consacrati anche *dopo* il 1881:

“Correte cari fratelli e sorelle, la vostra situazione non è così oscura come vi sembra. Ricordate che se tutti quelli che hanno accettato la chiamata quando essa era chiusa dovessero dimostrare la loro fedeltà al loro patto, nessuno sarebbe di troppo, ma solo abbastanza ... dei “molti” che accettano la chiamata “pochi” saranno scelti”<sup>81</sup>.

Questo lasciava degli spazi disponibili perché fossero riempiti da altri. Quest'opportunità di unirsi all'alta chiamata era, secondo Russell, solo per chi era attivo nell'opera del Signore: “Ricordate che la ricompensa verrà pagata solo a chi rende il servizio”<sup>82</sup>. Successivamente egli suggerì che degli stimati 40.000 consacrati del 1881, per lo meno 30.000 avevano perso la loro corona<sup>83</sup>. Questo provvedimento delle “corone perdute” per ogni nuovo membro che si univa dopo il 1881 essenzialmente privava quella data di ogni significato. Ciò non significava altro che la “chiusura dell'alta chiamata” in senso empirico, ed essa seguì la sorte del 1874 e del 1878 nel divenire una “data di carta”.

La deliberata modifica di Russell del sistema dottrinale per consentire cambiamenti strutturali fu agevolata dall'adesione di un grande numero di seguaci “consacrati”. Questo apporto ebbe un effetto importante sull'organizzazione di Russell a livello locale. Sebbene il numero degli abbonati alla *Torre di Guardia di Sion* fosse cresciuto dai 7.000 del 1881 a 10.000 nel 1883<sup>84</sup>, è difficile stimare quanti di questi si associassero alle chiese. Non veniva tenuta nessuna registrazione ufficiale degli “associati” delle chiese e l'unica fonte di statistiche disponibili è rappresentata dai rapporti volontari della partecipazione all'annuale Commemorazione. Prima del 1894, comunque, queste registrazioni non venivano pubblicate sulla *Torre di Guardia di Sion*.

L'atteggiamento di Russell nei confronti dell'organizzazione locale degli studenti biblici nei primi anni era determinato dalla sua teoria dell'élite spirituale del piccolo gregge secondo la quale la prova del merito per un individuo era semplicemente interiore, del tutto indipendente da affiliazioni istituzionali. Così fu possibile per alcuni membri del piccolo gregge rimanere nella loro fede metodista, presbiteriana o battista<sup>85</sup>. Russell attribuiva grande importanza all'individuo<sup>86</sup>, e la sua chiesa di appartenenza

---

<sup>78</sup> Z. 476; vedi anche Z. 344.

<sup>79</sup> Z. 961. Le corone erano per i 144.000 che avrebbero regnato con Cristo in cielo. Il riferimento di Russell alla “crocifissione” della loro volontà si riferisce al loro sviluppo del carattere per renderli più simili a Cristo che concesse il suo corpo perché fosse crocifisso. Essi dovevano condividere le sue afflizioni per poter ambire alla sua gloria.

<sup>80</sup> Z. 979; vedi anche Z. 962, 965, 977, 989.

<sup>81</sup> Z. 1113.

<sup>82</sup> Ibid.

<sup>83</sup> Z. 4304.

<sup>84</sup> Z. 290, 313, 522.

<sup>85</sup> Era improbabile che qualcuno del piccolo gregge potesse essere un cattolico, ma poteva esserlo ogni cristiano protestante. Di questi Russell sembrava preferire i Battisti, i Metodisti e i Presbiteriani, e disapprovava le “sette” come la Scienza Cristiana, gli Avventisti del Settimo Giorno e i Pentecostali evangelici (*What Pastor Russell Said*, pp. 510, 352; *What Pastor Russell Wrote for the Overland Monthly*, p. 371, segg.; *The Bible Student Monthly*, Vol. 7, n. 5, 8; Z. 607.

<sup>86</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 6, pp. 78, 242 segg.

costituiva un elemento di minore importanza nel determinare la sua posizione davanti a Dio<sup>87</sup>. Un aspetto non secondario da tenere presente è che questa “tolleranza” ritornava utile agli interessi di Russell nell’evangelizzazione di tutti i cristiani nominali e non solo degli Avventisti. Se il piccolo gregge era disperso dappertutto e in tutte le denominazioni, allora tutti quanti loro avrebbero dovuto essere contattati. Sembra anche probabile che molti degli affiliati dal 1881 in poi non erano Avventisti, ma appartenevano ad alte denominazioni protestanti, confermando così ciò che credeva Russell.

Egli comunque credeva che tutte le istituzioni religiose fossero pericolose, e settarie<sup>88</sup>. Per questa ragione era meglio che una persona ne uscisse piuttosto che vi entrasse. Così nel 1883 fu pubblicata sulla *Torre di Guardia di Sion*<sup>89</sup> una lettera contenente delle domande, nella quale si chiedeva se era meglio o no rimanere nelle chiese, poiché rimanervi voleva dire servire da testimone, lasciare, d’altra parte, significava mantenersi incontaminati. La signora Russell rispose che, “molte lettere di simile tenore ci sono pervenute recentemente” e la sua risposta fu quella di Rivelazione 18:

“E udii un’altra voce dal cielo dire: ‘Uscite da essa, o popolo mio, se non volete partecipare con lei ai suoi peccati, e se non volete ricevere parte delle sue piaghe’. Non è sufficiente che ne veniamo fuori nello spirito ... sarebbe inutile in realtà tentare di sostenere istituzioni che Dio ha condannato alla distruzione”<sup>90</sup>.

Ma se fossero usciti dalle chiese, dove sarebbero dovuti andare? Nella sua risposta la signora Russell affermò che era il tempo della “chiamata e della prova” e non quello di organizzare la vera chiesa e Russell aggiunse che Gesù non *organizzò* congregazioni, e che al presente la situazione era simile “non costituiamo nessuna organizzazione terrena, tuttavia noi siamo tutti uno”<sup>91</sup>.

In un articolo chiave intitolato *L’Ecclesia*, inizialmente pubblicato nell’ottobre 1881, Russell aveva detto:

“Ma qualcuno dice: Dovrei unirmi a qualche organizzazione terrena, accettarne alcuni credi e consentire che il mio nome sia scritto sulla terra? No”<sup>92</sup>.

Russell era piuttosto vago sulle disposizioni organizzative che avrebbero dovuto prevalere nella vera chiesa:

“Se, sotto l’organizzazione del nostro capo, ci atteniamo ai suoi comandi, e lo faremo se lo amiamo, saranno veramente pochi i fraintendimenti e le difficoltà fra i fratelli. Quest’organizzazione ha i suoi evangelizzatori, i suoi pastori e insegnanti nominati e diretti dal Signore”<sup>93</sup>.

Così il concetto di Russell di un’élite spirituale fu associato ad una equivalente “organizzazione” spirituale. Egli credeva che il Signore stesse controllando direttamente l’organizzazione sia a livello locale che centrale. Ciò in pratica significava che gli studenti biblici si riunivano in gruppi locali presieduti da un “leader naturale” il cui ruolo e le cui responsabilità non erano chiaramente definiti. Nel 1883 Russell sostenne apertamente questa disposizione rispetto a una basata sull’elezione democratica di Anziani e Diaconi<sup>94</sup>.

La posizione di Russell si basava sul fatto che si aspettava la fine imminente delle attività umane, e queste sue speranze chiliastiche erano coerenti con la sua opposizione a un’organizzazione locale. Tuttavia, con il trascorrere del tempo e l’afflusso di nuovi membri nel suo movimento, si rese necessario che Russell modificasse il suo comportamento verso l’organizzazione locale. Egli propose che si tenessero

---

<sup>87</sup> Nonostante ne siano interiormente certi, è spesso difficile per chi appartiene a una setta ammettere apertamente davanti agli estranei di far parte di una élite. Wilson, B.R., *Patterns of Sectarianism*, p. 20, segg.

<sup>88</sup> Z. 694.

<sup>89</sup> Z. 456-7.

<sup>90</sup> Rivelazione 18:4; Z. 457, vedi anche Z. 944.

<sup>91</sup> Z. 1574-5; Nello stesso numero Russell riconobbe che essi erano una ‘setta’, nel senso che i suoi seguaci avevano una serie di credenze che le separavano dagli altri (Z. 537).

<sup>92</sup> Z. 295; era ben nota l’opposizione di Russell verso tutti i “credi” (*What Pastor Russell Wrote for the Overland Monthly*), pp. 234, 298.

<sup>93</sup> Z. 296.

<sup>94</sup> Z. 536-7.

due adunanze la settimana che dovevano durare da un'ora e mezza a due ore ciascuna, nelle quali si sarebbe studiato il *Divin Piano* in quanto l'*Aurora* e le *Torri* erano aiuti divinamente provveduti per lo studio della Bibbia, sebbene “la conoscenza della dottrina non sia l'oggetto primario delle nostre adunanze, ma lo sia la formazione del carattere”<sup>95</sup>. Furono iniziate altre adunanze che consistevano nello studio sistematico dell'*Aurora del Millennio* di Russell con domande e risposte sotto la direttiva di un presidente. Chiamate “circoli dell'aurora”, queste adunanze furono originate dal fratello Rahn di Baltimora e furono menzionate e raccomandate nella *Torre di Guardia di Sion*.<sup>96</sup>

Inoltre, nel 1985, Russell modificò la sua precedente posizione a favore dei “leaders naturali” delle chiese, e raccomandò, invece, che gli Anziani e i Diaconi fossero eletti democraticamente mediante il voto. Egli riconobbe che era necessaria una certa forma di organizzazione e che dovesse essere eletto “diciamo ogni anno”<sup>97</sup> un numero appropriato di Anziani. Era ferma convinzione di Russell che gli Anziani dovessero essere “servitori” delle chiese e dovessero possedere le qualità desiderabili elencate in 1 Timoteo 3:1-7. Alcuni anni dopo Russell spiegò come era pervenuto a questi cambiamenti:

“Il nostro errore di giudizio è consistito nell'attenderci troppo dai fratelli che, entrati all'inizio nella verità, divennero i leaders naturali di queste piccole compagnie ... Ci siamo resi conto gradualmente del nostro errore man mano che osservavamo crescere fra questi cari fratelli lo spirito di rivalità, e da parte di molti il desiderio di considerare la loro leadership delle adunanze come un incarico invece che un servizio”<sup>98</sup>.

Fu evidentemente la pressione esercitata dagli stessi studenti biblici che spinse Russell a chiarire le sue idee sull'organizzazione dell'eccelesia. Il fatto che lui favorisse un sistema democratico ebbe un effetto integrativo sul movimento sebbene egli in seguito non fosse più soddisfatto nemmeno del sistema degli anziani elettivi<sup>99</sup>.

Il periodo dal 1881 al 1894 fornisce un buon esempio del cambiamento dell'ideologia settaria e dell'organizzazione sotto la pressione del proselitismo e dell'evangelizzazione. Per certi aspetti furono anni formativi per il movimento di Russell, e l'arrivo di un numero proporzionalmente elevato di fuoriusciti<sup>100</sup> dalle chiese nominali indusse a cambiamenti nell'organizzazione dell'eccelesia e a una maggiore rilevanza di Russell nella comunità degli studenti biblici. Questo afflusso, insieme alla promozione da parte di Russell di una campagna ancor più intensiva di evangelizzazione, può aver contribuito alla perdita di alcuni dei suoi primi sostenitori e condurre a una nuova composizione della compagine dei membri. La mancanza di interesse di Russell per la speculazione cronologica e le altre idee degli avventisti coincisero con l'aumento dei membri provenienti da altre chiese piuttosto che di avventisti delusi. Russell stava in effetti modificando gli obiettivi degli studenti biblici, aggiungendo al loro sviluppo del carattere contemplativo il desiderio di una evangelizzazione più attiva.

Il cambiamento del movimento degli studenti biblici dal 1879 al 1884 consiste fondamentalmente in una crescente formalizzazione delle loro credenze, della loro condotta e organizzazione e, sotto la pressione dell'evangelizzazione e del proselitismo, l'insediamento di una grande casa editrice centrale e di eccelesie governate democraticamente. L'ideologia del movimento, in particolare il concetto iniziale di una spiritualità identificata con una élite organizzata, fu modificata per adeguarsi a queste modifiche strutturali. Così Russell nell'identificare in modo esplicito i nuovi adepti come probabili eletti, sacrificò la chiusura del 1881 dell'alta chiamata e la caratteristica dei “conosciuti solo da Dio” del piccolo gregge allo scopo di promuovere il suo metodo di evangelizzazione.

---

<sup>95</sup> Z. 1868, 1866-9

<sup>96</sup> Z. 1868, 1900.

<sup>97</sup> Z. 1890, 1891. Sarebbe stato apprezzato un voto unanime. *Studi sulle Scritture*, Vol. 6, p. 282.

<sup>98</sup> Z. 3745. Calley, M.J.C., *God's People ...*, p. 50.

<sup>99</sup> Russell formalizzò la sua opinione sugli Anziani e sull'organizzazione dell'eccelesia negli *Studi sulle Scritture*, Vol. 6, p. 272 segg. Il volume fu pubblicato nel 1904 e, nonostante alcuni dubbi successivi, questa rimase la sua posizione fino alla sua morte nel 1916.

<sup>100</sup> Wilson. B.R., *The Pentecostalist Minister: Role Conflicts and Status Contradictions*, *American Journal of Sociology*, 64.5, p. 495.

## CAPITOLO V

### MODELLI DI DIRETTIVA E AUTORITÀ NELLA SETTA

I cambiamenti analizzati nell'ultimo capitolo erano *funzionali* per la setta nel suo insieme in quanto risolvevano le tensioni derivanti dall'affiliazione e dalle modifiche dell'ideologia. Nel promuovere l'evangelizzazione e consolidare la sua posizione all'interno della setta, Russell non stava rispondendo del tutto alle modifiche ideologiche, e data la rigidità e la resistenza al cambiamento delle ideologie delle sette<sup>1</sup> (anche negli anni formativi) non è sorprendente che egli creò delle tensioni che portarono infine a dissenso e scisma. Mentre la disaffezione fra gli studenti biblici ordinari condusse a un certo numero di defezioni, fu mediante la creazione e l'esistenza di élites informali nel movimento di Russell che tale dissenso assunse una forma molto più seriamente divisiva. La setta di Russell era cresciuta e si era sviluppata in modo piuttosto casuale fino al 1894 ma la seria crisi interna che ebbe luogo in quel tempo lo spinse a riorganizzare il suo movimento in maniera più sistematica.

La prima assemblea degli studenti biblici al di fuori di Pittsburgh si tenne a Chicago nel 1893<sup>2</sup>. La maggior parte del programma si occupò dei colportori e della loro attività. Il sostegno e l'incoraggiamento di Russell nei loro confronti attribuì una speciale preminenza a quelli che ottenevano particolare successo nel vendere un gran numero dei libri di Russell. Preminente fra di loro era N.B. Adamson che aveva incontrato Russell nel 1880 e un anno dopo abbandonò i suoi affari "rinunciando a circa 1.500 dollari l'anno" per intraprendere l'opera di colportore a tempo pieno<sup>3</sup>. Egli fu scelto per far parte dei sei direttori della Società Torre di Guardia quando essa fu fondata nel 1884 ed era menzionato di frequente nella *Torre di Guardia di Sion* dopo essere divenuto il venditore di maggior successo dell'*Aurora del Millennio*: "Il fratello Adamson continua ancora a primeggiare su tutti gli altri"<sup>4</sup>. Altri importanti colportori includevano S.D. Rogers che operava in Canada nel 1889 e nel 1891 (dopo aver lasciato New York) e E. Bryan (il primo menzionato nel 1886)<sup>5</sup>.

Questi preminenti colportori erano anche chiamati a parlare alle adunanze e alle assemblee e suggerivano agli altri le migliori tecniche di vendita da impiegare<sup>6</sup>. Essi conoscevano Russell personalmente ed è probabile che prendessero parte alla crescita della sua organizzazione. È chiaro dal racconto che segue che la relazione di Russell con gli studenti biblici che si associavano strettamente a lui non era del tutto armoniosa e Adamson, Rogers e Bryan, con Otto von Zech, nel 1894 si unirono per sfidare Russell. Von Zech, ex pastore luterano, si era associato con Russell sin dal 1885 impiegando molto del suo tempo a tradurre gli scritti di Russell in tedesco e predicando in quella lingua ad Allegheny.<sup>7</sup>

Secondo P.S.L. Johnson, si manifestarono indizi di dissenso all'interno della setta già all'inizio del 1891<sup>8</sup> ed esso crebbe fino alla crisi del 1894 quando Russell parlò dei "loro precedenti metodi di lento avvelenamento con 'dicerie' confidenziali e insinuazioni"<sup>9</sup>. Un altro studente biblico scrisse di pettegolezzi secondo i quali alcuni colportori pensavano che Russell signoreggiasse sugli studenti biblici<sup>10</sup>. Comunque, vi sono scarse indicazioni di tutto questo sulla *Torre di Guardia di Sion*, fino a che l'intera questione non esplose nell'aprile 1894<sup>11</sup>.

---

<sup>1</sup> Wilson, B.R., *An Analysis of Sects Development*, American Society Review. 24 (febbraio 1959), p. 4.

<sup>2</sup> Z. 1580.

<sup>3</sup> Z. 238-9, 291, 298.

<sup>4</sup> Z. 940, 928, 950. Adamson inoltre contribuiva agli articoli della *Torre di Guardia di Sion*.

<sup>5</sup> Z. 851, 1088, 1111, 1134, 1294, 1370-1.

<sup>6</sup> Z. 1294, 1393, 1556, 1580.

<sup>7</sup> Z. 806-7, 832, 1003. L'edizione tedesca della *Torre di Guardia di Sion* (che era stata pubblicata per quattro anni) fu interrotta nel 1892 e fu sostituita da *Die Ernte-Sichel*, un grande foglio controllato dal solo von Zech. Z. 1431.

<sup>8</sup> Sfortunatamente abbiamo solo la versione di Russell della disputa, ma egli cita alcuni degli argomenti dei suoi oppositori che ci aiutano a ricostruire l'andamento dello scisma del 1894.

<sup>9</sup> Z. 1660.

<sup>10</sup> Z. 1664.

<sup>11</sup> Z. 1548-56, 1565, 1570-9, 1660.

Nell'ultimo numero di aprile Russell trattò il caso di S.D. Rogers che aveva visitato l'Inghilterra e invece di svolgere l'attività di colportore aveva predicato in modo convenzionale e sollecitava donazioni a favore di sé stesso. La reazione non fu buona (Rogers per sua stessa ammissione mancava del "talento dell'oratore pubblico") e Russell lo richiamò negli Stati Uniti (Rogers se ne andò lasciando una tonnellata di libri sul molo)<sup>12</sup>. Secondo Russell Rogers era convinto che il suo modo di operare fosse quello corretto e cercava di riportare Russell sulla retta via. Egli viveva con Russell ad Allegheny,

"Ma il fratello Rogers era così infatuato del convincimento che Dio gli aveva dato il messaggio per noi che dichiarava che noi, al riguardo, stessimo resistendo a Dio"<sup>13</sup>.

e lasciò Russell con l'intenzione di portar via con sé i colportori<sup>14</sup>.

La defezione di von Zech non era in relazione con la questione di Rogers, ma la precedeva. Senza stare a ripetere i dettagliati argomenti di cui abbiamo già parlato, sembra che von Zech nutrisse delle divergenze personali con Russell, credendo che quest'ultimo non lo avesse pagato abbastanza per il lavoro di composizione e gli aveva dato pessimi consigli sugli investimenti<sup>15</sup>.

Il motivo dell'opposizione di Adamson e di Bryan a Russell è meno chiaro. Adamson asseriva che Russell non aveva mai convocato una riunione del consiglio della Società<sup>16</sup>, ed è possibile che sia lui che Bryan non gradissero il controllo assoluto di Russell sulla Società e la loro forzata sottomissione a lui. Secondo Russell, uno dei principali motivi dell'opposizione di Adamson era che questi desiderava pubblicare un trattato contenente le sue "opinioni fuorvianti sulle parabole" ed è chiaro che Russell facesse di tutto per impedirlo. Può anche essere, tuttavia, che nel caso sia di Adamson che di von Zech le loro mogli contribuirono notevolmente ad esacerbare la situazione. Della moglie del primo si diceva che essa gli avesse detto poco tempo dopo il matrimonio che lei "non desiderava correre attraverso il paese dietro di lui come un cane pazzo"<sup>17</sup>. Vi furono ulteriori dissapori matrimoniali quando Adamson pensò di lasciare la maggior parte dei suoi beni alla Società Torre di Guardia di Sion, cosa che la moglie non approvava. Il signor e la signora Adamson successivamente descrissero la signora Russell come "altezzosa e orgogliosa" e il loro affermare che la chiesa di Allegheny era "corrotta" può aver rappresentato il loro sincero dispiacere<sup>18</sup>.

Le divergenze di Bryan con Russell erano squisitamente personali. Egli aveva lavorato presso la casa biblica, ma il suo "temperamento molto violento, la sua disposizione vendicativa e la sua inclinazione a farsi i fatti degli altri lo resero molto impopolare"<sup>19</sup>. Bryan accusò Russell di disonestà nell'evadere i regolamenti postali degli Stati Uniti.

In generale i cospiratori criticavano i metodi affaristici di Russell, e lo accusavano di egotismo, disonestà, crudeltà verso sua moglie, e anche di immoralità<sup>20</sup>. Senza che Russell lo sapesse questi tre, von Zech, Adamson e Bryan (a cui successivamente si unì anche Rogers), avevano in mente di "smascherare" Russell nella grande riunione di Pasqua del 1893 e così screditarlo<sup>21</sup>. Comunque, l'adunanza di Pittsburgh fu posticipata e fu un anno dopo, nell'aprile 1894, che essi riunirono l'ecclesia di Allegheny in un'adunanza nella quale presentarono il loro caso. Russell rispose organizzando un'udienza davanti agli anziani di Allegheny nella quale una "giuria" di sicofanti ascoltò la sua risposta alle accuse e lo assolse<sup>22</sup>. Ciò

---

<sup>12</sup> Z. 1638, 1666.

<sup>13</sup> Z. 1638.

<sup>14</sup> Z. 1660.

<sup>15</sup> Ma, secondo il racconto che ne fa Russell, era la signora von Zech che si adoperava nell'alimentare il risentimento di suo marito. (*A Conspiracy Exposed*, pp. 22-9).

<sup>16</sup> *A Conspiracy Exposed*, qui e successivamente con "Società" fa riferimento alla Società Torre di Guardia.

<sup>17</sup> *A Conspiracy Exposed*, p. 16 e Z. 1370.

<sup>18</sup> Z. 1662-3.

<sup>19</sup> Secondo Russell in *A Conspiracy Exposed*, pp. 30, 35, 39, 42.

<sup>20</sup> *A Conspiracy Exposed*, p. 5, 42-3, 45, 168-9. Z. 1662-3.

<sup>21</sup> *A Conspiracy Exposed*, pp. 1-4.

<sup>22</sup> Per esempio, *A Conspiracy Exposed*, p. 46.

nonostante, Rogers scrisse agli studenti biblici di New York, Londra e di altre chiese attaccando Russell e i cospiratori si adoperarono per portare il loro caso davanti a diverse classi<sup>23</sup>.

Per contrattaccare il tour di Rogers nel quale egli “presentava il fratello Russell in “uno stato deplorabile e peccaminoso, disonesto, traditore, bugiardo, ecc.” la signora Russell (viaggiando in difesa del marito) trascorse il periodo 13–31 maggio, viaggiando per quasi quattromila chilometri e parlando nelle nove città più grandi per difendere il marito davanti agli Studenti Biblici. Il rapporto del suo viaggio fu pubblicato nella *Torre di Guardia di Sion* nella quale lei affermava che Rogers aveva “assunto una posizione anti riscatto” e a Rochester, New York, aveva anche appoggiato N.H. Barbour<sup>24</sup>. Il 11 giugno 1894 la *Torre di Guardia di Sion* fu dedicata al riesame della crisi e a stampare lettere di sostegno che erano pervenute a Russell dopo la sua edizione speciale del 25 aprile. In essa Russell affermava che:

“L’effetto sulla chiesa è esattamente l’opposto di ciò che il nemico si attendeva. Le pubblicazioni della *Torre di Guardia* sono sempre più vicine ai loro cuori e lo è l’interesse generale per l’opera della mietitura”<sup>25</sup>.

e lo illustrava dicendo che delle centinaia di abbonamenti ottenuti dai giornali proposti dai cospiratori, “molti” di essi erano adesso stati cancellati<sup>26</sup>. Similmente il foglio di von Zech era sceso a duecento dei suoi seicento abbonati (gli altri non erano abbonati della *Torre di Guardia di Sion*)<sup>27</sup>.

Non è possibile stimare quanti Studenti Biblici si allontanarono. A giugno 1895 Russell fece riferimento alla “vaghiatura” che ancora continuava. Le sole statistiche disponibili, i numeri del Memoriale, indicano che mentre il numero totale delle chiese era sceso dalle 99 del 1894 alle 70 del 1895, il numero degli studenti biblici di Allegheny era passato da 160 a 250 e a New York da 85 a 250 (gli unici due che possono essere giustificabilmente messi a confronto)<sup>28</sup>.

Un elemento che accomunava tutti e quattro i caporioni era che Russell tentava di imporre loro la sua volontà, e lo scisma verteva principalmente sulla questione dell’autorità. La reputazione di Russell e il suo carisma nella comunità degli studenti biblici erano cresciuti costantemente sin dal 1881 e si era corrispondentemente alterata la considerazione che Russell aveva di sé stesso. Evidentemente, questo non era accettabile per alcuni dei suoi seguaci, e neppure esso era del tutto sanzionato nell’ideologia. Infatti la mancanza di alcun modello stabilito di autorità fu un fattore che contribuì allo scisma. Quando l’opposizione si manifestò, il conflitto era principalmente una lotta per il potere e non aveva basi ideologiche. I tentativi successivi di conquistarsi l’ubbidienza degli Studenti Biblici rivelarono l’esistenza di élites nella setta, e la defezione di quelli che godevano di un prestigio maggiore come nell’chiesa di Pittsburgh e altre grandi chiese nelle città più grandi e fra i colportori, avrebbero danneggiato seriamente la causa di Russell. Fortunatamente per Russell, i quattro contestatori fallirono nell’ottenere il controllo di tutti questi gruppi; ma è significativo che Russell fosse interrogato davanti a un comitato di anziani di Pittsburgh e “giudicato corretto” da loro; chiara indicazione, questa, che la sua autorità era limitata anche nelle classi di cui era pastore.

Avendo superato lo scisma del 1894, Russell fece molti cambiamenti tendenti a impedire che la cosa potesse accadere di nuovo, e per prima cosa egli rafforzò il suo controllo sulla Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati

“eleggendo tutti i direttori e i funzionari e nominando tutti i collaboratori e iniziando a prendere la direttiva su tutte le disposizioni, ecc. ... avendo precedentemente e in modo esplicito stabilito con i suoi conservi associati che egli avrebbe controllato tutte le sue attività e i suoi affari fatti a suo nome oppure no fino alla sua morte. Questo tipo di controllo fu rinnovato, di tempo in tempo, con i nuovi direttori”<sup>29</sup>.

---

<sup>23</sup> Z. 1661-2, 1660.

<sup>24</sup> Z. 1661-4.

<sup>25</sup> Z. 1659.

<sup>26</sup> Z. 1660.

<sup>27</sup> Ibid.

<sup>28</sup> Z. 1650, 1803. Parkinson crede che la cifra di 250 sia un errore di stampa (Parkinson, J.B., *The Bible Student Movement in the Days of C.T. Russell*, p. L. 2).

<sup>29</sup> *Elia e Eliseo*, di Paul S.L. Johnson, p. 164; Johnson, P.S.L., *Merarismo*, p. 112.

Questo assicurò a Russell che il suo controllo finanziario e legale sulla Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati fosse assoluto, ma egli era ben consapevole che questa mancanza di un'autorità formale sui suoi rappresentanti, che viaggiavano per visitare le classi, era un'ulteriore fonte di pericolo.

Perciò, a settembre 1894 Russell diede inizio a “un altro ramo dell'opera”, che divenne noto come il servizio dei Pellegrini.

“abbiamo disposto recentemente che ci siano diversi fratelli viaggianti, alcuni a tempo parziale, altri a tempo pieno per *visitarvi* allo scopo di edificarvi nella verità e nel suo spirito”<sup>30</sup>.

I pellegrini visitavano luoghi dove si riunivano almeno cinque abbonati alla *Torre di Guardia di Sion*. Essi non dovevano sollecitare contribuzioni ed erano scelti per la loro spiritualità, mitezza e capacità<sup>31</sup>. Nel 1894 furono arruolati quattro studenti biblici per svolgere l'opera del Pellegrino, e ancora di più ne furono arruolati nel 1895. Dapprincipio questi Pellegrini erano quelli i cui interessi di lavoro gli consentivano di viaggiare, ed essi dedicavano le domeniche e le sere a quest'opera. Russell non gli pagava le spese ma si aspettava che svolgessero un “servizio volontario”<sup>32</sup>.

Lo scisma del 1894 portò allo scoperto la questione del ruolo di Russell e della sua posizione nella comunità degli Studenti Biblici e alla domanda di quale autorità egli godesse. La signora Russell propose l'idea che egli fosse raffigurato da “quel servitore” di Matteo 24. Inizialmente Russell lo negò, ma successivamente pubblicò un articolo nel quale riconosceva di non trovare argomenti per negare che quel passo indicasse una persona, e lasciò al lettore di giudicare di chi si trattasse<sup>33</sup>. In un'ulteriore dichiarazione egli indirettamente suggerì che potesse trattarsi della *Torre di Guardia di Sion*, ma sembra che molti Studenti Biblici fossero fermamente convinti che fosse Russell ad essere prefigurato in Matteo 24<sup>34</sup>. Da questa sua dichiarazione del 1894, citata successivamente nel 1906<sup>35</sup>, emerge chiaramente che fosse Russell il destinatario di questa lode:

“Sono molte le domande relative alle verità presentate nell'*Aurora del Millennio* e nella *Torre di Guardia di Sion*, riguardanti da dove esse provengono e in che modo esse si sono sviluppate fino alle loro attuali meravigliose e simmetriche proporzioni. Sono il risultato di visioni? Ha Dio in qualche modo soprannaturale permesso la soluzione di questi misteri del suo piano finora celati? I loro scrittori sono più che normali esseri umani? Essi pretendono di possedere sapienza o potenza soprannaturali? O in che modo si è manifestata questa rivelazione delle verità di Dio? No, cari amici, io non pretendo alcuna superiorità, né potere, autorità o dignità soprannaturali,<sup>36</sup>”

Le dichiarazioni di Russell nella *Torre di Guardia di Sion* adesso assunsero un tono più definito, assente nei primi numeri; e il suo aspetto nelle pagine della rivista cambiò da quello di un sincero cercatore della verità, con nuove rivelazioni da scoprire, a quello di un capo pienamente stabilito dal quale ci si aspettava che non commettesse errori<sup>37</sup>. Se questo atteggiamento derivasse o no direttamente da Russell, oppure fosse alimentato dagli studenti biblici, non è dato saperlo.

Russell si mostrò sensibile ai cambiamenti nelle nuove edizioni dell'*Aurora del Millennio*<sup>38</sup>, e questo crescente dogmatismo può essere spiegato con la sua convinzione che egli stava semplicemente rivelando il piano di Dio che era (necessariamente) libero da errori.

---

<sup>30</sup> Z. 1702.

<sup>31</sup> Z. 2192, 2234.

<sup>32</sup> Z. 2403.

<sup>33</sup> Z. 1946.

<sup>34</sup> Z. 1994, 5998; *What Pastor Russell Wrote for the Overland Monthly*, p. 447; l'opuscolo *Transcontinental Tour of Russell, Convention Report*, 1907, p. 74, ecc.

<sup>35</sup> *La Torre di Guardia di Sion*, 1906, p. 229.

<sup>36</sup> Z. 3821.

<sup>37</sup> Z. 2115, 2009; Z. 2653. “tutti i lettori devono leggere l'*Aurora del Millennio*”.

<sup>38</sup> Z. 2131.

“sembra che alcuni credano che questo sia il piano del fratello Russell, e che esso provenga da lui. Ma crederlo è un grande errore. Questo non è il nostro piano, ma il piano di Dio. Se non fosse il piano di Dio, non avrebbe alcun valore. A noi non interessa nessun piano umano”<sup>39</sup>.

Russell stesso nel 1902 affermò che i volumi dell’*Aurora del Millennio* potevano far parte dell’adempimento di Rivelazione 11:15, e successivi riferimenti chiarirono implicitamente che questi volumi contenevano le rivelazioni di Dio.

“sembra inequivocabilmente manifesta la mano del Signore in relazione con questa grande vendita (dell’*Aurora del Millennio*)”<sup>40</sup>.

Nel 1904 Russell approvò di chiamare “Circoli dell’Aurora” le adunanze degli studenti biblici, e alcuni di loro si riferivano ad esse definendole “verità dell’Aurora”, cioè derivate dai volumi ispirati divinamente dell’*Aurora del Millennio*<sup>41</sup>. Russell scoraggiò altri studenti biblici dall’esprimere le loro idee indipendentemente dalla *Torre di Guardia di Sion*<sup>42</sup>; proibizione che Russell giustificò perché era necessaria per mantenere l’unità.

“È degno di nota, inoltre, quale meraviglioso spirito di unità e di fede, e quale proficua collaborazione esistesse fra gli apostoli e gli anziani della chiesa primitiva ... Nessuno cercava di prevalere sull’altro proponendo sue nuove teorie personali”<sup>43</sup>.

E nonostante il suo apparente sostegno alla libertà personale di ogni studente biblico, tale libertà escludeva le innovazioni dottrinali<sup>44</sup>. Russell, ai suoi propri occhi, aveva assunto la posizione di portavoce di Dio e di arbitro della verità.

Fra gli studenti biblici era chiaro che esisteva un continuo dibattito sulla posizione di Russell. Vi era uno spettro di opinioni che andava dal considerarlo come l’infallibile Messaggero di Laodicea, al considerarlo nulla più di uno studente biblico *primus inter pares*. Lo stesso fatto che gli Studenti Biblici potessero *discutere* e decidere su questo aspetto indicava che la sua autorità era modesta anche se la sua posizione era elevata. In tal modo il controllo assoluto di Russell della Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati ha sviato i ricercatori facendogli credere che egli esercitasse un simile controllo assoluto sulle chiese, cosa che era non vera. Questo argomento fece parte del discorso iniziale di introduzione di Russell dei pellegrini.

Inizialmente essi vennero forniti di un “certificato stampato e firmato dalla Società Torre di Guardia (rinnovato annualmente)”<sup>45</sup>. Russell spiegava che il detentore di tale certificato “aveva piena autorità di insegnare e predicare pubblicamente” ed era “autorizzato ad amministrare ad altri ... le ordinanze del battesimo e del pasto serale del Signore”<sup>46</sup>. Questa scelta delle parole, che non faceva altro che confermare che il suo possessore era *consacrato*, non era eccezionale. Ma l’uso dei termini “autorità” e “autorizzato” possono sembrare una contraddizione della credenza degli Studenti Biblici dell’uguaglianza di tutti i credenti, e Russell ben presto eliminò questo riferimento all’autorità dicendo “Queste lettere non costituiscono l’autorizzazione a predicare, in quanto essa non può essere conferita dall’uomo”<sup>47</sup>. Il certificato emendato era poco più di una lettera di raccomandazione ma era comunque prodotto dalla Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati e firmato dal presidente e dal segretario<sup>48</sup>. Nell’agosto del 1895 Russell

---

<sup>39</sup> Z. 1867.

<sup>40</sup> Z. 3235.

<sup>41</sup> Z. 3398, 3039.

<sup>42</sup> Ma erano liberi di contribuire con articoli che Russell avrebbe potuto censurare prima di pubblicarli.

<sup>43</sup> Z. 1895.

<sup>44</sup> Z. 1896, 4194.

<sup>45</sup> Z. 1706.

<sup>46</sup> Z. 1707.

<sup>47</sup> Z. 1720.

<sup>48</sup> Z. 1720-1.

ritirò anche le lettere, spiegando che la Società era un'organizzazione commerciale e non era né appropriato, né necessario che essa dovesse raccomandare gli Studenti Biblici<sup>49</sup>.

Sebbene fosse vero che i pellegrini avevano il compito di assistere e incoraggiare gli Studenti Biblici nella loro opera di evangelizzazione, questo non era in alcun modo il loro compito più importante. Lo era invece quello pastorale; agli occhi delle chiese essi erano guide spirituali, rispettate per la loro predicazione e il loro insegnamento. Non è corretto considerare i pellegrini come uno dei componenti di una struttura gerarchica<sup>50</sup>, poiché in quella fase del movimento di Russell non esisteva nessun sistema gerarchico. L' chiesa di Pittsburgh, i colportori, gli anziani delle grandi chiese e i pellegrini erano tutti gruppi indipendenti. I pellegrini erano rappresentanti della Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati, ma il loro controllo sulle chiese locali era minimo, sebbene la loro influenza fosse senza dubbio rilevante. Questa situazione si sviluppò come risultato dell'autonomia delle chiese locali e del ruolo ambiguo di Russell rispetto ai suoi seguaci. L'intero movimento di Russell mancava di una formale struttura d'autorità, e fu questo stato delle cose che continuò a suscitare disordini e scismi.

Se lo scisma del 1894 fu d'aiuto nel chiarire l'opinione che Russell aveva di sé stesso e nella setta, esso non contribuì a chiarire la sua autorità, come afferma Zygmunt<sup>51</sup>. L'autorità di Russell sulla Società Torre di Guardia, i pellegrini e i colportori era ben definita, ma la sua relazione con gli Studenti Biblici nel loro insieme non lo era, e il ruolo di Russell quale *leader* è parimenti poco chiaro. Per alcuni Studenti Biblici (e per lo stesso Russell) la sua direttiva era definita all'interno dell'ideologia, dalla quale sempre dipendeva. Altri Studenti Biblici indubbiamente consideravano Russell come un capo carismatico, tendenza che andava crescendo man mano che Russell invecchiava e diventava più venerabile.

Weber usa il concetto di *carisma* come un ideale tipo di contrasto della burocrazia. Secondo lui un capo carismatico era "riconosciuto" e non eletto, e si credeva che possedesse alcuni poteri che non avevano bisogno di convalida dall'esperienza o dalla conoscenza, che spesso egli doveva "dimostrare a sé stesso", era responsabile di coloro che guidava, e la sua autorità di capo era legittimata soltanto dal suo potere personale<sup>52</sup>. Russell possedeva alcune di queste qualità (egli non era stato eletto ed era responsabile di quelli che guidava, per esempio), ma non può dirsi che i suoi seguaci credessero che egli possedesse dei poteri che, *da soli*, legittimassero la sua autorità di capo<sup>53</sup>. Le sette rivoluzionarie non sono normalmente disposte ad assecondare il carisma, e il ruolo di Russell come capo della setta era sempre soggetto a limitazioni ideologiche e normative.

---

<sup>49</sup> Z. 1847. Nonostante questi cambiamenti Russell precisò che non era stato commesso nessun errore nella prima formulazione (Z. 1886).

<sup>50</sup> Come dice Beckford (Ph.D., p. 50 *segg.*) Egli ignora il ruolo pastorale dei pellegrini, l'autonomia delle chiese e la posizione degli anziani in esse. (Il suo punto di vista è essenzialmente lo stesso presentato in *I Testimoni di Geova nel proposito divino*).

<sup>51</sup> Zygmunt, J.F., Ph.D. pp. 337-9. Né esso cristallizzò "la dottrina nel dogma", come lui stesso dice.

<sup>52</sup> Gerth, H.H. & Mills, C.W., *From Max Weber* pp. 52, 80, 245-6, 253. Vedi anche l'introduzione a Worsley, P., *The Trumpet Shall Sound*.

<sup>53</sup> La natura dell'autorità di capo stessa appare essere un problema complesso per il quale in concetto di carisma è uno strumento analitico troppo insufficiente. Vedi Worsley, P. op. cit.; Roucek, J.S., *The changing Concepts of Charismatic Leadership*. Int. Yearbook for the Society of Religions, 3, pp. 87-99; e Gibb, C.A. (ed): *Leadership, Selected Readings*.

## CAPITOLO VI

### ESPANSIONE ORGANIZZATIVA E ISTITUZIONALIZZAZIONE 1895–1908.

Una volta che una setta è emersa con la sua distintiva ideologia e un gruppo di credenti, il suo successivo sviluppo può prendere una di diverse direzioni. Alcune sette, in particolare quelle rivoluzioniste guardano a una data particolare, hanno una vita breve e si disintegrano dopo il fallimento di quella data<sup>1</sup>. Altre sette si disperdono dopo la morte del loro capo carismatico o si frantumano dopo ripetuti scismi. Tuttavia, se la setta resiste, in tal caso si avvia un processo di cambiamento che normalmente comprende un certo grado di istituzionalizzazione<sup>2</sup>. Per esempio, se la setta è ideologicamente interessata all'evangelizzazione o al proselitismo, in tal caso si svilupperanno delle strutture utili per svolgere tali compiti concretamente, e anche le adunanze locali nelle quali i fedeli si riuniscono richiedono un minimo di organizzazione e di comunicazione. Così viene all'esistenza un processo di organizzazione formale o informale e la routinizzazione di queste attività sfocia nell'istituzionalizzazione, sebbene le sette possano opporre resistenza a cambiamenti del genere o perfino rifiutarli quando essi si verificano. Tale istituzionalizzazione normalmente dà luogo a tensioni<sup>3</sup> ideologiche e il risultato è che la setta si sviluppa in denominazione o può modificare la sua ideologia meno drasticamente e svilupparsi in una setta "stabilita"<sup>4</sup> o "istituzionalizzata"<sup>5</sup>.

In base al lavoro di B.R. Wilson, è in generale nelle sette conversioniste che è più facile che esse si sviluppino in denominazioni, mentre le rivoluzioniste hanno spesso vita breve, e se sopravvivono possono divenire "introversioniste" dopo l'iniziale delusione profetica<sup>6</sup>. Nel caso di Russell le differite speranze chiliastiche furono tenute in vita insieme al crescente coinvolgimento nell'evangelizzazione e dello sviluppo del carattere che agirono come mete secondarie durante la lunga attesa del 1914. Questo differimento della data cruciale consentì alla setta di creare strutture per il radunamento e l'evangelizzazione e di sviluppare una grande organizzazione centrale e locale. In questo capitolo analizzeremo i cambiamenti strutturali e ideologici derivanti da questa crescente istituzionalizzazione della setta.

Sembra che vi siano alcune basi per l'asserzione di Russell che nonostante lo scisma del 1894 e la depressione finanziaria del 1893-6, la sua opera si espandeva e aumentava il numero dei suoi seguaci. I numeri della partecipazione alla Commemorazione venivano pubblicati regolarmente nella *Torre di Guardia di Sion*, e sebbene non ogni chiesa li riferisse ogni anno, un definito modello di crescita è evidente anche dalle statistiche parziali disponibili. Il numero di chiese che facevano rapporto diminuì nel 1895 ma poi aumentò nel 1899 da 99 del 1894 a 339 in quell'anno<sup>7</sup>. Nel 1900 furono approssimativamente 2.500 gli Studenti Biblici presenti alla Commemorazione mentre nel 1908 ve ne furono 8.500. nel 1900 vi erano solo 6 ecclesie con più di 50 membri (in totale 3.328 Studenti Biblici) e dal 1903 al 1908 fu evidente un notevole incremento<sup>8</sup>.

Russell propose una giustificazione ideologica per quest'afflusso di nuovi membri e nello stesso tempo suggerì che ve n'erano ancora molti da radunare. Egli stimò che approssimativamente 112.500 persone erano state scelte sin dal 1881 occupare i 144.000 posti in cielo, rimanendo ancora 31.500 corone ancora da assegnare, e perciò:

---

<sup>1</sup> Per esempio vedi Cohn, N., *The Pursuit of the Millennium*.

<sup>2</sup> Wilson, B.R. in Robertson, R. (ed): *Sociology of Religion*, p. 371. Le sette introversioniste e utopistiche sono forse meno soggette ai cambiamenti.

<sup>3</sup> Per esempio con il concetto settario di uguaglianza di tutti i credenti o, nel caso delle sette conversioniste, la loro indifferenza verso ogni forma di organizzazione formale. Vedi Wilson, B.R., *An Analysis of Sects Development*, *American Society Review*, 24 (febbraio 1959).

<sup>4</sup> Yinger, J.M., *Religion, Society and the Individual*, p. 148 segg.

<sup>5</sup> Per l'applicazione di questo termine agli Avventisti del Settimo Giorno, vedi Borhek, J.T., *Role Orientations & Organisational Stability*.

<sup>6</sup> Vedi Wilson, B.R., in Robertson, R. *Sociology of Religion*, p. 373.

<sup>7</sup> Z. 1650, 1789, 1805, 1966 ecc.

<sup>8</sup> Nel 1907 vi fu un decremento.

“Se non ci sbagliamo nel supporre che la conoscenza e la confessione della presente verità sono adesso essenziali per farcela, possiamo avanzare una buona ipotesi circa il numero delle persone fedeli dell’elenco della Watch Tower e anche dalla nostra conoscenza generale degli amici. Una stima piuttosto libera li quantificherebbe in 10.000 che camminano nella luce della verità presente, e che perciò sono *santificati*. Ciò ne lascerebbe ancora 21.500 nelle tenebre; e probabilmente molti di loro si trovano ancora in “Babilonia”<sup>9</sup>.

Vi era perciò un’ampia classe di persone nelle chiese nominali (o che stavano per lasciarle) che attendevano di udire le verità divulgate dagli Studenti Biblici:

“Possiamo ragionevolmente attenderci che il prossimo anno sarà caratterizzato da un’attività ancor maggiore e da un ancor più grande successo nel dispensare la verità e nel portare i fratelli fuori dalle tenebre alla meravigliosa luce”<sup>10</sup>.

Russell fece uso esplicitamente dell’incremento numerico come giustificazione dell’evangelizzazione:

“Vediamo cosa ciascuno di noi può fare per aumentare questi grandi numeri nell’anno che sta per cominciare. Il modo per ottenere grandi risultati non è quello di sperare che qualcun altro possa farlo e così ottenere benedizioni per questo servizio; ma ciascuno deve stabilire cosa può fare personalmente. Chiedetevi: cosa posso fare io ancor di più per aumentare la circolazione della *Torre di Guardia* e delle *Aurore*? Adesso, quante più *Aurore* possono mettere in circolazione rispetto allo scorso anno? Quanti più abbonamenti alla *Torre di Guardia* posso ottenere rispetto all’anno passato? Ricordate, comunque, che il nostro desiderio di inserirli nell’elenco è che esso rappresenti gli *interessati*, sia che si tratti di abbonamenti ceduti gratuitamente o a pagamento; noi desideriamo specialmente che su quest’elenco vi siano i santi del Signore”<sup>11</sup>.

Mentre dal 1904 in poi Russell esplicitamente mette in relazione l’attività con la *salvezza*:

“Vediamo che la nostra sicurezza di figli di Dio e di coeredi con Cristo sta nell’attività del servizio della verità. Ebbene, dice qualcuno, io vedo che sono molto pochi quelli che vi si impegnano. Vero: solo pochi lo fanno. Ma quei pochi sono i gioielli preziosi del Signore. Siete voi fra di essi? ... È un fatto di notevole importanza che in nessun singolo caso abbiamo visto nessuno di quelli che sono molto attivi e pienamente impegnati nell’opera del Signore allontanarsi dalle verità per cadere nei lacci di questi tempi pericolosi”<sup>12</sup>.

Tuttavia, nonostante gli sforzi di Russell non tutti (in effetti solo una minoranza) degli Studenti Biblici erano attivi come lui desiderava,

Lo scopo complessivo dell’opera di Russell era chiaramente dettagliato ogni anno dopo il 1895 nel rapporto annuale della Società Torre di Guardia. Nel 1896 l’ufficio centrale contava “otto uomini e donne più due ragazzi” (oltre al signor e alla signora Russell) che lavoravano nei vari reparti<sup>13</sup>. Le attività principali dell’opera nel 1900 e successivamente erano le seguenti: (1) la pubblicazione della *Torre di Guardia di Sion*, (2) Il reparto colportori; (3) l’opera dei volontari, (4) l’opera dei pellegrini, (5) Le assemblee, (6) L’opera all’estero, (7) il reparto finanziario, (8) Il reparto editoriale, (9) l’opera con le riviste. Considereremo adesso separatamente ciascuna di loro:

### (1) *La pubblicazione della Torre di Guardia di Sion*

Russell aveva sempre attribuito molta importanza all’elenco degli abbonati alle riviste, che costituiva una sorta di barometro del “progresso della verità”. E dal 1900 in poi dedicò particolare impegno nell’incrementarlo. Il numero degli abbonati aumentò da 13.500 nel 1902 a 30.000 nel 1906 e continuò a

<sup>9</sup> Z. 2942. Vedi anche Z. 4304 e *Studi sulle Scritture*, Vol. 6, p. 95. Non c’è bisogno di dire che queste cifre sono del tutto ipotetiche e qui sembra che qui Russell stia ipotizzando che era necessario che gli eletti fossero tratti fuori dalle loro chiese per mezzo degli Studenti Biblici.

<sup>10</sup> Z. 2752

<sup>11</sup> Z. 3296. Sembra ancora che Russell fosse personalmente più interessato al numero dei *lettori*.

<sup>12</sup> Z. 3967. Vedi anche Z. 4106.

<sup>13</sup> Vedi Z. 2077. Nel 1894 vi erano cinque lavoratori. *A Conspiracy Exposed*, p. 77.

crescere anche dopo quella data. Il successo nel campo fu indubbiamente dovuto in particolare agli sforzi dei colportori<sup>14</sup>.

## (2) *Il reparto colportori*

Anche il numero dei colportori aumentò rapidamente dopo il volgere del secolo dai 69 del 1901 a 600 nel 1907. Russell pubblicò chiare istruzioni per i colportori su come vendere i libri, indicando quattro possibili “presentazioni<sup>15</sup>” che potevano avere successo. La loro opera era organizzata più rigidamente da Russell che riconosceva come “colportori attivi” solo quelli che avevano un territorio definito, che ordinavano non meno di venticinque volumi degli *Studi sulle Scritture* alla volta<sup>16</sup> e presentavano regolarmente il primo e il quindicesimo di ogni mese un rapporto a tale scopo provveduto. Coloro che non soddisfacevano questi requisiti, ma erano desiderosi di compiere l’opera erano definiti da Russell “Sharp shooters”<sup>17</sup>. Più tardi, nel 1908 fu possibile acquistare borse da colportori e attrezzature con ruote per agevolare l’opera<sup>18</sup>.

## (3) *L’opera dei volontari*

Ad aprile 1899 Russell introdusse questa nuova attività nella quale uomini e donne “di gradevole aspetto personale” regolarmente dedicavano due ore ogni domenica a distribuire copie gratuite della letteratura di Russell davanti alle chiese protestanti:

“Tutti i volontari di ogni città dovrebbero riunirsi insieme a svolgere metodicamente l’opera nella loro città. Quindi scegliete uno di voi come segretario di questa faccenda perché ci riferisca il numero dei volontari, il numero delle chiese della vostra città e la vostra presunta valutazione delle persone che le frequentano”<sup>19</sup>.

Nel 1900 l’opera dei volontari fu estesa aggiungendovi anche la distribuzione delle edizioni speciali della *Torre di Guardia di Sion*; nel 1902 Russell stabilì che l’opera avrebbe dovuto essere svolta di casa in casa la domenica mattina.

“Possono esservi persone che potrebbero così essere raggiunte e che non si è riuscito a raggiungere in passato con la distribuzione davanti alle chiese. Ricontriamo che oggi vi sono molte persone riflessive che raramente vanno in chiesa ... la strada da fare non sarebbe più di quanto si farebbe normalmente per andare in chiesa, e il lavoro sarebbe notevolmente inferiore rispetto alla presentazione di un sermone, mentre il sermone stampato e così consegnato sarà, a giudizio dei distributori, naturalmente superiore a ciò che generalmente si potrebbe ottenere”<sup>20</sup>.

Secondo Russell virtualmente tutte le case di Allegheny, Pittsburgh e i sobborghi erano stati raggiunti con questo metodo nel 1903. “Sono stati consegnati 112.000 trattati in molte case” Russell inoltre propose che i Capitani fossero scelti da ogni ecclesia per coordinare localmente l’opera. Il Capitano sarebbe stato in contatto diretto con Russell in merito alla quantità di letteratura richiesta e così via<sup>21</sup>. Le ecclesie di Washington, D.C., Toronto e Boston riferirono che il 70% degli Studenti Biblici era attivo nell’opera dei volontari, ma si trattò di un’eccezione, in quanto nel 1904 Russell scrisse che dei 20.000 abbonamenti alla *Torre di Guardia di Sion*, solo un migliaio erano stati opera dei volontari<sup>22</sup>.

## (4) *L’opera dei Pellegrini*

---

<sup>14</sup> Z. 2921, 3014, 3141, 3287, 3767. Approssimativamente metà degli abbonati di quel tempo erano “poveri del Signore”. Z. 3680.

<sup>15</sup> Z. 2921, 3412, 3471, 4103.

<sup>16</sup> Queste erano ordinazioni effettuate mediante moduli di richiesta speciali.

<sup>17</sup> Cioè colportore a tempo parziale. Z. 3931.

<sup>18</sup> Z. 4126, 4194.

<sup>19</sup> Z. 2456, 2457, 2523, 3359. Russell non incoraggiava l’opera fra i cattolici romani o fra i negri. Z. 2618-9, 2897.

<sup>20</sup> Z. 2560, 2661, 2741, 3295, 3196.

<sup>21</sup> Z. 2769, 2995, 3366.

<sup>22</sup> Z. 2994, 3295.

Con l'eccezione del 1905, il numero dei Pellegrini inviati ogni anno aumentò da 14 nel 1900 a 47 nel 1908. Le chiese furono esortate a scrivere e a invitare i Pellegrini a visitarle e gli itinerari dei Pellegrini furono annunciati nella *Torre di Guardia di Sion* dal 1901 in poi<sup>23</sup>.

### (5) *Le Assemblee*

Un sempre crescente numero di assemblee fu tenuto anno dopo anno dopo il 1895 e in aggiunta alle assemblee generali, erano tenute anche assemblee locali a partire dal 1898. Nel 1900 per esempio, si tennero tre congressi generali e tredici locali, a tutti i quali partecipò Russell che, dopo alcune esitazioni iniziali, incoraggiò a indire le assemblee:

Un tempo le consideravamo troppo costose: adesso riteniamo che esse si ripaghino molto bene nell'incremento dello zelo e dell'amore<sup>24</sup>.

I resoconti delle assemblee erano stampati sulla pagina posteriore di copertina della *Torre di Guardia di Sion* e vi furono brusche variazioni del loro numero dopo il 1900. Nel 1903 il numero delle assemblee generali fu la metà del 1906 e il numero delle assemblee locali aumentò fino a 38<sup>25</sup>.

### (6) *L'opera all'estero*

Le aspettative e i preparativi di Russell per l'arrivo di nuovi seguaci consacrati pose inevitabilmente la domanda dell'opera missionaria. In precedenza Russell aveva manifestato scarso interesse al riguardo e aveva ritenuto che gli Stati Uniti fossero un "luogo di raduno per popoli d'ogni nazione" e che fossero un campo speciale per l'opera della mietitura. Successivamente, tuttavia, egli riconobbe che:

"Se la semina è stata generale con l'obiettivo di radunare il gregge del Signore da ogni nazione, popolo, gruppi e lingue, dobbiamo attenderci che anche l'opera della mietitura sia similmente ampia, notevolmente estesa"<sup>26</sup>.

e all'inizio del 1896 erano pervenute lettere da lettori interessati di tutto il mondo ed era iniziata la traduzione di alcune delle opere di Russell in tedesco, svedese, francese e polacco<sup>27</sup>. Nel 1885 vi erano numerosi abbonati inglesi e di altre nazioni straniere, in seguito alla distribuzione di *Cibo per cristiani riflessivi* a Londra nel 1881. L'ampio tour di Russell del 1891 stimolò inoltre l'interesse in Gran Bretagna, Danimarca e Polonia in particolare. I primi centri d'interesse in Inghilterra furono Londra dove fu aperto un deposito di libri, oltre a Edimburgo, Glasgow e Liverpool. Il rapporto annuale della Società Torre di Guardia del 1889 menzionava l'esistenza di rappresentanti in Francia, Danimarca, Svezia, Germania e Inghilterra. Il numero dei sostenitori attivi nel mondo sembra essere molto esiguo, comunque. Nel rapporto della Commemorazione del 1899 i soli rapporti stranieri (escluso il Canada) furono i 20 della Giamaica, 14 della Svizzera, 16 da Glasgow, 21 da Londra, 4 da Sheffield, 15 da Copenaghen, 12 dalla Danimarca<sup>28</sup>.

Nel 1900 Russell mandò uno dei suoi Pellegrini, E.C. Hennings, che stabilì a Londra la locale filiale, presso la quale furono depositate quattro tonnellate di materiale stampato<sup>29</sup>. La filiale era a Forest Gate e il primo rapporto inglese (e tedesco) apparve nel 1900<sup>30</sup>. Dopo l'insediamento della filiale britannica, Hennings e sua moglie si recarono a Barmen-Elberfeld, in Germania per stabilirvi una filiale europea, dopo di che fecero lo stesso a Melbourne, in Australia. Un ulteriore centro per la Francia e l'Italia

<sup>23</sup> Z. 2829, 3124.

<sup>24</sup> Z. 2641, 2656, 2642, 2697, 2742, 2368, 2769, 3121. Si noti l'uso automatico di metafore finanziarie da parte di Russell.

<sup>25</sup> Z. 3249. Vedi Parkinson, J.B. *The Bible Student* ... sezione L.

<sup>26</sup> Z. 4000, 4105, 4042. "L'ampia opera della mietitura" di Russell era solo stata annunciata quando un consistente numero di sostenitori stranieri già esisteva. Prima di ciò, egli pensava che l'attività missionaria fosse inutile.

<sup>27</sup> Z. 1995, 2103, 2055, 1955, 2399, 2410.

<sup>28</sup> Z. 783, 1332, 1825, 1884, 1334, 1964, ecc.

<sup>29</sup> Z. 2628.

<sup>30</sup> Z. 2628, 2632. Vedi Parkinson, J.B., *The Bible Student* ... pJ.

fu stabilito a Yverdon, in Svizzera<sup>31</sup>. Un Pellegrino di colore, J.A. Browne, fu mandato in Giamaica e Russell stesso intraprese un secondo tour europeo nel 1903 quando parlò a uditori di persone interessate a Londra, Glasgow, Leeds, Dundee, Liverpool, Salford, Dublino, Belfast, Copenaghen e Stoccolma<sup>32</sup>. Dopo il 1904 rapporti annuali erano ricevuti dalle filiali in Inghilterra, Germania e Australia e, nel 1906, furono ricevuti rapporti anche dalla Giamaica e dal Cota Rica, e dall’Africa e dalla Svezia nel 1907<sup>33</sup>. Il numero degli Studenti Biblici stranieri nel 1908 non era molto elevato e vi erano solo 13 chiese straniere che facevano rapporto di più di 15 partecipanti alla Commemorazione. Di queste chiese, 7 erano in Inghilterra (per un totale di 827 Studenti Biblici), 2 in Germania e uno ciascuno per la Danimarca, Svezia, Costa Rica e Giamaica.

#### (7) *Rapporti finanziari*

Il totale degli incassi ricevuti dalle contribuzioni volontarie a “da altre fonti” incluso il denaro ricavato dalla vendita della letteratura di Russell aumentò rapidamente da 13.219 dollari nel 1895 a 93.994 dollari nel 1908. Il totale delle spese era in pareggio con questa cifra, a volte superandola, a volte essendo inferiore<sup>34</sup>. Dopo il 1900 il denaro speso ogni anno per i Pellegrini ammontava a circa un quinto delle spese totali, mentre dal 1904 in poi il denaro speso per le filiali straniere ammontava a un terzo e a un quinto delle spese complessive. Nel 1907, per esempio solo meno della metà del denaro fu speso per la pubblicazione, più di un quarto per le filiali estere e il resto per i Pellegrini e le assemblee.

#### (8) *Attività editoriale*

Il terzo e il quinto volume della serie dell’*Aurora del Millennio* furono pubblicati prima del 1900 e il sesto volume, *La Nuova Creazione*, fu pubblicato nel 1904. Molto di quest’ultimo lavoro verteva sull’organizzazione, le credenze, la condotta e la morale degli Studenti Biblici, delle loro famiglie e così via. È significativo che dopo il 1900 le uniche due pubblicazioni più voluminose di Russell furono il sesto volume, che si occupava dei principi e dei codici di condotta e delle relazioni dei suoi seguaci con il mondo, e *Manna Celeste Giornaliera*<sup>35</sup>, un libro di studio devozionale che conteneva passi e commenti per ogni giorno dell’anno<sup>36</sup>. Nel gennaio del 1907, Russell esprime apprezzamento per la risposta favorevole ricevuta da *Manna Celeste Giornaliera* e l’aspetto devozionale fu incrementato in una seconda edizione che conteneva inserimento di pagine bianche per “l’uso come autografo e la registrazione delle nascite”<sup>37</sup>.

#### (9) *L’opera con i giornali*

Nel 1903 Russell annunciò nella *Torre di Guardia di Sion* che egli sarebbe stato impegnato in sei dibattiti con un “preminente ministro metodista della città di Allegheny”, E.L. Eaton, D.D.<sup>38</sup>. Sorse la domanda sul perché Russell agì in tal modo dato che in precedenza si era sempre espresso sfavorevolmente sui dibattiti<sup>39</sup>. Nell’annuncio del dibattito, Russell menzionò che egli era già addivenuto a un accordo con la *Gazzetta di Pittsburgh*, per la pubblicazione di un rapporto completo dei dibattiti con l’impegno che gli Studenti Biblici avrebbero acquistato i numeri relativi per sé stessi e copie extra per la distribuzione<sup>40</sup>. Successivamente Russell ammise di aver *garantito* la vendita di un certo numero di copie della *Gazette*. Egli rivelò inoltre che in seguito i suoi sermoni sarebbero stati pubblicati su quel giornale settimanalmente e offrì una condizione di abbonamento speciale agli abbonati della *Torre di Guardia di Sion* che, come egli sperava, avrebbero acquistato il giornale quotidianamente, anche se i sermoni di Russell

<sup>31</sup> Z. 3214, 3255, 3342, 3288.

<sup>32</sup> Z. 3198, 3206-7, 3213.

<sup>33</sup> Z. 3919, 3942, 3999, 4178, 4105.

<sup>34</sup> Z. 1904, 2077, 2233, 2402, 2548, 2740, ecc.

<sup>35</sup> Z. 3498.

<sup>36</sup> Ci si attendeva che gli Studenti Biblici discutessero il passo e successivamente leggessero i commenti di Russell riassumendoli. È anche significativo che il libro era raccomandato esclusivamente per il suo uso della Casa Biblica.

<sup>37</sup> Z. 3967.

<sup>38</sup> Eaton non era, tuttavia, un ministro particolarmente “preminente”; e fu probabilmente Russell a promuovere questo dibattito, e non Eaton.

<sup>39</sup> Z. 1501, 2952.

<sup>40</sup> Z. 3258.

vi apparivano solo settimanalmente<sup>41</sup>. La posizione di Russell nella comunità di Allegheny non dovrebbe essere esagerata. Un esame dei giornali di Pittsburgh di quel tempo indica che molte delle loro colonne giornalieri contenevano lunghi rapporti contenenti integralmente i sermoni (e le notizie relative) del preminente clero locale e Russell stesso ne faceva citazioni nei suoi interventi<sup>42</sup>. Russell non era abbastanza importante, anche nella sua stessa comunità, da far parte di quella compagine ed è possibile che egli (o i suoi seguaci) irritati per quest'esclusione, si attivarono per poter essere ospitati nelle colonne dei giornali con il solo mezzo a loro disposizione: il potere d'acquisto dei seguaci degli Studenti Biblici che fu usato per poter ottenere un rapporto settimanale nella *Gazzetta di Pittsburgh*.

“Ci siamo impegnati ad assecondare i desideri degli editori della *Gazzetta*, perché solo a condizione di essere inclusi nella loro lista di abbonati regolari essi si impegnano a continuare la pubblicazione di questi discorsi”<sup>43</sup>.

Russell lo ammise. Ciò fa pensare che Russell fosse principalmente interessato nella sua crescita personale, realizzata con la diffusione del suo (cioè di Dio) messaggio.

Secondo i rapporti della stampa, i dibattiti con Eaton tenuti nella Carnegie Hall, a Pittsburgh, furono molto popolari e migliaia dovettero andar via per mancanza di spazio<sup>44</sup>. In quanto ai dibattiti stessi, nessuna delle due parti poté dire d'aver vinto sebbene secondo la *Gazzetta di Pittsburgh*:

“Il Pastore Russell parlò estemporaneamente sin dall'inizio e a volte stroncava gli argomenti del suo oppositore. Egli citava raramente la Bibbia e parlò seguendo uno schema che divenne immensamente popolare fra molti dei membri laici dell'uditorio”<sup>45</sup>.

Il *Pittsburgh Post*, comunque, disse che Eaton si era attenuto maggiormente ai passi biblici e che Russell esprimeva maggiormente “opinioni personali”<sup>46</sup>. Sebbene i resoconti della *Pittsburgh Gazette* non sembrano essere imparziali può esservi del vero nell'affermazione di Eaton che il giornale non era stato obiettivo nel riferire i fatti<sup>47</sup>.

Il risultato ciò nonostante, fu che migliaia stipularono abbonamenti alla *Pittsburgh Gazette* e furono presi provvedimenti speciali perché loro comprassero copie extra dei numeri contenenti i sermoni di Russell<sup>48</sup>. Ciò indusse alcuni Studenti Biblici, incoraggiati da Russell, a chiedere ai loro giornali locali di pubblicare i suoi sermoni<sup>49</sup>; a dicembre 1904 tre quotidiani già li pubblicavano e nel 1906 cinque giornali (con una diffusione complessiva di 119.000 copie) riportavano regolarmente i suoi sermoni. Russell definì questo “L'opera della mietitura con i giornali”:

“Noi perciò stimiamo che questa sia una caratteristica molto importante dell'opera della mietitura. In realtà, tutti sappiamo che molti leggeranno un articolo di giornale che poi porterà a leggere un trattato. Confidiamo nel Signore per possibili ulteriori aperture di porte in questa direzione, e se apprenderemo nuovi modi in cui potremo assistervi sarà un piacere farvelo sapere. Le cartoline postali agli editori di giornali che pubblicano i discorsi possono servire a mostrare interesse e ad incoraggiare i proclamatori”<sup>50</sup>. Già nel 1907 erano coinvolti otto o nove giornali.

---

<sup>41</sup> Russell lo ammise senza difficoltà (Z. 5685).

<sup>42</sup> Vedi gli importanti articoli della *Torre di Guardia di Sion* pubblicati annualmente.

<sup>43</sup> Z. 3311.

<sup>44</sup> *Pittsburgh Post*, 2 novembre 1903, p. 5.

<sup>45</sup> *Pittsburgh Gazette*, 1903; 19 ottobre, p. 8; 21 ottobre, p. 10.

<sup>46</sup> *Pittsburgh Post*, 2 novembre 1903, p. 5.

<sup>47</sup> Eaton, E.L., *Millennial Dawn Heresy*, pp (iii), (iv); *Pittsburgh Gazette* 1903: 19 ottobre, p. 8; 21 ottobre p. 10; 23 ottobre, p. 10; 28 ottobre, p. 10; 30 ottobre, pp. 10, 11; 2 novembre, p. 10.

<sup>48</sup> Z. 3311, 3321.

<sup>49</sup> Z. 3450-1.

<sup>50</sup> Z. 3909, 4134, 4104, 4153.

Un modello simile fu evidente nel secondo dibattito di Russell nel 1908, con l'anziano L.S. White della "Denominazione cristiana (ramo radicale)" di Cincinnati, Ohio<sup>51</sup>. Il dibattito si tenne nella Sala della Musica, con una capacità di 3.600 posti a sedere<sup>52</sup>. Russell organizzò un'assemblea di otto giorni degli Studenti Biblici da tenersi nello stesso tempo e nella stessa sala<sup>53</sup>, garantendosi un largo seguito di sostenitori<sup>54</sup>. Russell disse che White si era opposto a quel convegno e che durante il dibattito egli "non aveva fatto altro che vantarsi e mentire"<sup>55</sup>. White desiderava che il dibattito fosse tenuto secondo le regole della *Logica di Hedge*, e desiderava anche la presenza di moderatori<sup>56</sup>, ma sembra che Russell abbia fatto di tutto per evitare queste regole<sup>57</sup>. Lo stile oratorio dei due uomini era profondamente diverso. White era incisivo e particolareggiato, menzionava e citava un gran numero di versetti e, nell'insieme, si atteneva strettamente al soggetto – e solo una o due volte si rivolse direttamente a Russell<sup>58</sup>. Russell, da parte sua, era discorsivo, raccontava storie, faceva propaganda ai suoi congressi e all'*Aurora del Millennio*, ecc. e spesso si allontanava dall'argomento. Inoltre, come White ebbe a precisare, egli non modificava i suoi discorsi per rispondere o controbattere gli argomenti di White<sup>59</sup>.

È difficile stabilire chi ebbe la meglio nei dibattiti. Entrambi furono applauditi dall'uditorio, ma agli occhi di un osservatore istruito e senza pregiudizi, White probabilmente sembrò essere più intelligente e di maggior successo. Agli occhi di un uditorio medio, comunque, lo stile di Russell poté avere un maggiore effetto – sebbene non si può dire che quella fosse una "vittoria facile" per Russell<sup>60</sup>. Rowe afferma che il resoconto dell'*Enquirer* fu inaccurato, e lo stesso White protestò durante il dibattito, facendo notare che la registrazione stenografica era fatta da sostenitori di Russell e che la scelta del dibattito nella sede dell'*Enquirer* favorì Russell<sup>61</sup>. Ma si dovrebbe però tenere presente che, per quanto abile White potesse essere stato, fu lo stesso ripudiato dalle chiese storiche di Cincinnati; e il dibattito non fu considerato importante per la comunità di Cincinnati<sup>62</sup>.

Russell prese accordi con il *Cincinnati Enquirer* per pubblicare il rapporto dei dibattiti (e anche per un'edizione speciale del giornale contenente i sermoni di Russell). Gli Studenti Biblici furono incoraggiati ad acquistare copie di quest'edizione poiché Russell suggerì che:

"alcune persone leggeranno questi Dibattiti che presentano entrambe le versioni di queste importanti domande che non dovrebbero essere lette da una parte soltanto"<sup>63</sup>.

Ne furono vendute almeno 200.000 copie e nel 1908 ne fu preparata un'altra edizione da 300.000, e furono prese disposizioni con il *Cincinnati Weekly Enquirer* affinché gruppi di Studenti Biblici potessero abbonarsi al giornale per 1,50\$ l'anno e nel quale sarebbero stati stampati regolarmente i sermoni di Russell<sup>64</sup>.

Queste nove branche dell'opera di Russell furono strumentali nel promuovere l'evangelizzazione e la vendita della sua letteratura negli Stati Uniti e all'estero. Russell sviluppò inoltre enti per la

---

<sup>51</sup> Z. 4115, 4118. La proposta di un dibattito con Wm. Dillon, D.D., di Elkart, Indiana, fu chiesta all'inizio di quell'anno (Z. 4115, 4119). Russell non dibattè con Dillon o Moorehad come afferma Beckford (Ph.D., 1972, p. 155, nota 25).

<sup>52</sup> Z. 4134.

<sup>53</sup> I partecipanti furono 600. (Z. 4145).

<sup>54</sup> Esistono due versioni del dibattito: una è nella *Torre di Guardia di Sion* e un'altra di F.L. Rowe: *Russell-White Debate* che include il testo completo di tutti i discorsi. Secondo Rowe, Russell gli scrisse nel 1907 dicendogli che era disposto a incontrare chiunque in un dibattito e chiedendogli di trovargli una controparte.

<sup>55</sup> Z. 4145-6. Fu Russell che presentò falsamente White dicendo che "faceva fatica a trovare argomenti convincenti".

<sup>56</sup> Secondo White questa era un'abitudine consolidata. In quanto evangelista da 15 anni egli aveva partecipato a 17 dibattiti. Rowe, F.L., *op cit.*, p. ix, xii.

<sup>57</sup> Z. 4119.

<sup>58</sup> Rowe, F.L., *op. cit.* pp. 20, 46.

<sup>59</sup> *Ibid.*, pp. 17, 20, 79-80, 146.

<sup>60</sup> *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 44.

<sup>61</sup> Rowe, F.L.: *Russell-White Debate*, pp. (xiv), 46, 72.

<sup>62</sup> *Ibid.*, p. 178; Z. 4145; White e Paton non erano "gli ecclesiastici più preminenti" come asserisce White in *Un popolo per il suo nome*, p. 62

<sup>63</sup> Z. 4146.

<sup>64</sup> Z. 4249, 4153.

socializzazione e il controllo sociale, inizialmente per mezzo dei Pellegrini e le assemblee e quindi provvedendo manuali di istruzioni per standardizzare le attività dei gruppi di studio e di adorazione.

Nel 1901 Russell aveva raccomandato agli Studenti Biblici un appropriato sistema di segnature per assisterli nello studio e individuare i passi più importanti. Egli suggerì anche che gli Studenti Biblici annotassero nelle loro Bibbie le spiegazioni fornite nella sua *Aurora del Millennio* e nella *Torre di Guardia di Sion*, usando dei codici appropriati. Per assisterli in questa procedura egli pubblicò una Bibbia con ampi margini, che conteneva anche un indice per soggetti con riferimento alle sue opere<sup>65</sup>. Ben presto egli raccomandò che si dovessero tenere adunanze per studiare la sua *Aurora del Millennio* con il metodo delle domande e risposte. Sembra che questa consuetudine abbia avuto inizio a Los Angeles da persone che non trovavano soddisfacente il solo studio della Bibbia:

“Andiamo continuamente “avanti e indietro” con versetti che non sono spiegati nelle *Aurore* né nelle *Torri*, e le cui corrette interpretazioni possiamo solo immaginare, e il risultato è che alcuni spiriti combattivi nelle adunanze insistono sulle loro interpretazioni private e personali che sono accettate dalla congregazione, con lo scopo finale di rovinare l’adunanza”<sup>66</sup>.

Più tardi, nel marzo 1905, Russell propose formalmente che tali adunanze chiamate *Circoli di studio bereani*, fossero tenute la domenica ed egli provvide a preparare degli “schemi di lezioni” adatti<sup>67</sup>. Furono scelte domande con riferimenti scritturali e riferimenti alla *Torre di Guardia di Sion* e all’*Aurora del Millennio* alle quali fare riferimento per la risposta.

“una caratteristica di queste lezioni è che esse non *insegnano*, ma semplicemente pongono domande, e indirizzano gli studenti alle Scritture e alle pubblicazioni della Watch Tower che ne parlano”<sup>68</sup>.

“Schemi di lezioni” furono stampati sulla *Torre di Guardia di Sion* ogni mese da marzo 1905, per l’uso nelle adunanze della domenica. Come ulteriore ausilio per lo studio, fu preparata una nuova edizione della bibbia contenente numerose appendici contenenti ampi riferimenti a spiegazioni scritturali dell’*Aurora* e della *Torre*<sup>69</sup>.

Nei primi anni si può dire che Russell e i suoi Studenti Biblici erano organizzati in maniera piuttosto dispersa, in gruppi mal definiti, la cui convinzione d’essere un’élite spirituale era non settaria e interdenominazionale. Questo punto di vista era in armonia con la loro attesa di un’imminente glorificazione, ma con il passar del tempo con il graduale abituarsi all’associazione, la sacralizzazione e la legittimazione delle loro attività, del loro stile di vita, il crescere dell’opposizione da varie parti (particolarmente da parte del clero) fecero degli Studenti Biblici una compatta e consapevolmente separata comunità con le sue credenze distintive, le sue pratiche e le sue responsabilità.

Il periodo dal 1895 al 1908 vide un considerevole sviluppo dell’organizzazione della setta e un chiarimento delle norme del gruppo, dei suoi valori e dei suoi impegni all’interno della setta stessa. Russell sviluppò con grande piacere un interesse personale nell’espansione del suo ufficio centrale dal quale dirigeva attività diversificate. La sua letteratura, le assemblee, le sue apparizioni ufficiali e di rappresentanza facevano parte di un’organizzazione istituzionalizzata dedicata al proselitismo e alla socializzazione dei nuovi convertiti. La suddivisione del lavoro produsse anche una diversificazione dei ruoli e, di conseguenza, anche differenti condizioni di status. Non era soltanto per ragioni descrittive che gli Studenti Biblici adesso si firmavano come “colportori” o “pellegrini” della *Torre di Guardia di Sion* a partire dal 1905.

Nonostante questi cambiamenti Russell continuava a considerare il suo come un movimento non settario, perfino interdenominazionale, e fino a un certo punto egli rimase fedele a quest’*ideologia*. Fino alla fine egli fu in grado di dire ai suoi Studenti Biblici e al pubblico in generale che:

---

<sup>65</sup> Z. 2828, 2877, 4852.

<sup>66</sup> Z. 4859.

<sup>67</sup> Z. 4562.

<sup>68</sup> Z. 3518.

<sup>69</sup> Questo materiale fu preparato da C.J. Woodworth e C.W. Seibert. Woodworth vi dedicò sette ore al giorno per lo meno per sei mesi per portare a compimento questo lavoro.

“Noi non predichiamo noi stessi, ma Cristo. Per noi niente è importante se non la sua Parola. Noi non facciamo leggi, non formuliamo credi, non priviamo le pecore della loro piena libertà in Cristo; ma semplicemente su ogni argomento citiamo la Parola del Signore per il tramite degli apostoli e dei profeti. Non ci vantiamo di niente, non chiediamo niente per noi stessi. Siamo contenti di servire il Signore e il suo gregge al meglio delle nostre capacità, non pretendiamo decime, né l’“onore degli uomini”, né autorità, né ricompense; semplicemente speriamo nell’amore del Signore e di quelli che sono suoi figli e hanno il suo spirito.

Lungi da noi la volontà o il desiderio di costituire una nuova setta, noi ignoriamo ogni sistema settario e la loro pretesa autorità; noi riconosciamo il solo “Signore, la sola Fede, il solo Battesimo” della Bibbia e associamo a noi come “fratelli” ogni persona di buona morale che confessa la fede ... Noi accettiamo tutti come fratelli che confidano nel sangue prezioso come loro prezzo di redenzione e che professano e mostrano una piena consacrazione al servizio del Signore. Noi non escludiamo nessuno dall’associazione cristiana, qualunque siano le sue teorie e gli argomenti di minore importanza”<sup>70</sup>.

Russell era corretto nel dire che, formalmente, non vi erano elenchi di reclutamento, né credi, né distinzioni in clero e laicato, ma si trattava solo di un artificio in quanto tutto ciò, informalmente, esisteva. Ciò che questo vuol dire è che esisteva un abisso fra la teoria del gruppo espressa da Russell e la situazione reale<sup>71</sup>. Un certo risultato dei cambiamenti istituzionali effettuati fu l’intensificazione delle caratteristiche settarie. Così il gruppo di Russell divenne sempre più esclusivo – l’impegno del gruppo aumentava e le norme e i valori del gruppo furono sempre più essenziali per una maggiore auto identificazione; fu stabilita una prova specifica di merito (l’evangelizzazione) e il piccolo gregge andò sempre più identificandosi con gli stessi Studenti Biblici<sup>72</sup>. Quando a Russell fu chiesto se i normali cristiani “sinceri” potevano essere considerati fratelli, la sua risposta fu che essi erano solo “giustificati”, e perciò era appropriato che si associassero alle chiese degli Studenti Biblici, mettendo così in risalto la divisione fra i suoi seguaci e gli altri cristiani. Di particolare interesse durante questo periodo fu la creazione di una rete di rappresentanti locali della Società Torre di Guardia, per l’opera volontaria. In aggiunta al modello della formale autorità delle chiese degli anziani e dei diaconi eletti democraticamente, Russell cominciò a creare una struttura alternativa che dipendeva da lui personalmente<sup>73</sup>. Tale estensione della Società Torre di Guardia nelle chiese locali durante la vita di Russell fu solo un tentativo e per lo più assolutamente informale, ma prese un aspetto differente dopo la sua morte.

---

<sup>70</sup> Z. 3706, 3746.

<sup>71</sup> Questo divario concettuale costituì il fattore determinante per la confusione e gli scismi che seguirono la morte di Russell.

<sup>72</sup> Wilson, B.R., *Religious Sects*, capitol 2.

<sup>73</sup> Z. 3219. Russell rimase della convinzione di usare le chiese di altre denominazioni per la predicazione, il battesimo, ecc., ma è alla sua restrizione di un piccolo gregge limitato ai suoi seguaci che qui egli si riferisce. Vedi Z. 3644.

## CAPITOLO VII

### LA SETTA E LA SUA INTERAZIONE CON IL MONDO

Poiché la setta vede sé stessa come un gruppo ideologicamente separato dalla società e desidera preservare la ripristinata purezza delle sue credenze, uno degli aspetti più importanti dello sviluppo settario è il modo in cui la setta mantiene la sua separazione dalla società esterna.<sup>1</sup> In generale si tratta di un problema complesso con una varietà di soluzioni dipendenti sia dal tipo di setta che dalla società coinvolta. Ad un estremo la setta può ritirarsi fisicamente dalla società, come le sette utopistiche ed alcune sette introversioniste comunitarie<sup>2</sup>. Anche in questi casi, comunque, la totale dissociazione dal resto della società è normalmente impossibile e gli Shakers, i Doukhobors e gli Amish Mennoniti<sup>3</sup> sono tutti esempi di sette il cui tentativo di separazione contigua non ha impedito alcuna sorta di interazione con il mondo esterno<sup>4</sup>. Per molte sette, comunque, è mediante una sorta di protezione ideologica piuttosto che con l'isolamento che esse mantengono la loro separazione<sup>5</sup>. Ciò normalmente prevede un'intensa e continua socializzazione e possibilmente un certo controllo sociale dei membri della setta<sup>6</sup>. In quanto alle sette rivoluzioniste la natura del gruppo di salvezza e l'antagonismo con il mondo sono utili nel preservare i valori e le norme della setta anche se è richiesta l'evangelizzazione come attività del gruppo.

Lo sviluppo preciso di una setta dipende anche dalla società nella quale la setta si forma, ed è significativo e anche paradossale che una società ostile e totalitaria in quanto accentua l'esclusività del gruppo e la sua separazione per mezzo della persecuzione, spesso ha l'effetto di rafforzare l'ideologia della setta<sup>7</sup>. Nel caso del movimento di Russell in una società democratica, la setta si considerava come un gruppo di eletti provenienti dalle chiese protestanti degli Stati Uniti e che perciò "trascendevano" piuttosto che porsi in opposizione. Ne deriva che la relazione fra la setta e la società nel suo insieme fu, nei primi anni, cordiale e non si manifestò alcun segnale di serio conflitto fra la setta e la società sia a livello ideologico che istituzionale<sup>8</sup>. Man mano che la loro separazione ideologica si faceva più chiara e veniva attribuita sempre più importanza all'evangelizzazione, la setta di Russell cominciò a interagire con la società in maniera più rilevante. La sua crescente opera con i giornali portò a un maggiore riconoscimento di Russell e del suo gruppo sebbene tale riconoscimento fosse spesso di natura ostile, e un numero crescente di membri del clero iniziarono ad attaccarlo mediante la pagina stampata.

Il desiderio personale di Russell di buona pubblicità lo coinvolse in cause per diffamazione nei tribunali – fatto che si rivolse contro di lui quando furono rivelati i suoi precedenti commerciali che fino a quel momento non erano stati resi noti, e la sua autoesaltazione (alimentata dalla setta) si trovò incompatibile con il giudizio dei tribunali. Le conseguenti pressioni sulla setta indubbiamente furono causa di alcune defezioni e di una parziale perdita della fede in Russell<sup>9</sup> da parte di alcuni membri. Sotto altri

---

<sup>1</sup> Vedi Wilson, B.R. *Apparition et Persistence des Sectes*, Archivi della Società delle Religioni. Per un'ampia discussione su questo argomento, vedi anche il suo *Patterns of Sectarianism* per il numero di casi studiati.

<sup>2</sup> Wilson, B.R. *A Typology of Sects and Religious Sects*, capitoli 3, 7 e 9, chiarisce e tratta queste categorie.

<sup>3</sup> La natura dell'interazione naturalmente è soggetta ad ampie variazioni. Per gli Shakers vedi Andrews, E.D.: *The Shakers*; Whitworth, J. McK: D.Phil. 1971. Per i Doukhobors, vedi Hawthorn, H.B. (ed): *The Doukhobors of British Columbia* e per gli Amish vedi Wilson, B.R.: *Religious Sects*, p. 131, *segg.*

<sup>4</sup> Se si dovesse verificare una separazione completa, in tal caso sorgerebbe l'interessante situazione di una setta che si trasforma in una "chiesa universale". Vedi Wilson, B.R., *Religious Sects*, p. 200, e O'Dea, T.F.: *Mormonism and the Avoidance of Sectarian Stagnation*, *American Journal of Sociology*, 60. 3.

<sup>5</sup> Wilson, B.R., *An Analysis of Sects Development*, *American Society Review*, 24. (febbraio 1959), p. 10.

<sup>6</sup> È meno probabile che questo accada con le sette conversioniste a motivo del loro coinvolgimento nell'evangelizzazione che costringe i loro membri a stare nel mondo, e questo contatto, insieme con l'individualismo della setta può condurre a farla divenire una denominazione.

<sup>7</sup> Presumendo che una setta sopravviva alla persecuzione, quest'affermazione è forse più un'ovvietà che un paradosso.

<sup>8</sup> Senza le speranze avventiste, il movimento di Russell avrebbe potuto benissimo essere inquadrato nella categoria delle sette introversioniste (e nei primi anni era così). Ecco perché Zygmunt ne fa una descrizione "gnostica". Vedi p. 66.

<sup>9</sup> Il compromesso di Russell con l'ordinamento secolare non era compatibile con la sua guida carismatica agli occhi di alcuni dei suoi seguaci. Vedi Gerth, H.H., & Mills, C.W., *From Max Weber*, p. 247.

aspetti furono le altre istituzioni religiose, e non la società nel suo insieme, che esercitarono pressioni normative e ideologiche sulla setta.

La prima menzione di opposizione e ostilità alla *Torre di Guardia di Sion* e all'*Aurora del Millennio* ebbe luogo verso la fine del diciannovesimo secolo. Nel 1895 Russell disse che la sua letteratura “non era popolare”, e che<sup>10</sup>:

“Ogni anno sembra portare con sé crescenti difficoltà, prove e vagliature, e sembra ispirare gli oppositori a manifestare un’invidia sempre più aspra e priva di scrupoli, odio e maldicenze”<sup>11</sup>.

E fu quest’ostilità che indusse Russell a cambiare il titolo di *Aurora del Millennio* in *Studi sulle Scritture*:

Non è nostro desiderio abbandonare quello che adesso è il titolo così ben conosciuto di *Aurora del Millennio*. Ma poiché molti dei suoi nemici lo hanno falsamente rappresentato in pubblico e in privato, viene proposto un nuovo titolo per evitare ai colportori (in alcuni quartieri) di sprecare tempo ed evitare difficoltà a spiegare le bugie<sup>12</sup>.

Russell disse che queste difficoltà bisognava aspettarsele in quanto facevano parte del processo di purificazione necessario per unirsi al piccolo gregge<sup>13</sup>, ma espresse però tutto il suo biasimo sul clero della cristianità:

È rimarchevole che l’antagonismo contro la verità si risvegli fra i predicatori e i funzionari della chiesa di Babilonia”<sup>14</sup>.

E, dal 1894 in poi, emerse un nuovo atteggiamento critico verso le altre istituzioni religiose e il clero.

Nel 1906 si verificò una seria crisi nella vita personale di Russell che minacciò il suo ruolo di leader degli Studenti Biblici e anche la sua crescente reputazione nel mondo esterno. I precedenti sforzi di Russell di presentarsi all’opinione pubblica furono il fattore che causò la successiva crisi poiché egli riconobbe che era stata “la pubblicazione di maliziose falsità”<sup>15</sup> nella stampa secolare che lo aveva costretto a rivelare la questione agli Studenti Biblici. I tentativi di Russell di acquistare notorietà al di fuori dell’organizzazione si ritorsero adesso contro di lui e contro la sua posizione di leader della setta; e il successivo sviluppo della setta fu condizionato da queste pressioni esterne.

Questa sua crisi personale riguardava sua moglie. Russell aveva conosciuto quella che poi sarebbe diventata sua moglie, Maria Frances Ackley, durante uno dei congressi di Allegheny del 1879 e tre mesi dopo si sposarono<sup>16</sup>. È chiaro da ciò che fu detto successivamente che la signora Russell era una persona religiosa, che condivideva le credenze del marito e sosteneva la sua opera. Secondo Russell entrambi aderirono all’accordo di non consumare il matrimonio in quanto entrambi aspiravano all’alta chiamata e ritenevano quel tipo di relazione non necessaria<sup>17</sup>. Russell descrisse i primi tredici anni di matrimonio come “paradisiaci”, e certamente da diversi riferimenti della *Torre di Guardia di Sion*, sembra che la signora Russell cooperasse attivamente con il marito.

---

<sup>10</sup> Z. 1905.

<sup>11</sup> Z. 2402, vedi anche Z. 4042.

<sup>12</sup> Z. 3420.

<sup>13</sup> Z.2753, 2769.

<sup>14</sup> Z.2710.

<sup>15</sup> Z. 3775.

<sup>16</sup> *La Torre di Guardia di Sion*, 15 luglio 1906.

<sup>17</sup> Z. 3815, 6015. Sappiamo molto poco sulla signora Russell; ma dai suoi frequenti articoli sulla *Torre di Guardia di Sion* sembra che fosse stata una persona intelligente e pia. Secondo Ross, J.J. in *Some Facts about the Self-Styled ‘Pastor’ Charles T. Russell*, p. 15, la signora Russell era “una donna cristiana modesta, intelligente, affascinante e devota” e più intelligente di Russell. È dubbio, comunque, che Ross abbia mai incontrato la signora Russell e le sue dichiarazioni furono senza dubbio motivate dal desiderio di denigrare Russell.

Nel 1894 gli avversari tentarono di portare la signora Russell dalla loro parte ma non ci riuscirono e lei in quel tempo sostenne e difese il marito. Ma può essere significativo, tuttavia, che la signora Russell fosse allontanata dal gruppo degli editori associati nel novembre 1896, apparentemente a sua stessa richiesta affinché potesse così firmare i suoi articoli nella rivista<sup>18</sup>. La spiegazione che diede Russell nella *Torre di Guardia di Sion*,<sup>19</sup> fu che essa aveva cominciato a disputare con lui su ciò che doveva essere pubblicato nella *Torre di Guardia di Sion*, raggiungendo infine la convinzione che lei avrebbe dovuto sostituire Russell in qualità di “quel servitore” di Matteo 24:48-51<sup>20</sup>.

Russell pensava che essa fosse stata aizzata contro di lui dai suoi parenti, e che avesse anche cominciato a fomentare malumori fra le sorelle dell'ecclesia di Allegheny. La reazione di Russell fu di istituire un “processo” nell'ecclesia contro due o tre sorelle, accusandole di calunnia<sup>21</sup>. Ulteriori difficoltà sorsero nel 1897 quando la signora Russell tentò di influenzare gli Studenti Biblici di Chicago contro Russell e, non riuscendovi, “avviò una vasta campagna di diffamazione”<sup>22</sup>. Di conseguenza Russell le provvide un appartamento di dieci stanze nel quale essa avrebbe dovuto andare a vivere lontana da lui. Questa separazione pacifica continuò fino al 1903 quando lei pubblicò un trattato nel quale attaccava Russell

“Ne furono spedite copie a tutti gli abbonati alla *Torre di Guardia* dei cui indirizzi lei disponeva, e interi fascicoli ne furono spediti ai ministri di diverse città dove i servizi dei Pellegrini erano annunciati nella *Torre di Guardia*”<sup>23</sup>.

Russell cercò di vendicarsi riprendendosi la casa, ma non ci riuscì.

Nel 1903 la signora Russell promosse una causa di divorzio “di letto e di mensa”, che vuol dire una separazione, in base al fatto che Russell “si comportava indegnamente nei suoi confronti, rendendo la sua condizione intollerabile e la vita un peso, costringendola a ritrattare”<sup>24</sup>. Tre anni dopo, nel 1906, la causa fu finalmente decisa davanti a una giuria che concesse il divorzio alla signora Russell con 40 dollari al mese di alimenti<sup>25</sup>. Il verdetto fu il seguente:

“Il suo comportamento nei confronti di sua moglie evidenzia un egotismo così insistente che la sua condotta verso la moglie era caratterizzata da un dominio costante e arrogante”<sup>26</sup>.

Russell fece opposizione e chiese un nuovo processo, ma la sua richiesta fu respinta<sup>27</sup>. Dopo l'emanazione del giudizio nel 1906, egli pubblicò un'edizione speciale della *Torre di Guardia di Sion* nel tentativo di fronteggiare una pubblicità sfavorevole<sup>28</sup>.

Russell negò vigorosamente di aver trattato sua moglie in modo meno che ideale: “nessuna moglie del mondo è mai stata trattata meglio”. Sebbene le evidenze indicassero non solo incompatibilità, così si espresse il giudice d'appello nel 1908:

---

<sup>18</sup> Z. 2077.

<sup>19</sup> *La Torre di Guardia di Sion*, 15 luglio 1906.

<sup>20</sup> *La Torre di Guardia di Sion*, 1906, p. 216.

<sup>21</sup> Egli quindi notificò atti legali alla sorella di sua moglie, Emma H. Russell, e alla sorella di suo marito (il padre di C.T. Russell); e anche alla signora L.J. Raynor (si trattava probabilmente di un'altra sorella di Maria Russell, ma di ciò non abbiamo certezza). Fu, questo, un tentativo da parte di Russell di impedire che influenzassero ulteriormente sua moglie.

<sup>22</sup> *La Torre di Guardia di Sion*, 1906, p. 220.

<sup>23</sup> *Ibid.*, p. 21 Non sono stato in grado di rintracciare questi trattati. Non vi è nessuna menzione di Russell nelle due sue produzioni: *The Twain One, A Bible Study of a Vital Study of a Vital Subject. This Gospel of the kingdom. A Cup of Cold Water for a Thirsty Soul and this Gospel of the Kingdom. A Cup of Cold Water for a Thirsty Soul.*

<sup>24</sup> Maria Russell contro C.T. Russell, n. 459, June Term. 1903.

<sup>25</sup> Maria F. Russell contro C.T. Russell. Fotocopia di documenti d'archivio. Pittsburgh, Pa, da ora in avanti abbreviato con Documenti di Pittsburgh.

<sup>26</sup> M.F. Russell contro C.T. Russell, 37, Tribunale Superiore della Pennsylvania. (1908), p. 32.

<sup>27</sup> Documenti di Pittsburgh.

<sup>28</sup> Sin da allora molto si è scritto su questo caso giudiziario sebbene le principali fonti disponibili siano poche: *La Torre di Guardia di Sion* del 15 giugno 1906; i Documenti di Pittsburgh; la sinossi delle registrazioni della Corte Suprema della Pennsylvania e i resoconti dei giornali.

“È molto difficile comprendere come la pensa l'accusato riguardo ai suoi doveri coniugali nei confronti di sua moglie”<sup>29</sup>.

Sembra che Russell abbia detto:

“Posso mostrarvi migliaia di donne che sarebbero felici di essere al tuo posto e che vorrebbero conoscere i miei desideri e soddisfarli ... Una delle due cose è certa, o che mia moglie è mentalmente squilibrata, oppure che sia stata invasata da uno spirito maligno”<sup>30</sup>.

È chiaro, anche dal racconto dello stesso Russell, che egli non dubitò mai della sua correttezza e i suoi diversi comportamenti non diedero a sua moglie il beneficio di un ascolto benevolo<sup>31</sup> – Russell credeva che ciò che egli faceva rappresentasse il meglio per lei e per gli Studenti Biblici nel loro insieme<sup>32</sup>.

Di per sé il divorzio arrecò danni, ma dal processo emerse anche l'evidenza “suggestiva” che la condotta di Russell verso le altre donne era stata non appropriata. I casi citati furono esposti a un'interpretazione innocente, ma non vi è dubbio che la signora Russell credesse che suo marito si era compromesso. Il caso più dannoso, che sin da allora è stato usato dagli oppositori di Russell, fu quello di Rose Ball che nel 1888 insieme a suo fratello Charles si unì alla Casa Biblica di Allegheny come assistente d'ufficio<sup>33</sup>. In tribunale la signora Russell disse che Rose era arrivata “verso il 1884” e rimase con loro per “circa dodici anni”<sup>34</sup>. Dopo la morte di suo fratello Rose fu trattata come “una figlia adottiva” dai Russell. La signora Russell affermò che suo marito la faceva sedere sulle sue ginocchia e la baciava e l'accarezzava e che nel 1894 egli le aveva detto di essere

“come una medusa. Vado in giro qua e là. Tocco questa e tocco quella, e se ci sta me la prendo, e se no vado da altre ancora”<sup>35</sup>.

Questa diceria fu appropriatamente stralciata dalle registrazioni; Russell negò di averlo mai detto, e la signora Russell riconobbe di non aver voluto mai accusarlo d'adulterio, ma di cattiva condotta<sup>36</sup>. Ciò nondimeno la storia e i suoi aspetti pruriginosi furono usati dai giornali e dai nemici di Russell.

Il racconto che ne fa *La Torre di Guardia di Sion* conferma con decisione l'asserzione di Russell che il giudice avrebbe esortato la giuria ad assolverlo:

“Il giudice del procedimento, così come anche i presenti in tribunale, gli avvocati, ecc. compresero chiaramente che le accuse della signora Russell erano inventate, e che essa non aveva subito nessuna indegnità da parte mia; e le accuse del giudice erano tali che sembrava che fossero state fatte a mio favore”<sup>37</sup>

Ma sembra più probabile che Russell fraintendesse le parole del giudice, che erano un chiarimento della legge e mediante le quali il giudice informava la giuria che, prima di concedere la separazione,

---

<sup>29</sup> *La Torre di Guardia di Sion*, 1906, p. 223.

<sup>30</sup> M.F. Russell contro C.T. Russell: 37, Corte Superiore della Pennsylvania, (1908), p. 351.

<sup>31</sup> *Ibid.*, p. 352.

<sup>32</sup> Molto di ciò che riportiamo sono frutto di ciò che disse Russell e dev'essere considerato con cautela. Per esempio in *A Conspiracy Exposed*, p. 29, egli ammette d'essere stato sarcastico con sua moglie.

<sup>33</sup> Charles morì poco tempo dopo; vedi anche *A Conspiracy Exposed*, pp. 34, segg.

<sup>34</sup> La signora Russell disse che Rose aveva diciott'anni quando entrò alla Betel, ma Russell disse che essa indossava abiti corti e “sembrava averne tredici” (*Brooklyn Eagle*, 29 ottobre 1911, pp. 1, 6), (*La Torre di Guardia di Sion*, 1906, p. 221). J. F. Rutherford fece una certa confusione dei fatti in *Una grande battaglia nei cieli ecclesiastici*, e contraddisse tutte le fonti dicendo che Rose Ball era arrivata nel 1889 e aveva solo 10 anni! (p. 18).

<sup>35</sup> Z. 3815, Ross, J.J, Some facts ...; *Annuario* del 1976, p. 67.

<sup>36</sup> Egli ammise d'averla baciata per confortarla in quanto lei era triste avendo “appena perso la madre (sic)” (*Hamilton Spectator*, 18 marzo 1913). Uno dei sostenitori di Russell offrì 1.000 dollari a chiunque avesse potuto dimostrare che Russell si era reso colpevole di immoralità (*What Pastor Russell Wrote for the Overland Monthly*, p. 440).

<sup>37</sup> *La Torre di Guardia di Sion*, 1906, p. 224.

doveva essere mostrata “la prova forte e convincente di una condotta di maltrattamenti continuati per lungo tempo e di carattere grave”<sup>38</sup>.

Russell, ritenendo che la prova fosse insufficiente, può averne dedotto che il giudice stesse raccomandando alla giuria di assolverlo! Perciò egli dichiarò d’essere sorpreso della decisione della giuria. Nel *Mensile degli Studenti Biblici*, comunque, fu riferito che egli aveva detto che “una giuria comprensiva aveva concluso che entrambi saremmo stati più felici se ci fossimo separati legalmente”<sup>39</sup>.

Il caso di divorzio non giovò certamente alla causa di Russell e un’analisi delle cifre della Commemorazione di quel periodo mostra che dal 1906 al 1907 vi fu una diminuzione dei suoi seguaci. La tabella in basso lo illustra.

Data	Grandezza minima delle classi elencate <sup>40</sup>	n. di classi elencate	Totale Studenti Biblici	n. classi di 50 o più	n. di Studenti Biblici di queste classi
1905	20	32	2.661	16	2.114
1906	20	62	4.073	20	2.858
1907	15	61	2.994	17	1.873
1908	15	100	5.726	23	3.328

Un’analisi più accurata delle cifre della Commemorazione conferma la tendenza di cui sopra. Per esempio, può esser fatto un confronto classe per classe dei rapporti della Commemorazione del 1905 e del 1906 e tutte le classi che lo presentarono in entrambi gli anni sono nell’elenco. Se questa (selezione) di classi comparative viene analizzata come nella tabella in basso, è possibile dire in che proporzione in queste chiese si evidenziò una diminuzione della partecipazione. Facendo il totale del numero degli Studenti Biblici di queste classi riferiti al 1905 e al 1906 si può calcolare la percentuale di incremento (o di decremento) fra questi due anni. Queste cifre mostrano una diminuzione significativa per gli anni 1906-7<sup>41</sup>.

Anni <sup>42</sup>	Incremento comparativo	Diminuzione delle classi	Percentuale approssimativa del totale degli studenti biblici in classi confrontabili
1905-6	24	4	+24
1906-7	21	11	-7
1907-8	40	8	+15

Come risultato del primo verdetto del tribunale del 1903, alla signora Russell fu garantita una cifra mensile per gli alimenti di 40 dollari. Russell però non sempre onorò questi pagamenti, e la signora Russell, nel 1908, dovette avviare un’altra causa. Il tribunale decretò che Russell avrebbe dovuto pagare 1.000 dollari di spese legali, e 100 dollari al mese da marzo 1908<sup>43</sup>.

A dicembre, comunque, la signora Russell dichiarò di aver ricevuto solo 360 dollari e avviò un’azione legale contro la proprietà della Società Torre di Guardia per ottenere quanto le spettava. Russell in tribunale dichiarò che non aveva denaro per pagare gli alimenti, poiché nel 1898 aveva trasferito tutti i beni della Tower Publishing Company alla Società Torre di Guardia di Sion di Bibbie e Trattati e

<sup>38</sup> *M.F. Russell contro C.T. Russell* 37, Corte Superiore della Pennsylvania. P. 348 (1908).

<sup>39</sup> *Bible Students Monthly*, 3.13. p. 1.

<sup>40</sup> Russell stampò il nome le cifre della partecipazione di tutte le classi riportando più che un certo numero per ciascun anno, a volte era di 20, 15, 50 o 0, il che rende il confronto fra i rapporti difficoltoso.

<sup>41</sup> È significativo che Russell non dichiarò il *totale* delle chiese che fecero rapporto nel 1907 (oltre a quelle elencate) né il numero totale degli Studenti Biblici che avevano fatto rapporto, come gli aveva fatto nel 1906.

<sup>42</sup> In questa e nelle tabelle seguenti, le chiese che non evidenziano né incremento né decremento sono incluse nella prima colonna

<sup>43</sup> *Documenti di Pittsburgh; Brooklyn Eagle*, 4 maggio 1909, p. 2; Z. 4424. Non è chiaro quando le furono inizialmente concessi gli alimenti sebbene fosse prima del 1906. *Hamilton Spectator*, 18 maro 1913.

(secondo lui) tutti gli altri beni e azioni erano stati trasferiti a quella società prima del 1908<sup>44</sup>. Poiché era Russell a controllare la Società<sup>45</sup> questo trasferimento era ovviamente un tentativo di impedire a sua moglie di ottenere gli alimenti. In più Russell nel 1908 si era trasferito dalla Pennsylvania, e adesso aveva la residenza a New York. Lo staff della casa biblica e tutto il resto si trasferì insieme a lui. Al fine di poter gestire i suoi affari a New York, nel 1909 Russell aveva fondato una nuova società, chiamata “Associazione del Pulpito del Popolo”. Essa era controllata dalla Società Torre di Guardia e aveva da 30 a 50 membri. Suo scopo era quello di operare per conto della Watch Tower Society nello stato di New York<sup>46</sup>. In quel tempo Russell si trovava in Europa e sua moglie affermò che egli era fuggito dagli Stati Uniti per evitare l’arresto. Egli rimase fermo nell’affermare di non possedere denaro, né di avere alcuna intenzione di pagare, così il suo consigliere legale, J.F. Rutherford, (spinto sia da necessità che dalla diplomazia) compì l’insolito passo di raccogliere il denaro sotto forma di “contribuzione volontaria” da otto altri Studenti Biblici che in totale contribuirono per 5.000 dollari nel giugno 1909<sup>47</sup>.

Gli attacchi esterni a Russell si intensificarono dal 1906 in poi man mano che lui e le sue credenze acquistavano sempre più notorietà. Nel Washington Post del 4 maggio 1906 fu pubblicato l’episodio del divorzio di Russell insieme all’incidente della “medusa” e Russell citò il giornale per calunnia. La questione fu decisa a favore di Russell, ma egli ricevette soltanto un risarcimento nominale dei danni<sup>48</sup>. Fece quindi appello e ricevette un rimborso extragiudiziale di 15.000 dollari<sup>49</sup>. Furono anche scritti trattati polemici, opuscoli e libri allo scopo di “smascherarlo”, e sebbene per la maggior parte si trattasse di confutazioni dottrinali della teologia di Russell, alcuni lo attaccarono anche personalmente, spesso citando prove scorrette del suo caso di divorzio<sup>50</sup>. Il trattato che ebbe maggiore notorietà fu quello di J.J. Ross<sup>51</sup> intitolato *Alcuni fatti circa il sedicente “Pastore” Charles T. Russell*, pubblicato nel 1911. Si trattava di un virulento attacco contro Russell che veniva descritto come un “fachiro religioso”, un “predicatore svitato” e un “falso insegnante e pastore”<sup>52</sup>; l’attacco era comunque ben documentato, ed evidentemente turbò parecchi Studenti Biblici<sup>53</sup>. Russell citò Ross per calunnia; ne seguirono udienze preliminari il 2 dicembre 1912 e dopo alcuni rinvii il caso fu portato in giudizio a marzo 1913.

La parte più sensazionale della testimonianza fu quando Russell rispose “Oh, sì” alla domanda se egli conoscesse il greco, in quanto non fu poi capace di leggere le lettere greche come gli era stato chiesto dalla pubblica accusa<sup>54</sup>. Russell intendeva dire che aveva familiarità con le lettere dell’alfabeto greco quando esaminava le parole greche in una traduzione interlineare del Nuovo Testamento e, sebbene è un’esagerazione dire che egli fece spergiuro, egli fu certamente molto sconsideratamente troppo fiducioso in sé stesso. Inoltre egli disse di essere stato ordinato, però nel senso che lui attribuiva a questo termine, ma non nel modo ordinario<sup>55</sup>. Il giudice stabilì che Ross era colpevole di diffamazione ma che non si sarebbe proceduto perché il libello non avrebbe probabilmente portato a infrangere la pace pubblica<sup>56</sup>.

---

<sup>44</sup> *Una grande battaglia nei cieli ecclesiastici* (di J.F. Rutherford), p. 4 Il rapporto annuale della *Torre di Guardia di Sion* per il 1898 conferma il trasferimento da parte di Russell di uffici, stamperie, libri ecc. il cui valore netto era di 164.033 dollari (Z. 2404).

<sup>45</sup> Nel 1908, delle 62.044 azioni di voto emesse, Russell ne possedeva 35.577. (Z. 2404, 5999). Vedi Ross, J.J.: *Some facts & More Facts* ..., p. 73.

<sup>46</sup> Z. 4294, 5998, 4593. Russell fece anche uso del nome di Associazione Internazionale degli Studenti Biblici e istituì una società britannica con quel nome. Vedi Parkinson, J.B. *The Bible Student* ... sezione E; Johnson P.S.L., *Gershonism*, p. 148; Z. 4593, 5998.

<sup>47</sup> Vedi Documenti di Pittsburgh e Z. 4424. I sei contributori furono: J.T.D. Pyles, C.H. Anderson, J.V. Causer, C.W. Zeigler, F.F. Williams e W.B. Shill.

<sup>48</sup> *Brooklyn Eagle*, 8 febbraio 1912, p. 26.

<sup>49</sup> *Hamilton Spectator*, 17 marzo 1913.

<sup>50</sup> Per esempio, Nyman, A: *stounding Errors*; Haldeman, I.M.: *A Great Counterfeit*; Forrest J.E.: *Errors of Russellism*; e Cooksey, Rev. N.B.: *Russellism Under the Searchlight*.

<sup>51</sup> Rev. J.J. Ross della chiesa battista di James Street, Hamilton, Ontario, descritto come un “grand’uomo” in *A Centenary History of the James Street Baptist Church*, pp. 60-1.

<sup>52</sup> Op. cit.; e *Hamilton Spectator*, 9 dicembre 1912.

<sup>53</sup> Z. 5543.

<sup>54</sup> Vedi Ross, J.J. Op. cit.; *Brooklyn Eagle*, 18 marzo 1913; Rutherford, J.F. *Una grande battaglia nei cieli ecclesiastici*.

<sup>55</sup> Z. 5939, 5807, ecc. Ross, J.J., Op. cit., pp. 18-20.

<sup>56</sup> Z. 5543, 5782-3. Rutherford, J.F., *Una grande battaglia nei cieli ecclesiastici*, p. 31.

Ulteriore pubblicità negativa risultò dalla storia del grano miracoloso<sup>57</sup>. Nella *Torre di Guardia di Sion* del 1908, Russell diede notizia di una nuova varietà di “Grano Miracoloso”, che si credeva producesse 142 steli, e che cresceva in una fattoria della Virginia. Così si espresse Russell:

Noi pensiamo che, in questo modo naturale Dio si stia preparando<sup>58</sup> per il Millennio, quando “la terra darà il suo aumento”!

Diversi Studenti Biblici acquistarono e piantarono questo grano e uno di loro, J.A. Bohnet, riferì il successo del suo raccolto nella *Torre di Guardia*<sup>59</sup>. A luglio 1911, Russell annunciò che Bohnet avrebbe venduto il grano a 1 dollaro la libbra e ne avrebbe donato il ricavato alla Società. Fino a febbraio 1913 non fu più fatta nessuna menzione del grano, quando Russell, in una narrazione notevolmente distorta, menzionò che egli aveva citato il *Brooklyn Eagle* per calunnia riguardo alla vendita del Grano Miracoloso e aveva perso<sup>60</sup>. Il racconto completo della causa di Russell contro il *Brooklyn Eagle* è disponibile a Brooklyn. Dalle abbondanti evidenze disponibili, furono portati alla luce numerosi fatti importanti, altrimenti sconosciuti.

Il *Brooklyn Eagle* menzionò l’avviso di Russell relativo al Grano Miracoloso nell’edizione del 22 settembre<sup>61</sup>, e il giorno seguente pubblicò una vignetta in prima pagina, che insinuava che Russell era stato fraudolento nel rastrellare denaro per mezzo del Grano Miracoloso. Prima di pubblicare la vignetta essi aveva preso la precauzione di comprare una certa quantità di Grano Miracolo da Russell. Quando la vignetta fu pubblicata, Russell citò per calunnia il *Brooklyn Eagle*. Nello stesso tempo smise di vendere il Grano Miracoloso; e secondo il *Brooklyn Eagle*, egli cercò di ricomprare quello che aveva già venduto<sup>62</sup>! Nel corso del processo fu anche mostrato che J.A. Bohnet non vi era implicato, come lo era invece Russell, ma egli era semplicemente il gestore di una fattoria dove cresceva quel grano, di proprietà della United Cemeteries Co. Fu allora accertato che la United Cemeteries Co. era controllata dagli Studenti Biblici, che a loro volta probabilmente agivano per conto di Russell<sup>63</sup>.

Così il punto principale del procedimento fu il grado e la natura del coinvolgimento di Russell in una speculazione commerciale e finanziaria. Nel caso giudiziario del 1908 si era accertato che Russell deteneva titoli e azioni in sei compagnie, tutte donate alla Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati dal 1900 in poi, sebbene egli non ne facesse alcuna menzione nella *Torre di Guardia*<sup>64</sup>.

Vi era, per esempio, la United States Investment Co. della quale Russell era il manager e deteneva 990 dollari di titoli su un totale di 1,000. Questa compagnia era stata organizzata nel 1896, possedeva cinque appartamenti e vendeva lotti cimiteriali (secondo lo studente biblico W.E. Van Amburgh ciò non avveniva per trarne profitto)<sup>65</sup>. Russell si preoccupò di questa connessione con la compagnia e la descrisse come segue:

“Io sono al corrente di tutto: Si tratta di una piccola Holding Company. Tutti gli uomini d'affari lo sanno. Io ero uno dei soci nell'interesse della Società di Bibbie e Trattati. Non vi ho investito un solo dollaro ... né sono mai stato nemmeno nominalmente collegato con essa per molti anni”<sup>66</sup>.

<sup>57</sup> È significativo che Russell non fece quasi mai nessun accenno a queste controversie esterne e alle azioni legali nella *Torre di Guardia*, eccetto quando ne forniva una breve e distorta versione.

<sup>58</sup> Z. 4250. Vedi anche Z. 4152-3, 4205-6, *Annuario* del 1976, p.68.

<sup>59</sup> Z. 4689. A cominciare con l’edizione del primo gennaio 1909, *La Torre di Guardia di Sion e Araldo della Presenza di Cristo* cambiò il suo titolo in *La Torre di Guardia e Araldo della Presenza di Cristo*, alla quale in seguito si fece riferimento solo con *La Torre di Guardia*.

<sup>60</sup> Z. 4844, 4866, 5189-90.

<sup>61</sup> *Brooklyn Eagle*, 22 settembre 1911, p. 1.

<sup>62</sup> *Brooklyn Eagle*, 23 settembre 1911.

<sup>63</sup> Russell contro *Brooklyn Eagle*, n. 12462, Sup. Ct., App. Dov., 2D, 1911. Resoconti giudiziari, pp. 64, 79.

<sup>64</sup> Il totale dei suoi beni fu stimato in 134.000 dollari. Le compagnie erano: Pitts. Asphaltum Co., U.S. Investment Co., Brazilian Turps., U.S. Coal & Coke, Iron City & Hammondville Improvement Co., Rosemont Mt. Hope & Evergreen United Cemeteries Co.

<sup>65</sup> *Brooklyn Eagle*, 19 gennaio 1917, p. 3; 28 ottobre 1911, p. 1; Z. 6000; Ross J.J.: *Alcuni fatti circa il sedicente “Pastore” Charles T. Russell*, pp. 34-5; Hohnson P.S.L., *Gershonism*, p. 147; *Russell contro Brooklyn Eagle*, n. 12462, Sup. Ct., App. Div., 2 settembre 1911. Atti del tribunale.

<sup>66</sup> *Il Mensile degli Studenti Biblici*, 3. 13, p. 2.

La compagnia più controversa era comunque, era la *Rosemount Mount Hope and Evergreen United Cemeteries Company* (legalizzata il 18 aprile 1905). Sembra che questa compagnia fosse controllata dalla *United States Investment Company* e si occupava di comprare e vendere lotti cimiteriali per profitto. Nel processo del *Brooklyn Eagle* gli Studenti Biblici che testimoniarono sui collegamenti di Russell con la compagnia furono estremamente evasivi essendo motivati dall'evidente desiderio di difendere Russell e il loro movimento da ogni macchia, ma il risultato fu comico, in quanto ciascuno di loro rese testimonianza senza sapere personalmente niente di ciascuna di quelle compagnie, ma solo ciò che gli avevano detto al riguardo "alcuni altri fratelli". Nel Mensile degli Studenti Biblici, comunque, Russell riconobbe di essere il direttore del *Rosemount Mount Hope and Evergreen United Cemeteries Company*.<sup>67</sup>

La testimonianza fu sufficiente per dar ragione al *Brooklyn Eagle*, e fu reso chiaro che Russell, tramite intermediari, aveva continuato a svolgere diffuse attività commerciali, alcune anche di dubbia natura. È possibile che egli sinceramente non intendesse ingannare gli Studenti Biblici, ma i fatti provarono che egli in effetti li aveva ingannati. Russell perse la causa contro il *Brooklyn Eagle* e anche il suo appello del 1915<sup>68</sup>. Il *Brooklyn Eagle* non era un giornale scandalistico e a tutti gli effetti era un foglio "rispettabile". Esso trattò Russell con cortesia sia prima che durante il processo<sup>69</sup>, e nonostante che Russell fosse, dal punto di vista del *Brooklyn Eagle*, una questione secondaria, relegata nelle pagine interne (con articoli striminziti)<sup>70</sup>.

Un'altra critica mossa a Russell fu quella di far uso di pseudonimi e la sua promozione di diverse pubblicazioni con il nome di altri. Egli lo ammise all'inizio del 1894 in relazione alla pubblicità dei suoi libri<sup>71</sup>, ma dopo il 1909 Il Mensile degli Studenti Biblici (edito da C.W. Hek e W.F. Hudgings), il Pulpito del Popolo (edito da P.E. Thomson), e Die Stimme (edito da R.H. Hirsh) traboccarono di articoli elogiativi su Russell sebbene essi fossero senza alcun dubbio sotto il suo controllo<sup>72</sup>.

Come ulteriore esempio del coinvolgimento di Russell nelle attività commerciali, vi è il caso del *Solon Journal*, "un giornale secolare di buona qualità", edito trimestralmente, che fu offerto gratuitamente nel 1905 agli abbonati alla *Torre di Guardia di Sion*. Esso spiegava che lo scopo della Solon Association era quello di provvedere beni a buone condizioni e che i suoi dirigenti erano "ben conosciuti da noi e sono sotto ogni aspetto onorevoli e fidati"<sup>73</sup>. Russell non dice però che era lui a controllare l'associazione, ma fece credere di non esservi coinvolto. Nel numero successivo della *Torre di Guardia di Sion* egli affermò che un anno di abbonamento al *Solon Journal* sarebbe costato solo 50 centesimi, ma poco tempo dopo annunciò il fallimento del *Journal*, riconoscendo che esso era stato controllato da "fratelli", ma che si era dovuto smettere di pubblicarlo perché "i suoi motivi o non erano stati compresi, né erano apprezzati"<sup>74</sup>. Nel corso della causa di divorzio, la signora Russell affermò che Russell controllava gli interessi dalla Solon Association e se ciò era vero significa che Russell usava i lettori della *Torre di Guardia di Sion* per favorire i suoi affari commerciali senza che essi ne sapessero niente<sup>75</sup>.

Russell aveva una posizione troppo ben consolidata di leader del gruppo per poter essere scalzato da qualcuno di questi processi, ma il divorzio certamente allontanò da lui molti dei suoi seguaci; e le successive cause per calunnia danneggiarono la sua immagine pubblica che egli era così ansioso di mantenere. La crescente ostilità del clero e l'insoddisfacente risultato dei casi legali furono interpretati da

<sup>67</sup> Ibid., *Brooklyn Eagle*, 5 novembre 1911, p. 1; 23 gennaio 1912, p. 3. Le attività commerciali di Russell continuarono fino alla sua morte nel 1916. (Johnson, P.S.L., *The Epiphany Messenger*, p. 38). Vedi anche *Hamilton Spectator*, 17 marzo 1912; *Russell contro Brooklyn Eagle*, Op. cit., p. 178, 66.

<sup>68</sup> *Russell contro Brooklyn Daily Eagle*; New York State Reporter, vol. 187, Supplemento di New York, p. 153, 1915.

<sup>69</sup> Il *Brooklyn Eagle*, del 14 agosto 1909, p. 2 lo descrive come "persona distinta".

<sup>70</sup> Il *Mensile degli Studenti Biblici*, Vol. 3, n. 13, p. 1, però affermò che "l'attacco" del *Brooklyn Eagle* era stato ispirato dai "predicatori" che si opponevano a Russell.

<sup>71</sup> *A Conspiracy Exposed*, p. 45.

<sup>72</sup> Vedi z. 5189, 5273, 5365, 4743, e Ross, J.J. *Alcuni fatti circa il sedicente "Pastore" Russell*, p. 41; Johnson, P.S.L. *Gereshonism*, p. 172; Cook, C.C.: *All About One Russell*, pp. 35-6. Zygmunt, per esempio, fu evidentemente tratto in inganno nel pensare che "Die Stimme" fosse un giornale ebraico indipendente (Zygmunt, J.F.: Ph.D. pp 669-10).

<sup>73</sup> Z. 3465.

<sup>74</sup> L'indirizzo del Giornale era presso l'Ufficio Postale di Pittsburgh.

<sup>75</sup> Russell lo negò (Documenti di Pittsburgh).

Russell e dai suoi seguaci come una persecuzione esterna promossa dallo stesso Satana. Così la precedente superiorità o indifferenza della setta verso le altre istituzioni religiose fu adesso sostituita dall'ostilità, e l'ideologia della setta si orientò in maniera molto più decisa verso una posizione di conflitto con il mondo.

Equilibrato verso questa reazione alla pressione della società esterna, fu il tentativo sistematico e vincente di Russell di conquistare un pubblico più vasto al suo messaggio. L'opera con i giornali era cresciuta oltre ogni sua aspettativa e i sermoni di Russell erano adesso ampiamente pubblicati da più organi di stampa. I 400 quotidiani del 1909 nel 1912 erano adesso ben 1400<sup>76</sup>. Il culmine di quest'opera con i giornali si raggiunse con la pubblicazione della *Torre di Guardia* del 1° gennaio 1912, dedicata interamente a Russell e contenente il testo di un opuscolo distribuito agli editori dei giornali con l'invito a pubblicare i sermoni di Russell. Egli propose anche che i suoi sermoni pubblicati dai giornali potessero essere usati alle adunanze degli Studenti Biblici<sup>77</sup>. L'opuscolo conteneva una breve biografia di Russell e presentava la sua come l'immagine di un predicatore indipendente e influente.

Gli indipendenti adesso formano una grande congregazione ed essa può essere influenzata e prestare il sincero rispetto solo a una persona indipendente<sup>78</sup>.

Russell consentì che lo descrivessero come "Il predicatore prediletto del popolo", "L'onnipresente predicatore del mondo", il Reverendo Charles Taze Russell, "Lo Spurgeon americano", ecc<sup>79</sup>. Veniva continuamente sottolineata l'elevata condizione sociale di alcuni dei suoi seguaci, che erano descritti come "Prof.", "Rev.", o "Dott.", e rilievo venne attribuito al "Generale W.P. Hall, U.S.A."

"Il Pastore Russell, che per molti anni è stato un assiduo frequentatore del nostro paese, sta adesso per divenire un più frequente abitante della Gran Bretagna. Egli ha accettato di svolgere la sua attività pastorale nel Tabernacolo di Londra, che mostriamo nell'immagine allegata.

L'arrivo del Pastore Russell impreziosisce questa città e il paese con un uomo di reputazione internazionale, noto in Gran Bretagna quasi come lo è in America. Egli ha parlato a immensi auditori nella Royal Albert Hall di Londra, ed è ben conosciuto in tutto il Continente, dove ha viaggiato e pronunciato discorsi dappertutto<sup>80</sup>.

Questa pubblicità apparve in una forma veramente estrema nel *Bible Students Monthly*, nell'*Everybody's Paper* e nel *Pulpito dei Popoli*, pubblicati dagli Studenti Biblici ma controllati senza alcun dubbio da Russell; e non è sorprendente che alcuni membri del clero gli si opponessero pubblicamente e dichiarassero che lui e il suo messaggio erano una vergogna<sup>81</sup>. Egli provocò ovviamente opposizione quando si riferì al titolo "D.D. 's" come a "cani pazzi"<sup>82</sup>, e la pubblicità di Russell, mediante trattati e volantini era veramente offensiva nei confronti del clero:

"Egli inoltre riconobbe che la società di cui era a capo aveva pubblicato un manifesto, affisso nei luoghi più frequentati, che mostrava numerosi ministri seduti, e il Signore in un'amaca sopra di loro, con sotto una frase che diceva: "Noi abbiamo tolto al popolo la chiave del vangelo"<sup>83</sup>.

Non vi era assolutamente alcun dubbio che Russell godesse di una certa notorietà fra il pubblico: il suo stile era semplice, il suo messaggio ottimistico ed egli alimentava la protesta contro la teologia ortodossa. Russell prese adesso l'abitudine di noleggiare le più grandi e famose sale di assemblee e pronunciare discorsi a vasti auditori, precedentemente informati grazie agli sforzi ben organizzati degli

<sup>76</sup> Z. 4944, 4952, 4532, 4470, 4363.

<sup>77</sup> Z. 4770.

<sup>78</sup> Z. 4945.

<sup>79</sup> Le descrizioni di Russell erano sempre fatte in terza persona.

<sup>80</sup> Z. 4952, la sola nomina esterna che lui ricevette e che pubblicizzò sulla *Torre di Guardia*, fu quella di rappresentare lo stato di New York a una conferenza sulla Purezza nel 1913 (Z. 5360, *What Pastor Russell Wrote for the Overland Monthly*, pp. 62, 218, 298, ecc.).

<sup>81</sup> Per esempio, Cook, C.C.: *All About One Russell*, e Dixon, A.C.: *Russellism Under the Searchlight*.

<sup>82</sup> *Studi sulle Scritture*, vol. 6, p. 287, ecc. [È utile sapere che D.D. in inglese vuol dire Divinity Doctor, cioè laureato in teologia; invece Russell indicò che D.D. stava per Dumb Dogs, cioè "cani pazzi". N.d.t.]

<sup>83</sup> *Hamilton Spectator*, 18 marzo 1913, p. 3; *What Pastor Russell Said*, p. 291.

Studenti Biblici locali. L'esempio più eclatante di questo fu il suo discorso all'Hyppodrome di New York che egli tenne al suo rientro dalla Palestina nel 1910. Quattromila persone attesero e udirono Russell lodare e incoraggiare la nazione giudaica, parlando loro delle aspettative di un'imminente restaurazione nel millennio. *La Torre di Guardia* nel suo rapporto dell'evento mise notevolmente in risalto questa nuova immagine pubblica di Russell:

Alcuni di questi [personaggi preminenti del mondo culturale ebraico] accompagnarono il Pastore Russell all'Hyppodrome in auto e quindi presero posto nell'auditorio. I letterati presenti riconobbero il Pastore come uno scrittore e un investigatore di fama internazionale sul soggetto del giudaismo e del Sionismo<sup>84</sup>.

Nonostante Russell affermasse il contrario, il suo comportamento nei confronti degli Studenti Biblici stessi cambiò e cambiò anche la sua condotta all'interno della setta. Vi era un'enfasi crescente sulla sua immagine pubblica, esemplificata in grandi e lunghe assemblee estesamente annunciate dalla stampa, il "lusso" dei quartieri privati di Russell nella Casa Biblica e la "stravaganza" dei suoi giri di discorsi e del suo abbigliamento. Russell era adesso il solo a parlare ai congressi e metteva in scena le sue entrate e le sue uscite. All'assemblea di Chautauqua, per esempio, Russell e il suo staff facevano ingressi separati dall'assemblea principale ed egli faceva brevi apparizioni per pronunciare discorsi:

"In vista dell'impossibilità di un contatto personale con tutti, ma solo con pochi dell'auditorio, abbiamo disposto che vi siano sei ingressi alla Mayville Inn, alla quale sono ammessi solo quelli muniti di biglietto. Abbiamo stampato 3.600 di questi biglietti, e ulteriori permessi saranno concessi per l'ultimo ingresso di sabato sera 6 agosto."<sup>85</sup>

L'annuale giro occidentale delle assemblee fu adesso intrapreso da Russell insieme a una folta schiera di Studenti Biblici su un treno noleggiato per l'occasione:

"due vagoni letto turistici, in quanto i partecipanti erano circa cinquanta. Uno dei vagoni era provvisto di cucina in cui operava un cuoco esperto in arte culinaria".

Le tariffe per partecipare al viaggio costavano 138,50 dollari o (speciali) 173,50 dollari<sup>86</sup>. Nel suo viaggio in Europa del 1910 Russell fu accompagnato da diciassette Studenti Biblici che pagarono il loro biglietto, ed egli portò con sé anche due stenografi e il fratello Driscoll in qualità di "rappresentante dell'Associazione della stampa". Dall'Europa la comitiva passò in Palestina prima di fare rientro negli Stati Uniti<sup>87</sup>.

Alcuni Studenti Biblici espressero critiche sul nuovo stile di vita di Russell, ed egli si difese in diverse occasioni sulla *Torre di Guardia*:

"Tutto ciò scaturisce dalla domanda, È il fratello Russell divenuto babilonico, predicando in edifici ecclesiastici e indossando una toga? ... Alcuni dei cari amici che ci hanno criticato per aver permesso ai giornali di pubblicare una nostra immagine e, come essi direbbero, per aver usato i mezzi del mondo nella diffusione del messaggio del Vangelo ... Allo stato dei fatti cari amici noi siamo fiduciosi che non vi sia stata nessuna diminuzione degli standard divini nelle nostre espressioni pubbliche, sia orali che scritte ... Personalmente essere indicato in tal modo davanti all'opinione pubblica per noi è sconcertante ... il modo in cui le agenzie giornalistiche adesso presentano i sermoni del Fratello Russell può a volte anche essere elogiativo, ma non rappresenta in alcun modo l'umile considerazione che il fratello Russell ha di sé stesso e dei suoi talenti. Gli editori possono usare le loro proprie idee su ciò che essi pubblicano e anche come presentarlo ... In una parola, lasciamo che sia Dio il supervisore dell'opera ... Mentre egli [Russell] mantiene la sua piena libertà in merito agli argomenti dei suoi discorsi, egli concede la stessa libertà al sindacato della stampa. Questo giustifica la sua grande cura per il suo abbigliamento, il suo più frequente uso di carrozze e di vetture ferroviarie"<sup>88</sup>.

<sup>84</sup> Z. 4853. Per capire meglio il sostegno dato da Russell ai Giudei vedi *United Israel Bulletin* 28.1 (1971), pp. 1, 4 nei numeri di marzo e luglio. Vedi inoltre Malachy, Y: *Jehovah's Witnesses and their attitude toward Judaism ...* Herzl Year Book, Vol. 5. New York. 1963.

<sup>85</sup> Z. 4673. Si faccia un confronto con A.H. Macmillan, *Fede in cammino*, p. 42.

<sup>86</sup> Z. 4391, 4395, 4455, 4788, 4815, 5279. Vedi l'opuscolo: *Transcontinental tour of C. T. Russell* (L.W. Jones, 1911).

<sup>87</sup> Z. 4621.

<sup>88</sup> Z. 4816, 4376, 4351, 4960. Vedi anche Z. 5208, 5145, 5282-3, 5434.

In un successivo articolo intitolato *Il Tabernacolo e l'abito*, egli spiegò perché predicava regolarmente in un edificio chiamato Tabernacolo indossando un lungo abito nero (“la semplicità in persona”) e che questo non diminuiva in alcun modo l’alto livello della setta<sup>89</sup>.

L’“agenzia giornalistica” che pubblicizzava Russell era composta da quattro membri della famiglia della Casa Biblica<sup>90</sup>, uno dei quali era quasi certamente il fratello Driscoll, il rappresentante stampa di Russell<sup>91</sup>. Russell era abile nel gestire le agenzie giornalistiche attribuendo loro la responsabilità di aver a volte denigrato gli studenti biblici.

I comportamenti di Russell in relazione all’opera con i giornali<sup>92</sup> si possono spiegare meglio con il suo acuto desiderio d’essere ben conosciuto. Egli non era in grado di resistere alla tentazione di svolgere il ruolo di pastore indipendente usando gli Studenti Biblici per fare il duro lavoro di piazzare i suoi sermoni sui giornali locali e fare ampia pubblicità ai suoi discorsi. Egli fece uso delle pubblicità che ne derivava come incoraggiamento perché essi raddoppiassero i loro sforzi, con un interessante esempio di feedback accumulativo. Sia lui che il suo gruppo pagarono il costo di questo compromesso ideologico, non solo in quanto alle difficoltà esterne descritte in questo capitolo, ma anche per gli scismi interni che ne derivarono.

---

<sup>89</sup> Z. 4817, 4824.

<sup>90</sup> Z. 4294, 4621, 4586, 5208, 4597, 4721. *I Testimoni di Geova nel proposito divino*. p. 50.

<sup>91</sup> Z. 4594. Un altro era R.R. Hollister, che viaggiò in lungo e in largo in Gran Bretagna e nel lontano oriente pubblicizzando e vendendo la letteratura di Russell e i suoi sermoni ai giornali. Vedi il suo *Meet our British Brethren*.

<sup>92</sup> Nel loro libro pieno di pregiudizi e distorto, *Il Geova della Torre di Guardia*, Martin e Klann affermano che i sermoni di Russell erano annunci a pagamento inseriti nei giornali. Anche se ciò era vero per alcune inserzioni sui maggiori giornali di Londra e New York, la grande maggioranza dei sermoni di Russell era pubblicata gratuitamente nei quotidiani di provincia. Martin W.R. e Klann, N.H.: *Il Geova della Torre di Guardia*, p. 192 (edizione italiana).

## CAPITOLO VIII

### LA STRUTTURA DELLA SETTA E L'IMPORTANZA DEL GRUPPO DIRIGENTE

Uno dei fattori più importanti nell'analisi dello sviluppo della setta è quello della sua struttura interna; in particolare il tipo di organizzazione centrale e locale, l'esistenza di uno o più capi, di specialisti addestrati e di gruppi dirigenti<sup>1</sup>. Studi precedenti del movimento di Russell hanno di solito equiparato lo sviluppo della setta con quello della stessa Società Torre di Guardia, in quanto l'unica fonte documentaria abbastanza ampia di cui disponiamo è la versione degli eventi che fornisce lo stesso Russell nella *Torre di Guardia di Sion*. Come è facile comprendere, si tratta però di una narrazione molto parziale, vista solo da una parte e non ci dà nessuna possibilità di sapere come la pensavano i pellegrini, i colportori, gli anziani e gli ordinari Studenti Biblici che, dopo tutto, costituivano i membri della setta. Gli stessi Studenti Biblici, tuttavia, produssero una gran quantità di letteratura<sup>2</sup>, una certa quantità prima della morte di Russell, ma la maggior parte in seguito a essa. Da questa fonte è possibile formarsi un quadro più completo ed equilibrato dei vari gruppi e dei responsabili all'interno della setta stessa. Da tutto questo emerge con chiarezza che la Società Torre di Guardia di Russell era solo uno dei vari fattori che contribuirono allo sviluppo della setta<sup>3</sup>.

La struttura della setta fino al 1897 era stata relativamente semplice: esisteva un'organizzazione editoriale centrale guidata da Russell, intorno al quale pochi studenti Biblici costituivano un gruppo dirigente centrale, mentre tutti gli altri erano o abbonati variamente distribuiti, o associati alle chiese governate localmente dai loro capi "naturali". Oltre al colportori e ai Pellegrini, l'espansione che Russell impresso alla Società Torre di Guardia creò un altro gruppo importante; si trattava di quelli che lavoravano presso l'ufficio centrale e che vivevano con Russell nella Casa Biblica. Ben presto questi funzionari della Società Torre di Guardia, gli anziani e i diaconi delle chiese locali crebbero d'importanza, assumendo una posizione di rilievo nelle località dove operavano e successivamente nella più grande comunità che si veniva costituendo, formando in termini collettivi, una élite. Le crescenti interrelazioni fra questi gruppi rivelarono interessi conflittuali e la piuttosto confusionaria struttura interna non fu mai pienamente razionalizzata durante la vita di Russell. Poiché nella setta non venivano "riconosciute" le differenze di "status", esse non vennero prese in considerazione nell'ideologia e lo status di "vuoto" che esisteva dapprincipio fu infine colmato da questi gruppi separati. In questo capitolo intendiamo discutere di ciascun gruppo separatamente e quindi esaminare gli scismi del movimento di Russell dal 1908 al 1911 alla luce della nostra analisi della struttura della setta.

La famiglia della Casa Biblica costituiva un gruppo influente e importante a motivo dei suoi costanti contatti con lo stesso Russell. Alcuni dei funzionari più umili esercitavano poca influenza, ma altri, come A.H. Macmillan, R.J. Martin, W.E. Van Amburgh e R.H. Hirsh certamente ne esercitavano parecchia<sup>4</sup>. Dalla famiglia della Casa Biblica ci si aspettava che dedicassero tutto il loro tempo alla Società, ed erano remunerati con una piccola somma per coprire le spese necessarie, oltre a ricevere vitto e alloggio completi<sup>5</sup>. La grandezza della famiglia, inclusi i lavoratori dell'ufficio, quelli che lavoravano nello stabilimento, i Pellegrini residenti, ecc. crescevano anno dopo anno, e nel 1914 erano già 250. Nel 1913 nel solo ufficio lavoravano 150 Studenti Biblici<sup>6</sup>. È probabile che se fosse esistita alcuna piccola "élite centrale" essa sarebbe stata sotto il controllo della famiglia della Casa Biblica.

---

<sup>1</sup> Wilson, B.R.: *An Analysis of Sect Development* American Society Review, 24 (febbraio 1959), p. 10; *The Pentecostalist Minister* ... American Journal of Sociology, 64.5. è. 494.

<sup>2</sup> La maggior parte di questa letteratura è di natura frammentaria. Vedi la Bibliografia.

<sup>3</sup> La rivista di Russell, *La Torre di Guardia di Sion* era attentamente preparata e controllata da Russell e rifletteva in modo accurato le sue vedute. Anche le "lettere dai lettori" erano scelte con estrema attenzione, e alcune erano scritte ovviamente a sua richiesta. Essa non era perciò in alcun modo una rivista composta da una varietà di collaboratori.

<sup>4</sup> Vedi il capitolo 11 di questa tesi. Inoltre Z. 4481, 4643, 4673, 4469.

<sup>5</sup> Molti di loro erano single, ma ci vivevano anche alcune coppie sposate.

<sup>6</sup> Z. 5367; Johnson, P.S.L.: *The Parousia Messenger*, Vol. 1, p. 324, *The Epiphany Messenger*, p. 290; Parkinson, J.B.: *The Bible Student* ... sezione G per i dettagli di quegli Studenti Biblici che vivevano nella Casa Biblica. Johnson dice che la popolazione media della Casa Biblica di New York era di circa 175. Secondo Russell nel 1913 ve ne erano soltanto 100. Vedi *Hamilton Spectator*, 18 marzo 1913.

I *Pellegrini* erano generalmente considerati come i più “spirituali” fra gli Studenti Biblici<sup>7</sup>. Essi non solo visitavano e predicavano nelle chiese degli Studenti Biblici, soggiornando nelle case private, ma ci si attendeva da loro che esaminassero e consigliassero l’ chiesa sulle sue attività<sup>8</sup>. I loro contatti con Russell, il loro ruolo prestigioso nel visitare le classi e il loro incarico alle assemblee come oratori, tutto ciò serviva a esaltare la loro condizione. Russell era consapevole che la loro influenza sulle chiese era un pericolo potenziale e istruì gli Studenti Biblici a riferire a lui personalmente qualunque irregolarità dei Pellegrini, che fosse dottrinale o d’altra natura<sup>9</sup>. Il numero dei Pellegrini attivi crebbe di anno in anno dai 27 nel 1904 a 47 nel 1908, e raggiunsero un massimo di 80 nel 1913.

Gli *anziani* e i *diaconi*<sup>10</sup> esercitavano una notevole influenza nelle loro chiese dopo il 1900, e quelli delle chiese più grandi o importanti, come Chicago, Boston o New York, erano considerati importanti anche a livello della comunità degli Studenti Biblici nel suo insieme. Non vi era alcun limite al numero degli anziani di una classe, e le chiese più grandi ne contavano anche dieci o più. Nelle chiese sorgevano spesso dispute circa l’elezione di alcuni particolari anziani, e sebbene riconoscesse la loro autorità informale, Russell non mancava di ricordare loro che l’autorità definitiva risiedeva nell’ chiesa nel suo insieme<sup>11</sup>.

I colportori continuarono ad esercitare un ruolo importante per Russell (in quanto erano loro a distribuire i suoi libri) ma la loro condizione nella setta era di grado inferiore a quella dei Pellegrini e degli anziani<sup>12</sup>. Era però grazie all’opera dei colportori che alcuni degli Studenti Biblici divennero Pellegrini o ricevettero incarichi nella Casa Biblica. Il numero dei colportori attivi l’anno successivo al 1904 era di circa 600.

I requisiti necessari per avere successo nei quattro incarichi che abbiamo menzionato erano notevolmente differenti. Lo staff della Casa Biblica era scelto principalmente per le loro capacità amministrative o tecniche, mentre i colportori erano considerati di successo se le loro tecniche di vendita dei libri erano buone, nonostante l’asserzione di Russell del contrario<sup>13</sup>. I Pellegrini dovevano essere finanziariamente indipendenti ed erano scelti per le loro qualità e la loro spiritualità, per la loro competenza nel trattare con le persone, e per la loro abilità di condurre una vita in continuo movimento; qualità non possedute in grande misura sia dallo staff della Casa Biblica che dai colportori<sup>14</sup>. Diversamente dallo staff della Casa Biblica, dai Pellegrini e dai colportori, gli anziani non dedicavano tutto il loro tempo alla Società Torre di Guardia o agli interessi della setta. Invece del ripudio totale del mondo, la maggioranza degli anziani era probabilmente ben sistemata nelle loro comunità (secolari). Molti di loro comunque svilupparono un’intensa spiritualità attribuendo molta enfasi allo studio contemplativo della Bibbia e allo sviluppo del carattere. Molti degli anziani (come i Pellegrini) appartenevano indubbiamente alla classe media di uomini di spessore con un profondo senso di pietà che non si riscontrava negli altri due gruppi, e non è pertanto sorprendente che esistessero rivalità fra gli anziani e i Pellegrini, in particolare come essi stessi affermavano nei ruoli competitivi.

“Alcuni dei cari amici naturalmente e appropriatamente sono molto gelosi della verità e dell’influenza e della reputazione di cui godono quelli che la rappresentano – specialmente i “Pellegrini”, tutti quanti persone di nobile carattere e, noi crediamo, che siano loro che detengono il grado più elevato nella media di quelli che sono cristiani e ministri. Possiamo anche aggiungere che noi prestiamo la massima cura nella selezione di questi rappresentanti della Società che servono nell’opera del Signore – affinché essi siano

<sup>7</sup> Z. 4263, 5040. Vedi Parkinson, J.B.: *The Bible Student* ... K1, ecc.

<sup>8</sup> Z. 5868, 5914; *What Pastor Russell Said*, p. 535. Inoltre Z. 5145, 5255.

<sup>9</sup> Z. 2593, 5667, 4821, 4437. *What Pastor Russell Said*, pp. 57, 77-8,

<sup>10</sup> Parkinson, J.B.: op. cit. sezione H.

<sup>11</sup> Z. 5347, 5388, 5350, 5336, 3745; *Studi sulle Scritture*, Vol. 6, p. 289; *What Pastor Russell Said*, p. 233, 240. Vedi anche il *Rapporto dell’Assemblea* del 1909 (di L.V. Jones), p. 288-91.

<sup>12</sup> Parkinson, J.B.: op. cit., sezione F. Z. 1910, 4673. Non sempre il loro lavoro era considerato eccessivamente piacevole: *Rapporto dell’Assemblea* del 1913, p. 51. All’Assemblea Generale del 1910 essi avevano l’incarico di domestici.

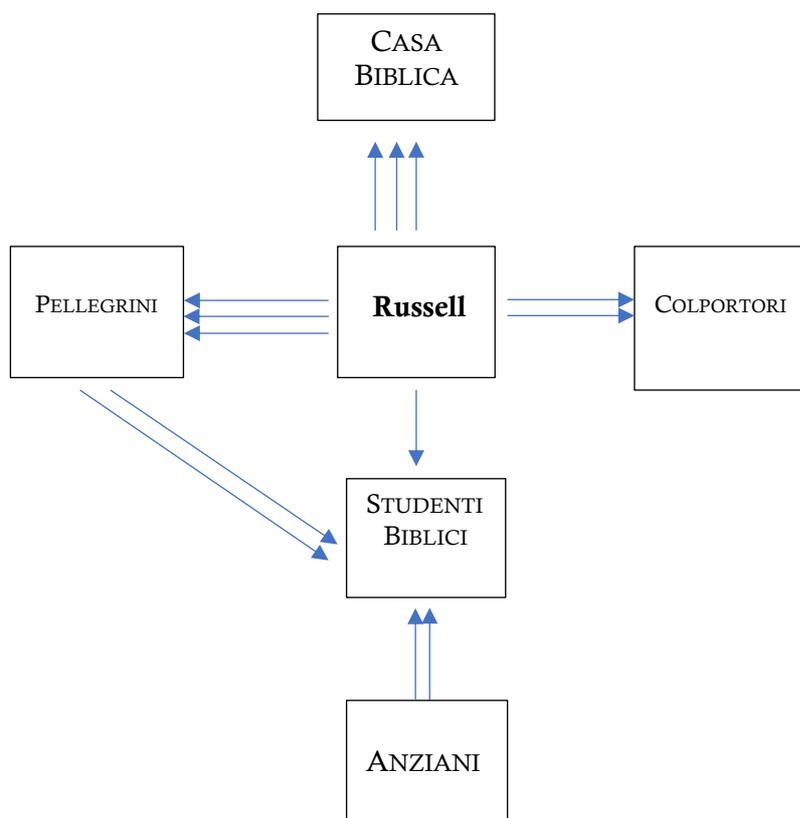
<sup>13</sup> Z. 5200; *What Pastor Russell Said*, p. 130.

<sup>14</sup> «Così evidente era la loro impurità che il fratello Russell fra l’ottobre 1914 e giugno 1915, disse alla famiglia Betel: “Se il 10% di voi otterrà il regno, ne sarei sorpreso”.» (Johnson, P.S.L.: *The Parousia Messenger*, Vol 2, p. 431).

uomini di buona moralità, santi consacrati, umili, limpidi nella verità, e notevolmente capaci nel presentarla”<sup>15</sup>.

Gli anziani, comunque, erano un gruppo che a Russell non andava molto a genio: Gli Studenti Biblici nelle chiese, i Pellegrini e alcune volte i colportori si lamentavano di loro. Inoltre, gli anziani erano un ostacolo, a livello locale, ai tentativi di Russell di promuovere l’evangelizzazione facendo uso di tecniche di vendita organizzate. Ciò spiega perché Russell creò una nuova, anche se molto labile, categoria di rappresentanti della Società Torre di Guardia *all’interno* dell’ecclisia (i Capitani, o lavoratori volontari) al fine di bypassare gli anziani.

Il modello di autorità informale esistente nella setta è illustrato dal sottostante diagramma (Le linee con le frecce indicano un collegamento con l’autorità riconosciuta – il numero delle frecce corrisponde alla forza dell’autorità)



È chiaro che la posizione centrale di Russell era importante al fine di mantenere il controllo, ma l’assenza di qualsiasi forma di modello di autorità riconosciuta, formale o informale fra i diversi gruppi d’interesse probabilmente avrebbe condotto ad un certo dissenso e forse anche a uno scisma all’interno del movimento<sup>16</sup>.

L’esistenza di forti tensioni interne esplose nel 1908, dopo l’introduzione da parte di Russell di un *voto* e del suo tentativo di imporlo agli Studenti Biblici. Il problema sorse in relazione ai Pellegrini, alcuni dei quali avevano apparentemente ceduto alla tentazione ed erano diventati eccessivamente familiari con le sorelle mentre visitavano le chiese. Russell credeva che questa condotta inappropriata fosse

<sup>15</sup> Z. 4263.

<sup>16</sup> Non vi era naturalmente nessuna gerarchia – e nemmeno della Società Torre di Guardia può dirsi che il rango di un colportore sia superiore o inferiore a quello di un impiegato dell’ufficio. Il controllo di Russell della Società era assoluto e dispotico ed egli favoriva o meno gli Studenti Biblici a suo piacimento.

causata da Satana che tentava i fedeli e fece quindi circolare una lettera diretta ai Pellegrini e a quelli della Casa Biblica “proponendo che essi facessero un voto al Signore, nel quale promettevano di comportarsi “in privato verso quelli del sesso opposto, esattamente come avrebbero fatto in pubblico”<sup>17</sup>. Nella *Torre di Guardia di Sion* di giugno 1908, egli propose che anche gli Studenti Biblici pronunciassero quel voto, e quindi pubblicò un elenco di quelli che lo avevano fatto. Quest’elenco in totale giunse a comprendere 6.000 nomi ma nello stesso tempo suscitò una considerevole opposizione<sup>18</sup>.

Nonostante Russell affermasse che il voto era facoltativo, ed era “in armonia con l’armatura che il Signore ci ha provveduto”<sup>19</sup>, alcuni Studenti Biblici lo considerarono come un segno di settarismo e altri si opposero su basi scritturali. Russell affermò che solo “pochi” si opposero al voto:

“Quei pochi sembrano essere tremendamente turbati dal voto e protestano vociando contro di esso, contro quelli che lo hanno pronunciato, e contro l’Editore per averlo proposto”.<sup>20</sup>

Questi pochi, comunque, avevano la “capacità e l’influenza”<sup>21</sup> ed erano guidati dal segretario privato di Russell ed ex Pellegrino, A.E. Williamson. Nel 1908, a Pittsburgh, egli aveva, secondo quanto riferisce P.S.L. Johnson, convocato un’adunanza della Casa Biblica e accusato Russell di “accarezzare le sorelle”<sup>22</sup>. In questa ribellione egli era sostenuto da C.J. Woodworth, dal fratello Read, A.H. Macmillan, W.E. Van Amburgh e J.H. Giesey, quattro dei quali erano anziani di Pittsburgh<sup>23</sup>. Inoltre J. Hemery, il più preminente degli Studenti Biblici britannici, definì il voto “un’orribile macchinazione” ma lo accettò ugualmente<sup>24</sup>.

Fra le pagine della *Torre di Guardia* adesso aleggiava un’aria di crisi dopo la pubblicazione dell’edizione nella quale si discuteva del voto. Gli articoli da luglio 1908 in poi, parlavano frequentemente della “Prova del Real Sacerdozio” predetta dalla Bibbia per quel tempo, e concludeva che stava per arrivare “la tempesta”:

“La lezione per la nuova creazione è che noi dovremmo rimanere specialmente vigilanti contro la gelosia, l’invidia, l’odio e le contese. Non possiamo dubitare che molte delle prove finali dei “veri eletti” si svolgeranno su questi problemi ... a tutti gli avversari si deve resistere fino al sangue, e fino alla morte, se necessario”<sup>25</sup>.

La controversia sul voto e le critiche su Russell, nel 1909 confluirono costituendo una nuova fonte di dissenso. Esso riguardava un aspetto dottrinale, quello del Nuovo Patto<sup>26</sup>. Nel 1880 Russell aveva formulato un’interpretazione del Nuovo Patto che limitava la sua applicazione all’età millennale, ma inesplicabilmente egli successivamente fece marcia indietro dicendo che il Nuovo Patto si applicava anche all’età presente. Nel 1905, P.S.L. Johnson fece notare questa discrepanza e nella *Torre di Guardia di Sion* del 1907, Russell pubblicò un articolo nel quale ritornava alla sua precedente veduta del 1880 di un Nuovo Patto futuro<sup>27</sup>. Sfortunatamente queste idee erano nuove per la maggior parte dei suoi seguaci e ne risultarono una lunga serie di articoli nella *Torre di Guardia di Sion* che difendevano e spiegavano questo apparente cambiamento. Russell fu anche oggetto di interrogazioni e di opposizione nelle chiese e

---

<sup>17</sup> Z. 4191-2.

<sup>18</sup> Z. 4338 (10.000 nella Z. 4935).

<sup>19</sup> Z. 4227.

<sup>20</sup> Z. 4263,

<sup>21</sup> Z. 4266.

<sup>22</sup> Johnson, P.S.L.: *The Parousia Messenger*, Vol. 2, p. 208. Si dice che allora Russell avesse convocato una per una le sorelle di Pittsburgh, chiedendo loro se egli lo avesse mai fatto, ed esse tutte lo negarono

<sup>23</sup> Alcuni di quelli che avevano firmato una risoluzione di supporto al tempo della “defezione” della signora Russell furono adesso vagliati. Vedi Johnson, P.S.L.: *The Parousia Messenger*, Vol. 2, pp. 45, 202, 208; *The Parousia Messenger*, Vol. 1, p. 389; McPhail, M.L.: *The Covenants*. Parkinson, J.B.: *The Bible Student* ... menziona che anche la sorella di Russell lo lasciò. (p. 4).

<sup>24</sup> *The Bible Student*, 8. 4, p. 189 (Hemery lo negò). B.H. Barton inoltre si oppose al trattamento cui Russell aveva sottoposto A.E. Williamson (Johnson, P.S.L.: *The Parousia Messenger*, Vol. 1, p. 298, e Z. 4450).

<sup>25</sup> Z. 4219, 4215. Vedi anche Z. 4207, 4208, 4217, 4251, 4252, 4259, 4281.

<sup>26</sup> Vedi White, T., *Un popolo per il suo nome*, pp. 104-112.

<sup>27</sup> Z. 3914.

in ogni assemblea dove egli si recava<sup>28</sup>. Le sue argomentazioni erano aspramente contestate dai suoi oppositori e il vero oggetto della contesa fu se gli Studenti Biblici erano disposti ad accettare la sua autorità, poiché Russell insisteva che egli non aveva in effetti proceduto ad alcun cambiamento della sua interpretazione del Nuovo Patto!<sup>29</sup>

“Siamo rimasti stupiti nel sentire alcuni specifici argomenti presentati da alcuni che dovrebbero aver conosciuto bene – rispetto alle nostre recenti presentazioni sui patti. Essi dichiarano che noi adesso stiamo contraddicendo quanto avevano detto in precedenza, ecc<sup>30</sup>.”

Ciò indica quanto fragili fossero le basi “razionali” delle credenze di Russell, perché quand’era costretto a spiegarle nel dettaglio agli Studenti Biblici che gli si opponevano, si trovava in grande difficoltà, e nel caso del Nuovo Patto dovette modificare e riformulare il significato delle parole “mediatore”, “riscattatore”, “Redentore”, ecc. infine procedendo a diversi cambiamenti nel testo degli *Studi sulle Scritture*<sup>31</sup>.

Lo scisma del Nuovo Patto, come quello causato dal voto, coinvolse gli Studenti Biblici che occupavano posizioni di rilievo nel movimento di Russell, e fra i quali i più preminenti erano E.C. Hennings e M.L. McPhail<sup>32</sup>. Il primo aveva lavorato con Russell nella Casa Biblica ed era stato segretario-tesoriere della Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati dopo la dipartita di Russell<sup>33</sup>. Egli divenne quindi Pellegrino e fondò le filiali Inglese, Tedesca e Australiana<sup>34</sup>. Insieme a sua moglie, Rose Ball Hennings fondò un nuovo gruppo: I seguaci del Nuovo Patto, pubblicò diversi libri e trattati, e ottenne il sostegno di molti Studenti Biblici australiani fra i quali molti della classe di Melbourne (ottanta in tutto)<sup>35</sup>.

M.L. McPhail era il secondo rispettato Studente Biblico del movimento, secondo solo a Russell. Nel 1894 era stato uno dei principali sostenitori di Russell e il Pellegrino più attivo e popolare<sup>36</sup>. Era particolarmente interessato alla musica e oltre a essere il responsabile della musica nei congressi compose anche inni e con l’approvazione di Russell pubblicò l’innario *Zion’s Glad Songs*<sup>37</sup>. Nel 1909 McPhail, uno degli anziani di Chicago, pubblicò un opuscolo intitolato *Il Patto*, che si opponeva al voto e ai Nuovi Patti di Russell<sup>38</sup>. La sua popolarità nel movimento attrasse numerosi dissidenti ed egli successivamente fece un giro in Inghilterra pronunciando discorsi a Londra, Glasgow, Edimburgo, ecc<sup>39</sup>.

La vagliatura continuò fino al 1911<sup>40</sup> e gli articoli della *Torre di Guardia* continuarono a occuparsi del Nuovo Patto, del voto e della minaccia per i fratelli che essi rappresentavano. Si verificarono divisioni in Germania e pure in Australia, sebbene la Gran Bretagna rimasse relativamente tranquilla<sup>41</sup>. Ciò nonostante il Voto e il Nuovo Patto non furono le sole occasioni di contesa; molte delle altre proposte di

---

<sup>28</sup> *Pastor Russell’s Sermons*, p. 322; vedi anche Z. 4015, 4309-10.

<sup>29</sup> Questi argomenti erano troppo dettagliati ed estesi per poterne discutere in questa sede, per un’eccellente trattazione vedi White, T., *Un popolo per il suo nome*, cap. 8.

<sup>30</sup> Z. 4370.

<sup>31</sup> Z. 4354, 4477, 4491.

<sup>32</sup> Un dissidente britannico, James Hay, scrisse *Rays of Light From the Cross* e fu attaccato da Russell nella Z. 4415 (Beckford lo confonde con W.Ho. e-Way, uno dei benefattori della setta, vedi Beckford, J.A.: Ph.D. p. 87 e Z. 4415, 4661, ecc.).

<sup>33</sup> Z. 1664, 2404.

<sup>34</sup> Z. 2916, 3214, 3255.

<sup>35</sup> Z. 4434, 4472, 4680, 4564; *The Bible Student*, 8. 3, p. 124. Johnson P.S.L.: *The Parousia Messenger*, Vol. 1, p. 389; White, T. *Un popolo per il suo nome*, p. 401; E.C. & R.B. Hennings: *Bible Talks for Heart and Mind*, (vedi la bibliografia per le loro altre pubblicazioni).

<sup>36</sup> Z. 1384, 1627, 1665.

<sup>37</sup> Z. 2523; prima edizione di 6.000 copie (Z. 2697). McPhail (contro i desideri di Russell) nel 1908 preparò e pubblicò un’ulteriore parte del libro degli inni, intitolata *Zion’s Glad Songs Complete*. (Johnson, P.S.L.: *The Parousia Messenger*, Vol. 2, p. 193).

<sup>38</sup> Z. 4488. Il 19 aprile 1909, P.S.L. Johnson (che sosteneva Russell) si scontrò con McPhail a Chicago (Z. 4524).

<sup>39</sup> *The Bible Student*, Vol. 1, n. 1, marzo 1914, p. 5.

<sup>40</sup> Z. 4302; *What Pastor Russell Said*, pp. 131-2.

<sup>41</sup> Z. 4565, 4590; Johnson, P.S.L.: *The Parousia Messenger*, Vol. 1 e Vol. 2.

Russell furono messe sotto attacco e l'opposizione si concentrò sugli studi biblici bereani in quanto essi prevedevano l'uso degli *Studi sulle Scritture* di Russell piuttosto che della Bibbia<sup>42</sup>.

Fu probabilmente in seguito a queste difficoltà interne e anche a motivo della recente causa di divorzio che Russell decise di trasferire la sede centrale della Società Torre di Guardia da Pittsburgh a New York nel 1908. Egli nella rivista giustificò questo trasferimento per consentire un aumento del numero dei giornali che pubblicavano i suoi sermoni, in quanto New York era una città importante e Allegheny era pressoché sconosciuta. Ma molto più probabilmente la vera ragione era quella che Russell era molto scaduto nella considerazione della comunità di Pittsburgh e degli Studenti Biblici dell'ecclesia di Pittsburgh. Principalmente a motivo del suo divorzio, del suo tentativo di non pagare gli alimenti alla moglie e a ciò che era emerso nel corso del processo in tribunale, la reputazione di Russell fra il pubblico di Pittsburgh in generale era stata compromessa ed è interessante il fatto che Russell cercasse di "rifarsi una verginità" a New York. La sua rivista fu rinominata in *Torre di Guardia* e i trattati del *Trimestrale di vecchia teologia* fu sostituito dal *Pulpito dei Popoli*.

"La forma attuale del *Trimestrale di vecchia teologia* è divenuta molto nota, e può essersi fatta alcuni nemici come anche alcuni amici"<sup>43</sup>.

e Russell chiese esplicitamente agli Studenti Biblici di usare i nuovi nomi quando contattavano i giornali, invece del suo vecchio nome<sup>44</sup>. Vi furono anche alcune difficoltà nell'ecclesia degli Studenti Biblici di Pittsburgh e probabilmente in essa Russell era definitivamente screditato. Diversi dei preminenti anziani e Pellegrini di Pittsburgh si allontanarono ed è rilevante il fatto che J.F. Rutherford fu nominato presidente nel procedimento per l'elezione (in effetti) la rielezione di Russell quale Pastore nel 1908 poco tempo prima di trasferirsi a New York<sup>45</sup>.

È anche difficile stimare quanti Studenti Biblici lasciarono Russell in quel tempo, poiché nonostante le difficoltà interne le attività di evangelizzazione continuarono indisturbate e gli abbonamenti alla *Torre di Guardia*, i trattati distribuiti, il numero dei Pellegrini e gli incassi e le spese erano tutti aumentati dal 1908 al 1911. E se è vero che il numero dei colportori era rimasto pressoché lo stesso, nel 1911 il numero di *Studi sulle Scritture* diminuì (ma non in maniera preoccupante) da 728.000 a 538.000. Parkinson conclude che questo scisma "causò una divisione ancor più grande di tutte quelle precedenti ... molte centinaia se ne andarono"<sup>46</sup>. Un'analisi dettagliata dei numeri dei partecipanti alla Commemorazione conferma che vi fu un notevole rallentamento nella crescita in questo periodo, mentre nel periodo 1909-1910 non ve ne fu del tutto. Queste statistiche non ci consentono di trarre una conclusione decisiva, ma tutte le evidenze fanno pensare che lo scisma svolse una sua funzione importante nella defezione di quegli Studenti Biblici, che non fecero rapporto alla Commemorazione. La perdita può aver raggiunto la cifra di 600 (il 10%) dal 1908 al 1911.

#### PARTECIPAZIONE ALLA COMMEMORAZIONE

Data	Grandezza minima delle classi elencate	n. di classi elencate	Totale degli Studenti Biblici	n. di classi composte da 50 o più	n. di Studenti biblici in queste classi
1903	22	23	1.200	8	726
1904	34	12	1.288	9	1.179
1905	20	32	2.661	16	2.114

<sup>42</sup> Z. 4562, 4885.

<sup>43</sup> Z. 4294-5. Anche il *Pulpito dei Popoli* e il *Mensile degli Studenti Biblici* furono provocatoriamente pubblicati indipendentemente da Russell dal 1909 in poi, usando i nomi di altri Studenti Biblici. Vedi Parkinson, J.B.: *The Bible Student* ... sezione F.

<sup>44</sup> Z. 4302; *What Pastor Russell Said*, pp. 131-2. È piuttosto ironico che poco tempo dopo l'insediamento di Russell a New York la notevole espansione dell'opera con i giornali lo rendesse popolare perfino eccessivamente e oltre i suoi stessi desideri. Z. 5593.

<sup>45</sup> Johnson, P.S.L.: *The Parousia Messenger*, Vol. 2, p. 202. Vedi il racconto nella Z. 4312-3.

<sup>46</sup> Z. 4293. Parkinson, J.B.: *The Bible Student* ..., pp. 3, 4. Molti studi del periodo di Russell hanno ignorato o sottovalutato questo scisma, proprio come fece Russell. Zygmunt afferma che le defezioni riguardarono solo "pochi" membri e che "l'opposizione non fu mai veramente importante" ma non fornisce nessuna prova di ciò che egli asserisce. (Zygmunt, J.F., Ph.D. p. 408).

1906	20	62	4.073	20	2.858
1907	15	61	2.994	17	1.873
1908	15	100	5.726	23	3.328
1909	20	80	5.190	25	3.451
1910	20	89	5.198	28	3.287
1911	50	--	--	44	5.245

Questa tabella mostra un aumento costante del totale degli Studenti Biblici in classi più grandi fino al 1906, e poi un declino nel 1907. La ripresa del 1908 non fu seguita da nessun aumento sostanziale per i successivi due anni, ma nel 1911 i numeri cominciarono nuovamente a crescere. Un'analisi più dettagliata delle chiese messe a confronto nel periodo cruciale provvede un quadro leggermente diverso:

ANNI	INCREMENTO PARAGONABILE	CLASSI CON DECREMENTO	PERCENTUALE APPROSSIMATIVA DI CAMBIAMENTO DEL TOTALE DEGLI STUDENTI BIBLICI IN CLASSI PARAGONABILI
1905-6	24	4	+ 24
19067	21	11	-7
1907-8	40	8	+ 15
1908-9	33	20	+ 12
1909-10	28	21	+ 0,2
1910-11	26	2	+ 12
1911-12	19	5	+ 33

Da questa tabella è evidente un declino del periodo 1908–1911, in particolare dal 1909 al 1910. Sembra ancora che nel 1906 il divorzio esercitasse un affetto maggiore sulla setta rispetto alle crisi interne.

Sembra probabile che vi fosse un considerevole disagio fra alcuni preminenti Studenti Biblici prima del 1908 a motivo dell'immediata e veemente opposizione suscitata dall'annuncio di Russell sia sul voto che sulla dottrina del Nuovo Patto. Ciò non sorprende stante la struttura interna della setta, nella quale il gruppo dirigente non godeva di alcuna autorità corrispondente, e gli individui non erano certi di niente in quanto Russell poteva sostituirli in ogni momento con Studenti Biblici a lui più favorevoli. La risultante ansietà e il disagio condussero all'ostilità nei confronti di Russell e ciò rapidamente si consolidò in un'aperta opposizione sulle contese del voto e del Nuovo Patto. Il decorso dello scisma fu simile a quello che nel 1894 consentì a Russell di mantenere fermo il suo controllo sulla Società Torre di Guardia e la fedeltà della maggioranza degli Studenti Biblici, mentre i dissidenti visitavano le chiese e distribuivano le loro pubblicazioni nel tentativo di giustificare la loro posizione, e alla fine lasciando il movimento insieme a un piccolo gruppo di sostenitori<sup>47</sup>.

Il problema centrale che questa divisione aiutò a chiarire era quello dell'autorità di Russell. Il dilemma che affliggeva gli Studenti Biblici a parte il voto era quello dell'ideologia contro il carisma; avrebbero dovuto opporsi al voto perché non era necessario e settario, o avrebbero dovuto seguire Russell perché egli ne sapeva di più? Non vi era una via di mezzo dopo che Russell aveva dichiarato che "tutti quelli che non sono per il voto sono evidentemente contro"<sup>48</sup>. E sebbene la disputa sul Nuovo Patto fosse dibattuta su basi dottrinali, il vero problema alla base era se gli Studenti Biblici erano o no preparati ad accettare l'autorità di Russell come legittimazione dei cambiamenti dottrinali che sembravano contraddire le loro precedenti credenze. Russell stesso ammise che la disputa in realtà verteva sulla lotta per il potere:

"Non possiamo condividere i sentimenti dei nostri oppositori secondo i quali il Signore avrebbe consentito all'opera della mietitura di progredire per trentaquattro anni in modo sbagliato, e adesso egli

<sup>47</sup> "Lasciare il movimento" significa meno di quanto qui possa sembrare. Essi normalmente costituirono chiese separate ma mantennero molti precedenti legami con la comunità degli Studenti Biblici. Essi di solito venivano dissociati dalla Società Torre di Guardia, ma rimanevano abbonati alla rivista. Alcuni (C.J. Woodworth, W.E. Van Amburgh, B. Barton) in seguito si pentirono e si unirono nuovamente a Russell; altri ritornarono alla Società Torre di Guardia dopo la morte di Russell.

<sup>48</sup> Z. 4484, 4445.

vorrebbe che tre o quattro fratelli che si sono auto eletti assumano la direttiva degli affari e dicano ciò che dev'essere e ciò che non dev'essere fatto e ciò che deve essere pubblicato oppure no sulle colonne di questo giornale, ecc.<sup>49</sup>”

Egli perciò fece appello alla fede consolidata degli Studenti Biblici nella *Torre di Guardia di Sion* (e indirettamente verso sé stesso)<sup>50</sup>. Gli Studenti Biblici che si rifiutarono di accettare l'autorità di Russell su queste (e su altre questioni) furono esclusi dopo il 1908. La cosiddetta “dottrina del canale” fu pubblicata nella *Torre di Guardia di Sion* e fu esplicitamente incorporata nell'ideologia della setta. In essa si asseriva che la meravigliosa armonia e la verità delle dottrine della Società Torre di Guardia, dimostravano che la Società era usata dal Signore per trasmettere il suo piano divino sotto la “supervisione divina”<sup>51</sup>.

Dal 1910, Russell fece uso del titolo Associazione Internazionale degli Studenti Biblici per identificare il suo movimento, e nella quale vi era un'accresciuta formalizzazione delle credenze e dell'adorazione. Russell stabilì dichiarazioni o credenze che in qualunque altro contesto avrebbero ben potuto essere definite “credi”, e nel 1916 egli introdusse il questionario V.D.M.<sup>52</sup>. Originariamente questo questionario era per i Pellegrini, per mettere alla prova il loro intendimento del “divin piano delle età”. In seguito esse furono sottoposte anche agli altri Studenti Biblici:

“Noi crediamo che il suggerimento sia specialmente utile riguardo a quelli che rivestono posizioni influenti o che servono i fratelli”<sup>53</sup>.

È chiaro che Russell sperava che il V.D.M. sarebbe stato usato come prova dell'essere un buon anziano nelle chiese, ed egli riconobbe che il titolo V.D.M. era conferito formalmente dalla Società a quelle persone che egli riteneva “degne d'essere chiamate ministro della parola di Dio”<sup>54</sup>. Infine questi questionari V.D.M. furono stampati nella *Torre di Guardia* e includevano:

- (19) Hai fatto il Voto di santità di vita dell'I.B.S.A.?
- (20) Hai letto per intero e con attenzione e sei volumi degli STUDI SULLE SCRITTURE?
- (21) Ne sei stato illuminato e ne hai tratto beneficio?<sup>55</sup>

Lo sviluppo della natura settaria dell'I.B.S.A. è ulteriormente illustrato dall'“opera di estensione delle classi” che Russell introdusse nel 1911, per aiutar la formazione dei nuovi Studenti Biblici. Egli propose che gli anziani che disponevano di tempo avrebbero dovuto pronunciare in località dove non vi era nessuna classe di Studenti Biblici tre discorsi settimanali in un'aula scolastica o in un auditorio, a beneficio delle persone interessate e del pubblico. Dovevano cercare trovare sufficienti interessati per avviare una classe regolare di Studenti Biblici usando gli studi bereani delle opere di Russell<sup>56</sup>. Russell pubblicò uno speciale *Everybody's Papers* (Giornale di tutti) perché fosse usato in quest'opera, e inoltre speciali volantini per la distruzione, e foglietti contenenti le istruzioni per gli anziani su come condurre l'opera dell'estensione, le cui spese dovevano essere sostenute dall'ecclesia locale<sup>57</sup>.

---

<sup>49</sup> Z. 4293.

<sup>50</sup> Si noti il riferimento veramente importante che qui viene fatto per il determinismo; se Dio ha scelto *La Torre di Guardia di Sion*, essa è allora il suo canale infallibile.

<sup>51</sup> Z. 4482, 4447-8, 5155.

<sup>52</sup> *Verbi Dei Minister* (Ministro della parola di Dio), Z. 6051.

<sup>53</sup> Z. 5905.

<sup>54</sup> Z. 5940. Sebbene anche si sforzasse di rassicurare gli Studenti Biblici che “siate certi che la Società non intende esercitare nessuna autorità, né esprimere critiche, ma semplicemente dare consiglio; e che tutto era negli interessi della causa del Signore e del popolo del Signore”. (Z. 5941)

<sup>55</sup> Z. 5983, vedi anche Z. 6020. [Il questionario è riportato per intero nel libro *I Testimoni di Geova, proclamatori del Regno di Dio*, p. 215. N.d.t.)

<sup>56</sup> Z. 4821-2, 4869.

<sup>57</sup> Z. 5366, 4821-2. Un pamphlet dell'I.B.S.A. di sedici pagine pubblicato nel 1911, riguardante l'estensione delle classi raccomandava sei discorsi e “un concentrato delle sue notizie” per i giornali locali (p. 5). Russell gli diede questo titolo: *Laymen's Home Missionary Movement* (Z. 5365)

Alla fine del 1911, erano state tenute più di tremila di tali adunanze con una partecipazione complessiva di circa 10.000 persone; nel 1912 ne furono tenute 3.595 e 3.050 nel 1913. 4935; vedi il rapporto annuale di questi anni. Russell rimproverava a queste classi di non aver partecipato all'opera di estensione delle classi, e fece richiesta agli Studenti Biblici più capaci, che non erano anziani, di prendere parte all'opera. Questa fu un'altra indicazione del suo desiderio di volere scavalcare gli anziani<sup>58</sup>, giustificato in base al fatto che l'opera della mietitura era più importante dell'autonomia dell'ecclesia<sup>59</sup>. Quest'opera dell'estensione fu un passo ben preciso nell'allontanamento dal concetto originario di una elite spirituale poiché a Russell non interessava addestrare membri del pubblico immaturi, non consacrati e probabilmente "non giustificati", ma preferiva invece di addestrare e radunare insieme la "classe del grano", formata da cristiani già maturi e consacrati. Infine, da alcuni dei suoi associati fu sostenuta un'incrollabile lealtà a Russell. Così quando Rutherford visitò Glasgow nel 1910 e fu chiesto nel corso di un'adunanza con domande "qual è la differenza fra il Papa e Russell in relazione ai loro seguaci?", egli rispose che aveva sempre ammirato la lealtà dei cattolici romani al Papa e che non vi era alcuna differenza fra i loro seguaci eccetto che il Papa era nell'errore e Russell era nel giusto! Non tutti gli Studenti Biblici la pensavano così su Russell, naturalmente, e si trattava quasi certamente della maggioranza, e per questo alcuni di loro lasciarono la setta accusando Russell di non aver fatto altro che "fondare l'ultima delle denominazioni protestanti", e cioè l'Associazione Internazionale degli Studenti Biblici<sup>60</sup>.

Così la conclusione di questo e dell'ultimo capitolo mostrano che come risultato delle difficoltà interne ed esterne, Russell procedette ad un riaggiustamento della struttura e dell'ideologia della setta e raggiunse la posizione paradossale di intensificarne le caratteristiche settarie interne mentre ammorbidiva e faceva compromesso con quelle esterne. E questo perché egli continuava ad asserire pubblicamente che l'I.B.S.A. era interdenominazionale nonostante le sue evidenti caratteristiche settarie<sup>61</sup>. Russell fu anche in grado di convincere un gran numero di Studenti Biblici che la sua posizione non soltanto era appropriata, ma necessaria. Ciò nondimeno, a prescindere da qualunque atteggiamento egli assumesse, molti Studenti Biblici delle ecclesie rimanevano ancora liberi di pensarla come a loro piaceva, perché il silenzio non significava necessariamente assenso. Tutto ciò che Russell dovette fare fu dunque di concedersi la libertà di esprimere la sua idea di setta nella *Torre di Guardia di Sion* senza far sorgere ulteriori ribellioni fra i ranghi degli Studenti Biblici. E sebbene le difficoltà interne e gli scismi conducessero a un chiarimento sia dei limiti della setta che dell'estensione dell'autorità di Russell<sup>62</sup>.

---

<sup>58</sup> Z. 5131. Russell inoltre chiese anche che ogni ecclesia avesse un deposito di letteratura (Z. 5338) e nel 1910 disse che l'ufficio centrale e non le ecclesie avrebbe dovuto organizzare le assemblee locali e le visite dei Pellegrini. *What Pastor Russell Said*, p. 8.

<sup>59</sup> Non è chiaro ciò che vuol dire Beckford (Ph.D. p. 59) con "l'invenzione dell'autonomia a livello di compagnia locale" sia a quel tempo che anche dopo (p. 141) egli riconosce che già sotto Russell esisteva un considerevole controllo locale.

<sup>60</sup> *The Bible Student*, Vol. 8, n. 4, p. 188.

<sup>61</sup> Vedi il *Rapporto dell'Assemblea* del 1915, pp. 177-8, supplemento del 1915, p. 166: Z. 1181; *Studi sulle Scritture*, vol. 4. Vii, Vol. 3. P. 138.

<sup>62</sup> Vi è l'interessante possibilità che Russell si trovasse sotto l'influenza di Rutherford (il suo potente consigliere legale) e che i suoi sostenitori di quel tempo e i cambiamenti che furono fatti ne fossero in parte il risultato. Non si è ancora in grado di verificare l'attendibilità di questa ipotesi, ma vi sono evidenze indirette che la sostengono e ciò non sarebbe incompatibile con ciò che abbiamo appena descritto.

## CAPITOLO IX

### L'IDEOLOGIA DELLA SETTA E IL FALLIMENTO DEL 1914

Le ideologie delle sette riguardano sempre la loro idea totale del mondo che per i settari costituisce un sistema completo e coerente, mai vago o contraddittorio<sup>1</sup>. I membri delle sette si identificano più strettamente che sia possibile con il loro ruolo ideologico e perciò ogni minaccia all'ideologia è una minaccia alla loro stessa esistenza, alla loro ragion d'essere. Per questa ragione le crisi più serie di una setta sono sempre quelle ideologiche e le ideologie delle sette posseggono ampi meccanismi innati per potere evitare la loro sconfessione<sup>2</sup>. Le ideologie delle sette sono normalmente sistemi concettuali non contingenti, che è facile da verificare, ma impossibile da falsificare<sup>3</sup>.

Le sette rivoluzioniste sono perciò insolite nel senso che alcune incorporano un'apparentemente contingente, e perciò falsificabile dichiarazione del tema centrale della loro ideologia. Si tratta della credenza che Dio (in un certo modo) interverrà nel mondo in una data specifica o anche prima. In molti casi la derivante sconfessione empirica porta alla dissoluzione della setta, ma non sempre le cose vanno così. La setta può continuare a esistere e può anche prosperare dopo la delusione, a seconda del tipo di strategia che adotta per fronteggiare il "fallimento". Come fa notare Wilson, la setta può reagire ad esso rigettando le sue speranze avventiste e le sue prospettive rivoluzioniste per divenire una setta introversionista, o essa può reinterpretare il fallimento e magari prefiggersi possibilmente una nuova data<sup>4</sup>. Uno studio di Festinger e altri prende in esame un particolare caso di fallimento e i suoi effetti sull'attività di proselitismo dei membri della setta, e anche l'importanza del sostegno sociale nel sopravvivere a questo fallimento<sup>5</sup>.

La setta di Russell subì una profonda delusione nel 1914, quando le speranze e le aspettative che avevano maturato negli scorsi quarant'anni non si realizzarono. In questo capitolo vengono evidenziati gli avvenimenti che ruotano intorno a questa data e sono analizzati gli effetti della conseguente crisi ideologica della setta.

Nel 1909 Russell aveva trasferito la sua sede centrale a New York, dove aveva acquistato il Tabernacolo di Brooklyn, in precedenza usato da Henry Ward Beecher, del quale costituiva anche la residenza in cui vivevano lui e quelli che lavoravano nel Tabernacolo. Questa residenza fu chiamata Betel<sup>6</sup>. Il piano sotterraneo del Tabernacolo fu usato come deposito e locale di spedizioni, il pianterreno conteneva l'ufficio e gli uffici dello staff, e al di sopra vi era un auditorio (con ottocento posti a sedere). Nella Betel fu organizzata una sala da pranzo nel seminterrato e lo studio di Russell al piano terra (egli dormiva su un divano)<sup>7</sup>. Le tre congregazioni della città di New York, di Brooklyn e di Jersey City si unirono a formare una nuova congregazione sotto la direttiva di Russell, che non aveva perso tempo nel riempire la città di New York di copie del suo opuscolo: *Il Pulpito del Popolo*.<sup>8</sup>

<sup>1</sup> Wilson, B.R.: *An Analysis of Sects Development*, American Society Review, 24. (febbraio 1959), p. 4.

<sup>2</sup> Tutto ciò è adesso ben noto, e la somiglianza fra le sette e altri sistemi totalitari è fermamente stabilita. Per altri esempi di tali tipi di sistemi, vedi *The True Believer ...* di Hoffer, H.

<sup>3</sup> Per una trattazione approfondita di quest'argomento si veda Popper, K.R.: *The Poverty of Historicism*, dove la verifica e la falsificazione sono definiti nel senso che qui diamo loro. Confronta la discussione fattane in Ayer, A.J.: *Language, Truth and Logic*, sull'argomento della verifica.

<sup>4</sup> Wilson, B.R.: *Religious Sects*, p. 239.

<sup>5</sup> Festinger, L. et al.: *Quando la profezia non si avvera* (Il Mulino, 2012). Il suo studio è, comunque, mancante sotto parecchi aspetti. L'analisi concettuale sviluppata diviene essa stessa un sistema non falsificabile mentre la sua interpretazione di eventi specifici rimane aperta a degli interrogativi. La modesta ampiezza del gruppo esaminato e il numero proporzionalmente grande degli esaminatori rendono sospetto l'intero studio.

<sup>6</sup> Fu questo il nuovo nome della Casa Biblica (Z. 4342). Egli comprò anche il George Whitfield Tabernacolo di Londra e vi predicava (Z. 4638, 4646).

<sup>7</sup> Z. 4566. Il primo piano era per le donne nubili, il secondo per le coppie sposate e l'ultimo piano per i celibi.

<sup>8</sup> Z. 4566.

Nonostante il dissenso interno nel movimento degli Studenti Biblici, i rapporti annuali degli anni 1908–1913 mostrano un rapido incremento in molti dipartimenti. Gli incassi e le spese aumentarono ogni anno fino al 1912, sebbene il numero degli *Studi sulle Scritture* venduti ogni anno, diminuirono durante i primi tre anni ed era ancora inferiore alle vendite del 1908 (728, 474) nel 1914. L'opera con i giornali di Russell crebbe rapidamente dopo il 1909, raggiungendo un massimo di circa 1.500 giornali nel 1913 ma diminuendo di nuovo a 1.000 nel 1914. È interessante che praticamente tutte le varie attività dell'opera subirono un incremento fino al 1914, e quindi, nell'anno della grande aspettativa, le vendite crollarono<sup>9</sup>.

Durante questo periodo l'opera subì una forte espansione all'estero. Il denaro speso per le filiali estere crebbe da 23.110 dollari nel 1908 a 65.875 nel 1912. La traduzione delle opere di Russell continuò e nel 1911 egli era in grado di offrire la sua letteratura in ventitré differenti lingue<sup>10</sup>. Il numero di Studenti Biblici stranieri indicati nella Commemorazione aumentò da 1.000 nel 1908 a 3.500 nel 1914 (2.500 dei quali erano in Gran Bretagna e 500 nel Barmen-Elberfeld, in Germania)<sup>11</sup>. Nel 1914 Russell riceveva rapporti da filiali a da suoi rappresentanti in Gran Bretagna, Australia, Germania, Svezia, Sud Africa, Finlandia e Svizzera.

In quel tempo Russell era anche Pastore del “Tabernacolo di Londra” e normalmente si recava in Europa due volte l'anno. La più spettacolare delle avventure estere di Russell fu comunque il giro del mondo che egli intraprese nel 1912, accompagnato da sei altri incluso il generale W.P. Hall<sup>12</sup>. Questo comitato di sette era stato nominato dall'assemblea dell'I.B.S.A. per “investigare l'argomento dell'opera nelle missioni estere”. Poiché era Russell a controllare quest'associazione, la decisione fu evidentemente presa da lui<sup>13</sup>. Russell fece di tutto per lucrare la maggiore pubblicità possibile da questo viaggio:

Lasciamo cadere ogni speculazione che questo “Viaggio intorno al mondo” sia strumentale per favorire il Pastore Russell nello scrivere il più rimarchevole e prezioso scritto sull'età del passato e del presente “Sforzo Cristiano” nel campo missionario estero<sup>14</sup>.

Russell spiegò che lo scopo del viaggio era di vedere se vi fossero “santi in quei lontani paesi”, ma secondo l'itinerario stampato del viaggio molti di quei quattro mesi furono trascorsi in mare e Russell fece solo brevi interventi in poche e selezionate località<sup>15</sup>.

Il rapporto del comitato occupò un'intera edizione della *Torre di Guardia*, e al suo ritorno Russell parlò a grandi uditori di Studenti Biblici e membri del pubblico in generale nell'Ippodromo di New York<sup>16</sup>. Questo discorso fu anche pubblicato in più di un migliaio di giornali. Il tour e il rapporto del comitato furono criticati definendoli una trovata pubblicitaria, al che Russell rispose:

“La mia visita nei paesi stranieri non è stato un viaggio di piacere, ma era strettamente collegato con gli interessi del vero Vangelo ... Mi sono pervenuti rapporti che mi hanno indotto a credere che vi siano persone sincere nel mondo pagano che si sentono attratte dal vero Dio se solo gli viene data l'opportunità di conoscerlo. Io credo che Dio desideri proprio che noi portiamo il Messaggio a queste persone”<sup>17</sup>.

Il rapporto del Comitato conteneva nella maggior parte dei commenti generali, che esprimevano una scarsa considerazione per gli sforzi fatti dalle varie società missionarie; esso concludeva che non vi

---

<sup>9</sup> È scorretto, come dice Zygmunt, J.F. dire che “l'opera dei colportori subì un generale declino durante il decennio precedente il 1914” (Ph.D., 1967, p. 628), poiché il numero dei colportori era di 300 (nel 1904), 600 (nel 1907), 625 (nel 1909) e 600 (nel 1911). Il numero di copie degli *Studi sulle Scritture* venduti per anno aumentò dal 1905 al 1908, e ancora nel 1912 e nel 1913. Nel 1914 ne furono vendute tre volte le copie del 1904!

<sup>10</sup> Z. 4898. Nei due anni successivi si raggiunsero le trenta lingue (Z. 5353).

<sup>11</sup> Z. 615616-20. Per quanto riguarda l'Africa, vedi Assimeng, J.M., D. Phil., 1968, p. 13, et segg.

<sup>12</sup> Z. 5008. Secondo la *Torre di Guardia* questi sei pagarono le loro spese e anche quelle di Russell. Certamente uno di loro, J.T.D. Pyles, era un uomo ricco.

<sup>13</sup> M potrebbe anche essere stato promosso dal sindacato giornalistico.

<sup>14</sup> Z. 4944. Vedi anche Z. 494354.

<sup>15</sup> Z. 5008, 4932.

<sup>16</sup> Z. 5016.

<sup>17</sup> Cook, C.C.: *All About One Russell*, p. 23 è un esempio tipico delle critiche. La risposta di Russell è contenuta in *Pastor Russell's Sermons*, p. 447.

era nessuna speranza per la conversione del mondo in un futuro prossimo se si confidava soltanto negli sforzi umani. Russell, tuttavia, dopo il tour affermò che:

“Nella Cristianità è stato suscitato un considerevole e genuino interesse. Le persone di quei paesi che avevano cominciato a dubitare di tutto ciò che è religioso hanno cominciato a farsi coraggio, e a pensare e a studiare la loro Bibbia. Se i missionari mostrassero lo stesso spirito, quale benedetta opportunità sarebbe la loro”<sup>18</sup>.

Come risultato di questo tour Russell istruì R.R. Hollister a finanziare la stampa e la distribuzione di trattati nei paesi orientali più lontani<sup>19</sup>.

Un altro nuovo sviluppo fu l'espansione dei congressi generali ai quali partecipavano sempre più Studenti Biblici e furono fatti durare 2, 3 giorni la settimana e anche di più<sup>20</sup>. Dal 1904 Russell cominciò anche a disporre regolari viaggi dei congressi finalizzati a collegarli con quelli della durata di un giorno<sup>21</sup> e ogni anno i congressi generali sembravano costantemente superare quelli dell'anno precedente. In agosto 1908, all'inizio delle difficoltà causate dal voto (e il loro culmine a causa del divorzio) Russell tenne un congresso di dieci giorni a Put-In-Bay Island, lago Erie:

Abbiamo disposto per l'uso esclusivo dell'Hotel Victory, che si trova a circa due miglia dall'approdo del traghetto ed è raggiungibile mediante un servizio di macchie elettriche.”

L'intera edizione del 15 settembre della *Torre di Guardia di Sion* fu dedicata a questo congresso che fu presieduto da J.F. Rutherford e concluso da uno spettacolare viaggio sul fiume Hudson. All'inizio del 1906 il costo per partecipare a un congresso generale era di circa 25 dollari a persona e Russell calcolò che il costo minimo a Put-In-Bay era stato di 15 dollari solo per il cibo e il viaggio<sup>22</sup>.

Nel 1913 all'assemblea di Hot Spring nell'Arkansas, Russell annunciò che per tre anni aveva raccolto centinaia di foto per poterle usare nel “Fotodramma della Creazione”, una combinazione di diapositive e filmati con colonna sonora sincronizzata che presentava la storia biblica. Fu impiegato un grande edificio di New York per proiettarlo<sup>23</sup> e gli Studenti Biblici furono arruolati per costruire scenari per il Fotodramma da mostrare al pubblico. Il Fotodramma fu presentato all'auditorio in quattro parti, in settimane successive<sup>24</sup>. Alla fine della sessione conclusiva, venivano annunciate le adunanze della locale I.B.S.A. con l'invito ai presenti a parteciparvi<sup>25</sup>. Inizialmente il numero di serie disponibili per la distribuzione era basso, ma Russell ottenne un notevole successo presentandolo dapprima nelle grandi città e poi nelle comunità più piccole<sup>26</sup>. Non era richiesto nessun biglietto d'ingresso e gli Studenti Biblici locali erano loro a pagare le spese dell'affitto per la sala in cui veniva proiettato il Fotodramma<sup>27</sup>.

Il motivo per cui Russell prese quella decisione non è chiaro e diversi associati di Russell, incluso J.F. Rutherford vi si opposero con motivazioni finanziarie. Anche se si trattava di una stravaganza costosa, associata ai tour pubblicitari di Russell e ai congressi, questo di per sé non fornisce una spiegazione. L'aspetto interessante circa l'opera con il Fotodramma è la sua somiglianza con la campagna di Russell

---

<sup>18</sup> Z. 5014-5; *Pastor Russell's Sermons*, p. 448.

<sup>19</sup> Hollister R.R.: *Meet Our British Brethren*, p. 11.

<sup>20</sup> Nel 1904 parteciparono circa 1.000 persone e due volte questo numero nel 1907. Z. 33249-50, 3856, 4066.

<sup>21</sup> Z. 3631, 4039, 4220, 4455, ecc.

<sup>22</sup> Z. 4221-2.

<sup>23</sup> Z. 5270-1.

<sup>24</sup> All'inizio settimanalmente, e poi giornalmente (Z. 5514).

<sup>25</sup> Z. 5514; erano anche disponibili libri in vendita.

<sup>26</sup> Z. 5434, 5451, 5515, 5420, 5433. Russell ritenne necessario attuare la segregazione del suo auditorio a New York, collocando i negri in galleria.

<sup>27</sup> Per i particolari dell'opera con il Fotodramma, vedi Z. 5592-4, 5513-4, 5523, 5553. Gli Studenti Biblici locali spesero 200.000 dollari per quest'opera e il solo Russell 315.000. Nel 1914 il Dramma era stato proiettato in 60 città al giorno negli Stati Uniti e dal luglio 1914 in poi fu proiettato in Gran Bretagna, Europa, Australia e Nuova Zelanda. Russell calcolò che negli Stati Uniti nel 1914 il Dramma era stato visto da otto milioni di persone. Le serie complete del Dramma furono successivamente offerte agli Studenti Biblici perché le vendessero e una versione ridotta del Dramma fu prodotta perché fosse proiettata nelle aree rurali.

sul *Cibo per cristiani riflessivi* del 1881. Entrambe non avevano avuto precedenti e la novità da esse rappresentate coinvolse un ampio pubblico in modo spettacolare e costoso. E può anche darsi che fosse stata l'imminenza del 1914 a ispirare Russell, come aveva fatto nel 1881, a produrre una penetrante campagna di evangelizzazione in quell'anno cruciale della cronologia biblica.

Man mano che si approssimava la data del 1914, Russell dedicava sempre maggiore spazio sulla *Torre di Guardia* alle aspettative riguardanti quell'anno. È chiaro che Russell stava preparando i suoi seguaci al possibile "fallimento" della data: e cioè che i santi non sarebbero stati glorificati, il Regno di Dio non sarebbe stato stabilito sulla terra, e gli Antichi Degni non sarebbero ritornati. Egli può anche essersi rammaricato per le sue dogmatiche affermazioni contenute negli *Studi sulle Scritture*<sup>28</sup>, Vol. 2, ma era stato coerente, comunque, nel distinguere le credenze cronologiche dalle altre dottrine, e chiari questo aspetto agli inizi del 1907 in un articolo intitolato: *Conoscenza e Fede riguardo alla cronologia*:

"Ma supponiamo che avvenga qualcosa che non fa parte delle nostre aspettative: supponiamo che il 1915 passi senza che vi sia alcun cambiamento negli affari del mondo e con l'evidenza che gli "eletti" non sono stati "cambiati" e che non vi sia stata la restaurazione dell'Israele naturale nel favore del Nuovo Patto. (Rom. 11:12, 15). Chi dire in tal caso? proverebbe questo che la nostra cronologia era sbagliata? Sì, certamente. E non sarebbe questo causa di una profonda delusione? Certo che lo sarebbe! ... Quale grave colpo ci sarebbe inferto! Una delle corde della nostra "arpa" si sarebbe spezzata! Comunque, cari fratelli, la nostra arpa avrebbe ancora tutte le sue altre corde in armonia e questo è ciò che nessun'altra aggregazione del popolo di Dio sulla terra può vantare"<sup>29</sup>.

Russell continuò ad affermare che la cronologia non era conoscenza ma si basava sulla fede e che i calcoli non erano infallibili<sup>30</sup>, in particolare quando ne parlava ai congressi, egli rimaneva piuttosto nel vago quando parlava delle aspettative del 1914<sup>31</sup>.

Le aspettative in realtà crescevano man mano che quell'anno si avvicinava ma, alla fine del 1913, Russell confessò i suoi dubbi alla famiglia Betel<sup>32</sup> e anche ai lettori della *Torre di Guardia*:

"Esortiamo i lettori della *Torre di Guardia* a esercitare moderazione riguardo alla loro fede e alla loro condotta in ogni questione, incluse le loro previsioni cronologiche per il futuro"<sup>33</sup>.

e nello stesso anno, in risposta ad alcune domande degli Studenti Biblici, egli suggerì che gli Studenti Biblici non gravati da impegni potessero dedicare tutto il loro tempo all'opera del colportore nel 1914, ma che quelli che avevano dipendenti sarebbe stato meglio che li avvertissero di non farlo<sup>34</sup>. Nella *Torre di Guardia* del 1° gennaio 1914, Russell disse:

"Come abbiamo già fatto notare, non abbiamo il minimo dubbio che quest'anno 1914 sarà il testimone di un rapido e radicale cambiamento della dispensazione, proprio come noi ci aspettiamo"<sup>35</sup>.

Nonostante questo, fra alcuni Studenti Biblici si sviluppò una sorta d'isteria: chi rinviava il matrimonio, chi pensava di annullare ogni forma di assicurazione sulla vita, chi dedicava tutto il suo tempo e il suo denaro stampando calendari che portavano evidenziata la data del 30 settembre.<sup>36</sup> Diversi premiati Studenti Biblici fecero dichiarazioni pubbliche della loro fede, secondo le quali, come disse A.H.

<sup>28</sup> Z. 5649, 5794. Nelle edizioni successive al 1914 degli *Studi sulle Scritture*, egli apportò modifiche al testo nelle quali lasciava spazio ai dubbi.

<sup>29</sup> Z. 4067.

<sup>30</sup> Z. 4736, 5367, 5502, 5141-2; *What Pastor Russell Said*, p. 97. Vedi anche il poema *Two Years More* (Z. 5136).

<sup>31</sup> Z. 4736, 5367, 5502, 5141-2. *What Pastor Russell Said*, pp. 71, 79, 89, 91, 313.

<sup>32</sup> Johnson, P.S.L., *The Parousia Messenger*, Vol. 1, p. 142.

<sup>33</sup> Z. 5249.

<sup>34</sup> Z. 5348.

<sup>35</sup> Z. 5373, pensiero, questo, ripetuto per tutto l'anno (Z. 5450, 5502).

<sup>36</sup> Z. 4960, 5486, 5669; *What Pastor Russell Said*, p. 344; West Wickam, Private Circulation sheets, p. 3; *The Present Truth*, Vol. 32, p. 12.

Macmillan, “alcuni di noi pensavano seriamente che saremmo andati in cielo durante la prima settimana di quell’ottobre”<sup>37</sup>. Russell infine, in luglio, fece questo commento:

“Solo una cosa l’Editore teme rispetto alle influenze menzionate e i bei discorsi degli oratori. Egli teme che i cari amici in diverse circostanze siano stati stimolati da troppo eccessive assicurazioni che l’anno in corso sarà quello del “cambiamento” della chiesa, lo stabilimento del regno, ecc. Con tutto il dovuto rispetto per le opinioni dei fratelli, noi crediamo che quello attuale è il tempo per una grande sobrietà di mente, di evitare le speculazioni e attendere qualsiasi cosa al Signore voglia recarci”<sup>38</sup>.

Lo scoppio della guerra in Europa fu visto come l’adempimento della profezia e l’annuncio della fine. Un poema, *Almost Home*, di Gertrude W. Seibert, riassunse tutte le loro aspettative man mano che le attività andavano diminuendo<sup>39</sup>. Nella *Torre di Guardia* di ottobre Russell cercò di attenuare l’eccitazione:

“La consumazione dell’età del Vangelo è adesso giunta. Noi stiamo aspettando cose meravigliose, cose gloriose. La cosa alla quale guardiamo in special modo adesso è la fine della dominazione Gentile. La dissoluzione delle nazioni è ormai prossima, e questa disintegrazione precede l’insediamento del regno del Messia. In quale tempo il popolo del Signore sarà portato oltre il velo non è stato indicato con precisione.”<sup>40</sup>

La prima reazione al fallimento dell’ottobre 1914 fu la pubblicazione di diversi lunghi articoli nella *Torre di Guardia* nei quali si discuteva il perché del “fallimento” e delle sue aspettative per il futuro. Russell credeva che la cronologia fosse corretta, che i Tempi dei Gentili erano finiti, ma che ci sarebbe voluto un certo tempo per trasferire il governo del mondo a quello di Dio<sup>41</sup>. Russell indicò i segni della restaurazione dei Giudei e chiese agli Studenti Biblici di avere paziente perseveranza ancora per un poco; dopo tutto essi avevano una grande quantità di verità in paragone con questa “delusione” solo apparente<sup>42</sup>. Questo richiamo all’equilibrio fu ripetuto molte volte nella *Torre di Guardia* della fine del 1914 e del 1915. Dapprincipio Russell aveva detto che la fine sarebbe giunta “presto”, entro un anno. Egli credeva che la porta per l’alta chiamata si fosse chiusa (come termine ultimo) nel 1914, e rimaneva da fare soltanto la spigolatura della mietitura<sup>43</sup>. Avvicinandosi l’ottobre 1915, comunque, e mentre gli Studenti Biblici raccoglievano nuovi seguaci, Russell abbandonò il suo differimento di un anno, proponendo che forse la porta non si era ancora del tutto chiusa e che l’opera della piena mietitura continuava<sup>44</sup>. Sebbene si facesse molto parlare del 1925 fra gli Studenti Biblici, Russell indicò l’aprile 1918 come data del culmine delle loro speranze<sup>45</sup>.

Dopo il 1914 vi fu anche una sorta di “riscoperta” delle profezie bibliche, in particolare quelle relative a Elia ed Eliseo nel tentativo di predire il futuro corso degli eventi. Russell riconfermò la sua credenza in un ormai prossimo tempo di difficoltà<sup>46</sup>, nel quale la Guerra Mondiale di allora sarebbe stata seguita dalla rivoluzione e dall’anarchia. Più significativa è, tuttavia, l’interpretazione che Russell diede alla separazione fra Elia ed Eliseo, che prefigurava la separazione della stessa comunità degli Studenti Biblici: “Noi pensiamo che essa significhi una divisione fra il piccolo gregge e la grande compagnia”. Di certo, diverse difficoltà sorsero nella comunità degli Studenti Biblici dopo il 1914<sup>47</sup>, sebbene sia difficile stimare il numero di membri delusi che se ne andarono. Un’analisi dei numeri della Commemorazione degli anni 1914-1916 rivela che vi furono poche defezioni fino alla primavera del 1915 ma un anno dopo numerosi Studenti Biblici non fecero più rapporto alla Commemorazione. Nel 1916 Russell non pubblicò il consueto grande elenco dei rapporti della Commemorazione ma solo i rapporti in cui vi erano più di

---

<sup>37</sup> Un Pellegrino lasciando la Betel disse che stava prendendo un biglietto di non ritorno per le Pleiadi; vedi anche la posizione di C.J. Woodworth, Z. 5629. (*The Present Truth*, Vol. 32, p. 12).

<sup>38</sup> Z. 5502.

<sup>39</sup> Z. 5477, 5471.

<sup>40</sup> Z. 5555.

<sup>41</sup> Z. 5563, 5566.

<sup>42</sup> Z. 5568, 5650, 5595-6.

<sup>43</sup> Z. 5569, 5590. o

<sup>44</sup> Johnson, P.S.L., Merarismo, p. 175; Z. 5731, 5950.

<sup>45</sup> Z. 5724, 4779, 5950-1.

<sup>46</sup> Z. 5572, 5695.

<sup>47</sup> Vedi il *Rapporto del congresso* del 1915 per maggiori dettagli.

50 presenti, e questo può voler significare che nel rapporto completo vi fosse stato un decremento. Anche l'elenco che pubblicò indica una diminuzione di circa il 20%.

La Società Torre di Guardia venne a trovarsi in serie difficoltà finanziarie nel 1915 a motivo del crollo delle contribuzioni volontarie. Erano state prese a prestito somme notevoli<sup>48</sup> e Russell fu costretto a fare economie sulle spese per il Fotodramma, l'opera con i trattati, le filiali estere e così via. Settanta Studenti Biblici dovettero lasciare la Betel a causa delle difficoltà finanziarie e diminuì anche il numero dei Pellegrini e dei colportori<sup>49</sup>. Un'ulteriore difficoltà interna fu rappresentata dalla crescente incertezza e dall'ostilità di alcuni Studenti Biblici, che continuano a chiedere insistentemente a Russell cosa sarebbe accaduto in futuro. Russell nell'insieme era piuttosto vago e non impegnativo nelle sue risposte forse a motivo dell'età e della cattiva salute, ma vi era una perdita di fede in lui e una divisione delle classi a livello locale<sup>50</sup>.

*La Torre di Guardia* riferì anche di un concertato attacco del clero contro Russell al quale sia lui che Rutherford replicarono pubblicando la loro difesa. I problemi esterni più seri sorsero dalle leggi sulla coscrizione e la loro applicazione in Europa e in Canada. In Inghilterra, per esempio, gli anziani delle chiese erano esentati dalla coscrizione, ma degli altri Studenti Biblici, 58 furono messi in prigione nel 1916 e a 123 fu imposto il lavoro alternativo obbligatorio. Il comportamento di Russell era che uccidere era sbagliato, ma che ogni Studente Biblico avrebbe dovuto decidere per sé stesso in base alla propria coscienza.

Nonostante questi problemi Russell continuò a incoraggiare l'opera di evangelizzazione, sebbene vi fosse poca giustificazione ideologica per essa in quel tempo<sup>51</sup>. Egli tentò di accrescere il numero dei colportori e di convincere gli Studenti Biblici che l'"opera della mietitura" era ancora importante. Egli propose l'introduzione dell'opera "sino alla fine"<sup>52</sup> e "importante opera Pastorale nella quale le sorelle delle chiese avrebbero dovuto eleggere un responsabile per organizzare le visite alle persone interessate nelle loro case:

"Il culmine del progetto è quello di coinvolgere l'interesse di quante più persone è possibile al fine di radunarle in classi, prima per ascoltare i Discorsi della Carta, e poi per divenire regolari classi bereane. Quando il progetto sarà sufficientemente avanzato, allora il responsabile vorrà chiamare gli anziani delle classi dell'I.B.S.A. perché nominino numerosi e competenti fratelli che pronuncino i Discorsi della Carta"<sup>53</sup>.

Sebbene Russell continuasse a lavorare strenuamente per tutto il 1916, erano chiari i segni che la sua morte era ormai imminente. Egli aveva sofferto a intermittenza di forti mal di testa per 50 anni, di cistite per 40 anni, di emorroidi per 25 anni e aveva sofferto in continuazione per un anno prima della sua morte<sup>54</sup> che ebbe luogo il 31 ottobre 1916, mentre era in un tour di predicazione. Molti Studenti Biblici erano convinti che Russell non sarebbe morto "finché la sua opera non fosse stata compiuta", il che includeva la redazione del 7 Volume dei suoi *Studi sulle Scritture*<sup>55</sup>, e la famiglia Betel inizialmente fu scettica sulla notizia della sua morte. Il segretario personale di Russell, Menta Sturgeon, descrisse i suoi ultimi giorni e le sue ultime ore in un numero commemorativo della *Torre di Guardia* del 1° dicembre 1916. Russell fu sepolto a Pittsburgh, e un treno speciale portò le persone in lutto e 101 automobili seguirono la processione del funerale<sup>56</sup>.

Non è possibile trattandosi di una setta così grande e complessa esprimere opinioni sugli effetti psicologici della dissonanza cognitiva sui singoli individui, come Festinger *et al* fanno con i gruppi più

---

<sup>48</sup> 100.000 dollari secondo Johnson: *Gershonism*, p. 38. Vedi Z. 5669, 5682, 5758, 6184, 5914.

<sup>49</sup> *Eliseo e Elia* di P.S.L. Johnson, p. 76. Vedi Z. 5728-32. E *What Pastor Russell Said*, p. 664.

<sup>50</sup> Z. 5654-5, 5685, 5695, 5970, 5909.

<sup>51</sup> Z. 5575.

<sup>52</sup> Z. 5602, 565, 5633, 5819.

<sup>53</sup> Z. 5145, 5984, 5988, 6095.

<sup>54</sup> Z. 6015. Nel 1913 durante un viaggio in Europa aveva subito un collasso. *The Laodicean Messenger*, pp. 81, 243.

<sup>55</sup> Johnson, P.S.L.: *A Miscellany*, p. 155, *The Parousia Messenger*, Vol. 1, p. 112; *What Pastor Russell Said*, p. 730. Z. 3207, 3825, 4753, 6170.

<sup>56</sup> *The Laodicean Messenger*, p. 255. Z. 6061.

piccoli<sup>57</sup>. È comunque interessante che vi fu una sostanziale diminuzione nelle attività evangelistiche nel 1915 (per esempio il numero di copie degli *Studi sulle Scritture* vendute si ridusse alla metà nel 1914). Questo si può spiegare in parte con il fatto che molti Studenti Biblici avevano finito sia il loro denaro che i loro sforzi durante “l’ultima campagna” del 1914, e la risultante diminuzione delle contribuzioni volontarie portò a una riduzione generale di tutte le attività di Russell. Si può anche ipotizzare che “l’associazione” ovvero il sostegno sociale fra gli Studenti Biblici li aiutasse a superare la delusione e sarebbe interessante sapere se le chiese più grandi si comportassero meglio al riguardo rispetto alle più piccole. Qui non intendiamo sottoporre a verifica quest’ipotesi, ma uno studio statistico comparativo delle classi nel 1914 e nel 1915 (se disponessimo di sufficienti informazioni) getterebbe una certa luce su questo argomento.

Nonostante l’apparente fallimento della loro ideologia e la conseguente irrisione da parte degli estranei e la confusione all’interno della setta, il venire meno del 1914 non portò la setta alla disintegrazione. Russell li aveva preparati ad un eventuale fallimento cronologico e isolando e minimizzando quest’aspetto aiutò gli Studenti Biblici a superare la crisi. Un altro fattore importante di effetto relativamente modesto del fallimento del 1914 furono i precedenti 40 anni nel corso dei quali si era stabilita una struttura della setta altamente organizzata, che alla fine era divenuta fine a sé stessa per i settari<sup>58</sup>. L’ideologia della setta aveva definito non solo le credenze, ma anche pienamente lo stile di vita dei suoi partecipanti: valori e norme, modelli di adorazione e di evangelizzazione, relazioni sociali, coinvolgimenti del gruppo e relazioni con il mondo esterno<sup>59</sup>. Molti anni di abitudini in questo contesto totalizzante condussero gli Studenti Biblici senza rendersene conto, e in alcuni casi contro la loro volontà, a lasciare la setta. Sebbene il fallimento del 1914 fosse una delusione e un grave vulnus ideologico, si riuscì a sopravvivere e alla fine a spiegarlo in termini dell’ideologia stessa della setta. Con ciò non si vuole minimizzare le gravi difficoltà che adesso la setta si trovò a dover affrontare a causa della delusione; essa precipitò in una crisi di leadership e a un riesame degli altri aspetti della vita della setta nel tentativo di scoprire dove si era sbagliato. La ricerca e un nuovo apprezzamento, sebbene critico, fu un fattore importante nella ristrutturazione della setta dopo la morte di Russell nel 1916.

---

<sup>57</sup> Festinger, Leon, *et al.*: *Quando la profezia non si avvera*.

<sup>58</sup> Wilson, B.R.: *An Analysis of Sect Development*, *American Society Review*, 24 (febbraio 1959), p. 4.

<sup>59</sup> Vi è una grande quantità di letteratura che si occupa di quest’aspetto della natura dei movimenti di massa o “totalitari”. Alcuni d’essi assomigliano particolarmente ai partiti nazista o comunista. Vedi Hoffer, E: *The True Believer*, Rokeach, M.: *The Open and Closed Mind* e Arendt, Hannah. *Le origini del totalitarismo*. Per un confronto più dettagliato dei Testimoni negli anni ’20 e ’30 con tali movimenti, vedi Cohn, W. M.A.

## CAPITOLO X

### ANALISI DEI COMPONENTI DELLA SETTA

Una delle questioni più importanti nell'analisi dello sviluppo di una setta è il tipo di persone che ad essa aderiscono, le informazioni sulla loro personalità, la classe sociale: l'occupazione e la distribuzione geografica dei membri della setta sono perciò di grande aiuto in questa analisi<sup>1</sup>. Niebuhr riconosce l'importanza della setta quale movimento sociale, distinto dai gruppi di protesta ideologica, ed egli ritiene che un'analisi esclusivamente teologica di una setta sia un modello solo parziale di risposta: si potrebbe comprendere molto di più sulle sette se fossero note la classe sociale, la struttura etnica, e anche la distribuzione geografica dei loro membri<sup>2</sup>. L'ipotesi di Niebuhr è stata ampliata da numerosi altri ricercatori, e studi di sette particolari, da un punto di vista sociologico, hanno consentito un più efficace modello esplicativo dello sviluppo di una setta<sup>3</sup>.

Così nello studio classico di Liston Pope *Millhands and Preachers*, egli fu in grado di dimostrare la connessione fra la classe sociale e i tipi di religione della comunità di Gastonia. Numerosi altri studi hanno preso in esame la composizione delle classi, il tipo di personalità, l'ubicazione geografica, l'origine etnica e il particolare strato di provenienza sociale dei membri delle sette<sup>4</sup>. Generalizzare dicendo che le sette reclutano membri solo fra le classi più basse è stato smentito in numerosi casi, e come B.R. Wilson ho fatto notare, sono le sette conversioniste, in particolare, che tendono a raccogliere adepti dalle classi sociali più basse, mentre altre categorie, come le sette manipolatorie, li raccolgono prevalentemente nella classe medio bassa o nella classe media<sup>5</sup>.

Nel caso del movimento di Russell disponiamo di scarsi elementi di informazione sul loro livello sociale, occupazionale o d'istruzione, e quasi ogni prova di rilievo sull'argomento è di natura indiretta. Sebbene ogni conclusione che qui tenteremo di raggiungere sarà soltanto un tentativo, ciò nondimeno dev'essere fatto lo sforzo di approfondire queste domande e anche di valutare lo stesso Russell in alcuni dettagli, giacché fu la sua personalità e il suo modo particolare di scrivere i suoi libri che attrassero molti dei membri della setta. È possibile che la causa sia stato lo stesso modello di conversione nei confronti del leader, o l'ammirazione che si provava per lui o per ciò che egli diceva.

Non vi è dubbio che Russell possedesse un'influenza personale sui suoi seguaci: il suo aspetto incuteva rispetto (era alto poco più di 1,80 m. e pesava circa 95 chili), si muoveva in modo aggraziato, il suo tono era di comando e i suoi discorsi coinvolgenti. Inoltre possedeva notevoli capacità amministrative abilità commerciale oltre alla capacità di saper trattare con le persone<sup>6</sup>. Russell, tuttavia, non era un intellettuale o un accademico sebbene avesse lavorato duramente, leggendo una gran quantità di opere e studiando in modo approfondito la Bibbia e gli ausiliari biblici<sup>7</sup>. Molti degli scritti di Russell erano pieni

---

<sup>1</sup> Prima che una setta possa essere accostata a un'ampia teoria che coinvolge gruppi sociali, sono necessarie queste informazioni di base. Nel caso delle sette non è facile ottenerle. Vedi per esempio Wilson, B.R., Ph.D. 1955 e *Patterns of Sectarianism* (ed).

<sup>2</sup> Niebuhr, R.: *The Social Sources of Denominationalism*, in particolare le pagine 12, 13, 136, segg.

<sup>3</sup> Per esempio Clasen, Claus-Peter: *The Sociology of Swebian Anabaptism*. Stria della chiesa, 32; Goldschmidt, W.R.: *Class Denominationalism in Rural California Churches*, *American Journal of Sociology*, 49; Elinson, H. *The Implications of Pentecostal Religion for Intellectualism, Politics and Race Relations*, *American Journal of Sociology*, 70.4; Hohnson, B. *Do Holiness Sects Socialize in Dominant Values?* *Social Forces*, 39.4.

<sup>4</sup> Cross, W.R.: *The Burned-Over District*; Bender, H.S. & Smith H.C.: *Menmonites and their Heritage*; Cantril H.: *The Psychology of Social Movements*; Chaffee, G.E.: *The Isolated Religious Sects As an Object for Social Research*. *American Journal of Sociology*, 35.4.

<sup>5</sup> Wilson, B.R.: *Religious Sects*, capitoli 2 e 3; *An Analysis of Sect Development*, *American Society Review*, 24 (febbraio 1959). Così Scientology e la Scienza Cristiana entrambe sono costituite in larga parte da appartenenti alla classe media. Vedi Wilson, B.R.: Ph.D. 1955; *Religious Sects*, capitolo 8.

<sup>6</sup> *The Laodicean Messenger*, pp. 37, 39, 45.

<sup>7</sup> Vedi Johnson, P.S.L., *The Parousia Messenger*, Vol. 1, 320-324. Le sue letture erano rappresentate principalmente dalle opere classiche di riferimento, dalle principali storie del protestantesimo e dai giornali contemporanei, cioè Gibbon, Fox, Mosheim, Macaulay, varie storie universali, ecc.

di commenti sociali, e quando parlava di affari e di argomenti politici dal punto di vista religioso, esibiva scorrevolezza, retorica e capacità argomentativa ma poca originalità e obiettività<sup>8</sup>. Sorprende notevolmente che nei suoi scritti vi siano poche evidenze di spiritualità (sia emotiva che intellettuale)<sup>9</sup>, e Russell coltivò un “punto di vista chiaro e di senso comune” che i suoi seguaci non potevano contestare, che era convincente per i laici non impegnati, ma irricevibile da parte degli oppositori intelligenti e critici. Essenzialmente Russell esaminò solo un aspetto dell’argomento e difficilmente si sarebbe collocato nella posizione di oppositore<sup>10</sup>. È significativo che, dei molti Studenti Biblici contemporanei intervistati nel corso della mia ricerca, tutti tendessero a mostrare queste stesse qualità ed evidentemente le ammiravano in Russell. Ciò era dovuto probabilmente al fatto che molti dei suoi seguaci (come Russell) avevano avuto una formazione religiosa che adesso gli mancava e sentivano il bisogno di una forte, razionale e totale ideologia che ripristinasse le loro credenze religiose.

La personalità di Russell è difficile da analizzare e non è chiaro come egli avesse potuto riconciliare nella sua mente il doppio standard che egli viveva, ovvero la sua attività commerciale e il suo coinvolgimento religioso. Il desiderio di elevarsi agli occhi del mondo sembra essere stato una costante di tutta la sua vita, ma fu solo nei suoi ultimi anni che egli fu effettivamente in grado di adempiere questo suo desiderio. Così, la grande diffusione dell’opuscolo *Obiettivo e maniera del ritorno del Signore e Cibo per cristiani riflessivi*, e il *Fotodramma* illustrano la stessa tendenza a mettersi in mostra. Inoltre nel caso della sua agenzia giornalistica vi sono chiare indicazioni di un personale mania di grandezza<sup>11</sup> che aveva la priorità anche sulla sua ideologia religiosa nella quale egli e gli Studenti Biblici erano profondamente coinvolti. Russell era particolarmente consapevole e sensibile riguardo ai giudizi che le persone del mondo esterno esprimevano nei suoi confronti e in quelli dei suoi seguaci, e si può pensare che la più importante motivazione di Russell e la sua costante enfasi sull’evangelizzazione non fosse quella di controllare gli Studenti Biblici, ma di conquistare un pubblico sempre più vasto che lo stesse ad ascoltare<sup>12</sup>. Egli è descritto come un grande razionalizzatore, e la sua condotta durante i dibattiti giudiziari rivela ancora un altro aspetto dell’uomo che aveva creato una sua personale veduta del mondo, che si trovava in pieno conflitto con l’altra e che non si armonizzavano<sup>13</sup>.

In generale l’atteggiamento di Russell nei confronti della società nel suo insieme non era né coerente né stabile. Egli credeva che gli Studenti Biblici dovessero tenersi accuratamente lontani dal mondo, ma gli era concesso di partecipare ad attività che non entrassero in conflitto con i loro principi religiosi. L’ideologia avventista di Russell conduceva alla conclusione che l’attuale sistema sociale era un fallimento; e anche se la polizia, i governi e gli operatori sociali svolgevano un’opera meritoria, gli Studenti Biblici non dovevano impegnarsi in politica né in opere sociali ma dovevano invece attendere che fosse Dio a cambiare il mondo<sup>14</sup>. La sua soluzione al problema di stabilire dove trovassero il loro limite gli interessi religiosi e dove avessero inizio quelli secolari (e fino a che punto questi ultimi potessero sottrarre tempo legittimamente destinato ai primi) era lasciato al caso. Così egli preferiva la democrazia, agli imperi, gli Stati Uniti agli altri paesi; era contro le corporazioni e nutriva seri dubbi sul sistema bancario e i sindacati dei lavoratori<sup>15</sup>. Sebbene egli pensasse che “il Signore sta dalla parte del suo popolo”, secondo Russell il Socialismo era destinato a fallire<sup>16</sup>. Era d’accordo con l’istruzione obbligatoria fino ai

---

<sup>8</sup> Johnson, P.S.L.: *The Epiphany’s Elect*, p. 550.

<sup>9</sup> Questa qualità, per esempio, era molto più evidente negli articoli di sua moglie.

<sup>10</sup> Deriva da questo il suo atteggiamento conciliante nei confronti delle credenze di altre sette come i Doukhobors, la Scienza Cristiana, i Cristadelfiani, ecc. (Z. 3097, 3185, 3724).

<sup>11</sup> E nonostante questo egli riteneva d’essere una persona modesta; come Buchman [noto evangelista inglese] egli riassumeva in sé una “sfacciata inclinazione per l’esaltazione dei sé stesso” con “un’apparente passione per tenersi nell’ombra”; Eister, A. W.: *Drawing Room Conversion*, p. 34. Vedi Z. 4376, 4824; *What Pastor Russell Said*, p. 159; *The Russell White Debates*, p. 73.

<sup>12</sup> Z. 2403. Questa ricerca della lode da una società che solo in apparenza egli considerava di nessun valore, è particolarmente notevole in altre sette, vedi Elinson, H.: *The Implications of Pentecostal Religions for Intellectualism, Politics and Race Relations*, American Journal of Sociology, 70 (gennaio 1965) 4, pp. 409-10.

<sup>13</sup> *What Pastor Russell Said*, p. 132.

<sup>14</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 1, p. 264; Vol. 4, pp. 97, 172; Vol. 6, p. 539; Z. 5357, 1564. Questo si applicava anche alla partecipazione al voto. È scorretto dire che Russell sperava nelle riforme sociali (Black, J.: *New Form of the Old Faith*, p. 200).

<sup>15</sup> Z. 4105, 1285, 2630; *The Laodicean Messenger*, p. 155; *Studi sulle Scritture*, Vol. 1, p. 48, 217; Vol. 4, pp. 145-7.

<sup>16</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 4, pp. Xvi, xvii, 500; *What Pastor Russell Said*, p. 161; Z. 2799.

quattordici anni, ma l'ulteriore istruzione era considerata con sospetto e ritenuta pericolosa e una perdita di tempo. Tuttavia, nello stesso tempo Russell era orgoglioso dei suoi convertiti provvisti di istruzione e non si opponeva all'idea dell'istruzione in quanto tale<sup>17</sup>. Tutti i suggerimenti dettagliati per la condotta quotidiana degli Studenti Biblici, nella vita personale e in quella familiare, furono pubblicati nel sesto volume degli *Studi sulle Scritture*, dove egli tendeva a privilegiare i modelli standard della classe media protestante; e la sua attitudine nei confronti delle donne, sebbene spesso oggetto di critiche, era tipica di quella classe e di quel tempo<sup>18</sup>. Ciò non impedì a Russell di avvalersi di tutti i mezzi secolari a sua disposizione nel tentare di ottenere tariffe agevolate dal sistema postale per la spedizione dell'*Aurora del Millennio*; egli chiese anche agli Studenti Biblici di pregare per ottenere quel risultato. Tentò anche di ridurre le tasse che doveva pagare sulle sue proprietà, e usò le aule dei tribunali ogni qual volta gli sembrasse appropriato<sup>19</sup>.

In questa tesi si vuol dimostrare come i primi successi commerciali di Russell e le sue capacità avessero notevolmente influito su di lui, ed egli continuò ad applicare questi metodi commerciali nell'ambito religioso. In tutto il corso della sua vita egli si era prefisso di stampare, pubblicare e vendere materiale religioso usando i molti canali e le tecniche pubblicitarie più che poteva<sup>20</sup>. Insieme a tutto questo vi era un'"etica protestante" che considerava virtù<sup>21</sup> la puntualità, l'impegno e il calcolare attentamente ogni cosa. Russell credeva nell'efficienza ed era contrario ad ogni sorta di trascuratezza e di inattività; era contrario all'alcol, al gioco delle carte, all'andare a teatro, alla lettura dei romanzi, al tabacco e alla ricerca dei piaceri<sup>22</sup> principalmente a motivo del fatto che si trattava di cose che facevano sprecare tempo. Più avanti negli anni diventò ancor più importante per lui l'impegno per la "rispettabilità", perfino suggerendo agli Studenti Biblici in che modo dovevano vestirsi<sup>23</sup>:

"Nessuno pensi che i "Volontari" siano illetterati, "distributori di opuscoli". Al contrario, questi "ministri della verità" che stanno crescendo notevolmente ed esercitano un'influenza molto maggiore che se parlassero dai pulpiti del paese, sono molto oltre la media di quelli che essi servono, sia nell'intelligenza secolare che biblica. Uno d'essi è un grossista fabbricante di stufe; diversi sono magazzinieri, un altro è proprietario di successo di cinque negozi; alcuni sono laureati, architetti e ingegneri civili; alcuni impiegati di alto livello con ottime posizioni remunerative di fiducia; uno di questi ultimi, oltre a svolgere con diligenza "l'opera volontaria", risparmia attentamente su tutte le sue spese per vivere, e ha messo da parte cinquecento dollari solo nello scorso anno, che ha spedito alla nostra Società per assisterla nella pubblicazione di "munizioni sempre più efficaci". Diversi sono stenografi (uomini e donne); e per lo meno due di loro sono artisti, uno dei quali è noto come pittore di ritratti; altri sono casalinghe; altri ancora meccanici che, dopo una settimana di duro lavoro, trovano piacevole e rinfrescante per il loro cuore spendere parte di ogni domenica come messaggeri (angeli) del Signore portando ai loro "fratelli" ancora in Babilonia il vero messaggio del Vangelo"<sup>24</sup>.

I complimenti di Russell verso i suoi seguaci di cui sopra erano senza dubbio finalizzati a confermare i suoi ideali di rispettabilità e prestigio, e il suo pensiero in generale non è certamente un'indicazione affidabile circa il comportamento e la condotta dei suoi seguaci. Dalla letteratura<sup>25</sup> disponibile degli Studenti Biblici, comunque, sembra che in generale essi condividessero i suoi valori e corrispondevano alla descrizione che lui aveva fatto di loro.

Dai dati di cui disponiamo non è chiaro quanti fossero i membri della setta al tempo della morte di Russell. Si ritiene che nel 1916 il numero degli abbonati alla *Torre di Guardia di Sion* fosse di 45.000,

<sup>17</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 6, pp. 538, 539; *What Pastor Russell Said*, pp. 56, 58-9.; *Pastor Russell's Sermons*, pp. 543, 454; Z. 3357, 2619, 2921.

<sup>18</sup> *Studi sulle Scritture*, Vol. 6, pp. 265-272, 491; *Convention Report*, 1916, p. 10; Z. 1891, 1075, 3827.

<sup>19</sup> Z. 143, 1955, 1962, 2916, 2957; *Brooklyn Eagle*, 3 marzo 1913.

<sup>20</sup> Per esempio: Z. 967, 1133, 2234, 3412, 2548-9, ecc.

<sup>21</sup> *The Laodicean Messenger*, pp. 46, 80, 81; Z. 4751, 5187, 3215; *Convention Reports*, 1916, p. 228.

<sup>22</sup> *Convention Reports* 1915 (supplemento), pp. 37-8; Z. 977; Johnson, P.S.L.: *Merariism*, pp. 540-1; Vedi anche Z. 3055, 5098, 4919, 957 e *What Pastor Russell Said*, p. 384.

<sup>23</sup> *Convention Reports* 1915 (supplement), p. 149.

<sup>24</sup> Z. 2554.

<sup>25</sup> Per esempio vi è l'affascinante *St. Paul Enterprise* (edito dalla signora W.L. Abbott) che serve come una sorta di giornale secolare per gli Studenti Biblici. Gli annunci e gli articoli in esso contenuti indicano un'ampiezza di pensieri e di opinioni ancora più ampia degli articoli sulla *Torre di Guardia di Sion*.

mentre il numero degli “aderenti” stimato in base all’elenco degli abbonamenti dovrebbe essere stato di 75.000<sup>26</sup>. Lo stesso Russell ne confuse il numero affermando di avere 100.000 seguaci nel 1913 sebbene egli stesse quasi certamente riferendosi alla partecipazione alle classi dell’I.B.S.A.<sup>27</sup>. Una stima più realistica è quella di Johnson secondo il quale fra il 1874 e il 1914 vi erano stati 75.000 consacrati, 65.000 erano impegnati nell’opera volontaria, e 10.000 erano stati colportori o uomini di punta<sup>28</sup>. La stima più attendibile dei seguaci di Russell alla sua morte ci è data dalle cifre della partecipazione alla Commemorazione. Nel 1915 vi erano 15.000 Studenti Biblici nelle classi che secondo i rapporti superavano le 25 unità, il che fa pensare che il numero totale degli Studenti Biblici per quell’anno fosse approssimativamente il doppio: 30.000<sup>29</sup>. ciò si basa sui numeri dell’anno precedente quando Russell fornì il totale degli Studenti Biblici che facevano rapporto in aggiunta all’elenco delle partecipazioni maggiore di 25.

Degli Studenti Biblici di classi con più di 25 componenti, la maggior parte provenivano dalle città più grandi degli Stati Uniti, e un terzo dei 15.000 provenivano da Pittsburgh, New York, Boston, Chicago, Los Angeles, Filadelfia, Toronto, Cleveland, Seattle, Detroit, St. Paul-Minneapolis e Vancouver. Se con la cifra di 30.000 viene assunta come la grandezza approssimativa della comunità degli Studenti Biblici, allora per lo meno metà di questo totale era costituita da classi con meno di 25 membri, e si doveva trattare di classi di zone rurali. È impossibile conoscere in maniera definitiva se più della metà della comunità degli Studenti Biblici appartenesse ai centri urbani sebbene, naturalmente, l’evidenza indiretta disponibile ci induce a pensarlo. Per esempio, la maggior parte degli Studenti Biblici delle chiese dei precedenti rapporti completi era ubicata nelle aree urbanizzate degli Stati Uniti e per lo più negli stati Orientali o centro occidentali. Così delle classi più grandi del 1915, su 174, 20 erano nell’Ohio, 17 in Pennsylvania, 12 a New York, 11 in Illinois, 9 in Massachusetts, 8 in Michigan, 7 nell’Indiana, 6 in California, 5 in Texas e 5 nel New Jersey (ogni altro stato ne aveva 4 o meno).

Le sette religiose, in quanto gruppi devianti separatisti minoritari spesso attraggono e sono composte da persone la cui composizione in termini di nazionalità, classe, occupazione o istruzione non riflette quella della società nella quale vivono; per esempio una setta può essere composta da una classe lavoratrice quasi uniforme. Nel caso del movimento di Russell, la *Torre di Guardia* occasionalmente indicava la professione di uno degli Studenti Biblici o delle persone interessate, spiegando che si tratta di autisti di taxi, viaggiatori di commercio, agenti delle assicurazioni, insegnanti di scuola e così via<sup>30</sup>. In generale, le dichiarazioni di Russell su questo argomento erano piuttosto contraddittorie. Nel 1883 aveva detto che “la grande maggioranza” degli abbonati alla *Torre di Guardia di Sion* era composta “dai poveri di questo mondo” (Nel 1896 vi erano in effetti 3.000 iscritti alla lista dei poveri, quasi un quarto di tutti gli abbonati)<sup>31</sup>. Molto spesso poi egli menzionava il fatto che “non vi erano molti ricchi” fra gli Studenti Biblici, che provenivano “dagli strati più bassi e non erano la crema della società”<sup>32</sup>. Tuttavia, nello stesso tempo, Russell affermava che gli Studenti Biblici erano “raffinati e colti” poiché alcuni di loro erano “persone di raffinata cultura e preminenti negli affari”<sup>33</sup>. Le poche volte in cui si citavano le loro occupazioni, normalmente esse erano classificabili come “impiegati in lavori non manuali, o professionisti medi”<sup>34</sup>.

È evidente da ciò che è stato ampiamente mostrato di rapporti dei congressi e dai dettagli delle spese degli stessi forniti dalla *Torre di Guardia* che un notevole numero di Studenti Biblici facevano parte della classe media e lo mostravano sia nell’aspetto che nell’abbigliamento<sup>35</sup>. Durante gli ultimi anni della vita di Russell almeno tre o quattromila erano finanziariamente in grado di assistere a congressi della durata di due settimane con spese considerevoli. Altri ospitavano gli Studenti Biblici, particolarmente i

<sup>26</sup> Z. 5998, 6181.

<sup>27</sup> *The Hamilton Spectator*, 18 marzo 1913. *What Pastor Russell Said*, p. 347.

<sup>28</sup> Johnson, P.-S.L.: *The Parousia Messenger*. Vol. 1, p. 57. Z. 6181.

<sup>29</sup> Z. 6181. Nel 1915 si riferisce un totale di 174 classi. Vi erano approssimativamente 1000 classi di Studenti Biblici (Z. 5242, 6160 e *The Parousia Messenger*, Vol. 1, p. 322) per cui circa 800 classi nel 1915 avevano meno di 25 membri. Così un calcolo attendibile del numero di coloro che fecero rapporto sarebbe: 15.000+800x25 = 35.000.

<sup>30</sup> Z. 222, 869, 1020, 1432.

<sup>31</sup> Z. 436, 1172, 1954, 1480.

<sup>32</sup> Z. 4239, 2549, 4221. *Studi sulle Scritture*, Vol. 6, p. 75.

<sup>33</sup> Z. 4221, 4039.

<sup>34</sup> Z. 2554.

<sup>35</sup> Z. 4238, 3250, 2884, 2641, 3077, 3838, 4788, 4455. (*Convention Reports* 1915 (supplemento), p. 7.

Pellegrini, nelle loro case, mentre pochi erano abbastanza benestanti da poter accompagnare Russell dei suoi speciali viaggi in treno per i giri dei congressi che costavano 237 dollari a persona<sup>36</sup>.

Così possiamo concluderne che vi era un numero considerevole di abbonati poveri alla *Torre di Guardia*, ma un ragguardevole numero di Studenti Biblici faceva parte della classe media, nel loro modo di comportarsi, per la loro situazione finanziaria e per le loro maniere. Mentre il resto degli Studenti Biblici possono essere stati poveri, sembra che probabilmente essi facessero almeno parte della classe medio bassa di discreta cultura, poiché la loro *consacrazione* prevedeva uno studio sistematico degli *Studi sulle Scritture* di Russell e della Bibbia. Sembra perciò improbabile che fra gli Studenti Biblici vi fossero molti appartenenti alla classe operaia, e non abbiamo nessuna prova evidente della loro esistenza<sup>37</sup>.

Precedenti opere di ricerca sulla struttura della setta di Russell sono quasi non esistenti. Zygmunt pervenne alla conclusione generale che il nucleo degli appartenenti faceva parte della classe bassa: “persone di condizione socio-economica scadente”. Ciò implica che Russell aveva una “classe lavoratrice di seguaci” che costituiva il “nucleo dei suoi membri”<sup>38</sup>. Egli non offre nessun elemento probatorio per queste sue dichiarazioni se si eccettuano alcuni commenti piuttosto vaghi di Russell che non hanno mai chiarito l’esatta composizione sociale che egli aveva in mente (ammesso che l’avesse)<sup>39</sup>. Alla luce della totale mancanza di evidenza a sostegno di queste affermazioni, esse devono essere considerate con notevole sospetto<sup>40</sup>.

Non esistono praticamente informazioni sul sesso, l’età dei gruppi degli Studenti Biblici. All’Assemblea di Chicago del 1893, la proporzione fra uomini e donne era quasi uguale, con un’età media di trentacinque anni, che andava dai diciassette ai settanta anni<sup>41</sup>. Nonostante l’insistenza di Russell sulla subordinazione della donna all’uomo, non vi è nessuna significativa prevalenza di uomini fra gli Studenti Biblici, sebbene non sia mai stata fatta nessuna stima accurata della proporzione fra uomini e donne. Anche la distribuzione dell’età è similmente poco chiara, ma sembra probabile che la maggioranza dei seguaci di Russell fosse maggiorenne. Ad un’assemblea del 1900, A.H. Macmillan (allora ventitreenne) parlò di sé stesso come il solo “giovane” presente<sup>42</sup>. L’impressione che si ricava leggendo i rapporti delle assemblee, le interviste con gli Studenti Biblici più anziani ed esaminando le fotografie di quel periodo, è che gli Studenti Biblici fossero in leggera maggioranza più donne che uomini.

L’ovvia conclusione di questo capitolo è che la maggioranza dei seguaci di Russell erano probabilmente persone di età media, bianchi, urbanizzati, della classe medio bassa o media, distribuiti nella parte orientale e medio occidentale degli Stati Uniti. La miglior guida che ci aiuti a dare uno sguardo alla composizione e allo stile di vita degli Studenti Biblici è rappresentata dai suggerimenti forniti da Russell Nella *Torre di Guardia di Sion* e specialmente nel sesto volume degli *Studi sulle Scritture*, che dettagliano nei particolari i modelli appropriati di condotta per giovani e anziani, coppie sposate, e così via. Qui non intendiamo discuterne dettagliatamente perché tale modello, nel suo insieme, riflette i valori e le norme della classe media protestante con una forte componente dell’etica protestante<sup>43</sup>. Molti dei membri della setta senza dubbio condividevano l’atteggiamento di Russell, ma è anche chiaro che persone d’ogni tipo erano anche attratte dal movimento per ragioni differenti.

---

<sup>36</sup> Z. 4156, 4415, 4788, 4660, 3897; *The Laodicean Messenger*, p. 163.

<sup>37</sup> Beckford, J.A.: Ph.D. p. 351 assume che questi della lista dei poveri fosse gli appartenenti alla “classe lavoratrice”. Non è chiaro ciò che egli vuol dire con “classe lavoratrice”, e la lista dei poveri poteva anche riferirsi alla classe media che si era impoverita o alla stessa classe media. Questi non volevano, differentemente da quelli che non potevano, pagare il prezzo della rivista,

<sup>38</sup> Zygmunt, J.F.: Ph.D. pp. 263, 586, 674.

<sup>39</sup> Zygmunt, J.F. Ph.D. pp. 263, 351,360-1, 585, 674; Beckford, J.A. Ph.D. pp. 520-1 presenta argomenti poco convincenti dicendo che probabilmente gli Studenti Biblici inglesi appartenevano alla classe media, a somiglianza degli Studenti Biblici degli U.S.A che perciò erano anche loro probabilmente della classe media. Vi sono, in effetti, differenze significative fra gli Studenti Biblici inglesi e quelli americani che rendono tali argomentazioni insostenibili.

<sup>40</sup> Cook, C.C.: *All About One Russell*, p. 41, parla di “meccanici, agricoltori e piccoli commercianti” il che si adatta bene all’analisi di cui sopra. Vedi anche Sprague, T.W. Ph.D., p. 29 e Cumberland, W. Ph.D., p. 69.

<sup>41</sup> Z. 1580.

<sup>42</sup> Macmillan A.H.: *Fede in cammino*, p. 42.

<sup>43</sup> Webber, M. *The Protestant Ethic and the Spirit of Capitalism*, pp. 48-50, 71.

Il successo di Russell fu senza dubbio considerevole poiché egli, in effetti, convertì i suoi 250.000 dollari del 1879 in una setta ben organizzata che nel 1916 era composta da 30.000 seguaci. Le sue pubblicazioni raggiunsero una circolazione con cifre da capogiro, per esempio vennero vendute circa dieci milioni di copie degli *Studi sulle Scritture*. Ma, nonostante questo, sono poche le tracce delle idee o dell'influenza di Russell che sono rimaste all'infuori degli Studenti Biblici o dei Testimoni di Geova. Ciò in parte si può spiegare con il fatto che le opere di Russell e i suoi sermoni erano "imposte" al pubblico, più che essere una libera scelta d'acquisto; inoltre, Russell probabilmente non esercitava attrattiva sulle persone gelose della tradizione e perciò il suo messaggio morì insieme al suo uditorio. Sembra improbabile, pertanto, che Russell o la sua setta abbiano avuto un impatto rilevante nella società americana nel suo insieme, e il fallimento del suo messaggio nel 1914, seguito poco dopo dalla sua morte nel 1916 avrebbe quasi certamente condotto al declino se non fosse stato per il cambio di direzione che fu imposto al movimento dopo la morte di Russell.

## CAPITOLO XI

### SCISMI E CONFLITTI: 1916 – 1919

Diversamente dal crollo ideologico, la morte del capo di una setta è un evento innegabilmente contingente con il quale una setta deve venire a patti<sup>1</sup>. Come una setta reagisce a questa situazione dipende dal ruolo e dalla funzione del leader. Se esiste un meccanismo condiviso di successione, allora l'effetto non sarà importante, ma se il leader ha esercitato un'autorità carismatica, in tal caso la sua morte inevitabilmente causa cambiamenti strutturali e a volte ideologici. In quest'ultimo caso, i membri della setta di solito non sono preparati a una situazione del genere, e rimangono sconvolti dalla morte – non perché credessero che il loro leader fosse immortale (anche se per alcuni lo è) ma perché non riescono a immaginare il mondo senza di lui.

Nel caso del movimento di Russell la sua morte produsse un'estesa incertezza e ansietà fra i membri della setta. Poiché Russell non aveva mai predisposto una ben articolata struttura gerarchica la sua morte ebbe l'ovvio effetto di far esplodere una crisi di autorità, che fu ulteriormente aggravata dall'ancora irrisolto fallimento del 1914. Queste tensioni strutturali e ideologiche furono la causa di numerosi scismi sia a livello centrale che locale e rivelò quanto grande era la differenza di vedute delle opposte fazioni, che era stata tenuta sotto controllo da Russell, ma che adesso si evidenziarono apertamente nei tre anni successivi alla sua morte.

La risposta immediata alla morte di Russell fu un senso di perdita e di smarrimento ed alcuni studenti biblici lasciarono la setta. Dei 52 rapporti delle chiese sulla partecipazione alla commemorazione nel 1916 e nel 1917, la metà di loro in quel periodo era diminuita. Ciò nondimeno la *Torre di Guardia* incoraggiò vigorosamente i suoi lettori a tenersi stretti alla memoria di Russell e alle sue credenze, per serrare i ranghi come un esercito e marciare incontro alla loro imminente glorificazione. L'attività dell'opera di mietitura era stata particolarmente enfatizzata nel rapporto annuale del 1916 e fu spiegato che la morte di Russell non voleva dire la fine di quell'opera, come invece credevano molti Studenti Biblici<sup>2</sup>.

Dopo la morte di Russell il controllo totale della Società Torre di Guardia rimase affidato al consiglio dei sette direttori: A.I. Ritchie (vice presidente), W.E. Van Amburgh (Segretario-tesoriere), J.D. Wright, I. F. Hoskins, J.F. Rutherford, A.N. Pierson (eletto per sostituire Russell), H.C. Rockwell (che si dimise e fu poi sostituito da R.H. Hirsch)<sup>3</sup>. Un comitato esecutivo formato da Ritchie, Van Amburgh e Rutherford fu incaricato del controllo della Società fino alle elezioni del gennaio 1917<sup>4</sup> e una delle loro prime decisioni fu di inviare P.S.L. Johnson, un preminente Pellegrino, in Inghilterra per fare un controllo della filiale britannica<sup>5</sup>.

Vi erano diversi probabili candidati alla presidenza nelle imminenti elezioni – P.S.L. Johnson affermava che gli era stato chiesto da Rockwell, ma aveva rifiutato, mentre Ritchie era una delle altre possibilità. Tuttavia varie fonti mostrano chiaramente che quella di Rutherford sembrava a molti la scelta più ovvia<sup>6</sup>. Egli era il consigliere legale della Società e su di essa ne sapeva molto di più di chiunque altro. Aveva un'imponente presenza personale ed era ben conosciuto all'interno del movimento. Non era

<sup>1</sup> Wilson, B.R.: *An Analysis of Sect Development*, American Society Review 24 (febbraio, 1959), p. 10. Vedi Wilson F.: F.Phil. Mentre la morte dei capi carismatici può non condurre alla routinizzazione del carisma, alcuni cambiamenti sono inevitabili. Gerth, H. & Mills, C. From Max Weber, pp. 54, 253; Warburton, T.R.: *Organisation & Change in a British Holiness Movement* in Wilson, B.R. (ed) *Patterns of Sectarianism*, p. 129.

<sup>2</sup> Z. 6021.

<sup>3</sup> Proprio prima della morte di Russell Rutherford aveva chiesto ai suoi sostenitori di New York di informarlo immediatamente non appena Russell fosse morto. Quando ciò avvenne, egli telegrafò "Mantenete tutto com'è fino al mio arrivo". *The Parousia Messenger*, Vol. 2 (P.S.L. Johnson), p. 438. *United Israel Bulletin*, febbraio 1872, p. 2. Z. 6023-4, 6161-5.

<sup>4</sup> Z. 6024. Johnson, P.S.L.: *Merariism* contiene una narrazione dettagliata di ciò che avvenne.

<sup>5</sup> Z. 5905. 6006; *Herald of Christ's Epiphany* 15 gennaio 1951.

<sup>6</sup> Macmillan, A.H., *Fede in cammino*, p. 54 segg.; Johnson, P.S.L.: *Merariism*, p. 416, *The Epiphany Messenger*, p. 41.

provvisto della stessa profonda spiritualità di Russell e non era stato associato al movimento così a lungo come molti altri, ma il fattore determinante nella sua elezione fu il sostegno di numerosi e influenti Studenti Biblici, inclusi A.H. Macmillan, Van Amburgh, R.J. Martin e C.J. Woodworth<sup>7</sup>.

Una delle prime iniziative di Rutherford (probabilmente destinata a favorire la sua elezione) fu quella di dichiarare non valida la nomina fatta da Russell di cinque fiduciari che usassero le sue azioni di voto nella Società Torre di Guardia dopo la sua morte<sup>8</sup>. Quindi, insieme a Macmillan, Van Amburgh e Martin, Rutherford predispose e attuò un metodo di definizione delle nomine a presidente all'adunanza annuale in modo che solo Rutherford avrebbe potuto essere nominato e così eletto "all'unanimità"<sup>9</sup>. Il 7 gennaio 1917, Rutherford fu quindi eletto presidente, A.N. Pierson fu il vice presidente e Van Amburgh segretario-tesoriere. Prima dell'elezione Rutherford, Macmillan e Van Amburgh avevano preordinato di modificare i regolamenti per aumentare il potere legale del presidente e ciò fu fatto nel corso dell'adunanza annuale<sup>10</sup>. Rutherford si impegnò a continuare l'opera di Russell, particolarmente l'evangelizzazione:

"Il fratello Russell era profondamente convinto che vi è ancora una grande opera che dev'esser fatta; che il Giordano come prima cosa dev'essere diviso; che le persone devono conoscere il messaggio del Regno, e che il Signore impiegherà il suo popolo per elargire molta di questa conoscenza al mondo prima che il regno sia pienamente stabilito"<sup>11</sup>.

È un fatto caratteristico che il successore di un capo carismatico prometta di continuare l'opera del suo predecessore, così legittimando sé stesso. La giustificazione di Rutherford per la continuazione dell'opera della mietitura è nondimeno molto debole.

Conosciamo solo pochi e scarni dettagli della precedente vita di Rutherford. I suoi genitori erano stati agricoltori nel Missouri per cinquant'anni. Erano Battisti e suo padre era un uomo molto severo. Oltre a J.F. Rutherford la famiglia comprendeva altri due figli e cinque figlie<sup>12</sup>. Rutherford ricevette l'istruzione nelle scuole pubbliche e quindi lavorò a tempo parziale in tribunale per potersi pagare la frequenza all'università di legge. La fonte migliore di informazioni sulla vita di Rutherford, comunque, asserisce che egli non ricevette nessun addestramento professionale in legge e dopo aver lavorato nell'ufficio del giudice Edwards a Jefferson City nel Missouri, fece richiesta di iscrizione, che fu accettata, presso l'ordine degli avvocati il 5 maggio 1892. Rutherford non fu mai un giudice effettivo, ma fu eletto come "giudice speciale" per un giorno in quattro occasioni<sup>13</sup>. In un'occasione fu perfino multato per oltraggio alla Corte; e successivamente fu anche riconosciuto con tutta evidenza colpevole di pratiche fraudolente e di bugia<sup>14</sup>. Inoltre si impegnò in politica fino al punto di sostenere la campagna presidenziale di un candidato<sup>15</sup>. Sua moglie Maria e suo figlio Malcom G. erano anch'essi credenti sebbene si sappia molto poco su di loro<sup>16</sup>. Secondo informazioni private, sua moglie era ricca e molto trascurata dal marito<sup>17</sup>.

Rutherford e sua moglie inizialmente furono contattati e convertiti da due signore Studenti Biblici nel 1894, mentre egli lavorava come legale nel Missouri<sup>18</sup>. Nel 1907 egli divenne un Pellegrino e durante il 1908 presiedette la spettacolare assemblea di Put-in-Bay e anche uno dei dibattiti Russell-White<sup>19</sup>. Fu probabilmente in relazione con il divorzio, tuttavia, che Rutherford divenne importante fra gli Studenti

<sup>7</sup> Martin aveva l'incarico dell'ufficio del Tabernacolo. Vedi *Harvest Siftings*, p. 11 per ampi dettagli.

<sup>8</sup> Z. 5999; *Harvest Siftings* (Vagliature della mietitura), p. 19. Cinque sorelle detenevano 45.000 voti, un quarto del totale (150.000) e vi rinunciarono nel 1917. *Luce dopo le tenebre*.

<sup>9</sup> Johnson, P.S.L.: *Merariism* pp. 83-4. Z. 6033. *Light After the Darkness*, p. 4. *Fact for the Shareholders*, p. 11.

<sup>10</sup> Z. 6033; Johnson, P.S.L.: op. cit. *Light After Darkness*, pp. 3-6.

<sup>11</sup> Z. 6034.

<sup>12</sup> I suoi genitori erano James Colvin e Lenora. Macmillan, A.H.: *Fede in cammino*, pp. 20-1. *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, pp. 65-6.

<sup>13</sup> Ecco da dove derivò poi il suo titolo di "Giudice Rutherford".

<sup>14</sup> Felix, R.: *Rutherford Uncovered*, pp. 19-25. Tutte le fonti concordano con il fatto che egli lavorò presso il giudice Edwards.

<sup>15</sup> *San Diego Tribune*, 25 marzo 1930, p. 1, 2; *San Diego Sun*, 15 marzo 1930, p. 1, ecc.

<sup>16</sup> Stroup, H.H.: *The Jehovah's Witnesses*, p. 16; Z. 4800.

<sup>17</sup> Conversazione privata con uno Studente Biblico di Chicago (1972).

<sup>18</sup> Z. 1646.

<sup>19</sup> Rawe, F.L.: *Russell-White Debates*, p. 1; Z. 4239.

Biblici. Molto importante, fu probabilmente l'aiuto che egli fornì a Russell nel disporre il trasferimento della sede centrale da Pittsburgh a New York; ed egli presumibilmente fu colui che si occupò di dare veste legale all'associazione del Pulpito del Popolo<sup>20</sup>. Emerge con chiarezza che sin dal 1909 Rutherford aveva profonda conoscenza dei complicati affari finanziari e legali delle società di Russell<sup>21</sup>.

Si è scritto molto sul carattere di Rutherford, e ne emerge chiaramente il ritratto di un opportunist e di "un uomo con uno spirito positivo, una disposizione aggressiva, appassionato dei dibattiti, ossessionato dal pensiero che doveva essere compiuta un'opera di purificazione<sup>22</sup>. Egli esigeva obbedienza assoluta dai suoi sostenitori, e le persone in genere erano o profondamente attratte o altrettanto profondamente respinte da lui. I suoi sostenitori lo descrivono come una persona altera e intraprendente, ma P.S.L. Johnson riassume il suo pensiero dicendo che "vi erano due Rutherford: il fratello Rutherford e l'avvocato Rutherford"<sup>23</sup>. Rutherford aveva certamente due facce.

Dopo l'elezione Rutherford continuò a guidare la Società come aveva fatto Russell<sup>24</sup>. Sebbene si riunisse con il consiglio dei direttori è evidente che Rutherford considerava sé stesso come il solo legittimo leader della Società e fece dei cambiamenti senza consultare il consiglio<sup>25</sup>, che causarono notevole disappunto in quattro dei direttori: I.F. Hoskins, J.D. Wright, R.H. Hirsch e A.I. Ritchie<sup>26</sup>. Vi erano già chiare indicazioni di dissenso prima che esplodesse il caso P.S.L. Johnson e polarizzasse le parti in conflitto<sup>27</sup>. Johnson era stato mandato in Gran Bretagna nel novembre 1916 per indagare sulla situazione e farne rapporto al comitato. Al fine di potersi spostare fra vari paesi che erano in guerra gli furono forniti poteri plenipotenziari a favore della Watch Tower Society<sup>28</sup>. Egli attraversò la Gran Bretagna in viaggi da Pellegrino, ma risiedeva principalmente a Londra dove la filiale e il Tabernacolo erano sotto la supervisione dei tre manager: J.H. Hemery, H.J. Shearn e W. Crawford<sup>29</sup>. Dalla lettura della precorsa corrispondenza e dalle sue indagini in Gran Bretagna, Johnson si convinse che alcuni degli Studenti Biblici stessero organizzando una ribellione e di fondare una I.B.S.A. come società indipendente. Per impedire tutto questo egli fece uso dei suoi poteri plenipotenziari per far dimettere Shearn e Crawford da dirigenti della filiale e da anziani dell'ecclesia di Londra e (sostenuto da Hemery) assunse il controllo della filiale britannica. I manager espulsi scrissero e telegrafarono a Rutherford per chiedergli chiarimenti sui poteri di Johnson e furono mandate una sequenza di lettere e cablogrammi. Rutherford, indispettito dai cambiamenti fatti da Johnson, lo richiamò in America; ma Johnson era ormai convinto della correttezza del suo operato e rimase in Inghilterra. Fu abbandonato da Hemery, che chiamò a raccolta gli Studenti Biblici di Londra per "riconquistare" la sede centrale londinese e bloccare Johnson. Questi riuscì a sottrarsi a loro e poco tempo dopo rientrò negli Stati Uniti, lasciando alle sue spalle una situazione caotica in Inghilterra<sup>30</sup>. Senza dubbio Johnson esagerò l'estensione della rivolta in Gran Bretagna, e i suoi interventi resero irrimediabile la situazione<sup>31</sup>. Ma d'altra parte egli aveva ricevuto da Rutherford poteri plenipotenziari e il

---

<sup>20</sup> Z. 4342, 5591.

<sup>21</sup> *Hamilton Spectator*, 18 marzo 1913.

<sup>22</sup> Main, C.F.: *The Unfinished Mystery*, p. 7.

<sup>23</sup> Johnson, P.S.L.: *Merariism*, p. 86. Io sono inoltre convinto, da fonti private di informazione, che egli fosse anche un ubriaccone e una persona immorale.

<sup>24</sup> Macmillan e Van Amburgh erano assistenti non ufficiali del presidente e tutti e tre insieme guidavano la Società, scavalcando il consiglio dei direttori. Macmillan era stato nominato come rappresentante speciale di Russell per sorvegliare la sede centrale di New York quando Russell era assente. Macmillan, A.H.: *Fede in cammino*, pp. 68-70.; Z. 3644, 4888; *Harvest Siftings*, p. 11 segg.

<sup>25</sup> *Harvest Siftings*, p. 11 Fece cambiamenti nell'opera con l'Angelophone (Z. 6041, 6050, 6078, 6064, 6069, 6091; *Light after Darkness* p. 12) e nell'opera pastorale (Z. 6027, 6050; vedi anche *Harvest Siftings*, pp. 10, 11).

<sup>26</sup> R.H. Hirsch era stato eletto dopo le dimissioni di Rockwell nella primavera del 1917 (Z. 6164 e *Harvest Siftings*, p. 12). A.I. Ritchie, per esempio, aveva buoni motivi per essere in disaccordo: era stato sostituito come manager da R.J. Martin, privato della vice presidenza, e nel frattempo vedeva il suo critico, A.H. Macmillan assumere la funzione di assistente speciale del presidente (Johnson, P.S.L.: *The Epiphany's Elect*, p. 182 e *Harvest Siftings*, p. 10).

<sup>27</sup> Macmillan, A.H.: *Fede in cammino*, p. 76; *Harvest Siftings*, p. 1.

<sup>28</sup> Macmillan, A.H.: *Fede in cammino*, p. 76; *Harvest Siftings*, p. 1.

<sup>29</sup> Il seguente sommario della sua visita è basato sul dettagliato racconto giorno per giorno provvedutoci dallo stesso Johnson nel suo libro *Merariism*.

<sup>30</sup> Per i dettagli di cui sopra vedi *Harvest Siftings* e Johnson P.S.L.: *Merariism* per la sua replica.

<sup>31</sup> Fu allora che Johnson si convinse che era lui il successore spiritual di Russell (*Harvest Siftings*, p. 7).

comportamento di Rutherford, come il cablogramma a Londra nel quale dichiarava “insano di mente” Johnson, peggiorò la situazione<sup>32</sup>.

Al rientro di Johnson alla Betel di New York nell'aprile 1917<sup>33</sup>, le recriminazioni continuarono e quattro dei direttori si schiararono dalla sua parte, cominciando a porre in dubbio i metodi di gestione della Società adottati da Rutherford. Erano consapevoli di rappresentare la maggioranza (ma non il quorum) del consiglio dei direttori; e dopo una serie di scontri decisero di convocare forzatamente una riunione del consiglio per annullare i regolamenti che conferivano a Rutherford poteri manageriali ed esecutivi. Rutherford, da parte sua, si munì di un parere legale secondo il quale i quattro non erano direttori, e nell'estate del 1917, li cacciò via, insieme a Johnson e ai suoi sostenitori dalla Betel di New York<sup>34</sup>.

Nell'agosto 1917 Rutherford preparò e distribuì estesivamente il suo *Harvest Siftings* (Spigolature della mietitura) fra tutti gli Studenti Biblici, nel quale forniva la sua versione dell'accaduto. Johnson e i quattro direttori pubblicarono diverse repliche all'opuscolo di Rutherford e le distribuirono anch'essi il più estesamente possibile<sup>35</sup>. *Harvest Siftings* stesso conteneva una varietà di lettere dall'Inghilterra insieme ai commenti di Johnson sul “fallimento” che lì si era verificato, e ciò fu messo in relazione con la “ribellione” dei quattro direttori. Infine come prova della popolarità di Rutherford, vi furono numerose dichiarazioni di fedeltà da parte di alcuni dei lavoratori della Betel<sup>36</sup>. Entro pochi giorni dal 27 luglio circa venticinque Studenti Biblici furono rimossi dalla Betel e il loro numero a novembre era già di cinquanta<sup>37</sup>.

A rinfocolare la controversia ci pensò Rutherford che il 17 giugno pubblicò il settimo volume così lungamente atteso degli *Studi sulle Scritture*, chiamato *Il Mistero Compiuto*. Era stato scritto da due Studenti Biblici; G.H. Fischer e C.J. Woodworth; era apparentemente basato sugli appunti di Russell, conteneva commenti su Rivelazione ed Ezechiele, ma si allontanava sotto molti aspetti dallo spirito e dalla lettera delle interpretazioni di Russell<sup>38</sup>. Rutherford aveva deciso di pubblicizzare questa versione presentandola come la versione “ufficiale” della Società a discapito di qualunque altra versione<sup>39</sup>, ma sebbene essa fosse accettata da molti, si trattava di un libro scritto di fretta, in parte contraddittorio e incoerente e le sue pretenziose affermazioni offesero alcuni Studenti Biblici. In effetti esso era, principalmente la veduta personale di C.J. Woodworth e G.H. Fisher e i due non erano i soli Studenti Biblici che concepivano una loro personale interpretazione di Rivelazione<sup>40</sup>. Woodworth prima di divenire uno Studente Biblico era stato un medium spiritico, e in un'occasione aveva “per sua stessa ammissione” riconosciuto d'essere stato fuori di testa per due anni. Ero anche uno di quelli che vi era opposto al voto di Russell<sup>41</sup>.

Nel conflitto su questi aspetti del problema, il bene principale di Rutherford era la rivista *Torre di Guardia* stessa, che secondo molti Studenti Biblici conteneva la verità e indusse molti di loro a schierarsi con “il canale” (cioè la Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati), anche se non erano d'accordo con Rutherford<sup>42</sup>. A motivo dell'aspro conflitto per ottenere il comando, Rutherford propose che gli Studenti

---

<sup>32</sup> Johnson, P.S.L., *Merariism*, p. 33.

<sup>33</sup> *Harvest Siftings*, pp. 8, 12, 13; Macmillan, A.H.: *Fede in cammino*, p. 76, segg.; *Light after Darkness*, p. 6.

<sup>34</sup> *Harvest Siftings*, pp. 15 segg.; Johnson P.S.L.: *Merariism*, pp. 81-2.

<sup>35</sup> A solo 17.000 dei 55.000 abbonati alla *Torre di Guardia* (Johnson, P.S.L.: *The Epiphany Messenger*, p. 465.).

<sup>36</sup> È molto probabile che questi giuramenti fossero ottenuti da A.H. Macmillan e da W.E. Van Amburgh sotto minaccia di espulsione dalla Betel.

<sup>37</sup> *Light after the Darkness*, pp. 2, 7, 15 (vedi la testimonianza di F.G. Mason); e *Facts for the Shareholders*, p. 8.

<sup>38</sup> Non solo *Il Mistero Compiuto* fu scritto e pubblicato senza che i quattro direttori ne sapessero niente, ma fu pubblicato a cura dell'Associazione del Pulpito del Popolo e non dalla Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati di Pennsylvania. Rutherford asserì che era stato finanziato da fonti private ma al riguardo vi sono prove in conflitto fra loro. (*Rutherford et al. Contro Stati Uniti*, Rapporto Federale, Vol. 258; Macmillan A.H.: *Fede in cammino*, p. 96; *Harvest Siftings*, pp. 19-20.

<sup>39</sup> Main, C.F. *The Unfinished Mystery*, p. 7.

<sup>40</sup> Per esempio, vedi Towell, H.: *The Book of Revelation*, e Streeter, R.E.: *The Revelation of Jesus Christ*, Vol. 1. C.J. Woodworth aveva originariamente scritto un commentario sul *Cantico di Salomone* e lo aveva consegnato a Russell che lo “aveva messo da parte”. Dopo la morte di Russell questo commentario fu ripreso e incluso ne *Il Mistero Compiuto* (*Facts for the Shareholders*, p. 9, e Main, C.F.: *The Unfinished Mystery*, p. 475).

<sup>41</sup> Vedi il *Convention Report* del 1913, p. 274. Main, C.F. op. cit., *The Bible Student* 8, 3, p. 130; *Convention Report*, 1916, p. 308; Johnson, P.S.L.: *The Parousia Messenger*, Vol. 1, p. 112; Z. 6149.

<sup>42</sup> *Light after Darkness*, p. 5; q.v., the Israelites following Saul.

Biblici delle varie chiese mettevano per iscritto chi dei direttori essi avrebbero preferito. Il vantaggio di questo “sondaggio” non ufficiale era che esso lo avrebbe favorito nelle prossime elezioni della Società Torre di Guardia, quando gli elettori ancora indecisi avrebbero potuto essere convinti. Il voto fu tenuto il 21 novembre e il risultato fu pubblicato nella *Torre di Guardia*, e non sorprende che esso mostrò una chiara vittoria di Rutherford e dei suoi amici<sup>43</sup>.

Nel frattempo i quattro direttori espulsi e Johnson decisero che la migliore strategia per l'annuale elezione generale era quella di nominare altri sette direttori per sostituire Rutherford e i suoi sostenitori. Al momento, Menta Sturgeon, che era ancora molto riverito dagli Studenti Biblici si era unito a loro come loro presidente in pectore<sup>44</sup>. Alle 10 del mattino di sabato 5 gennaio 1918, ci fu l'adunanza e il voto che ne risultò confermò una vittoria travolgente di Rutherford<sup>45</sup>. Una sorprendente caratteristica di questo risultato fu l'elezione a direttore di C.H. Anderson (che non era stato nominato) invece di Pierson, al quale Rutherford era molto vicino<sup>46</sup>. Rutherford scelse questo momento di vittoria per pronunciare un discorso di pacificazione, ammettendo di aver fatto alcuni errori, ma chiedendo alle parti in dissenso di “passarci sopra”<sup>47</sup>. Naturalmente non vi era alcuna possibilità di una tale riconciliazione, e lo scisma della sede centrale fu il preludio di una divisione ancor più grande che alla fine avrebbe riguardato ogni chiesa del movimento degli Studenti Biblici.

È comunque importante comprendere ciò che rappresentò lo scisma in quella fase. La disputa fra Rutherford e i quattro direttori aveva per oggetto il controllo della Società Torre di Guardia e della sua sede centrale. Indipendentemente da questo, ciascuno dei quattro direttori e Rutherford erano anziani delle chiese locali e sebbene il partito dell'opposizione avesse perso la sua battaglia per il controllo amministrativo questo non interferiva in alcun modo con la loro appartenenza al gruppo o all'essere anziani delle loro chiese. Essi erano stati, dopo tutto, eletti democraticamente come anziani dagli Studenti Biblici locali e rispondevano solo a loro. Così Rutherford non aveva nessuna possibilità di espellerli dalla setta, sebbene egli potesse – e lo fece – proibirgli di svolgere l'attività ufficiale di Pellegrini della Società Torre di Guardia<sup>48</sup>. Qual era l'esatto rapporto di ogni chiesa con la Società Torre di Guardia è ben illustrato nella “Lettera aperta” di 156 membri dell'chiesa di New York che, con tutta sincerità, lamentarono che:

“Abbiamo visto crescere questa controversia fino a che essa è arrivata a minacciare seriamente l'armonia dell'chiesa di New York”<sup>49</sup>.

Dal punto di vista degli anziani la posizione di direttore della Società non era importante come quella di anziano, poiché la lettera continuava: “I direttori e i funzionari della Società certamente rivestono un incarico di responsabilità nella chiesa come lo è un anziano nella congregazione locale”. Non solo Rutherford non aveva l'autorità di rimuovere da anziani gli Studenti Biblici che gli si opponevano, ma gli era anche impossibile essere eletto anziano contro il volere dell'chiesa. Così si è sostenuto che egli usasse il voto di maggioranza per differire l'elezione degli anziani dell'chiesa di New York da ottobre 1917 a gennaio 1918, poiché in quel tempo egli non aveva acquisito il 75% dei voti necessari per essere nominato anziani dell'chiesa<sup>50</sup>.

---

<sup>43</sup> Z. 6165, 6185.

<sup>44</sup> Sembra probabile che se avessero avviato un'azione legale avrebbero avuto successo e ne erano consapevoli. Ma non desideravano alienarsi gli Studenti Biblici con tale azione, e pertanto lasciarono che fossero gli elettori a decidere. *Light after Darkness*, pp. 7, 8, 11.

<sup>45</sup> Z. 6164, 6201; *Facts for the Shareholders*, p. 3.

<sup>46</sup> Per ragioni puramente “profetiche”, a questo punto Johnson ritirò sia i suoi voti che la sua candidatura. Z. 6202. Il consiglio di Rutherford era così composto: Macmillan, Van Amburgh, Pierson, W.E. Spill, J.A. Bohnet e G.H. Fisher; gli oppositori erano Ritchie, Hirsch, Rockwell, Wright e Johnson.

<sup>47</sup> Z. 6202. *Harvest Siftings*, Parte seconda, p. 25. *Light after Darkness*, pp. 3, 8, 9.

<sup>48</sup> Rutherford aveva negato il servizio generale di anziani a A.I. Ritchie, I.F. Hoskins, J.L. Cooke, W.J. Newman e J.G. Kuhen, che erano tutti anziani dell'chiesa di Brooklyn (*Facts for the Shareholders*, p. 7).

<sup>49</sup> *A Petition to Bro. Rutherford and the four deposed directors*, p. 1; Zygmunt, J.F. Ph.D. p. 724 parla di “autonomia nominale congregazionale” che è fuorviante.

<sup>50</sup> *Facts for the Shareholders*, p. 12. Rutherford propose che i Pellegrini della Società Torre di Guardia fossero considerati automaticamente anziani di tutte le chiese; ma non fu in grado di applicare immediatamente questo suggerimento.

Dopo il risultato delle elezioni del 5 gennaio 1918, il partito dei delusi nominò un comitato di sette per verificare se gli Studenti Biblici desideravano una rivista, dei Pellegrini, o una società in aggiunta, o in sostituzione di quelli della Società Torre di Guardia. Il comitato era costituito da A.I. Ritchie, R.H. Hirsh, I.F. Hoskins, J.D. Wright, P.S.L. Johnson, M. Sturgeon e F.H. McGhee<sup>51</sup>. Cinque di questi sette attribuivano molta importanza alle disposizioni pratiche, ma Johnson e Sturgeon erano molto più interessati ai principi biblici e alle profezie che si applicavano alla loro situazione. Il comitato si riunì il 20 gennaio ma ben presto sorsero dissensi al suo interno: vi fu una disputa sul fatto se si dovesse costituire una società<sup>52</sup>. Johnson, Jolly e Hirsh si opposero a quest'idea perché pensavano che Russell non sarebbe stato d'accordo, e perché non era comunque necessaria<sup>53</sup>. Gli altri quattro invece volevano costituire una società per controllare l'ipotizzata rivista, i Pellegrini e le assemblee e per dare a tutti i loro affari una solida veste legale. Secondo loro, questo era proprio ciò che Russell avrebbe voluto.<sup>54</sup>

Non sorprende che la maggioranza del comitato (due ex direttori della Società Torre di Guardia e McGhee come legale) fossero favorevoli a costituire una struttura istituzionalizzata, ma Johnson non la pensava così. Per lui gli Studenti Biblici erano una comunità spirituale di "santi" e per lui Russell non era stato il presidente della Società Torre di Guardia, ma "quel servitore", la principale guida spirituale. Per Johnson, quindi, la questione cruciale era: chi erano gli eredi spirituali di Russell? Ecco la sua risposta: coloro che durante la sua vita sono stati i suoi delegati spirituali, e non il consiglio dei direttori ma i Pellegrini, che Johnson definiva i *profeti secondari*<sup>55</sup>. Sicché egli desiderava che il comitato fosse guidato non da un'organizzata struttura commerciale, ma da un' eletta schiera di profeti secondari e Pellegrini, dei quali egli stesso sarebbe stato il capo<sup>56</sup>. Johnson riconosceva la validità della Società Torre di Guardia come ente legale, essa era infatti il "canale" per il servizio dei membri inferiori della grande compagnia<sup>57</sup>. Il piccolo gregge, d'altra parte, che si era separato dalla grande compagnia (Rutherford e i suoi seguaci) non aveva bisogno di nessun ente legale e doveva invece prepararsi per la sua imminente glorificazione<sup>58</sup>.

Si trattava di differenze inconciliabili che condussero al dissenso nella riunione del comitato di Port Pitt. Infine fu insediato un nuovo comitato, dal quale Johnson fu escluso, con sede a New York<sup>59</sup>. Johnson e due suoi sostenitori, R.H. Hirsh e R.G. Jolly, ritornarono a Filadelfia. Il nuovo comitato formò quindi una nuova società chiamata Istituto Pastorale Biblico<sup>60</sup> e il primo numero della loro pubblicazione chiamata *The Herald of Christ's Kingdom* fu pubblicato il 1° dicembre 1918<sup>61</sup>. Il suo elenco degli abbonati iniziale ne comprendeva 800, che aumentarono a 2.500 nel 1919<sup>62</sup>. Esso doveva divenire un'importante e ben conosciuta rivista degli Studenti Biblici, seconda solo alla *Torre di Guardia*. Le chiese più grandi che sostennero l'Istituto Pastorale Biblico in quel tempo furono quelle di New York (150-180 Studenti Biblici), Boston (80) e Providence (109)<sup>63</sup>.

Lo Statuto dell'Istituto Pastorale Biblico garantiva l'appartenenza e il diritto a un voto a chiunque contribuisse per più di 5 dollari, e i membri eleggevano annualmente un comitato di sette per controllare

---

<sup>51</sup> *Bollettino del Comitato*, agosto 1918, pp. 3, 4; Johnson, P.S.L.: *The Epiphany Messenger*, p. 62; *The Herald of Christ's Kingdom* 1.1. p. 3 (pubblicato dall'Istituto Pastorale Biblico e da ora in poi abbreviato in *Herald*).

<sup>52</sup> *Bollettino del Comitato*, agosto, p. 4. Johnson P.S.L.: *The Epiphany Messenger*, p. 65.

<sup>53</sup> Johnson, P.S.L.: op. cit. Jolly e Margeson sostituirono Ritchie e Sturgeon nel comitato dopo le dimissioni di questi ultimi

<sup>54</sup> Vedi *Bollettino del Comitato* agosto, p. 6, settembre, p. 5 Johnson P.S.L.: *Another Harvest Siftings Reviewed* per i due aspetti della disputa.

<sup>55</sup> *The Present Truth*, 1. 1, pp. 18-19.

<sup>56</sup> Punto di vista respinto dal nuovo comitato (*Bollettino del Comitato*, agosto).

<sup>57</sup> *The Present Truth*, 1. 1, p. 17; 1. 2, p. 29.

<sup>58</sup> *Ibid.*, 1. 2, p. 25.

<sup>59</sup> Ciò avvenne all'adunanza generale di Asbury Park, in New Jersey del 26-29 luglio 1918. Per conoscere il punto di vista del nuovo comitato, vedi il *Bollettino del Comitato* di agosto; per quello di Johnson vedi il suo libro *The Epiphany Messenger*.

<sup>60</sup> Il comitato di sette era così costituito: J.D. Wright, F.H. McGhee, I.F. Hoskins, H.C. Rockwell, P.L. Greiner e I.L. Margeson.

<sup>61</sup> Seguì da diversi numeri del *Bollettino del Comitato* in agosto, settembre e ottobre 1918.

<sup>62</sup> *Herald* 1. 1, p. 10; 2. 13, p. 198.

<sup>63</sup> *Ibid.*, 1. 1, p. 10; 1, 2;

gli affari dell'Istituto<sup>64</sup>. Sembra che vi sia stato un certo numero di ricchi Studenti Biblici a sostenere l'Istituto e le contribuzioni volontarie per il primo anno assommarono a 10.505 dollari<sup>65</sup>. A gennaio del 1909, l'opera con l'Angelofone (interrotta dalla Società Torre di Guardia) fu ripresa, furono indetti congressi e inviati Pellegrini<sup>66</sup>, e l'Istituto Pastorale Biblico si prefisse di adempiere i desideri di Russell, in sostituzione della Società Torre di Guardia di Bibbie e Trattati, che aveva "fallito"<sup>67</sup>.

Nel frattempo Johnson, mediante il suo Laymen's Home Missionary Movement, teneva congressi, inviava Pellegrini, e fin dall'inizio usò la sua rivista *The Present Truth* per entrare in contraddittorio con l'Istituto Pastorale Biblico e con la Società Torre di Guardia<sup>68</sup>. *The Present Truth* divenne un regolare giornale mensile nel giugno 1919 e l'elenco degli abbonati, che era iniziato con circa 500, crebbe a 1.500 nel 1920, e successivamente andò aumentando con una media di circa cinquanta l'anno. Il numero delle chiese che riferì il numero dei partecipanti alla Commemorazione a Johnson aumentò da trenta nel 1919 a cento nel 1926, sebbene metà di queste fossero tutte in Polonia<sup>69</sup>. Il numero degli Studenti Biblici che sosteneva Johnson era di circa duemila nel 1919 e probabilmente non superò mai i tremila nei primi anni.

A luglio 1920 Johnson diede vita a un altro piccolo giornale chiamato *The Herald of the Epiphany* il cui obiettivo era principalmente la distribuzione al pubblico e spesso conteneva materiale anti cattolico<sup>70</sup>. La letteratura era pubblicata in francese, polacco, tedesco, italiano e inglese. Sebbene Johnson affermasse di seguire Russell, ben presto realizzò un enormemente grande numero di tipi e antitipi di sua invenzione<sup>71</sup>. Johnson credeva che Russell fosse stato il "Messaggero della Parousia" per la quarantennale *parousia* o presenza di Gesù Cristo dal 1874 al 1914-1916. Questa *parousia* di quarant'anni doveva essere seguita da un periodo di quarant'anni di Epifania dal 1914-1916 al 1954-56, e del quale egli, Johnson doveva essere il messaggero<sup>72</sup>. Johnson predisse che entro il 1956 tutti quelli del piccolo gregge sarebbero morti e sarebbero andati in cielo tranne lui stesso, l'ultimo sacerdote, che sarebbe stato glorificato il 31 ottobre 1956, dopo di che il regno di Dio sarebbe stato stabilito sulla terra<sup>73</sup>. Johnson distingueva vari gruppi spirituali nella chiesa in aggiunta al piccolo gregge e alla grande compagnia; egli infatti ideò "i giovani degni" che sarebbero vissuti sulla terra durante il millennio e sarebbero stati glorificati in cielo alla fine<sup>74</sup>. Queste classi erano strettamente differenziate: ai membri del piccolo gregge non era permesso sposare i giovani degni, per esempio<sup>75</sup>.

Johnson era dello stesso pensiero di Russell nel ritenere che Dio non desiderava la conversione del mondo, o che la chiesa nominale dovesse essere purificata<sup>76</sup>. Mentre egli sviluppava il suo personale ampliamento delle credenze di Russell, nello stesso tempo mantenendo inalterata tutta la dettagliata esegesi di Russell, l'Istituto Pastorale Biblico intraprese una via differente. Lo scopo dell'Istituto era quello di provvedere un servizio strutturale e non ideologico agli Studenti Biblici e perciò la sua principale funzione era quella di organizzare congressi, itinerari per i Pellegrini e i suoi giornali. Egli non desiderava imporre alle chiese ciò che dovevano credere e vi era perciò un ampio spazio per le diverse opinioni fra gli Studenti Biblici, l'*Herald* dell'Istituto prese una posizione a "metà strada". Sviluppò poche nuove dottrine, né si allontanò molto dalle dottrine centrali di Russell. Infatti il giornale incontrò subito il favore dei suoi lettori che erano interessati principalmente a mantenersi stretti alle credenze e ai metodi di Russell nella fiduciosa attesa dell'imminente glorificazione. Essi non nutrivano alcun desiderio di impegnarsi in una frenetica evangelizzazione (come stava facendo Rutherford) o in un'egualmente frenetica

---

<sup>64</sup> *Herald* 1. 1, p. 2; 2.1, p. 11

<sup>65</sup> E negli anni seguenti l'Istituto Pastorale Biblico fu sempre in grado di finanziare le sue attività grazie a questi aiuti volontari.

<sup>66</sup> *Herald*, 2.1, p. 2; 2.4.

<sup>67</sup> *Ibid.* 2.10, p. 146; 2.23, p. 328; 3.17, p. 259.

<sup>68</sup> *The Present Truth*, 1.7, p. 112.

<sup>69</sup> *Ibid.* 1.7, p. 115.

<sup>70</sup> *The Herald of the Epiphany*, 3.4, p. 29.

<sup>71</sup> Vedi Johnson, P.S.L.: *Epiphany Studies in the Scriptures*, Volumi 1-17.

<sup>72</sup> Vedi Johnson, P.S.L.: *The Epiphany's Elect*, p. 317; *The Present Truth* 20.10, p. 168.

<sup>73</sup> *The Present Truth*, 29.1, p. 14; 30.3, p. 45; Johnson, P.S.L.: *Ibid.*, p. 51.

<sup>74</sup> Johnson, P.S.L.: *The Epiphany's Elect*, p. 317; *The Present Truth* 20.10, p. 168.

<sup>75</sup> *The Present Truth*, 5.10.

<sup>76</sup> *Ibid.*, 1.2, p.25; 2.7, p. 107-

speculazione dottrinale (come Johnson). L'unica eccezione a questo approccio quieto fu un articolo in uno dei primi numeri dell'*Herald* di R.E. Streeter che avanzava l'ipotesi che il calcolo di Russell dei "Tempi dei Gentili" fosse sbagliato di 20 anni, e che la data probabile del loro arrivo e della loro glorificazione fosse quindi l'ottobre 1934<sup>77</sup>. Quanti siano stati i lettori della rivista ad accettare questa sua idea non è dato saperlo, e non vi è nessuna indicazione di ulteriori speculazioni cronologiche che intervenissero a turbare le loro prospettive in un certo qual modo introverse.

Il seme piantato alla sede centrale con lo scisma del 1917 cominciava adesso a produrre i suoi frutti: meno di due anni dopo l'espulsione dei quattro direttori, già due gruppi di Studenti Biblici avevano "defezionato", ciascuno sviluppando una sua propria organizzazione centrale. Inoltre, ebbe luogo anche un numero imprecisato di scismi a livello locale anche perché adesso vi era la possibilità di scegliere fra la Società Torre di Guardia, l'Istituto Pastorale Biblico e il Laymen's Home Missionary Movement, o in alternativa quella di rimanere "indipendenti" da tutti e tre.

Tuttavia, il principale problema di Rutherford nel 1918 non era quello delle crisi interne, ma il sempre crescente coinvolgimento della Società Torre di Guardia con le autorità militari e civili degli Stati Uniti, un coinvolgimento del quale fu ancora una volta responsabile *Il Mistero Compiuto*. In febbraio 1916 Rutherford preparò dei moduli con i quali fare richiesta di esonero dal servizio militare, e furono pubblicati sulla *Torre di Guardia* a beneficio degli Studenti Biblici Canadesi. In un articolo intitolato *Militarismo – Coscienza*, la *Torre di Guardia* diceva:

"Non spetta a noi stabilire regole per gli altri. La coscienza è una questione strettamente personale. Sarebbe sbagliato per gli Studenti Biblici porsi in opposizione ai governi secolari, e opporsi all'arruolamento ... così come sarebbe sbagliato se altri volessero forzare le loro opinioni"<sup>78</sup>.

Quando *Il Mistero Compiuto* fu avventatamente pubblicato nell'estate del 1917, Rutherford non riuscì a intuire gli effetti di certi passi piuttosto violenti sul soggetto della guerra, contenuti nel libro:

"Il clero è direttamente responsabile della guerra in Europa ... Il clero agisce come un reclutatore di volontari per l'esercito"<sup>79</sup>.

È possibile che queste e altre espressioni antipatriottiche sarebbero passate inosservate, sepolte come erano in una densa esegesi, e anche se esse non fossero state citate esplicitamente nel *Mensile degli Studenti Biblici* della Società, di cui nel dicembre 1917 furono distribuite dieci milioni di copie.

In febbraio 1918 copie de *Il Mistero Compiuto* e del *Mensile degli Studenti Biblici* furono confiscate in Canada e la Società Torre di Guardia fu messa al bando in quel paese<sup>80</sup>. Il 3 marzo il governo degli Stati Uniti proibì ogni ulteriore pubblicazione de *Il Mistero Compiuto* sebbene Rutherford avesse già fatto sapere di aver rimosso le pagine incriminate (pp. 247-253). Rutherford continuò a cercare di ammorbidire il governo e fece circolare fra la stampa una dichiarazione nel tentativo di placare i patrioti:

"Il nostro atteggiamento sulla guerra, la Croce Rossa, le marche della libertà, ecc. è stato frainteso da molte persone ... La gente della nostra associazione non è contro il Governo, né contro le marche bellissime"<sup>81</sup>.

---

<sup>77</sup> *Herald*, 4. 8, p. 118.

<sup>78</sup> Z. 5929

<sup>79</sup> *The Finished Mystery*, pp. 228, 253.

<sup>80</sup> C.J. Woodworth, L. Herr e altri furono arrestati a marzo con l'accusa di cospirazione. Così commentò *La Torre di Guardia*: "Senza dubbio, l'imputazione di questi fratelli è stata istigata da alcuni degli aderenti degli ecclesiastici nominali" (Z. 6221)

<sup>81</sup> Z, 6257.

Mentre quest'articolo veniva pubblicato sulla *Torre di Guardia* del 15 maggio, Rutherford tuttavia fu arrestato. Il 7 maggio furono emessi mandati d'arresto per Rutherford, Van Amburgh, Macmillan, Martin e altri quattro; e il giorno dopo anch'essi furono arrestati e imputati<sup>82</sup>.

Il processo di Rutherford e degli altri ebbe inizio il 3 giugno e durò diciassette giorni<sup>83</sup>. Il Governo chiamò in causa anche tre Studenti Biblici, stenografi dell'ufficio Torre di Guardia. Uno di loro, la signora Mabel Campbell, si rifiutò di giurare che una copia carbone di una lettera fosse stata scritta da lei e dettata da Van Amburgh. Un'altra, la signora Agnes Hudgings, si rifiutò di identificare un timbro che "assomigliava" a quello usato da Rutherford. Il terzo, William F. Hudgings, affermò che egli non aveva mai visto Van Amburgh o Macmillan scrivere lettere, sebbene egli avesse lavorato con loro per nove anni e la sua scrivania fosse solo a tre metri da quella di Macmillan e nella stessa stanza di quella di Van Amburgh<sup>84</sup>.

Una volta che l'accusa aveva stabilito che gli otto accusati erano i responsabili della pubblicazione del *Mistero Compiuto*, adesso il compito del tribunale era di stabilire se potesse essere formulata o meno l'accusa di sedizione. Il 20 giugno la giuria emise un verdetto secondo il quale ciascuno degli imputati era colpevole di ciascun capo d'imputazione, e l'indomani sette di loro ricevettero quattro condanne di 20 anni ciascuna da scontare simultaneamente. Il giudice Harland B. Howe dichiarò:

"Secondo l'opinione della corte la propaganda religiosa che gli imputati hanno sostenuto con vigore e diffuso in tutta la nazione e anche fra i nostri alleati è più pericolosa di una divisione dell'esercito tedesco<sup>85</sup>".

Rutherford e gli altri 6 indossavano un garofano all'occhiello mentre attendevano la loro sentenza dal tribunale, e Rutherford disse:

"Questo è il giorno più felice della mia vita, poiché subire una punizione terrena per amore delle proprie idee religiose è uno dei privilegi più grandi che un uomo possa ricevere"<sup>86</sup>.

Furono quindi condotti nella prigione di Raymond Street e successivamente nel penitenziario federale di Atlanta per scontare le loro condanne<sup>87</sup>.

In un articolo della *Torre di Guardia* intitolato *Ascoltate il trionfo di Sion* fu spiegato come ci si sarebbe dovuti attendere l'imprigionamento e la persecuzione dei capi, furono pubblicate lettere degli Studenti Biblici in carcere e fu citata Rivelazione 7:2-3 per mostrare che i demoni erano stati lasciati sciolti sulla terra e avevano preso il controllo delle menti e dei corpi del clero e di altri<sup>88</sup>. È questo il significato del discorso di Rutherford più pubblicizzato del tempo: *Il mondo è finito – Milioni ora viventi non moriranno mai*.

Nonostante quest'atteggiamento spavaldo, la Società Torre di Guardia stava entrando in un periodo difficile: i suoi capi imprigionati, altri Studenti Biblici in carcere in tutto il paese, la sua attività ridimensionata negli Stati Uniti e messa al bando dappertutto<sup>89</sup>. Ebbe inizio un periodo di relativa

---

<sup>82</sup> R.H. Hirsh fu anche lui accusato, ma fu rilasciato quando si comprese che non era responsabile de *Il Mistero Compiuto*. È interessante il confronto fra la narrazione che ne fa *La Torre di Guardia* (Z. 6270) e la successiva versione dei Testimoni in *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 79.

<sup>83</sup> *Rutherford et. Al, contro gli Stati Uniti*, fotocopie di documenti archiviati nell'Archivio centrale federale, al 641 di Washington Street, New York. Vedi anche *Federal Reporter* 258.

<sup>84</sup> Non sorprende perciò che Hudgings fosse accusato di oltraggio alla Corte l'11 giugno 1918 e rimase in carcere per quasi un anno. (Ibid. Vol 258, pp. 856 e seguenti; Macmillan, *Fede in Cammino*, p. 97). L'esempio più curioso di questa "lealtà" fu il caso di Macmillan: all'inizio del procedimento l'accusa era intenzionata a rilasciare Macmillan, ma poi furono prodotte ulteriori prove che lo collegavano con gli altri. Si disse che Macmillan desiderava rimanere unito agli altri sicché essi potessero rimanere in piedi o cadere tutti insieme. (*Eagle*, 8 giugno 1918, p. 7; Macmillan, op. cit. p. 96)

<sup>85</sup> Z. 6297; Vedi *L'età d'oro* del 6 settembre 1939, p. 6.

<sup>86</sup> Z.6297

<sup>87</sup> Macmillan, A.H., *Fede in cammino*, pp. 97 e seguenti.

<sup>88</sup> *La Torre di Guardia*, 1° maggio 1918; Z. 6243.

<sup>89</sup> Vedi *L'Età d'Oro*, 29 settembre 1920; 20 luglio 1921.

inattività dovuta sia alla persecuzione interna che al dissenso interno. Seguendo l'esempio di Rutherford nel tentativo di blandire le autorità, chi era rimasto alla guida invitò i lettori della *Torre di Guardia* a unirsi alla nazione nel giorno di preghiera e supplicazione del 30 maggio. L'articolo fu di una piaggeria nauseante nei confronti degli Stati Uniti e per molti Studenti Biblici rappresentò un compromesso inaccettabile con le autorità del mondo.

Il susseguirsi di "compromessi" nella *Torre di Guardia*<sup>90</sup> nella prima parte del 1918 fu il fattore che determinò un altro degli scismi maggiori mai verificatisi. Un folto gruppo di Studenti Biblici negli stati nord occidentali del continente (Oregon, Washington e Columbia Britannica) si separarono dalla Società Torre di Guardia alla fine del 1918 e si definirono gli Inamovibili<sup>91</sup>. Essi credevano che tutto ciò che la Società aveva fatto fino alla Commemorazione del 1918 fosse corretto, ma che dopo di ciò aveva avuto inizio la "separazione di Elia ed Eliseo". La Società Torre di Guardia, si era compromessa con la guerra, con le marche belliche e in altri modi si era mostrata infedele mentre gli Inamovibili erano rimasti fedeli al Pastore Russell (e anche al *Mistero Compiuto*) ed erano perciò il piccolo gregge, la classe di "Elia", che credevano che sarebbero stati glorificati nel 1920. Essi credevano anche che la mietitura fosse terminata, chiusa l'età del Vangelo, il grano raccolto, i santi suggellati e la porta dell'alta chiamata definitivamente chiusa<sup>92</sup>.

Gli Inamovibili organizzarono un congresso a Portland, in Oregon nel dicembre 1918 al quale parteciparono in circa 200 (in rappresentanza di 24 chiese). Fu insediato un comitato di sette<sup>93</sup> e si presero disposizioni per altri congressi, per le visite dei Pellegrini e per una nuova rivista intitolata "Old Corn Gems" [gemme del vecchio grano, Giosuè 5:11, 12, n.d.t.] che consisteva principalmente di estratti dalle opere di Russell. Nel 1919 il totale di 22 classi di Inamovibili segnalò la presenza di 1,200 Studenti Biblici alla Commemorazione, quasi tutti provenienti dal nordovest<sup>94</sup>. Tre facenti parte del vecchio comitato però si separarono e al congresso di Seattle alla fine del 1919 vi fu un'ulteriore divisione del gruppo dirigente<sup>95</sup>. Infine circa 300 del gruppo nel 1923 costituirono il Movimento della Voce di Elia guidato dal fratello Hardeston<sup>96</sup>. Diversamente dagli Inamovibili il Movimento della Voce di Elia credeva nel radunamento del piccolo gregge e attendevano la data del 1925, per il resto accettavano la posizione degli Inamovibili sugli altri aspetti<sup>97</sup>.

Riassumendo: nell'estate del 1917 la Società Torre di Guardia si divise fra la fazione di Rutherford e quella dell'"opposizione". Nel 1918 Menta Sturgeon andò via da questi ultimi portando con sé i suoi seguaci<sup>98</sup>, mentre i rimanenti si divisero nell'inverno 1918 quando Johnson, Jolly e Hirsh lasciarono anch'essi per dar vita a un loro movimento. In quello stesso tempo gli Inamovibili si separarono dalla Società Torre di Guardia e nel 1923 la Società della voce di Elia si separò da loro.

La natura e le circostanze dei diversi scismi differivano molto fra di loro. La divisione fra Rutherford e i quattro direttori era limitata inizialmente alla sede centrale della Betel e riguardava l'autorità e

---

<sup>90</sup> Op. cit. 1° giugno 1918.

<sup>91</sup> Questi Studenti Biblici avevano sofferto per l'iniziale atteggiamento di "nessun compromesso" adottato da Rutherford e si sentirono naturalmente offesi quando egli modificò la sua posizione. Vedi Heard, C.E.: *The Ship*, per una dichiarazione chiara sulla loro posizione.

<sup>92</sup> Z. 6438, 6451. Vedi Heard, C.E., op. cit.; *Old Corn Gems* 1.7. e anche *Stand Fast Bible Student Association*, lettera del 7 dicembre 1918.

<sup>93</sup> Formato da I.C. Edwards, F.G. Heard, F. Larkin, F. Ride, J.O. Jeffrey, H.J. Brown, F. McKercher. *Old Corn Gems* 1.p.8.

<sup>94</sup> Così forte era ciò in cui credevano che essi incoraggiarono gli Studenti Biblici dell'ovest a vendere le loro case e a spostarsi a est per potere essere salvati. Vedi *Old Corn Gems*, 1° maggio 1919. Johnson, P.S.L.: *Merariism*, p. 73 e seguenti.

<sup>95</sup> W.N. Wisdom, che si ritiene il compilatore del *Messaggero di Laodicea* era associato agli Inamovibili ma lui con R.O. Hadley andò pure via lasciando alla guida Heard e Jeffrey. Vedi *Old Corn Gems*, 1° febbraio 1920.

<sup>96</sup> *The Present Truth* 6.4 p. 70; Johnson, P.S.L.: *Merariism*, p. 743. L'aspetto più curioso del movimento degli Inamovibili fu il tentativo di dar vita a una comunità comunista di circa 300 Studenti Biblici vicino Vancouver (Vedi Johnson, P.S.L., *Merariism*, pp. 739-40)

<sup>97</sup> L'unione americana delle libertà civili difese un caso per conto della Società della voce di Elia nel 1926. Manwaring, D.R.: *Render Unto Caesar*, p. 13. Vedi Johnson, P.S.L., *Merariism*, p. 743.

<sup>98</sup> *The Present Truth* 3.9. p. 139; 9.5 p. 74; Johnson P.S.L.; *The Epiphany Messenger*, p. 59, *The Epiphany's Elect*, p. 21.

l'organizzazione della setta. La defezione di Sturgeon, similmente a quella di Johnson, aveva basi ideologiche in quanto entrambi avevano elaborato complicate analisi bibliche della situazione. Erano entrambi all'oscuro degli aspetti legali della setta e la volevano riportare agli iniziali concetti di Russell di una elite spirituale (alla quale essi e molti altri Studenti Biblici ancora aderiscono). Gli Inamovibili si divisero su più importanti questioni di principio, di cui una apparentemente giustificata; se i Pellegrini coinvolti erano determinati a defezionare in ogni caso è possibile ma non probabile. Essi legittimavano la loro posizione asserendo di seguire Russell molto più strettamente della Società Torre di Guardia. Tutte queste defezioni aumentarono la tendenza allo scisma a livello locale, e vi fu quindi una accelerazione sempre crescente degli Studenti Biblici a divenire inattivi o ad allontanarsi dalla Società Torre di Guardia per formare gruppi locali sin dalla morte di Russell<sup>99</sup>.

Sebbene la maggioranza degli Studenti Biblici era preoccupata per lo scisma della sede centrale, ciò non influì direttamente su di loro. Era loro permesso di lasciare l'ecclesia nel caso di dissenso con un anziano, ma non con Rutherford. Anche le ecclesie furono coinvolte nello scisma centrale solo quando gli Studenti Biblici o gli anziani assunsero una posizione ferma, ma fino a quel momento inizialmente le ecclesie mantennero un'atmosfera di tollerante discussione rimanendo inclini a schierarsi con la Società Torre di Guardia. È vero che Rutherford godeva della formale ubbidienza della maggioranza delle ecclesie ma questo non le privava del loro libero arbitrio né interferiva con la loro indipendenza. È anche difficile stimare quanti Studenti Biblici lasciarono la Società Torre di Guardia in questo periodo.

Uno dei gruppi scismatici pubblicò i dati della partecipazione alla Commemorazione e da queste fonti si può procedere a una stima approssimativa. Nel 1919 il gruppo degli Inamovibili consisteva di 29 classi (1.250 Studenti Biblici), il Laymen's Home Missionary Movement di 9 (totale parziale di 339 Studenti Biblici) e l'Istituto Pastorale Biblico consisteva di 16 classi (con un totale parziale di 596 Studenti Biblici). Perciò almeno 2.000 (e forse 3.000) Studenti Biblici erano associati con questi tre gruppi scismatici. D'altra parte i numeri della Commemorazione della Società Torre di Guardia nel 1918 non furono pubblicati, ma da un confronto di quelli del 1917 e del 1919 sembra che non vi sia stato un massiccio decremento di seguaci. Un confronto più accurato risolve l'apparente paradosso, ed è evidente che chi lasciò in quel tempo la Società Torre di Guardia fu sostituito da un gran numero di nuovi convertiti. Delle 130 ecclesie che fecero rapporto nel 1917 e nel 1919, 72 di loro erano cresciute fino a 2.175, mentre le altre 38 diminuirono, perdendo 1.396 membri. Ciò ci fa pensare che di certo per lo meno 1.400 andarono via, ma questo riguardava solo le ecclesie nelle quali le nuove adesioni non venivano confrontate con il tasso di abbandoni, poiché erano molto di più gli Studenti Biblici che avevano lasciato queste e altre ecclesie. Bisogna poi aggiungere le altre ecclesie che non possono essere messe a confronto fra il 1917-1919. Perciò 1.400 è probabilmente una stima bassa anche dopo il trasferimento da una classe all'altra, alle malattie e al tempo di guerra, condizioni che vanno prese in considerazione.

Ogni tentativo di spiegare il periodo 1916-1919 deve tenere in considerazione la situazione prima della morte di Russell quando esistevano diversi gruppi separati di interessi e combriccole<sup>100</sup>. Per esempio Macmillan, Van Amburgh e C.J. Woodworth erano già amici di Rutherford parecchi anni prima del 1916 e questi quattro avevano probabilmente idee in comune e si stimavano reciprocamente<sup>101</sup>. Rutherford, Macmillan e Van Amburgh erano maggiormente interessati e coinvolti negli aspetti amministrativi del movimento di Russell ed è chiaro dallo studio dei loro discorsi che le loro opinioni erano notevolmente differenti da quelle degli altri Studenti Biblici. Essi (e in minor grado C.J. Woodworth) erano più terra terra e nei loro discorsi attribuivano maggiore enfasi all'"organizzazione", all'"unità" e all'"efficienza"<sup>102</sup>. Si pensa anche che tutti e tre si somigliassero sia per la classe sociale per l'ambiente di provenienza. In contrasto Sturgeon e Johnson erano oratori molto più abili e avevano una mentalità e uno stile

<sup>99</sup> In aggiunta vi furono defezioni e scismi in altri paesi, ma i membri coinvolti erano molto pochi. Numerose ecclesie inglesi lasciarono la Società e formarono Comitati di Studenti Biblici che durarono molti anni. Il più importante scisma all'estero fu quello di R.L.A. Freytag in Svizzera. Egli scrisse numerosi libri in cui adottò l'"universalismo" introversionista che attrasse molti in Francia e in Svizzera in particolare, dove il loro numero superò quello dei Testimoni di Geova francesi e svizzeri. Vedi la bibliografia di queste opere e anche Lavaud, M.B.: *Sectes Modernes et foi Catholique*

<sup>100</sup> Sistema piuttosto diffuso quando vi è un capo carismatico o dispotico. Vedi Cantrill, H.: *The Psychology of Social Movements*, p. 130.

<sup>101</sup> *Convention Reports* 1915, p. 180. Z. 3838. Johnson, P.S.L.: *The Parousia Messenger*, p. 303.

<sup>102</sup> *Convention Reports* 1915 (supplemento), pp. 33, 38, 50; 1915, p. 104.

da classe media, e attribuivano molta più importanza all'esegesi scritturale e allo sviluppo personale del carattere<sup>103</sup>. Può anche essere significativo che Woodworth, Macmillan e Van Amburgh in un certo periodo erano stati tutti molto critici nei confronti di Russell e si allontanarono da lui<sup>104</sup>. Rutherford e i suoi più stretti collaboratori davano l'impressione di tenersi stretti alla Società Torre di Guardia come loro fonte di forza e unità, e come un possibile sostituto per le loro manchevolezze, mentre i loro oppositori sembravano aver seguito Russell perché ne accettavano le dottrine e avevano scelto di vivere la loro vita in armonia con esse. Questi ultimi stavano con lui per scelta, mentre i loro oppositori lo facevano per necessità.

Il problema cruciale che seguì alla morte di Russell fu perciò il problema della successione. Vi è un interessante commento sull'“egotismo” secondo il quale al tempo della sua morte non vi era nessuno che possedeva le sue qualità in un grado sufficiente per divenirne il successore: Rutherford mancava di spiritualità, Johnson e Sturgeon mancavano di esperienza commerciale, Ritchie e Hoskins non avevano carisma, e così via<sup>105</sup>. I soli Studenti Biblici che si potevano considerare idonei a succedere adeguatamente a Russell (E.C. Hennings, A.E. Williamson o W.L. McPhail) lo aveva già lasciato e avevano fondato gruppi scismatici. È probabile che Russell fosse in parte responsabile di tutto questo nel tentativo di sopprimere o eliminare chi poteva rappresentare un suo probabile rivale.

In quanto a chi avrebbe preso la direttiva dopo la sua morte, l'idea di Russell emerge chiaramente dal suo testamento: egli non prevedeva un suo successore e credeva che la sua morte sarebbe stata seguita a breve dall'insediamento del millennio sulla terra<sup>106</sup>. Ecco perché egli aveva previsto una sorta di management provvisorio consistente del consiglio dei direttori, i cinque Studenti Biblici del comitato editoriale della *Torre di Guardia* e le cinque sorelle alle quale egli aveva affidato le sue azioni di voto<sup>107</sup>. Il suo intento nel proporre tale corpo più ampio era di ridurre al minimo il rischio che un solo individuo potesse ottenere il controllo e stravolgere le dottrine<sup>108</sup>. Queste disposizioni non furono tenute in nessun conto da Rutherford che le razionalizzò a suo esclusivo vantaggio. I detentori del diritto di voto furono dichiarati invalidi, ai membri del comitato editoriale era richiesto di vivere alla sede centrale<sup>109</sup> o nelle sue prossimità e il comitato esecutivo che sembrava continuare giorno per giorno le sue attività, ben presto usurpò la funzione del consiglio dei direttori nel quale in effetti risiedeva ancora l'autorità legale.

Poiché al movimento mancava un chiaro modello di gerarchia autoritaria e il ruolo del capo non era enunciato chiaramente, inizialmente fu facile per Rutherford accumulare potere. In particolare fu possibile procedere a cambiamenti in base al fatto che Russell era in procinto di farli<sup>110</sup>. Quando i quattro direttori gli si opposero fu comunque necessario adottare misure più incisive, ma poiché Rutherford controllava la Torre di Guardia, la fonte sacra della verità, egli continuò a convincere la gran parte degli Studenti Biblici di essere dalla parte della ragione<sup>111</sup>.

Lo scisma mise in evidenza le differenti fonti di legittimazione avocata per sé da ciascuna delle parti opposte. Rutherford seguiva la direttiva di Russell nell'asserire che la Società Torre di Guardia era

---

<sup>103</sup> Per i pregiudizi di classe vedi: *The Present Truth* 1.3. pp 9, 12, 15. *Light After Darkness*, pp. 2, 8; *Desolations of the Sanctuary*, pp. 224, 230; (di O 6 E. Sadlack). Macmillan A.H., *Fede in cammino*, p. 74.

<sup>104</sup> Johnson, P.S.L.: *The Parousia Messenger* Vol. 1, p. 145, *The Epiphany's Elect*, p. 178.

<sup>105</sup> Le differenze caratteriali di queste persone sono ben illustrate nei loro discorsi pronunciati sulla tomba di Russell. Vedi Z. 6000-13.

<sup>106</sup> Z. 6000, *Light After Darkness*, p. 3.

<sup>107</sup> Z. 5999, *Light After Darkness*, p. 3.

<sup>108</sup> Probabilmente non è mai stato compreso appieno quanto Russell fosse estremamente critico anche dei suoi più stretti collaboratori. Egli una volta disse alla famiglia Betel: “Se il 10% di voi guadagnerà il regno, ne sarei sorpreso”. Johnson, P.S.L.: *The Parousia Messenger*, Vol. 2

<sup>109</sup> Z. 5997, 5999, 6017. Criterio convenientemente dimenticato da A.N. Pierson che era il vice presidente, e da tre dei nuovi direttori di Rutherford. *Light After Darkness*.

<sup>110</sup> Z. 6050, 6168; Macmillan, A.H.: *Fede in cammino*, p. 129. Qualcuno disse anche che Russell stava guidando la Società anche da “oltre il velo”. Z. 6182; Macmillan A.H., op. cit., p. 144.

<sup>111</sup> Z. 6152, 6172; l'intero episodio è un chiaro esempio del pensiero unico e della spregiudicatezza del potere di Rutherford. Johnson, P.S.L.: *Merariism*, p. 84.

il canale della verità anche dopo la morte di Russell, perciò il trasferimento del carisma<sup>112</sup> di Russell non fu a sé stesso ma alla Società Torre di Guardia di cui egli era il presidente<sup>113</sup>. Johnson legittimava la sua posizione ricorrendo ad argomenti dottrinali basati sull'assunto che l'autorità di Russell era stata carismatica e parte d'essa era condivisa dai Pellegrini, che erano perciò i soli capi legittimi dopo la morte di Russell. Gli Inamovibili legittimarono la loro defezione solo su basi ideologiche, i loro capi e la loro organizzazione non erano importanti. Naturalmente tutti i gruppi asserivano di eseguire la volontà di Russell senza deviazioni, ma gli Inamovibili non vi aggiungevano altro, motivo per cui essi furono il primo gruppo scismatico a disintegrarsi.

La formazione di gruppi separati d'interesse durante la presidenza di Russell viene adesso considerata come un fattore importante nell'analisi degli scismi che si verificarono. Un fattore cruciale nella battaglia di Rutherford con i quattro direttori che gli si opponevano fu la lealtà della famiglia Betel, la maggioranza dei quali erano controllati da Martin, Macmillan, Van Amburgh, tutti sostenitori di Rutherford. Ed è anche degno di nota che i 4 direttori (con l'esclusione di Pierson che era confuso e indeciso), furono sostituiti da soli 2 direttori con il sostegno dell'intera famiglia Betel<sup>114</sup>. Oltre a questa elite centrale, i Pellegrini "di vecchia data" che avevano servito con Russell erano universalmente considerati come fonte di legittimazione e il successo dei congressi, per esempio, era spesso misurato dal numero dei pellegrini che vi partecipavano. Così era importante per la Società Torre di Guardia e per gli altri gruppi guadagnarsi il sostegno di quanti più pellegrini fosse possibile. Divenne chiaro, tuttavia, che i Pellegrini erano stati fedeli più a Russell che alla Società Torre di Guardia, e alla morte di Russell essi furono "messi da parte" come "profeti secondari", situazione che alla fine portò allo scisma. Gli Inamovibili e il Laymen's Home Missionary Movement erano guidati da preminenti Pellegrini ed entro tre anni dalla morte di Russell molti altri Pellegrini abbandonarono la Società Torre di Guardia insieme a numerosi altri sostenitori. Rutherford era ben consapevole del pericolo che per lui rappresentava questo gruppo<sup>115</sup>, e non è una semplice coincidenza il fatto che un diluvio di nuovi Pellegrini della Società Torre di Guardia furono mandati in giro nel 1917 nel tentativo di controllare o almeno diluire questa diffusa elite.

La tendenza dei colportori era di sostenere la Società Torre di Guardia (a prescindere da chi la guidasse) in quanto il loro interesse principale era quello di vendere libri. Non per nulla Rutherford decise adesso di "favorire" questo gruppo di leali piuttosto che i Pellegrini. Nella *Torre di Guardia* del 1917 e del 1918 è in generale attribuita una grande enfasi all'"unità", al "controllo centrale" e alla "lealtà" e i colportori vennero così a costituire il gruppo favorito. Rutherford si diede molto da fare per smontare la rete costituita da Russell dei luogotenenti dell'opera pastorale al fine di porla sotto il controllo dei colportori che così si sostituivano al controllo esercitato dalle chiese; il motivo per cui lui agì così fu il seguente:

"Quando muore il generale, i membri del suo staff personale cessano di esercitare le loro funzioni; così quando il fratello Russell morì quelli che lui aveva scelto come suoi luogotenenti sotto la sua direttiva, tecnicamente parlando, non furono più funzionari"<sup>116</sup>.

Molti degli anziani, d'altra parte, non furono coinvolti nello scisma, alcuni di loro con le loro classi pubblicamente si associarono ai gruppi scismatici, ma la maggioranza rimasero osservatori indipendenti della crisi. Fu quest'indipendenza e il loro atteggiamento critico insieme alla loro completa mancanza di lealtà alla Società che favorì i maneggi di Rutherford nel togliere agli anziani il controllo delle chiese.

La morte del capo di una setta è spesso il preludio di un successivo scisma, particolarmente quando il leader aveva esercitato un'autorità carismatica. Così il Mormonismo subì una divisione dopo

---

<sup>112</sup> Z. 6064, 6033, 6049,6094. Rutherford successivamente disse che Russell non aveva alcuna autorità carismatica, e tutto ciò che possedeva gli derivava dalla Società Torre di Guardia. *La Torre di Guardia*, 1926, p. 294. Macmillan, A.H., op. cit. pp. 144-5.

<sup>113</sup> Per i quattro direttori espulsi, invece, la Società Torre di Guardia era semplicemente uno strumento organizzativo usato da Russell. *Light After Darkness*, p. 4.

<sup>114</sup> Vi era una norma che proibiva anche ai direttori di interferire con il lavoro e le decisioni dei manager dell'ufficio e della casa Betel.

<sup>115</sup> Z. 6049-50.

<sup>116</sup> Z. 6050.

la morte di Joseph Smith nonostante esistesse nella setta un meccanismo per la successione e la guida<sup>117</sup>. Il fatto che gli scismi sembrano essere più frequenti nelle sette<sup>118</sup> religiose è il risultato della rigidità della loro ideologia e della loro organizzazione che sono considerate sacre e non possono essere facilmente cambiate per adattarle ai cambiamenti che si verificano tra i loro affiliati, alle pressioni esterne o a eventi particolari come la morte del capo.

Così, a livello analitico le cause degli scismi sono quelle cose che producono tensioni strutturali o ideologiche. Nel caso della setta di Russell sono evidenti entrambi i tipi di tensione negli scismi che si succedettero, sia strutturali nel caso dello scisma alla sede centrale, che ideologici nel caso degli Inamovibili. Ad un livello più empirico, comunque, lo scisma è spesso da attribuire alle differenze personali, sia emotive che intellettuali. Sembra che entrambi i fattori, quello emotivo e quello intellettuale contribuirono alla rottura fra Rutherford e i quattro direttori e Johnson, ed è estremamente difficile sapere quale dei diversi fattori esercitò la sua maggiore influenza.

Gli scismi del 1916–1919 illustrano il punto generale che gli scismi normalmente suscitano l'attenzione dei membri della setta a ciò che avviene all'interno, e in questo caso all'indietro verso il loro defunto leader<sup>119</sup>. Uno scisma è essenzialmente una battaglia per attrarre a sé i proseliti nella quale gli estranei svolgono un ruolo irrilevante. L'opinione di Wilson secondo la quale sono quelli totalmente diseredati che vogliono riaffermare i valori originali del gruppo può essere un fraintendimento<sup>120</sup>. Accade spesso infatti che i diseredati di uno scisma non possono fare altro che riconfermare i valori originali del gruppo ma è chiaro nel caso delle varie componenti degli scismi presi in considerazione in questo capitolo, che tutti loro volevano restaurare i valori originali, *ma dal loro punto di vista*. Stabilito il fatto che delle due parti di uno scisma, una di loro afferma i valori originali e l'altra sembra non farlo, quindi, ancora una volta, non vi è nessun motivo per dire che sono i diseredati che vogliono riaffermare i valori originali. Il caso della frattura fra Johnson e l'Istituto Pastorale Biblico può essere usato per illustrare il caso in cui Johnson (il diseredato) era più innovatore dell'Istituto che era semplicemente interessato a preservare i valori originali del gruppo.

Gli scismi possono produrre nuove sette con credenze e pratiche diverse da quelle del gruppo originale<sup>121</sup>. L'aspetto interessante degli scismi del 1916–1919 fu che la struttura democratica dell'ecclesia fu lasciata inalterata. Ciascun gruppo vedeva sé stesso come l'élite dell'élite, la parte più illuminata, ma ancora *parte* di una comunità di Studenti Biblici. La concezione di sé stessi che avevano i membri della setta non era quella della Società Torre di Guardia ma d'essere una "riunione di persone nella verità" radunate in chiese governate localmente. Lo scisma della sede centrale seguito dalla creazione di società alternative, perciò non produsse divisioni "settarie" all'interno della setta. Ma se questo si può applicare al periodo 1916–1919, ci sono chiari segni che Rutherford era intenzionato a stabilire un potere centrale di controllo della setta e anche di separare i suoi sostenitori dagli altri Studenti Biblici, e dopo il 1919 egli si mosse in vista del raggiungimento di questi obiettivi.

---

<sup>117</sup> O'Dea, T., *The Mormons*, p. 70, *Mormonism and the Avoidance of Sectarian Stagnation*.

<sup>118</sup> Smith, T.L., *Called Unto Holiness*, pp. 74,272; Talmon, Y: *Millenarian Movements*, *European Journal of Sociology*, 7.2. p. 171. Yinger, J.M., *Religion, Society & The Individual* 136-148.

<sup>119</sup> Wilson, B.R., *Religion in Secular Society*, p. 195.

<sup>120</sup> Wilson, B.R. Ph.D, p. 3.

<sup>121</sup> Wilson, B.R., *Patterns of Sectarianism*, p. 17.

## CAPITOLO XII

### LA CREAZIONE DEI TESTIMONI DI GEOVA: 1919-1932

Il fatto che la maggioranza degli Studenti Biblici istintivamente percepì che il carisma di Russell si era trasferito alla Società Torre di Guardia è la dimostrazione del tema della routinizzazione del carisma. Weber fece notare che la tendenza al carisma del capo può essere trasferita al suo ruolo, funzione o ideologia che in tal caso servono come agenti di legittimazione dopo la sua morte<sup>1</sup>. Fu perciò del tutto appropriato che Rutherford (un avvocato) e Macmillan e Van Amburgh (amministratori) dovessero, in qualità di funzionari dell'organizzazione fondata da Russell, prendere la direttiva. Assumendo che non esiste alcuna procedura per il trasferimento del carisma a un altro individuo, non è per nulla insolito che a un capo carismatico succedano degli specialisti amministrativi che razionalizzino la struttura della setta e la sua ideologia. Questa razionalizzazione, se continuata, può alla fine cambiare la setta in una denominazione, specialmente se chi succede al capo sono persone della classe media e professionisti, più vicini alla società civile di quanto non lo fosse stato il loro capo. Sotto questo aspetto il caso della Società Torre di Guardia è lievemente diverso. Il carisma di Russell era certamente routinizzato, ma Rutherford, Macmillan e Van Amburgh non erano elementi "conservatori" della setta; lo erano molto di più gli anziani. Infatti Rutherford e gli altri provenivano probabilmente dalla classe bassa ed erano di tendenze radicali. Erano, però, degli opportunisti e assunsero la guida della Società Torre di Guardia solo per desiderio di potere. Perciò, nonostante la routinizzazione la direzione futura della setta di Russell molto difficilmente si sarebbe avviata al denominazionalismo. Al contrario, Rutherford era principalmente interessato nel rafforzare le caratteristiche settarie mediante radicali alterazioni dell'ideologia e della struttura che, come si vide, produssero anche un cambiamento nell'affiliazione. Questo capitolo prenderà in esame gli eventi principali del processo di cambiamento dal 1919 a 1932.

All'imprigionamento dei capi fece seguito un periodo di relativa inattività. *Il Mistero Compiuto* e altre pubblicazioni furono sospesi e la Betel e l'ufficio di New York furono chiusi e la sede centrale fu trasferita a Pittsburgh<sup>2</sup>. *La Torre di Guardia* cercò di razionalizzare gli eventi affermando che il Signore teneva la situazione sotto controllo, e raccomandava che gli Studenti Biblici si impegnassero a sviluppare il loro carattere<sup>3</sup>. Dopo una certa confusione il 4 gennaio 1919 fu tenuta l'annuale elezione dei direttori, quando Rutherford fu rieletto presidente *in absentia*<sup>4</sup>. A marzo 1919 Rutherford e gli altri furono rimessi in libertà per essere sottoposti a un nuovo processo e tutte le accuse furono in seguito annullate<sup>5</sup>.

Rutherford non era soddisfatto del ruolo passivo che molti Studenti Biblici avevano svolto durante la guerra e in un importante articolo della *Torre di Guardia* del 1919 intitolato *La fine della mietitura. Cosa vi farà seguito?* Egli tentò di ridefinire l'escatologia del gruppo e di spiegare la necessità di continuare a diffondere le loro credenze<sup>6</sup>. Egli affermò che la "mietitura del grano" dal 1878 al 1918 era stata completata, ma bisognava ancora compiere l'opera della "spigolatura"<sup>7</sup>. L'articolo poneva l'accento sulle sofferenze e sulle persecuzioni che i santi dovevano ancora attendersi e sottolineava che era essenziale la "lealtà" al Signore<sup>8</sup>. Tutto ciò era molto simile all'atteggiamento di Rutherford di prima del carcere, eccetto per un ancor più pronunciato antagonismo nei confronti del mondo<sup>9</sup>.

<sup>1</sup> Vedi Weber, M., *The Sociology of Religion*, pp. 2, 207; Gerth, H.H. & Mills, C.W.: *From Max Weber*, pp. 54, 297 ecc. Vedi anche Worsley, P.: *The Trumpet Shall Sound* per una discussione critica del concetto di carisma, e in particolare la natura della sua "routinizzazione".

<sup>2</sup> Z. 6332

<sup>3</sup> Z. 6349 ma vedi anche Z. 6359

<sup>4</sup> Z. 6379

<sup>5</sup> Z. 6421. Per un racconto del periodo di prigionia vedi A.H. Macmillan, *Fede in cammino*, pp. 92-110 e Z. 6418-9.

<sup>6</sup> Z. 6426; *La Torre di Guardia* 1919, p. 283.

<sup>7</sup> *La Torre di Guardia* 1919, p. 200; 1922, p. 325.

<sup>8</sup> Vedi anche *La Torre di Guardia* del 1919, p. 198; 1920, p. 99; 1923, pp. 67-8.

<sup>9</sup> Z. 6078, 6094-5, 6158. Vedi anche Rutherford, J.F. *Milioni ora viventi non morranno mai*, p. 80.

Rutherford continuava a credere che il “vecchio mondo” dal punto di vista “legale” era finito nel 1914<sup>10</sup> e in seguito al fallimento del 1918 annunciò la data del 1925<sup>11</sup> come quella dell’insediamento del Regno di Dio sulla terra. Non è chiaro perché Rutherford scegliesse di sostenere una qualunque data alla luce del fallimento del 1918 e della sua successiva riluttanza a fissare date dopo il 1925; forse fu influenzato da C.J. Woodworth e dal dibattito in corso sulla cronologia fra gli Studenti Biblici, e desiderava usarlo come uno stimolo all’attività. Nell’adunanza annuale del 1920 della Società Torre di Guardia Rutherford fu rieletto presidente, C.A. Wise vice presidente e Van Amburgh segretario-tesoriere<sup>12</sup>. Furono fatti emendamenti ai regolamenti per far sì che si dovesse procedere all’elezione solo ogni tre anni, e così a partire dal 1920 intorno alla competizione elettorale non vi fu più nessun problema. Rutherford rimase presidente di tutte e tre le società fino alla sua morte nel 1942 e presumibilmente i suoi nominati furono scelti come direttori a ogni elezione. Il comitato editoriale le cui precise funzioni erano piuttosto nebulose già al tempo di Russell, fu smantellato da Rutherford nel 1931.

Dopo il suo rilascio Rutherford cominciò a rivedere tutti gli aspetti dell’opera di evangelizzazione della Società Torre di Guardia. Furono indetti congressi a cominciare da quello di Cedar Point, nell’Ohio del 1919 al quale parteciparono in settemila<sup>13</sup>. L’anno successivo il totale dei congressi ammontò a trentasei sebbene forse a causa della disoccupazione o di altri motivi il loro totale annuale diminuì fino al 1924<sup>14</sup>. I congressi erano generalmente grandi, comunque, e a quello di Columbus, nell’Ohio del 1924 parteciparono in ventimila<sup>15</sup>. Erano congressi ampiamente pubblicizzati e organizzati come quelli degli ultimi anni della presidenza di Russell. Venivano presentate roboanti risoluzioni che venivano approvate all’unanimità dai presenti<sup>16</sup>. Rutherford superò Russell nel farsi pubblicità con le sue dichiarazioni provocatorie, slogan accattivanti e l’ampio uso di tutti gli strumenti pubblicitari<sup>17</sup>.

Dopo la guerra furono aperte, o riaperte molte filiali estere sebbene l’incremento statistico fosse lento. Nel 1923 furono aperte nuove filiali in Cecoslovacchia, Africa Orientale Britannica e Sud America e nel 1928 vi erano dieci uffici filiali<sup>18</sup>. Rutherford si recava regolarmente in Europa per visitare le filiali, e nel suo giro del 1922, per esempio, emulò Russell parlando a un grande auditorio alla Royal Albert Hall di Londra<sup>19</sup>. Rutherford era un oratore irresistibile e attraeva grandi auditori ovunque si recasse<sup>20</sup>. Nel 1919 diede inizio alla pubblicazione di una nuova rivista quindicinale, *L’Età d’oro*, con un elenco iniziale di 15.000 abbonamenti. Differentemente dalla *Torre di Guardia* che continuava a rappresentare il portavoce dottrinale della Società Torre di Guardia, *L’Età d’oro*<sup>21</sup> era un giornale contenente argomenti istruttivi. Il suo editore era C.J. Woodworth e molti dei suoi articoli erano scritti da altri Studenti Biblici su una varietà di argomenti. La rivista divenne ben presto il veicolo di alcune strane teorie e pregiudizi, di cui quello maggiormente conosciuto furono i ripetuti attacchi agli utensili di cucina in alluminio e le vaccinazioni<sup>22</sup>. Conteneva inoltre attacchi scurrili della peggiore specie alla chiesa cattolica, e negli anni ’30 li associò con gli attacchi al nazismo tedesco<sup>23</sup>.

---

<sup>10</sup> Da qui deriva lo slogan: “Milioni ora viventi ...” preceduto da: “Il mondo è finito”. *La Torre di Guardia* 1920, p. 372; 1922, p. 324; 1923, p. 243, ecc.

<sup>11</sup> La data del 1925 era stata menzionata in *Il Mistero Compiuto* e vi si era pervenuti in base all’antitipico giubileo israelita della durata di cinquant’anni. Vedi *Il Mistero Compiuto*, p. 128. *La Torre di Guardia* del 1920, p. 127; 1923, p. 106 e Rutherford J.F., *Milioni ora viventi non morranno mai*, pp.87 e seguenti.

<sup>12</sup> *La Torre di Guardia* 1920, p. 30.

<sup>13</sup> *La Torre di Guardia* 1919, pp. 269, 292. I presenti non erano solo Studenti Biblici, ma vi erano anche membri del pubblico secondo quando afferma J-A. Beckford.

<sup>14</sup> *La Torre di Guardia*, 1919, pp. 269, 292; 1920, p. 372.

<sup>15</sup> Ibid. 1924, p. 259; 1922, p. 323.

<sup>16</sup> Ibid. 1923, p. 358; 1924, pp. 262-3.

<sup>17</sup> Ibid. 1926, p. 357; Whalen, W.J.: *Armageddon Around The Corner*, pp. 158, 176. Ovviamente non tutta questa pubblicità era favorevole. Stupisce sentire Beckford dire (Ph.D., p. 110) che “egli non tentò mai di emulare la boria di Russell nei suoi giri del mondo e con apparizioni ad effetto”, quando Rutherford non soltanto lo faceva, ma aveva anche grande successo nel farlo!

<sup>18</sup> Z. 6264. *La Torre di Guardia*, 1919, p. 373; 1921, p. 371, ecc.

<sup>19</sup> *La Torre di Guardia*, 1920, pp. 307, 340, 355; 1921, p. 24; 1922, pp. 105, 276.

<sup>20</sup> *Convention Reports* 1915, p. 181.

<sup>21</sup> *La Torre di Guardia* 1919, p. 318. Vedi la bibliografia per gli ulteriori cambiamenti del nome della rivista.

<sup>22</sup> *L’Età d’oro*, 12 ottobre 1921; 21 settembre 1938.

<sup>23</sup> Ibid. gennaio e febbraio 1922; 2 maggio 1928, p. 497; 3 ottobre 1928, p. 21.

Fino al 1925 non si verificò nessun incremento significativo nel corso degli anni tranne che per i libri e gli opuscoli, il cui totale si raddoppiò dal 1922 al 1925<sup>24</sup>. Furono anni, quelli, in cui si diede un forte impulso alla “vendita dei libri” e a un forte sprone della Società affinché gli Studenti Biblici si impegnassero in quest’attività. Da rapporti incompleti degli *Annuari* dal 1927 in poi, è interessante notare, tuttavia, che dal 1926 al 1931 la stampa totale non registrò alcun incremento. *L’Età d’oro* veniva costantemente stampata in due milioni di copie l’anno, mentre la tiratura della *Torre di Guardia* diminuì rapidamente dal 1.600.000 copie del 1928, al 1.200.000 del 1931. Aumentarono comunque i libri stampati annualmente da 1.500.000 a 3.500.000 mentre il totale dei pionieri per ciascun anno aumentò da 791 nel 1928 a 1.997 nel 1932.

Il 24 febbraio 1924, Rutherford cominciò a trasmettere da una stazione radio locale di New York (W.B.B.R) che era di proprietà della Società. Alla fine la Società possedeva e usava sei di tali stazioni per trasmettere discorsi (in diverse lingue), dialoghi, musica da camera, ecc. Inoltre Rutherford fu un pioniere nell’uso di imponenti collegamenti radio sia a livello nazionale che mondiale, per trasmettere i discorsi dei congressi. Dal 1928 al 1930 la Società faceva un regolare uso settimanale di una rete di trenta stazioni negli Stati Uniti e in Canada per trasmettere programmi di un’ora. Questa rete fu estesa fino a un massimo di 408 stazioni usate per trasmettere discorsi di quindici minuti di Rutherford<sup>25</sup>. Non c’è da stupirsi se i virulenti attacchi anticattolici di Rutherford suscitavano una considerevole opposizione negli Stati Uniti, e una campagna coordinata infine costrinse la Società a porre fine a questi discorsi per radio<sup>26</sup>. Mentre l’opera con la radio suscitava molte controversie che portarono la Società Torre di Guardia a scontrarsi sempre di più con la legislazione degli Stati Uniti, questo fatto non coinvolse più di tanto gli Studenti Biblici ordinari e rappresentò un aspetto secondario rispetto all’obiettivo principale della partecipazione all’opera di servizio.

Il numero di Studenti Biblici che secondo i rapporti partecipò alla Commemorazione aumentò rapidamente da 17.591 nel 1919 e 58.116 nel 1925, anno che fu fonte di grande imbarazzo per Rutherford<sup>27</sup>. Egli aveva promesso che i santi avrebbero dovuto attendersi d’essere glorificati in quell’anno e anche che “possiamo fiduciosamente attendere che il 1925 segnerà il ritorno di Abramo, Isacco, Giacobbe”<sup>28</sup>. All’inizio del 1923 sulla *Torre di Guardia* cominciarono ad essere espressi alcuni dubbi su ciò che bisognava attendersi nel 1925; e in quell’anno cruciale tali dubbi vennero riproposti<sup>29</sup>. Invece dei cambiamenti fisici promessi vi fu un insolito numero di rivelazioni dottrinali e cronologiche di “nuova luce” nelle pagine della *Torre di Guardia* di quell’anno, nell’ovvio tentativo di distrarre l’attenzione dalle profezie fallite<sup>30</sup>. Com’era sua consuetudine Rutherford non perse tempo a scusarsi per il fallimento, né tentò di spiegarlo, ma semplicemente esercitò una pressione ancora maggiore con un rinnovato richiamo alla lealtà alla Società Torre di Guardia da mostrarsi con un maggiore impegno nell’opera di servizio<sup>31</sup>.

---

<sup>24</sup> Rapporto annuale. Dal 1920 in poi la Società Torre di Guardia acquistò le sue macchine da stampa e altre attrezzature necessarie, che furono installate nel 1922 per aumentare le contribuzioni della Società (*I Testimoni di Geova nel proposito divino*, pp.97, 98) Il numero dei lavoratori della Betel diminuì da 130 nel 1920 a 107 nell’anno successivo, ma aumentò fino a 170 nel 1924 (*La Torre di Guardia* 1920, p. 373; 1922, p. 118; 1821, p. 371; 1924, p. 327).

<sup>25</sup> *L’Età d’oro* 1928 (26 dicembre, p. 209; 3 ottobre; 7 marzo); gennaio 1930. *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, capitolo 18.

<sup>26</sup> *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, pp. 129-137. Per esempio, nel 1933, Rutherford fu descritto come “un agitatore straniero antisociale” e le stazioni radio del Canada ricevettero istruzioni di non trasmettere i suoi discorsi (*La Torre di Guardia* 1923, p. 106; 1925, p. 57) (*L’Età d’oro*, XIV, p.323).

<sup>27</sup> Le cifre del 1925 riguardano solo le congregazioni con più di venti partecipanti. *La Torre di Guardia* riferisce un totale di 90.434 che quell’anno fecero rapporto (*I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 110).

<sup>28</sup> Rutherford, J.F., *Milioni ora viventi non moriranno mai*, pp. 67, 88, 99-100, 108. Era un riferimento agli antichi degni.

<sup>29</sup> *La Torre di Guardia* del 1923, p. 106; 1925, p. 57.

<sup>30</sup> *La Torre di Guardia* del 1925, pp. 67-70, 136. 211. 213, 215. Spiegazione, questa, che trova d’accordo J.B. Parkinson (conversazione del 1972).

<sup>31</sup> Si veda *La Torre di Guardia* del 1926, p. 196. I giorni dal 7 al 13 settembre furono dichiarati “La settimana dell’associazione per il servizio dell’associazione internazionale degli Studenti Biblici”, durante la quale molti Studenti Biblici furono incoraggiati a fare tutto quello che potevano per vendere libri di casa in casa. (Ibid. 1925, p. 358).

Nonostante questo, vi fu un calo nelle presenze della commemorazione del 1926 e la disillusione fra gli Studenti Biblici fu la causa di un certo numero di allontanamenti dopo il 1926<sup>32</sup>.

Durante tutti gli anni '20 Rutherford combatté una strenua battaglia per *imporre* agli Studenti Biblici l'opera di evangelizzazione. Il suo modo di razionalizzare tutto questo fu simile a quello seguito da Russell: le persone erano ignoranti della verità e dovevano esserne informate dato che il tempo era ormai ridotto<sup>33</sup>. Rutherford non aveva la minima intenzione di lasciare sull'argomento libertà di pensiero agli Studenti Biblici. Egli credeva che la Società Torre di Guardia fosse l'organizzazione di Dio e perciò esisteva un'unica alternativa: obbedirle<sup>34</sup>. Nonostante queste argomentazioni, ripetute spesso nella *Torre di Guardia*, il numero di "lavoratori delle classi" registrato dalla Società fu di soli 8.052 nel 1920 e meno di 10.000 nel 1923. Rutherford faceva uso della *Torre di Guardia*, dei Pellegrini e dei congressi, nel tentativo di costringere o convincere gli Studenti Biblici a ubbidirgli, ma il suo cammino fu intralciato da due grandi ostacoli. Il primo era l'autonomia delle chiese, e poi l'opposizione di un non ben determinato ma grande numero di anziani Studenti Biblici<sup>35</sup>.

È probabile che la crescente ostilità di Rutherford nei confronti degli anziani fosse dovuta a questa controversia ma anche al fatto che molti degli anziani appartenevano alla classe media, erano istruiti, persone rispettabili, anche devote, in contrasto con Rutherford e i suoi più stretti collaboratori, e il tono e il contenuto di molti degli insulti verso gli anziani riversati sulle pagine della *Torre di Guardia* avevano la caratteristica di una lotta di classe e di pregiudizio sociale<sup>36</sup>. Fin dal 1925 *La Torre di Guardia* avviò una campagna di aperta critica contro gli anziani e le loro abitudini; essi erano accusati di criticare la Torre di Guardia e l'opera del servizio, e venivano sfavorevolmente paragonati ai "santi con l'impermeabile" che svolgevano l'opera di servizio con qualunque tempo, ci fosse la pioggia o il sole<sup>37</sup>.

Esisteva adesso una netta distinzione nella *Torre di Guardia* fra gli anziani che si opponevano a Rutherford, che ancora credevano nello sviluppo del carattere di Russell, e il numero crescente di sostenitori di Rutherford nelle varie chiese che pensavano che la lealtà alla Società Torre di Guardia mediante la "vendita dei libri" fosse la cosa più importante<sup>38</sup>. Rutherford fu capace di offrire stimoli positivi ai suoi sostenitori nelle chiese invitandoli a considerare l'elezione come quella di un "presidente della classe" o di "un segretario della classe" indipendente dagli anziani e in aggiunta ad essi. Parimenti, fu raccomandata l'istituzione di un reparto servizio per controllare l'opera del servizio e un comitato esecutivo di cinque persone per disporre le adunanze, ecc<sup>39</sup>. Lo scopo di tutti questi incarichi, che erano indipendenti dagli anziani e gli sottraevano alcune delle loro funzioni, è stato ben descritto da W.J. Schnell:

"Nello stesso tempo fu attuato un cambiamento nella struttura organizzativa. I direttori del servizio adesso erano nominati dalla Società. Per un certo tempo essi erano stati semplicemente assistenti dell'anziano che presiedeva la congregazione. Ma ben presto il direttore del servizio ottenne un'influenza molto più grande, in quanto la Società avrebbe indirizzato tutta la corrispondenza e le questioni riguardanti la compagnia a lui invece che all'anziano che presiedeva. Ciò fu fatto in base al fatto che il direttore del servizio era il servitore della Società, mentre l'anziano che presiedeva era il servitore della congregazione. In questo modo il direttore del servizio divenne stabilmente e ufficialmente il rappresentante ufficiale della Società Torre di

---

<sup>32</sup> Ibid. 1925 (1° luglio, 15 agosto); 1926, 15 luglio, *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 110.

<sup>33</sup> Vedi, per esempio *La Torre di Guardia* del 1920, p. 310; 1921, p. 311.

<sup>34</sup> Ibid. 1923, p. 70; 1925, p. 41.

<sup>35</sup> A.H. Macmillan, che sotto quest'aspetto non è attendibile, afferma che solo "uno sparuto gruppo di anziani" si oppose all'opera di testimonianza, mentre "la maggioranza non lo fece". (*Fede in cammino*, p. 153).

<sup>36</sup> A.H. Macmillan dice che l'elezione "democratica" degli anziani era spesso dovuta alla propaganda delle sorelle nelle congregazioni, ma questo non può in alcun modo essere seriamente accettato come scusa per i cambiamenti apportati da Rutherford (*Fede in cammino*, pp. 153, 155, 158) Vedi. Czatt, 1929, pp. 264-5.

<sup>37</sup> Qualunque siano stati i suoi motivi, agli inizi del 1920 Rutherford cominciò ad attaccare l'autorità degli anziani avvisandoli che sarebbero stati scelti al loro posto giovani fratelli, in quanto essi erano accusati d'essere orgogliosi, ambiziosi e si opponevano all'attività. *La Torre di Guardia* 1920, p. 310; 1921, pp. 120, 267; 1922, p. 248; 1928, pp. 126, 183, 189, 325.

<sup>38</sup> *La Torre di Guardia* 1923, p. 70; 1924, p. 249; 1930, p. 324. Una serie di articoli per tutti gli anni '20 enfatizzarono questa distinzione: *È sacrificato il carattere?* (1924, p. 242), *Carattere o Patto: Quale?* (1926, p. 131), *Sacrificio e servizio?* (1926, p. 163), vedi anche 1938, p. 301 e così via.

<sup>39</sup> Ibid. 1923, pp. 136, 164; 1927, pp. 302-3.

Guardia. Infine, nel 1927 molti anziani furono messi letteralmente in un angolo o del tutto estromessi dalla congregazione, e il direttore del servizio li sostituì del tutto<sup>40</sup>.

Infine, nel 1932 fu posta in dubbio l'elezione degli anziani e dei diaconi e fu proposto che i loro incarichi fossero del tutto aboliti. *La Torre di Guardia* del 15 agosto di quell'anno dichiarò che "sembra che non vi sia nessuna base scritturale per" l'elezione degli anziani, e in ogni caso *tutti* i consacrati Studenti Biblici secondo la Bibbia erano da considerare anziani<sup>41</sup>.

Così gli anziani furono dichiarati solo un appesantimento amministrativo. Rutherford inoltre asserì che poiché *il rimanente*<sup>42</sup> (per il tramite della Società Torre di Guardia) era adesso il rappresentante di Geova, nessuno spirito santo era stato dispensato sugli anziani quali guide spirituali. Fu perciò negata anche la funzione pastorale e spirituale degli anziani. Un'edizione dopo l'altra della *Torre di Guardia* del 1933 non fecero che denigrare gli anziani e incoraggiare il loro completo allontanamento dalla Società: "Essi non dovrebbero essere incoraggiati a pentirsi ma dovrebbero essere lasciati soli"<sup>43</sup>. Al posto degli anziani fu raccomandato che ogni chiesa dovesse avere un comitato di servizio che poteva essere composto anche fino a dieci membri, guidato da un direttore del servizio. Il comitato avrebbe risposto alla Società Torre di Guardia e scelto dalla stessa fra quelli nominati dal voto dell'chiesa. Solo quelli attivi nell'opera di servizio potevano essere eletti per farne parte e anche per votare per i nominati<sup>44</sup>. Sebbene in apparenza fossero stati garantiti i diritti di voto dei membri dell'chiesa, bastò solo fare un piccolo passo perché anche questo privilegio gli fosse tolto, quando nel 1938 la *Torre di Guardia* dichiarò che l'organizzazione di Dio non era democratica ma teocratica e da quel momento in poi tutti i "servitori di congregazione" sarebbero stati scelti dalla Società<sup>45</sup>. Come risultato di questa degradazione degli anziani e dell'aver portato le chiese sotto il controllo centrale un notevole numero di singoli individui e di chiese abbandonarono la Società negli anni '20 e '30. *La Torre di Guardia* del 1933 dedicò tre pagine e mezzo a un attacco alla potente e indipendente classe di Chicago, ma d'altra parte essa non indicò specificamente niente in merito all'"ampiezza" e ai luoghi dove si manifestava l'opposizione a Rutherford<sup>46</sup>.

Dopo il 1927 non furono pubblicati i dati relativi ai partecipanti alla Commemorazione, e soltanto alcune statistiche parziali dei primi *Annuari* consentono di fare qualche dettagliato confronto. Secondo *I Testimoni di Geova nel proposito divino* la partecipazione alla Commemorazione del 1928 fu di 17.380 presenti, numero considerevolmente inferiore ai 90.434 del 1925 e agli 89.278 del 1926<sup>47</sup>. Non fu che nel 1940 che le cifre della Commemorazione risalirono al livello del 1925<sup>48</sup>.

Un altro contributo notevole per gli abbandoni degli Studenti Biblici fu la continua erosione delle credenze di Russell e delle sue interpretazioni dal 1916 in poi<sup>49</sup>, di cui *Il Mistero Compiuto* non è che uno dei tanti esempi significativi<sup>50</sup>. L'elenco dei cambiamenti è pressoché senza fine, ma per il momento non

<sup>40</sup> Schnell, W.J. *Trent'anni schiavo della Torre di Guardia*, p. 55.

<sup>41</sup> *La Torre di Guardia* 1932, pp. 127, 175, 243-6. Da allora in poi gli Studenti Biblici che seguirono Rutherford furono chiamati "Testimoni di Geova".

<sup>42</sup> Il rimanente erano quelli del piccolo gregge che erano rimasti (a sostenere Rutherford) dopo che gli Studenti Biblici infedeli avevano lasciato la Società Torre di Guardia negli anni '20 e '30.

<sup>43</sup> *La Torre di Guardia* del 1932, pp. 47, 246-62; 1933, pp. 217, 363; vedi anche l'edizione del 1935, pp. 215, 255, 363, 377; e del 1938, pp. 54-55.

<sup>44</sup> *La Torre di Guardia* del 1932, pp. 264, 319; 1° maggio 1933.

<sup>45</sup> Ibid. 1938, pp. 163, 182.

<sup>46</sup> Ibid. 1933, pp. 153, 334.

<sup>47</sup> *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 110. Questo è in linea con il basso numero dei Testimoni che in quel tempo fecero rapporto di servizio di campo.

<sup>48</sup> Uno Studente Biblico inglese stima in 10.000 quelli che andarono via negli Stati Uniti. Ma si tratta di una stima prudenziale.

<sup>49</sup> Sin dal 1926 le credenze di Russell erano apertamente attaccate sulla *Torre di Guardia*, dicendo che erano ormai superate e contaminate dall'ecclesiasticismo. (op. cit. 1926, pp. 277-9, 294; 1930, p. 324). Secondo A.H. Macmillan, Rutherford nel 1918 era determinato a eliminare del tutto l'adorazione di Russell, e un accurato esame dei suoi scritti di quel tempo lo conferma.

<sup>50</sup> Per un'analisi dettagliata di questi cambiamenti vedi i seguenti eccellenti racconti di Timothy White, *Un popolo per il suo nome*; Johnson, P.S.L. *Merariism* e gli altri volumi dei suoi *Epiphany Studies in the Scriptures*; Main, C.F.: *The Unfinished Mystery* e la devastante opera di Otto ed Emil Sadlack: *The Desolations of the Sanctuary*, tradotta e pubblicata dall'Istituto Pastorale Biblico.

ce ne occupiamo. Tali cambiamenti sono stati attentamente e scrupolosamente documentati dagli Studenti Biblici fedeli a Russell. Molti di essi riguardavano dettagliati antitipi di personaggi ed eventi biblici, ma ve ne erano anche numerosi di fondamentale importanza dottrinale che sconvolsero e offesero molti Studenti Biblici<sup>51</sup>. Fu ben presto chiaro che la conoscenza che aveva Rutherford delle credenze di Russell e della Bibbia stessa, era parziale e pasticciata, e gli Studenti Biblici fedeli a Russell accuratamente documentarono e smascherarono le sue alterazioni e interpretazioni inconsistenti. Ecco come uno Studente Biblico descrisse il metodo di Rutherford:

“Normalmente si prendeva una determinata scrittura e la si sottoponeva a un profondo rimaneggiamento con uno scopo preciso; ma quando non si trovava nessuna scrittura che nemmeno lontanamente poteva servire a sostenere il suo errore, allora si ricorreva al sistema del “canale” che, solo, elargisce la verità”<sup>52</sup>.

L'unica replica di Rutherford era la richiesta dell'assoluta lealtà alla Società Torre di Guardia, senza tenere nel minimo conto l'incoerenza delle sue dichiarazioni.

Fra le nuove verità emanate da Rutherford, vi era quella che l'insediamento del Regno di Dio sulla terra sarebbe adesso stato preceduto dalla cruenta battaglia di Armaghedon nella quale Geova avrebbe distrutto l'intera Cristianità (che era sotto l'influenza di Satana)<sup>53</sup>, e le nazioni pagane. Finché ciò non fosse accaduto il rimanente degli Studenti Biblici fedeli a partire dal 1918 costituivano collettivamente i testimoni di Dio: i Testimoni di Geova<sup>54</sup>. Vi erano inoltre milioni di persone di “buona volontà” che unendosi, seguendo e ubbidendo al rimanente sarebbero stati salvati ad Armaghedon<sup>55</sup>.

Così Rutherford fece una distinzione fra quelli dei suoi seguaci che erano Studenti Biblici nel 1918 (il rimanente) e i neo convertiti. Solo il rimanente aveva il diritto di chiamarsi Testimoni di Geova e solo loro avevano la speranza di andare in cielo. L'altra classe di persone di buona volontà nel 1932 furono rinominati i “Gionadab” e fu fatta una netta differenza fra loro e i Testimoni di Geova. Furono tenuti congressi diversi per i diversi gruppi e Rutherford scrisse libri appositamente destinati ai Gionadab<sup>56</sup>. I Gionadab furono incoraggiati nella loro attesa di sposarsi e generare figli per riempire la terra desolata dopo Armaghedon<sup>57</sup>. Ogni bambino che gli fosse nato prima di Armaghedon era considerato “salvato”<sup>58</sup>.

È chiaro che questi cambiamenti dottrinali *ad hoc* si adattavano alla situazione dal punto di vista di Rutherford. Era giusto e appropriato che la Cristianità ispirata da Satana e demonizzata dovesse essere distrutta e non perdonata come aveva insegnato Russell. Inoltre, tale distruzione dava significato all'insistenza di Rutherford sull'evangelizzazione dato che l'umanità sarebbe stata distrutta se non fosse

---

<sup>51</sup> Per esempio Rutherford si allontanò da Russell sui Patti, la Giustificazione e anche sul Riscatto. Alcuni degli altri punti di differenza furono il rigetto da parte di Rutherford della teoria della grande piramide nel 1928 che fu il risultato della sua diatriba con Morton Edgar riguardante la pubblicazione del suo ultimo libro sulla piramide, (Vedi Gardner, M. *Fads and Fallacies; L'Età d'oro* 23 gennaio 1929, p. 269 e le opere di Adam Rutherford.) Oltre alla reinterpretazione di Rutherford delle “autorità superiori” di Romani 13 nel 1929 (*La Torre di Guardia* 1929, pp. 163, 179), e anche la sua avversione a sostenere l'idea di Russell di un ritorno fisico degli Ebrei in Palestina (Vedi Malachy, Y: *Jehovah's Witnesses and their attitude ... Herzl Yearbook* Vol. 5. 1963).

<sup>52</sup> Sadlack, O & E: *Desolations of the Sanctuary*, p. 97.

<sup>53</sup> *La Torre di Guardia*, 1931, p. 248.

<sup>54</sup> Al fine di utilizzare questa separazione strutturale e ideologica a favore dei suoi sostenitori, Rutherford annunciò un nuovo nome per i suoi seguaci: *Testimoni di Geova*, per tenerli distinti dagli altri Studenti Biblici e dal resto del mondo.

<sup>55</sup> *Ibid.* 1931, pp. 276-80, 311; vedi anche 1923, p. 326; 1928, p. 291. Questa credenza era in netto contrasto con quella di Russell, che credeva che praticamente tutto il genere umano sarebbe sopravvissuto ad Armaghedon per vivere sulla terra, e che vi sarebbero state due classi celesti. Questa fu, comunque, un'altra frattura con Russell, che fu ufficialmente respinta nel 1931 e fu dichiarato che Russell non era l'antitipo dell'uomo con il corno da scrivano di Ezechiele 9:4 (*Ibid.* 1931, pp. 261, 328). Molti Studenti Biblici considerarono tutto questo come l'errore più grave di Rutherford, poiché così rigettava il “riscatto per tutti” che era una dottrina centrale. (Conversazione con J.B. Parkinson del 1972).

<sup>56</sup> *L'Età d'oro* 16, p. 654; *La Torre di Guardia* 1932, p. 230; 1934, p. 207; 1935, p. 114; 1936, p. 159; per esempio vedi *Ricchezza*.

<sup>57</sup> Sebbene ci si attendesse che ci fossero anche i resuscitati.

<sup>58</sup> *La Torre di Guardia* 1938, pp. 323, 325.

entrata in contatto con i suoi seguaci. Ciò provvedeva inoltre un incentivo negativo a separare i suoi seguaci dal resto del mondo e dagli altri studenti Biblici. Per Rutherford esistevano solo due possibilità: giusto o sbagliato, nero o bianco; ogni compromesso o tolleranza non facevano parte della sua natura.

“La resa dei conti finale è vicina quando ogni creatura dovrà stare o dalla parte di Geova Dio o dalla parte opposta. Non vi è una via di mezzo”<sup>59</sup>.

La combinazione dei cambiamenti radicali nella setta operati da Rutherford sia nella struttura che nell'ideologia spinse molti Studenti Biblici a lasciarlo, ma alcune di queste defezioni erano costituite da nuovi convertiti che erano diversi dagli Studenti Biblici sotto molti aspetti. Essi erano disposti ad accettare le “nuove” vedute di Rutherford; dopo tutto non erano stati addestrati sotto la guida di Russell. A Rutherford fece piacere questa sostanziale perdita di Studenti Biblici e la loro parziale sostituzione con nuovi convertiti<sup>60</sup>. L'evidenza indiretta disponibile fa pensare che questi nuovi adepti si unirono alla Società Torre di Guardia dal 1925 in poi ed erano di una classe sociale e di un ambiente profondamente diverso dagli Studenti Biblici di Russell. Invece d'appartenere prevalentemente alla classe media o medio bassa, impiegatizia o di professionisti, uomini di lettere, religiosi e rispettabili, le nuove “reclute” tendevano ad appartenere alla classe bassa, lavoratori manuali o semi professionali, con scarsa istruzione e invece d'essere persone pie erano spesso grezzi e permalosi. Sembra probabile che questo tipo di convertiti fosse attratto e incoraggiato dallo stesso Rutherford:

“In diversi grandi congressi è stato fatto un sondaggio che ha mostrato che la parte più grande di quelli che adesso sono impegnati nell'opera di Eliseo sono usciti da Babilonia ed entrati nell'organizzazione del Signore dopo il 1919, e molti anche dopo il 1922”<sup>61</sup>.

Non fu per coincidenza che questi suoi attacchi costantemente ripetuti contro la religione tradizionale, e il sistema politico e commerciale, la sua offerta di un paradiso gratuito, libero da miseria e privazioni, e la sua assicurazione che Geova Dio era “l'amico dei poveri e degli oppressi” attraesse un gran numero di persone delle classi meno abbienti degli Stati Uniti, in un periodo di grave depressione economica.

Questo cambiamento della composizione sociale, e più che un'insistente enfasi sulla gioventù nelle riviste della Società fu accompagnato da un nuovo comportamento nei confronti dei figli dei membri della setta, che era stato, nel suo insieme, trascurato al tempo di Russell. *L'Età d'oro* in ogni numero includeva gli “Studi biblici della gioventù” e nel 1922 la *Torre di Guardia* spiegò che l'educazione dei figli era un obbligo religioso<sup>62</sup>. Il reclutamento interno della setta di Russell non era mai stato un problema importante perché la dottrina dell'élite richiedeva che essi fossero adulti maturi, preferibilmente con un buon curriculum di studi e un insito senso dello sviluppo del carattere. Rutherford, invece, chiedeva ai suoi seguaci solo lealtà e tutto ciò che desiderava era che i giovani e anche i bambini desiderassero divenire membri a pieno titolo della setta e vendere i suoi libri. Questo fu ciò nondimeno un problema che riguardò anche i successori di Rutherford molto più che Rutherford stesso. Infatti che Rutherford avesse eliminato molti Studenti Biblici dal suo movimento e avesse reclutato una nuova classe di neo convertiti significava che egli non aveva preso in considerazione e ignorato il problema della seconda generazione, poiché virtualmente non avrebbe dovuto esservi nessuna seconda generazione nel movimento di Rutherford.

Dal 1919 al 1932, Rutherford ebbe successo nel cambiare tutti gli aspetti importanti della setta: le sue norme e i suoi valori, l'ideologia, il tipo di evangelizzazione e di adorazione, la struttura interna, il coinvolgimento dei gruppi e (significativamente) la composizione dei suoi membri. Cambiamenti di questo tipo sono insoliti in una setta ma in questo caso la loro grande dimensione rappresentò, in effetti, la formazione di una nuova setta, i *Testimoni di Geova*, distinta dalla comunità degli Studenti Biblici. Se la

<sup>59</sup> *La Torre di Guardia*, 1934, p. 283.

<sup>60</sup> White, T., *Un popolo per il suo nome*, contiene ampi riferimenti a questo nei libri di Rutherford. Vedi per esempio *Rivendicazione*, Vol. 2; *Geova*, p. 277; *Governo*, ecc.

<sup>61</sup> Rutherford, J.F.: *Rivendicazione* Vol. 2, p. 299. Uno di questi sondaggi fu pubblicato nella *Torre di Guardia* del 1925, p. 136 e mostrava che la metà dei partecipanti all'assemblea di Columbus, nell'Ohio del 1925 si era convertita dopo il 1918. Vedi *L'Età d'oro* del 26 dicembre 1928, p. 209.

<sup>62</sup> Vedi, per esempio, la *Torre di Guardia* del 1922, p. 7 e del 1923, p. 214.

setta di Russell era giustamente considerata come una comunità di Studenti Biblici nel suo insieme e non soltanto come la Società Torre di Guarda, non è allora paradossale dire che i Testimoni di Geova sono una delle sette scismatiche che emersero dalla comunità degli Studenti Biblici; conclusione questa confermata dal loro rifiuto settario e totale degli altri Studenti Biblici.

Molti scrittori che hanno scritto dei Testimoni non hanno colto questo fatto così importante, in parte perché non hanno avuto accesso (o l'hanno ignorato) alla letteratura degli Studenti Biblici e in parte perché gli stessi Testimoni di Geova hanno fatto grandi sforzi per reinterpretare la loro storia oscurandone alcuni aspetti particolari<sup>63</sup>. Così A.H. Macmillan in *Fede in Cammino*, Marley Cole in *I Testimoni di Geova, la società del nuovo mondo*, e l'anonimo estensore de *I Testimoni di Geova nel proposito divino* e la prima edizione di *Qualificati per essere ministri*, tutti concordano nel dire che i cambiamenti effettuati da Rutherford non erano altro che la continuazione delle idee di Russell. Questa reinterpretazione rappresenta un meccanismo naturale di difesa sviluppato durante l'era di Rutherford per proteggere i nuovi adepti da contaminazioni ideologiche da parte di altri Studenti Biblici, che adesso vennero definiti "lo schiavo malvagio".

Il tipo di setta creato da Rutherford può ancora essere inquadrato nella categoria generale dei rivoluzionisti, ma tutte le tracce di pietismo e quietismo che distinguevano la setta di Russell erano state completamente rimosse. Ciò che Rutherford desiderava ottenere era un rinnovamento della setta con una nuova prospettiva e l'eliminazione di quelli che egli considerava elementi che avevano contribuito al "fallimento" dell'era di Russell. La successiva storia dei differenti gruppi di Studenti Biblici giustifica i cambiamenti effettuati da Rutherford, se si guarda al reclutamento e all'espansione degli adepti, poiché gli altri gruppi di Studenti Biblici tendevano all'introversismo (The Laymen's Home Missionary Movement e l'Istituto Pastorale Biblico), o al denominazionalismo (la Dawn Bible Student's Association)<sup>64</sup> o semplicemente a sparire (gli Inamovibili e il Comitato degli Studenti Biblici in Inghilterra).

---

<sup>63</sup> Naturalmente vi erano molti aspetti della setta che rimasero inalterati e altri rispetto ai quali si poté arguire che i cambiamenti erano stati "proposti" da Russell, ma questo non deve far trascurare i cambiamenti radicali che in effetti si verificarono. Così Beckford, J.A. (Ph.D. 1972) segue la scorretta interpretazione dei Testimoni di questo periodo, anche citando *I Testimoni di Geova nel proposito divino* per rafforzare quest'interpretazione dell'era di Russell (p. 49) e poi minimizza l'aspetto "perfezionista" della setta e ne parla in termini simili a quelli usati da Rutherford (pp.64-5, 94). Sicché la sua "spiegazione" della defezione del 1919 ignora i cambiamenti ideologici e strutturali ed è pertanto del tutto inattendibile (p. 120).

<sup>64</sup> Gli Studenti Biblici dell'Aurora era un gruppo successivo che si formò nell'ambito della comunità degli Studenti Biblici. Vedi il prossimo capitolo.

## CAPITOLO TREDICI

### SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELLA SETTA: 1932–1945

Il periodo dal 1932 al 1945 fu un tempo di consolidamento per tutti i gruppi che si erano sviluppati dalla setta di Russell inclusi i Testimoni di Geova. L'evento più importante di quel tempo per i Testimoni fu lo scontro fra le autorità degli Stati Uniti e le comunità locali sia per il loro aggressivo proselitismo che per la contesa del saluto alla bandiera. Di ciò abbiamo parlato ampiamente altrove e qui semplicemente lo riassumiamo<sup>1</sup>. La causa immediata del problema è da ricercarsi nell'inflessibilità di Rutherford (probabilmente accentuata anche dalla sua età avanzata) e dal fanatismo dei suoi seguaci, in opposizione a una società spesso risentita ed economicamente depressa. Gli attacchi esagerati e veementi di Rutherford alla chiesa cattolica, e allo *status quo* in generale, generarono un tempo di violenza, di incertezza e di estremismo politico.

Sebbene l'interazione della setta con la società fosse un nuovo sviluppo, il loro uso dei tribunali fu la continuazione di una tendenza iniziata da Russell, e l'appello di Rutherford ai "veri" e patriottici americani non rappresentò niente di nuovo<sup>2</sup>. La novità della situazione era a livello individuale dove si era sviluppato un conflitto con una società infastidita e accentuato dall'ideologia dei membri della setta e dalla loro visione del mondo<sup>3</sup>. Era una veduta radicalmente diversa da quella di Russell, in quanto il suo principale componente era il timore e il rispetto per Geova e la sua organizzazione e l'odio per il resto del mondo, in particolare degli altri Studenti Biblici, la classe dello "schiavo malvagio"<sup>4</sup>.

La setta dei Testimoni di Geova è adesso controllata a livello centrale e in totale unità, conscia di far parte di una gerarchia teocratica con Geova quale capo e la Società Torre di Guardia che gestisce l'autorità sulla terra. Questa disposizione non andò giù a molti, probabilmente alla maggioranza, degli Studenti Biblici e un gran numero di loro ritirarono il loro sostegno alla Società Torre di Guardia dal 1925 in poi. Questi Studenti Biblici avevano, in senso ampio, tre possibilità di scelta: (a) potevano lasciare del tutto il movimento, (b) potevano fondare un'ecclesia indipendente oppure (c) potevano allearsi con l'Istituto Pastorale Biblico o con il Laymen's Home Missionary Movement.

Vi fu certamente un'influenza dei nuovi membri sia del Laymen's Home Missionary Movement che dell'Istituto Pastorale Biblico. Le cifre di partecipazione alla commemorazione dei primi crebbero rapidamente alla fine degli anni '20 e raggiunsero un massimo di 2.908 nel 1934 (incremento approssimativo del 200% dal 1926), la maggioranza di quelli che fecero defezione era comunque attratta dall'Istituto, e in particolare durante il periodo 1929-1930, l'*Herald of Christ's Kingdom* menzionò un crescente numero di "amici che si svegliano e si staccano dallo stato di confusione e di schiavitù"<sup>5</sup>. L'Istituto stampò e distribuì uno speciale opuscolo per questi "fratelli liberati"<sup>6</sup>. In esso essi spiegavano che l'Istituto Pastorale Biblico (e molti altri gruppi di Studenti Biblici) sosteneva la disposizione democratica delle chiese e non desiderava in alcun modo sostituire la Società Torre di Guardia come "governante" degli Studenti Biblici. Esso incoraggiava genuinamente "la liberazione dalla schiavitù all'organizzazione" degli Studenti Biblici e desiderava "servire" piuttosto che dominarli per mezzo delle loro riviste, dei Pellegrini, dei congressi, ecc<sup>7</sup>.

Comunque, numerosi Studenti Biblici che avevano lasciato la Società Torre di Guardia alla fine degli anni '20 e che si erano uniti all'Istituto non erano soddisfatti dei suoi metodi passivi, ed esercitarono pressione su di esso per modificare i suoi metodi<sup>8</sup>. Questo gruppo era guidato da George M. Wilson (di

<sup>1</sup> Il miglior racconto lo troviamo in White, T. *Un popolo per il suo nome* e in Manwaring, D.R.: *Render Unto Caesar*. Vedi anche Rogerson, A.T.: *Milioni ora viventi non moriranno mai*.

<sup>2</sup> Per esempio i suoi tentativi di scansare le difficoltà nel 1918. Vedi il secondo capitolo di questa tesi.

<sup>3</sup> Per un'eccellente descrizione contemporanea dei Testimoni di quel tempo vedi Stroup H.H. *I Testimoni di Geova*; Czatt, M.S., Ph.D. e Schnell, W.J. *Trent'anni schiavo della Torre di Guardia*.

<sup>4</sup> La virulenza di questo rifiuto e il disgusto nutrito per gli altri Studenti Biblici è una precisa risposta settaria.

<sup>5</sup> *Herald* 13. 14, p. 210; vedi anche *Ibid.* 13. 21, p. 313.

<sup>6</sup> *Ibid.* 15. 9, p. 282; 13. 22, p. 322.

<sup>7</sup> *Ibid.* 13. 18, p. 272; 1. 1, p. 2.

<sup>8</sup> *Herald* 13. 17, p. 243; 12. 23, p. 356; vedi Jones, L.W.: *Souvenir Notes of the Pittsburgh Convention 1929*.

Pittsburgh) e da Norman W. Woodworth (di New York), i quali, nel 1931, fecero un tentativo di rimuovere i direttori dell'Istituto dal loro incarico nel corso dell'annuale adunanza generale<sup>9</sup>. Il voto, tuttavia, confermò a grande maggioranza i precedenti direttori e nell'ottobre 1932, Wilson, e, Woodworth con i loro sostenitori fondarono la *Dawn Publication Inc.* di New York, e iniziarono a pubblicare la loro rivista: *The Dawn*.<sup>10</sup>

Diversamente dalla Società Torre di Guardia di Russell e dall'Istituto Pastorale Biblico, associarsi a *The Dawn Bible Student Association* (come fu poi chiamata) non era offerto a chiunque offriva una contribuzione. Ogni membro era invece eletto mediante il voto di almeno due terzi dei membri totali<sup>11</sup>. I membri si incontravano annualmente per eleggere dodici fiduciari che a turno eleggevano i funzionari dell'associazione<sup>12</sup>. *The Dawn* crebbe gradualmente in grandezza e importanza, superando l'Istituto Pastorale Biblico in quanto a popolarità come meta ambita degli Studenti Biblici che lasciavano la Società Torre di Guardia<sup>13</sup>. E questo perché essa aveva ereditato da Rutherford un intenso desiderio di “testimoniare” con i trattati, le riviste, le nuove edizioni delle opere di Russell, le trasmissioni radio e così via, mentre d'altra parte poneva minore enfasi rispetto all'Istituto allo sviluppo del carattere e all'esegesi biblica<sup>14</sup>. I Dawn accettavano tutte le dottrine di Russell<sup>15</sup>, ma attribuivano minore importanza alle sfumature delle sue credenze e si concentravano sull'insegnamento seguendo il sistema di Russell, in particolare, *Il Divin Piano delle Età*<sup>16</sup>.

Mentre i Dawn prosperavano e il loro elenco di abbonamenti cresceva (fino al 1939), l'Istituto Pastorale Biblico cominciò un lento declino, che continua fino a oggi. I sostenitori dell'Istituto attendevano per il 1934 di vedere la glorificazione dei santi, e il conseguente fallimento fu seguito da una spaccatura nel loro comitato. I.F. Hoskins lasciò e iniziò a pubblicare una sua rivista, *The Watchers of the Morning*, e l'elenco degli abbonati a *The Herald of Christ's Kingdom* crollò da 3.000 nel 1930 a 1.000 nel 1940<sup>17</sup>. Durante questo tempo il Laymen's Home Missionary Movement rimase saldamente sotto il controllo di P.S.L. Johnson, e nonostante diversi scismi precedenti il 1939, l'elenco degli abbonati e il numero dei membri non subirono nessuna apprezzabile diminuzione.

Il riassetto delle chiese da parte di Rutherford e lo sprone a tutti i Testimoni a impegnarsi nell'opera del servizio, produssero una imponente distribuzione di letteratura durante gli anni '30 ma non si verificò nessun apprezzabile aumento dei suoi seguaci<sup>18</sup>. Ci si attendeva che gli “operai nel campo” impegnati in quest'opera facessero rapporto ogni mese alla Società Torre di Guardia, e nel 1932 furono proposte delle quote su quanto tempo ogni mese essi dovessero dedicarvi, e quanti libri avrebbero dovuto vendere<sup>19</sup>. Molti dei suggerimenti di Rutherford non erano che il prosieguo di quelli fatti da Russell, ma la differenza importante era che Rutherford controllava quest'attività, e ne faceva un rigoroso test di affiliazione.

---

<sup>9</sup> Nel 1929 si tenne a Pittsburgh un congresso memoriale (il primo di molti) nell'anniversario della morte di Russell. (*Herald* 12. 23, p. 356) In quest'occasione fu istituito un comitato che si alleò con il comitato dell'eccelesia di Brooklyn che stava tentando di finanziare l'opera con la radio a New York (*When Pastor Russell Died*, p. 26; *Herald* 13. 23, pp. 339-41), ed essi cominciarono a sfidare l'Istituto. Nel 1931 l'eccelesia di Brooklyn cominciò a trasmettere (*Herald* 14. 12, p. 192; *Dawn* 33. 10, p. 54). Per i dettagli sull'opera con la radio vedi the *Bible Student News* e *The Bible Student Radio Echo* di quegli anni.

<sup>10</sup> Essa sostituì la *Radio Echo*. Furono fatti altri tentativi di infiltrarsi nell'Istituto ma fallirono (*Herald* 16. 1, p. 8; 16.7, p. 106)

<sup>11</sup> *Herald* 31, 2, p. 27; *When Pastor Russell Died*, p. 45.

<sup>12</sup> Proprio come accadeva per gli *azionisti* della Società Torre di Guardia, anche qui si sa poco circa questo gruppo di controllo. (Sin dal 1944 la Società Torre di Guardia ha avuto un simile gruppo di membri a esercitare il controllo).

<sup>13</sup> *When Pastor Russell Died* (pubblicazioni Dawn) p. 45.

<sup>14</sup> *Dawn* 21. 2, p. 41.

<sup>15</sup> *Ibid.* 14. 11, pp. 54-7; 16. 6, p. 58; diversamente dagli altri gruppi i Dawn non credevano che la porta dell'alta chiamata fosse stata chiusa, e ritenevano (come Rutherford) che essa fosse ancora aperta (*Dawn* 15. 8, p. 53).

<sup>16</sup> *Dawn* 21, 8, p. 25.

<sup>17</sup> *Herald* 17. 10, pp. 147-8; maggio 1935, pp. 69, 72; 19. 5, p. 68.

<sup>18</sup> Vedi *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, capitoli 18-21; White, T., *Un popolo per il suo nome*.

<sup>19</sup> *La Torre di Guardia*, 1931, p. 173; 1932, p. 158; vedi anche 1939, p. 95.

Così furono organizzate speciali campagne annuali (Le settimane dell'Associazione Internazionale degli Studenti Biblici), l'opera dei Pellegrini e dei colportori fu intensificata, furono stampate le cartoline di testimonianza per l'uso nell'opera di porta in porta, e fu ripristinata l'attività delle "visite ulteriori"<sup>20</sup>. Fu anche cambiato il modello delle chiese locali. Fu introdotta l'adunanza di servizio nella quale ci si preparava per l'opera di porta in porta, ed essa fu affiancata da un'adunanza per lo studio della *Torre di Guardia* che sostituì l'adunanza di preghiera, lode e testimonianza:

"Il Regno è qui adesso e non è più il tempo di raccontarci i nostri guai fra fratelli, ma piuttosto di essere attivi e zelanti nel servizio"<sup>21</sup>.

Le statistiche incomplete dell'*Annuario* per gli anni dal 1931 al 1938 indicano un aumento nel numero delle copie stampate e distribuite sia della *Torre di Guardia* che dell'*Età d'oro*, mentre ogni anno venivano stampati e distribuiti al pubblico dai due ai tre milioni di libri. Così nel 1938 furono distribuiti quasi due milioni di libri, ventiquattro milioni di opuscoli, 4.250.000 riviste *L'Età d'oro* e 1.500.000 *Torre di Guardia*. Gli *Annuari* fornivano solo occasionalmente riferimenti al numero dei pionieri, dei direttori regionali del servizio (prima conosciuti come Pellegrini) e ai lavoratori delle classi; ma tutti questi totali annuali sembrarono avere un aumento alla fine degli anni '30. Nel 1936 vi erano, per esempio, 1.800 pionieri, 800 pionieri ausiliari, 14 direttori regionali del servizio e quasi 1.900 lavoratori delle classi, e nel 1938 vi erano, in media, più di 25.000 "proclamatori" che facevano rapporto mensilmente<sup>22</sup>.

La Società Torre di Guardia guidata da Rutherford aveva adesso come primario interesse la vendita di letteratura, mentre furono ridotti al minimo gli aspetti dottrinali e devozionali. Le adunanze locali e i direttori regionali del servizio (questo era il loro vero titolo) furono adesso usati allo scopo di incrementare la vendita dei libri mediante tecniche di addestramento e per mantenere alta la lealtà alla Società. Inoltre furono indetti frequenti "congressi di servizio" per suscitare e mantenere entusiasmo per l'opera di servizio<sup>23</sup>. Molti dei discorsi di Rutherford furono registrati in quel tempo, e i Testimoni di Geova li facevano ascoltare ai padroni di casa con fonografi portatili. Se qualcuno mostrava interesse era quindi incoraggiato a comprare l'ultimo libro di Rutherford. Del fonografo fu fatto ampio uso fra i Testimoni negli anni '30, insieme alle "macchine con altoparlanti"<sup>24</sup>. Non ci sorprende, pertanto, che l'uso di questi nuovi metodi di evangelizzazione, insieme ai corrosivi attacchi di Rutherford alla chiesa cattolica, alla fine mettessero i Testimoni in conflitto con le comunità degli Stati Uniti e con la legge<sup>25</sup>.

Il problema principale di quel tempo fu rappresentato dal conflitto sul saluto alla bandiera. Gli studenti in ogni stato americano erano obbligati a salutare la bandiera e a ripetere un breve voto patriottico ogni mattina a scuola. I Testimoni non sollevarono alcuna obiezione contro questa procedura fino al 1935 quando Rutherford attaccò il governo tedesco per aver costretto i Testimoni in Germania ad atti di ubbidienza allo stato nazista. Alcuni Testimoni americani vi videro lo stesso atteggiamento nell'obbligo del saluto alla bandiera. Nel 1935 si verificò il primo caso di uno studente Testimone di Geova che si rifiutò di salutare la bandiera; ciò fu riferito a Rutherford che decise di sostenere lo studente così coinvolgendo tutti i Testimoni di Geova degli Stati Uniti<sup>26</sup>.

Letteralmente centinaia di figli di Testimoni (e alcuni insegnanti) furono espulsi dalle scuole del Massachusetts, Georgia, New Jersey, California, Texas, ecc. I numerosi casi giudiziari ebbero il loro culmine con il caso *Gobitis* davanti alla Corte Suprema. La sentenza del 3 giugno 1940 diede torto ai Testimoni: i loro figli dovevano salutare la bandiera pena l'espulsione e conseguenze legali. I pochi anni

---

<sup>20</sup> *La Torre di Guardia* 1925, p. 356; 1926, p. 102; 1939, pp. 160, 175.

<sup>21</sup> *Ibid.* 1931

<sup>22</sup> "Proclamatori" fu il nuovo nome attribuito ai "lavoratori del campo" o "lavoratori delle classi". Vedi i rispettivi *Annuari* per queste statistiche.

<sup>23</sup> *La Torre di Guardia*, 1931, p. 363.

<sup>24</sup> *Ibid.* 1934, p. 146. La vita di quel tempo è vividamente descritta sia da W.J. Schnell (*Trent'anni schiavo della Torre di Guardia*) che da A.H. Macmillan (*Fede in cammino*) nelle loro rispettive narrazioni.

<sup>25</sup> Vedi la bibliografia dell'Unione delle libertà civili americane riguardanti i casi di Testimoni di Geova. Per i loro casi davanti alla Corte Suprema, vedi Kim, A.C.C. Ph.D., e per il loro coinvolgimento nel Quebec vedi Kernaghan, W.D.K., Ph.D. Vedi anche Manwaring, D.R.: *Render Unto Caesar e L'Età d'oro* 14. P. 323.

<sup>26</sup> La versione dei Testimoni è contenuta in *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, pp. 143-4 e nel capitolo 25. Vedi anche Manwaring, op. cit.

che seguirono furono estremamente spiacevoli per i Testimoni. Oltre alla sconfitta legale si sollevò un'ondata di violenze di folla contro di loro in tutti gli Stati Uniti. L'inizio fu l'estate del 1940 e non si placò fino alla fine della guerra<sup>27</sup>.

Non è esagerato descrivere i Testimoni di quel tempo come una minoranza ostile e perseguitata, profondamente consapevole della sua impopolarità e sensibile verso ogni atto di ostilità o di discriminazione che essi credevano dovuti alle macchinazioni della chiesa cattolica<sup>28</sup>. Maturarono, pertanto, uno stato d'animo consapevolmente militaristico, e si riferivano al resto del mondo come al "nemico"<sup>29</sup>.

La Società reagì all'espulsione dalle scuole istituendo le Scuole del Regno, nelle quali i figli espulsi delle scuole di stato potevano ricevere l'istruzione da Testimoni istruiti, spesso insegnanti che erano stati essi stessi espulsi<sup>30</sup>. Alla fine degli anni '30 queste scuole vennero istituite e collocate normalmente in locali presi in affitto, e ciò accadde negli stati del Massachusetts, Pennsylvania, New Jersey, Ohio, California e Georgia<sup>31</sup>.

La sentenza del caso *Gobitis*, che avrebbe fatto scalpore, non fu bene accolta nei circoli legali. Essa fu vista come un attentato alla libertà di parola<sup>32</sup>, e nel 1943 essa fu ribaltata nel caso della causa del *Dipartimento dell'Istruzione del West Virginia contro Barnette*. Fu una vittoria per i Testimoni e le Scuole del Regno, che erano in genere finanziate dai genitori dei ragazzi, non furono adesso più necessarie e furono chiuse<sup>33</sup>. Attrassero molta attenzione anche altre vittorie legali, come la lotta dei Testimoni per garantirsi il diritto di vendere senza licenza, e il poter compiere anche di domenica l'opera di porta in porta<sup>34</sup>. Si può quindi dire che *en passant* i Testimoni contribuirono al rafforzamento dei diritti di libertà negli Stati Uniti. In quel tempo, comunque, essi soffrirono le persecuzioni e le privazioni di una minoranza impopolare<sup>35</sup>, e appare probabile che quest'intensa opposizione rallentò la rapida crescita dei Testimoni di Geova, nonostante la loro estesa evangelizzazione<sup>36</sup>. Ciò nonostante durante la seconda guerra mondiale, quando l'intera comunità era in piena crisi, il numero dei Testimoni crebbe a un ritmo senza precedenti.

L'effetto iniziale della fine della seconda guerra mondiale sulla comunità degli Studenti Biblici fu duplice. Primo esso ravvivò le loro speranze, in quanto la crisi mondiale sembrò agire da tonico per alcuni settari perché rivelò l'instabilità in cui versava l'ordine mondiale. E poi, naturalmente, la fine della guerra fece riemergere la questione della neutralità e dell'obiezione di coscienza<sup>37</sup>. I Testimoni di Geova generalmente non si registrano come obiettori di coscienza, ma come "ministri di religione", una categoria che per Rutherford era applicabile a *tutti* i Testimoni di Geova, sia quelli che a tempo pieno che a tutti gli altri<sup>38</sup>. L'Istituto Pastorale Biblico, il Laymen's Home Missionary Movement e la Dawn Bible

---

<sup>27</sup> Si riferiscono circa 843 incidenti (Manwaring, D: *Render Unto Caesar: The Flag Salute Controversy*, pp. 163 e seguenti).

<sup>28</sup> Vedi, per esempio, l'œ del 1941, pp. 35-6; Manwaring, D. op. cit. p. 176.

<sup>29</sup> Lincoln, C.E.: *The Black Muslims in America*, p. 13; Whale, W.J.: *Armageddon Around the Corner*, pp. 62, 217; *Corso di Ministero Teocratico*, p. 3; vedi anche l'*Annuario* del 1941 e 1932; Manwaring, D.: Op. cit., p. 122.

<sup>30</sup> *La Torre di Guardia*, 1941, p. 223. Si noti che i Testimoni erano molto poveri e non erano in grado di mandare i loro figli nelle scuole private a pagamento

<sup>31</sup> Manwaring, D., op. cit., p. 56. *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 207.

<sup>32</sup> *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, pp. 179-182 e Manwaring, D: *Render Unto Caesar ...*, p. 126.

<sup>33</sup> *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, pp. 206-8, 210; Manwaring, op. cit, pp 225 e seguenti. I Testimoni non fecero uso di questa opportunità per istituire loro nuove scuole, né quest'idea era mai stata troppo popolare nel movimento dei Testimoni. Per la storia delle Scuole del Regno in Inghilterra, vedi *L'Età d'oro*, 8 ottobre 1943, p. 27.

<sup>34</sup> Manwaring, op. cit., p. 278. *La persecuzione dei Testimoni di Geova*, American Civil Liberties Union, gennaio 1941.

<sup>35</sup> Questo "insolito" incremento è in linea con la tendenza generale negli U.S.A. dal 1935 in poi quando ogni anno venivano realizzate 10.000 nuove congregazioni, Vedi Douglass, T.B.: *Social Changes in the Church*, p. 81

<sup>36</sup> Tutto questo continuò anche dopo la guerra (rapporto dell'American Civil Liberties Union 1956/7 e 1955/56). Si narra che il legale di lunga data dei Testimoni, Hayden Covington abbia trattato e vinto più casi davanti alla Corte Suprema di qualsiasi altro avvocato nell'intera storia americana (Cole, M. *Regno Trionfante*, p. 170).

<sup>37</sup> Il racconto migliore e più completo dell'obiezione di coscienza negli Stati Uniti è *Conscription of Conscience. The American State and the Conscientious Objector*, da Sibley, M.Q. & Jacob, P.E. dai quali il racconto trae le sue statistiche. Vedi anche Aldred, G.A.: *Armageddon Incorporated*.

<sup>38</sup> Sibley, M.Q. & Jacob, P.E., op. cit. pp. 34, 35, 70, 71, 84, 85. Ovviamente, gli Stati Uniti non la pensavano come Rutherford, e più dei tre quarti dei Testimoni (5.000) furono messi in prigione per aver rifiutato la coscrizione.

Association, d'altra parte, tendevano a lasciare la questione alla decisione individuale degli Studenti Biblici. Mancano statistiche complete, ma vi furono certamente alcuni che si registrarono come obiettori di coscienza, sebbene molti degli Studenti Biblici erano abbastanza vecchi da non essere soggetti alla co-scrittura.

Diversamente dagli Avventisti del settimo giorno e dalle altre sette, i Testimoni di Geova normalmente rifiutano anche ruoli non combattenti<sup>39</sup>. Quattrocentonove Testimoni di Geova accettarono di lavorare nei Campi civili di servizio pubblico per svolgervi delle attività, ma i rimanenti rifiutarono e furono imprigionati<sup>40</sup>. Questo stato di cose non ebbe termine nel 1945; nel 1947, per esempio, settanta di loro erano imprigionati in strutture federali, condannati a scontare pene in media di due anni ciascuno<sup>41</sup>.

Similmente avvenne in Gran Bretagna dove furono messi in prigione un totale di 1.593 Testimoni, mentre in altri paesi la loro opera fu messa al bando, e cioè in Canada<sup>42</sup>, Australia<sup>43</sup>, Sud Africa, Germania, Italia, Polonia<sup>44</sup>, ecc. la situazione in Europa era estremamente sfavorevole per tutti gli Studenti Biblici; in Polonia e in Germania, i Testimoni di Geova, gli Studenti Biblici dell'Epifania e i "liberi" Studenti Biblici erano tutti perseguitati e alcuni di loro furono internati nei campi di concentramento<sup>45</sup>. Fu solo dopo la guerra, quando i superstiti poterono narrare le loro esperienze che i particolari di queste persecuzioni vennero resi noti.

*La Torre di Guardia*, l'*Herald* dell'Istituto Pastorale Biblico, *The Present Truth* del Laymen's Home Missionary Movement e *The Dawn* continuarono a essere pubblicati sebbene i rapporti e le statistiche al riguardo per gli anni di guerra siano incompleti. È comunque sorprendente che la circolazione di queste riviste non diminuisse durante quel tempo, sebbene calarono i rapporti relativi ai membri, eccetto che per i Testimoni di Geova che raddoppiarono da 71.509 (nel 1939) e 141.606 (nel 1945). L'elenco degli abbonati all'*Herald* dell'Istituto Pastorale Biblico continuò a essere di circa 1.000, e il numero dei partecipanti del Laymen's Home Missionary Movement alle Commemorazioni del dopoguerra è quasi identico a quello prebellico. Gli Studenti Biblici dell'Epifania attendevano la data del 1956 nella quale si aspettavano la glorificazione in cielo di Johnson e l'insediamento del Regno di Dio sulla terra, e non erano pertanto interessati a convertire grandi masse di persone<sup>46</sup>.

Diversamente sia dall'Istituto Pastorale Biblico che dal Laymen's Home Missionary Movement, la Dawn Bible Students incrementò la sua attività e i suoi membri durante la guerra mondiale e successivamente divenne la più influente organizzazione della comunità degli Studenti Biblici. Nel 1940 Norman Woodworth e altri capi trasferirono la loro sede centrale da New York a Rutherford, New Jersey e ripristinarono l'opera con la radio che era stata abbandonata per otto anni<sup>47</sup>. Furono registrati diversi programmi della durata di quindici minuti e offerti alle chiese degli Studenti Biblici, che a loro volta finanziavano le trasmissioni nelle stazioni radio locali<sup>48</sup>. Nel 1941 circa sessanta stazioni trasmettevano i dialoghi biblici di "Frank and Ernest", e nel 1945 essi iniziarono a trasmettere in altri paesi, e la Dawn Bible Association aveva filiali in Canada, Gran Bretagna e Australia<sup>49</sup>. Nel 1947 la letteratura Dawn, che consisteva principalmente di ristampe degli scritti di Russell, cominciò a essere pubblicata in Francese, italiano, greco, tedesco e polacco oltre che, ovviamente, in inglese<sup>50</sup>.

---

<sup>39</sup> Ibid. p. 88.

<sup>40</sup> Ibid. p. 84.

<sup>41</sup> Ibid. 498.

<sup>42</sup> Vedi Kernaghan, W.D.K., Ph.D. 1966, p. 156 e seguenti; Mann, W.E.: *Sect, Cult and Church in Alberta*, pp. 58, segg.

<sup>43</sup> Vedi Van Sommers, T.; *Religions in Australia*, pp. 93 e seguenti.

<sup>44</sup> Hayes, D.: *Challenge of Conscience*, p. 26 e seguenti.

<sup>45</sup> Vedi, per esempio, Bettelheim, B. *The Informed Heart*; Buber, M. *Under Two Dictators*; Kogon, A. *Anatomy of Hell e L'Età d'oro* del 25 aprile 1935; 27 febbraio 1935; 12 febbraio 1936.

<sup>46</sup> *The Present Truth* 30.3, p. 45; 30.10 p. 138. "Epiphany Bible Students" era il nome dei seguaci di Johnson e del suo Laymen's Home Missionary Movement.

<sup>47</sup> *Dawn*, 14. 10, p. 61; 33. 10, p. 55.

<sup>48</sup> *Dawn*, 15. 11, p. 56; 31. 10, p. 44; 21. 7, p. 55.

<sup>49</sup> *Dawn*, gennaio 1942, gennaio 1946.

<sup>50</sup> *Dawn*, 16. 10, p. 56. Gruss stima che l'elenco degli abbonati di *The Dawn* fosse di circa 30.000 con un probabile aumento dei seguaci di circa 10.000 l'anno (Gruss, E.C. *Apostles of Denial*, p. 273-4)

Rutherford morì nel 1942, mentre infuriavano la guerra e la persecuzione dei Testimoni di Geova negli Stati Uniti, e N.H. Knorr, che prima era il dirigente generale dei grandi stabilimenti di stampa della Società, fu eletto presidente al suo posto. Il controllo di Rutherford sulla setta era stato totale; egli era un uomo di disciplina e anche i suoi più stretti collaboratori che vivevano con lui alla Betel di tanto in tanto dovettero subire l'umiliazione del suo "linguaggio sboccato"<sup>51</sup>.

Per avere un intendimento migliore degli eventi relativi allo sviluppo dei Testimoni di Geova, sono rilevanti alcuni commenti sulla personalità di Rutherford. Egli era senza dubbio un opportunista, che lasciò la sede centrale della Società Torre di Guardia nel 1914 per fondare uno studio legale a Los Angeles (portando con sé 1.000 dollari della Società)<sup>52</sup>, per poi ritornare nel 1916 per assumere il controllo della Società che preferì alla carriera legale. Senza voler esagerare il suo cinismo o sottovalutare la sua fede, vi erano interessi personali di Rutherford a parte il suo impegno con la setta e la sua ideologia. Prove derivanti da fonti private confermano che Rutherford era una persona immorale e un forte bevitore<sup>53</sup>. Può certamente esservi del vero nell'accusa che egli consapevolmente sfruttasse i suoi seguaci; il suo uso delle Cadillac e l'imponente Bet Sarim sono solo due degli esempi più importanti<sup>54</sup>. L'opportunismo di Rutherford, associato al suo dogmatismo lo indussero a prendere molte decisioni affrettate e avventate. La sua ostilità verso i quattro direttori, i suoi voltafaccia sul *Mistero Compiuto*, troppo tardivi per evitargli il carcere, le sue aspettative del 1925, la lunga successione di interpretazioni bibliche poi rigettate, il saluto alla bandiera, e così via, tutte portano la stessa impronta della sua "abituale capacità di prendere granchi colossali"<sup>55</sup>.

È perciò non appropriato usarlo per tracciare una sofisticata analisi della situazione, poiché Rutherford aveva solo limitati motivi per ciò che faceva<sup>56</sup>. È ciò nondimeno vero che, per sue ragioni personali, egli creò una setta interamente nuova con una struttura profondamente differente da quella del gruppo di Russell. L'organizzazione di Rutherford aveva un aspetto sia formale che informale. Prima di tutto esisteva alla Betel una cerchia ristretta che beneficiava della benevolenza di Rutherford e, come lui, essi si consideravano come se fossero "al di sopra" dell'ideologia ufficiale della setta<sup>57</sup>. E poi, per gli altri membri della setta la struttura era autoritaria e gerarchica, con la seguente struttura: Primo: Rutherford, poi i direttori della Società Torre di Guardia, i servitori di compagnia e infine i proclamatori<sup>58</sup>. Ciò nonostante non era un sistema burocratico, poiché Rutherford (come Russell) governava autocraticamente e promuoveva o licenziava le persone a sua insindacabile scelta. Col tempo e con l'età che avanzava Rutherford si "mise in pensione" nella sua residenza in California<sup>59</sup>, e quindi la gestione della Società fu

---

<sup>51</sup> Vi sono numerosi esempi di questa sorta di incidenti nei libri di Schnell e di Goodrich, R. che sono probabilmente abbastanza attendibili sotto questo aspetto. Altrimenti vi sono Stroup, H.H.: *The Jehovah's Witnesses*; White T., *Un popolo per il suo nome* e Johnson, P.S.L., *Merariism*, che descrivono in dettagli quest'argomento.

<sup>52</sup> Questi fatti sono stati rivelati in un recente numero dell'United Israel Bulletin del 1972 dal figlio di Olin Moyle, ex consigliere della Società Torre di Guardia.

<sup>53</sup> Le prove che Rutherford fosse un amante dell'alcol sono consistenti. Vedi le opere di Goodrich, R., Stroup, H.H. e Dencher, T. L'evidenza della sua immoralità è basata sulla testimonianza privata di uno studente biblico della Pennsylvania che fu presente durante questi momenti difficili nel 1918 e la cui testimonianza è attendibile.

<sup>54</sup> Per Bet Sarim, vedi la versione della Società nell'*Età d'oro* del 19 aprile 1937. Questa narrazione è contraddetta dall'attuale proprietario di Bet Sarim (fotocopie in possesso dell'autore) e dalle interviste giornalistiche fatte a Rutherford dal *San Diego Sun* e dal *San Diego Tribune* (vedi bibliografia). La questione delle Cadillac è inoltre trattata nell'*Età d'oro*. Ibid. Vedi Stroup, H.H. *The Jehovah's Witnesses*.

<sup>55</sup> Johnson, P.S.L. *Gershonism*, p. 12.

<sup>56</sup> Così è scorretto che Beckford dica che Rutherford definì e chiarì gli appropriati obiettivi della Società. La parola "appropriati" pone la domanda, e definisce e chiarisce che essi non erano i punti forti di Rutherford. Nella tesi di dottorato di Zygmunt vi è una considerevole confusione fra le azioni di Russell e il quadro interpretativo che a loro si applica, spesso attribuito a Russell (Beckford, J.A., Ph.D. p. 139).

<sup>57</sup> Numerosi scrittori hanno provveduto a tracciare dei paragoni con il partito comunista e movimenti simili. Vedi per esempio Cohn, W. M.A.

<sup>58</sup> Vi sono in aggiunta diverse posizioni intermedie all'interno di questa struttura autoritaria, per esempio i sorveglianti di zona e i pionieri (precedentemente chiamati colportori). Per una trattazione più dettagliata vedi Stroup, H.H., *The Jehovahs Witnesses* e Rogerson, A.T., *Milioni ora viventi non moriranno mai*.

<sup>59</sup> Rutherford stava evidentemente male negli ultimi anni della sua vita e trascorreva la maggior parte del suo tempo in California. *L'età d'oro* e *La Torre di Guardia* spesso menzionano il fatto che vi trascorreva i suoi inverni già molti anni prima della sua morte.

affidata a funzionari di vario livello, e alla morte di Rutherford nel 1942 l'istituzione così ben articolata che egli aveva creato, la Società Torre di Guardia, che adesso governava ogni aspetto della vita dei suoi membri per la maggior parte del tempo della presidenza di Rutherford, non vi è dubbio che la sua creazione di un'istituzione ben organizzata e controllata a livello centrale per distribuire la sua letteratura fu un fattore vitale nel susseguente influsso di nuovi membri.

## CAPITOLO QUATTORDICI

### RECLUTAMENTO NELLA SETTA

L'atteggiamento di una setta nei confronti del reclutamento varia considerevolmente, da un forte ed esplicito impegno, al disinteresse nell'acquisizione di nuovi membri. Così alcune sette introversioniste e manipolatorie possono rimanere indifferenti al fatto che i loro membri aumentino o diminuiscano, in quanto una setta interessata soltanto alla salvezza interiore e personale non ha alcun bisogno di convincere gli estranei, e la stessa natura esoterica della setta sarebbe distrutta dall'apporto di convertiti<sup>1</sup>. Anche alcune sette utopistiche si impegnano molto poco nell'arruolare membri e gli Shakers sono un esempio rimarchevole di una setta che previene ideologicamente l'arruolamento sia interno che esterno (questo è accaduto in alcune fasi della loro storia)<sup>2</sup>. All'altro estremo troviamo le molte sette conversioniste e rivoluzioniste per le quali il reclutamento occupa una posizione centrale della loro ideologia<sup>3</sup>. Assumendo che una setta si assuma la responsabilità di fare socializzare i suoi figli, quindi ad un certo stadio essi saranno obbligati o incoraggiati a divenire membri della setta. Questo reclutamento interno è stato trattato da Niebuhr, secondo il quale questo corrisponde molto a un cambiamento della struttura della setta e può forse condurre al denominazionalismo<sup>4</sup>.

Nel caso della setta di Russell, esisteva una considerevole tensione fra la sua dottrina degli eletti e la sua promozione di un'estesa evangelizzazione, e questo condusse a diverse soluzioni del problema dell'arruolamento quando il movimento si frammentò dopo la morte di Russell. Rutherford e la Società Torre di Guardia intensificarono l'evangelizzazione ma insieme all'aumento dei membri alla fine degli anni '30 l'ideologia fu modificata per fare del proselitismo la loro meta. L'Istituto Pastorale Biblico, il Laymen's Home Missionary Movement e, in tono minore, The Dawn Bible Association, davano la precedenza alla dottrina dell'élite spirituale e non al reclutamento. Comunque, dopo il 1945, il problema dei nuovi convertiti divenne stringente per tutti i gruppi, ma in maniere profondamente diverse. Per gli studenti biblici in prevalenza anziani dell'Istituto Pastorale Biblico e per il Laymen's Home Missionary Movement era una questione di sopravvivenza, e per la Società Torre di Guardia l'esigenza di mantenere il suo rapido tasso di espansione. Le difficoltà che sorgevano dal reclutamento interno non influirono significativamente nel movimento di Russell o, più recentemente nell'Istituto Pastorale Biblico o nel Laymen's Home Missionary Movement; ma a partire dal 1945, sia la Dawn Bible Association che la Società Torre di Guardia si trovarono a dover affrontare il problema della "seconda generazione"<sup>5</sup>.

Sebbene Rutherford avesse creato una setta autoritaria e controllata a livello centrale, era stato molto più interessato al controllo sociale che alla socializzazione, e molti dei suoi associati erano non solo scarsamente istruiti in senso secolare, ma non avevano che una pallida e vaga idea dell'ideologia che sostenevano con tanta lealtà<sup>6</sup>. L'opera con i fonografi fu deliberatamente introdotta per far sì che i padroni di casa ascoltassero i suoi discorsi invece di quelli dei proclamatori, e per un certo tempo le "cartoline di testimonianza" che recavano un messaggio stampato per i padroni di casa, erano usate per impedire che il proclamatore potesse parlare di sua iniziativa<sup>7</sup>.

---

<sup>1</sup> Questo si applica in particolare ai cosiddetti "culti", che possono ciò nonostante "sostituire" informalmente i membri del loro gruppo quando è necessario. Wilson, B.R.: *Religious Sects*, capitoli 7 e 8; Marty, M.E.: *Sects and Cults*.

<sup>2</sup> Vedi in particolare Whitworth, J. Mck. D.Phil. 1971 e anche Andrews., E.D.: *The Shakers*.

<sup>3</sup> Wilson, B.R. *An Analysis of Sect Development*, American Society Review, febbraio 1959.

<sup>4</sup> Niebuhr, R. *The Social Sources of Denominationalism*, pp. 18, 19.

<sup>5</sup> Il progresso dei Testimoni e dei gruppi scismatici sin dal 1945, e la situazione contemporanea non saranno trattati in dettaglio in questo capitolo. Dettagliate descrizioni della storia moderna si possono trovare in White, T., *Un popolo per il suo nome, I Testimoni di Geova nel proposito divino*, e in Cole, M. *I Testimoni di Geova, la società del nuovo mondo*. Si possono trovare anche discussioni sulla scena contemporanea sia in quelle opere che in Rogerson, A.T., *Milioni ora viventi non moriranno mai* e in A.H. Macmillan, *Fede in cammino*, Stevenson C. *Year of Doom: 1975* e Whalen, W.J. *Armageddon Around the Corner*. Parkinson, J.B.: *The Bible Student* ...ha scritto brevemente sugli attuali Studenti Biblici, e in una tesi di prossima uscita Melton, G. della Northwestern University ne parlerà anche lui.

<sup>6</sup> Vedi Rogerson, A.T. Dipartimento dell'istruzione per la documentazione e anche Stroup, H.H. *The Jehovah's Witnesses* e Czatt, M.S., Ph.D.

<sup>7</sup> Rogerson, A.T., Dipartimento dell'Istruzione, p. 19 e *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, p. 214.

Nel 1942 Knorr era ben consapevole del basso livello di istruzione dei Testimoni di Geova, ed egli di proposito diede inizio a una lunga e intensiva campagna per incrementare “l’istruzione” (cioè l’addestramento o l’indottrinamento) in quanto ideologicamente rilevante e necessaria, e creando un’ampia varietà di strumenti per portare a compimento questo suo progetto<sup>8</sup>. Il più importante di questi fu la Scuola di Ministero Teocratico, un’adunanza settimanale di un’ora per addestrare i Testimoni nelle regole grammaticali di base, l’uso della lingua inglese e il discorso in pubblico<sup>9</sup>. Furono anche attuati molti altri cambiamenti per aiutare i Testimoni e renderli più efficienti nell’opera di evangelizzazione. Dopo il 1945 l’interesse dei dirigenti della Società Torre di Guardia era principalmente rivolto al tasso di crescita della setta e al suo mantenimento. Quando le statistiche indicarono segni di declino (come accadde nel 1956 e nel 1966), Knorr sviluppò altri strumenti per provvedere un addestramento più efficiente per poter migliorare i numeri dell’anno successivo<sup>10</sup>.

L’effetto dell’adesione di almeno un milione di Testimoni di Geova attivi nella setta sin dal 1945 fu duplice. Per prima cosa la setta sembrava attirare più membri dalle classi bassa e medio bassa, e la letteratura della setta e la sua ideologia erano state sensibilmente rivolte nella stessa direzione. La “direttiva sull’istruzione” di Knorr e le sue interazioni con il cambiamento di composizione delle classi dei convertiti aveva prodotto un’abbondante socializzazione dei capi della setta e dei membri nelle norme e nei valori della classe media; conclusione, questa, che è basata principalmente su un paragone della letteratura della Società Torre di Guardia, con i cambiamenti del suo stile e del suo vocabolario, e il suo crescente impegno per gli ideali, i temi, i valori e le norme della classe media<sup>11</sup>. Il secondo effetto di questo afflusso di convertiti riguardò il reclutamento interno. I figli e i nipoti dei Testimoni di Geova furono introdotti nella setta e adesso sembrava che costituissero un’ampia parte dei suoi membri<sup>12</sup>. Questo condusse a un’esplicita formulazione dell’ideologia della setta e al suo atteggiamento nei confronti dell’istruzione, dell’addestramento dei figli e del loro posto nella setta.

È probabile che il movimento dei Testimoni adesso consista principalmente di gruppi familiari, data la sempre crescente presenza di articoli della *Torre di Guardia* e *Svegliatevi!*<sup>13</sup> che si occupano di argomenti domestici e non dottrinali. Durante la presidenza di Rutherford tali informazioni non si ritenevano necessarie, né erano richieste, quando il Testimone di Geova ideale era un giovane, single, fanatico pioniere che percorreva migliaia di chilometri per vendere i libri di Rutherford<sup>14</sup>. Non che i Testimoni non fossero padri di famiglia, in quanto molti lo erano, ma nella setta prevaleva un’atmosfera di minoranza perseguitata, e i loro figli nella battaglia combattuta da Geova (e dai suoi testimoni) contro Satana, avevano il secondo posto<sup>15</sup>. L’era iconoclasta di Rutherford già negli anni ’50 si era notevolmente attenuata.

Una situazione differente esisteva nella comunità degli Studenti Biblici dove non incideva molto l’afflusso di nuovi convertiti e quelli che aderivano erano di solito arruolati individualmente ed erano desiderosi di socializzare con i valori e le norme del gruppo. È vero che molti Studenti Biblici erano sposati e avevano figli, ma non si sentiva la necessità che tali figli (o anche le loro mogli) facessero parte dell’élite spirituale. Era normale che ai figli fosse impartita un’istruzione cristiana nella speranza che una

---

<sup>8</sup> Per maggiori dettagli circa questi metodi e cambiamenti, vedi Rogerson, A.T. e anche *I Testimoni di Geova nel proposito divino*, capitolo 29 e White, T. *Un popolo per il suo nome*, capitolo 29. Cole M., *Regno Trionfante* tratta anch’egli di questi cambiamenti, ma il suo racconto è meno affidabile.

<sup>9</sup> Furono scritti e pubblicati manuali per l’uso in queste adunanze e anche per l’“Adunanza di Servizio”. Per esempio *Preparato per ogni opera buona, Aiuto Teocratico per i proclamatori del Regno, Qualificati per essere ministri*, dove quest’ultimo illustrava come cambiare atteggiamento e cioè che era necessaria una certa “istruzione” per potersi ritenere “qualificati”.

<sup>10</sup> Per ulteriori dettagli vedi Rogerson, A.T.

<sup>11</sup> Il tema della mobilità sociale dei membri della setta (o dei nuovi arrivi) che conduce al denominazionalismo è ben noto. Di particolare rilevanza qui abbiamo Johnson, B., *Do Holiness Sects Socialize in Dominant Values?* Social Forces, 39.4

<sup>12</sup> Vedi Rogerson, A.T.

<sup>13</sup> *Svegliatevi!* è la rivista che in origine si chiamava *L’Età d’oro* e poi *Consolazione*. Vedi la bibliografia.

<sup>14</sup> Molti che hanno scritto sull’era di Rutherford trattano questo aspetto; vedi Stroup H.H. *The Jehovah’s Witnesses*, Czatt, M.S., Ph.D., W.J. Schnell, *Trent’anni schiavo della Torre di Guardia* e Cohn, W.M.A. p. 44.

<sup>15</sup> La contesa del saluto alla bandiera era molto più una questione di principio che una teoria educativa e può, tuttavia, aver sollecitato Knorr al problema dell’istruzione.

volta divenuti adulti essi avrebbero scelto la “verità”, ma il compito principale degli eletti era ancora il radunamento e il perfezionamento dei santi e solo gli adulti potevano essere santi. La seconda e la terza generazione, perciò, ebbero molto effetto sugli Studenti Biblici e sembra probabile che molti dei loro figli perdessero l’interesse e lasciassero le chiese degli studenti biblici, non avendo nessun ricordo del Pastore Russell né alcun forte desiderio di indulgere in approfonditi studi biblici o nello sviluppo del carattere<sup>16</sup>.

Mentre questo è generalmente vero per la maggioranza delle chiese degli Studenti Biblici, la Dawn Bible Student Association, diversamente dal Laymen’s Home Missionary Movement e dall’Istituto Pastorale Biblico, mietevano successi nel fare nuovi adepti e nel venire incontro ai bisogni della seconda generazione<sup>17</sup>. La rivista *Dawn* è la più vivace di quelle in circolazione fra gli Studenti Biblici, e migliaia di persone le scrivono ogni anno in risposta alla loro opera svolta attraverso la radio e la televisione<sup>18</sup>. Gli studenti biblici della *Dawn* hanno fatto inoltre sforzi particolari per istruire i loro figli e per aiutarli a rimanere nella setta, per mezzo di classi speciali nelle chiese, letteratura specifica per ragazzi e una significativa diluizione e semplificazione dell’ideologia. Ciò che emerge dalla letteratura della Dawn e dalle ricerche dei partecipanti-osservatori nelle loro adunanze e congressi, fa ritenere che questa capacità di raccogliere membri esterni e interni sia stata ottenuta a costo di qualche compromesso ideologico.

Infatti, la Dawn Bible Student Association è il caso classico dello sviluppo di una setta in una denominazione come risultato del reclutamento sia all’esterno che dall’interno. La sua ideologia era già stata modificata per attenuarne le caratteristiche settarie, per esempio le speranze millenaristiche non erano più così spesso menzionate e la setta adesso privilegiava la comunità, l’associazione, il mantenimento della purezza morale ed etica e la diffusione del *Divin Piano delle età* di Russell<sup>19</sup>. La prossima generazione assisterà senza dubbio alla transizione in denominazione nella quale il regno di Dio sarà relegato al permanente futuro e Russell sarà relegato nel venerato passato.

È comunque improbabile che questo processo di adattamento e di cambiamento nella forma di denominazione si verifichi sia nell’Istituto Pastorale Biblico che nel Laymen’s Home Missionary Movement data la loro particolare struttura. La prevalenza di anziani nelle loro fila e l’insignificante reclutamento fanno ipotizzare che semplicemente molte chiese moriranno, come sta avvenendo oggi in Gran Bretagna<sup>20</sup>.

Mentre i Testimoni di Geova continuano a ignorare gli studenti biblici e li classificano come lo “schiavo malvagio”, questi ultimi considerano ancora i Testimoni come parte della loro comunità, sebbene ne rappresentino la parte più deviata e confusa<sup>21</sup>. Se si escludono i Testimoni di Geova, la comunità degli studenti biblici adesso conta meno di diecimila aderenti, molti dei quali sono chiese “indipendenti”<sup>22</sup>. L’Istituto Pastorale Biblico ha mantenuto la sua intenzione originale d’essere semplicemente un’agenzia editoriale, ed è impossibile sapere quante chiese lo sostengono. Fino a poco tempo fa, l’elenco degli abbonati all’*Herald of Christ’s Kingdom* rimaneva intorno ai milleduecento<sup>23</sup>, e questa può rappresentare una stima ragionevole del numero degli studenti biblici di tutto il mondo che lo sostengono.

---

<sup>16</sup> Questa tendenza è probabilmente più evidente in Inghilterra che negli Stati Uniti. Nemmeno le sette comunitarie sono esenti dal problema dell’influenza negativa della società sui loro figli. Vedi per esempio, Chafee, G.E.: *The Isolated Religious Sect ...*

<sup>17</sup> Dovrebbe essere ancora una volta sottolineato che il Laymen’s Home Missionary Movement e l’Istituto Pastorale Biblico mantenevano ancora la loro credenza nel primario radunamento dei santi e nella loro purificazione, e perciò il “successo” dal loro punto di vista, non si misurava nel numero dei convertiti, che per loro era irrilevante.

<sup>18</sup> *Dawn*, ottobre 1952, p. 45. In undici mesi furono spediti 90.000 opuscoli.

<sup>19</sup> *Dawn*, marzo 1953, p. 52.

<sup>20</sup> Vedi lo studio di prossima pubblicazione di Rogerson, A.T. e Naughton, M.K. *Schism: A Study of the Disintegration of Religious Sects*.

<sup>21</sup> Jolly, R.G.: *The Teachings of the Jehovah’s Witnesses Examined in the Light of the Scriptures; When Pastor Russell Died*, pubblicati dalla Dawn Bible Student Association.

<sup>22</sup> Questo si basa su una notevole quantità di evidenze accumulate dai gruppi degli studenti biblici, ma è possibile fare soltanto una stima approssimativa del numero totale degli studenti biblici in quanto non esistono dati statistici completi.

<sup>23</sup> Vi è stata una crescita notevole nella circolazione dell’*Herald* dopo che gli è stata fatta pubblicità su alcune riviste secolari. Il numero di studenti biblici che vi sono abbonati però difficilmente può superare i milleduecento.

La partecipazione alla Commemorazione del Laymen's Home Missionary Movement è di circa tremila persone, metà delle quali in Polonia. La Dawn Bible Student Association ha filiali (o per meglio dire, rappresentanti) in Canada, Gran Bretagna, Australia, Francia, Grecia, Danimarca, Svezia e Germania e pubblica letteratura in diverse lingue. La partecipazione ai congressi generali annuali della Dawn supera il migliaio, ma le stime variano a seconda di quante classi di studenti biblici Dawn vi partecipano. Tutti e tre i gruppi indicano diversi congressi annuali, occasionali visite di Pellegrini e distribuiscono quantità limitate della loro letteratura al pubblico.

La storia dei Testimoni di Geova sin dal 1945 è principalmente statistica, le sue sedi centrali, le stamperie, il numero di filiali in paesi stranieri, la distribuzione di letteratura, il numero di congressi nazionali e internazionali, tutto si è esteso a una dimensione tale che l'incremento è adesso una condizione irrinunciabile per i Testimoni. Nel 1971 ve n'erano 1.510.245 in tutto il mondo, di cui 402.893 negli Stati Uniti<sup>24</sup>.

---

<sup>24</sup> *Annuario dei Testimoni di Geova del 1972*, pp. 34, 40.

## CONCLUSIONE

Questa tesi ha tentato di esaminare in un contesto storico e sociologico le origini e il successivo sviluppo dei Testimoni di Geova e dei loro gruppi scismatici. Assumendo come punto d'inizio la carriera iniziale di Russell, abbiamo investigato alcune delle origini ideologiche delle sue credenze e l'influenza personale di alcuni dei suoi contemporanei. Nei primi anni la comunità degli studenti biblici era un gruppo organizzato ma sciolto, che si riteneva una elite spirituale non settaria, interdenominazionale, in attesa dell'imminente glorificazione. Il differimento delle loro speranze millenariste, insieme alla sacralizzazione e alla legittimazione di tutte le loro attività gradualmente trasformò gli studenti biblici in una comunità consapevolmente separata e distinta guidata da Russell. I suoi seguaci erano costituiti da una classe urbana medio bassa o media di origine protestante, che viveva prevalentemente nella parte orientale o centro orientale degli Stati Uniti. I tentativi di Russell di potenziare l'impegno del gruppo nell'evangelizzazione e di migliorare la propria condizione nella setta condussero alle crisi del 1894 e del 1908, che finalmente chiarirono rispettivamente il suo ruolo e la sua autorità.

L'incapacità di Russell di fornire al movimento una chiara struttura di comando, insieme al fallimento del 1914 furono, dopo la sua morte, la causa degli scismi centrale e locali, che causarono lotte per il potere nel movimento<sup>1</sup>. Rutherford, per mezzo della Società Torre di Guardia, riuscì a cambiare tutte le caratteristiche della setta dal 1919 al 1932, e creò i Testimoni di Geova, una derivazione scismatica della comunità degli studenti biblici. La creazione da parte di Rutherford di una setta istituzionalizzata come strumento di controllo sociale e il successivo impegno di Knorr nel reclutare nuovi membri e anche quello della socializzazione furono d'aiuto nel far crescere il numero dei Testimoni di Geova<sup>2</sup>, mentre le comunità degli studenti biblici governati localmente dalle chiese non hanno avuto lo stesso notevole incremento<sup>3</sup>.

Il movimento di Russell si divise in un'ampia varietà di gruppi, ognuno dei quali promuoveva una parte del suo messaggio. Così le tensioni esistenti nella setta diedero luogo a questa frammentazione: l'Istituto Pastorale Biblico era orientato verso una prospettiva introversionista dello sviluppo individuale del carattere e lo studio contemplativo; il Laymen's Home Missionary Movement era più interessato alla complessità esegetica e dottrinale che avevano ricevuto da un leader carismatico; la Società Torre di Guardia con Rutherford si concentrò sull'evangelizzazione e, *en passant*, su una struttura settaria controllata dal centro; e infine la Dawn Bible Student Association sembra aver raccolto tutti quegli elementi dei seguaci di Russell che evitavano di andare agli estremi, ed erano disponibili a spostarsi verso una posizione denominazionale<sup>4</sup>. La storia successiva dei gruppi indica queste divergenze nonostante il fatto che tutti quanti (con l'eccezione dei Testimoni di Geova) continuano a riconoscere la loro connessione l'uno con l'altro come membri della comunità degli studenti biblici. Strettamente parlando, è fuorviante pensare che l'Istituto Pastorale Biblico o la Dawn Bible Student Association siano qualcosa di più di strutture editoriali; l'unità organizzativa è ancora rappresentata dalle chiese, e la loro indipendenza rende difficile considerare la comunità degli studenti biblici come un insieme. Molte chiese adesso stampano le loro riviste e insegnano le loro varianti locali del Russellismo, e l'autonomia congregazionale porta inevitabilmente a una deviazione, diluzione o contaminazione delle credenze di Russell. Il probabile destino di molte delle chiese degli studenti biblici è l'abbandono o l'essere assorbite nelle comunità denominazionali degli Stati Uniti.

Oltre all'analisi storica, questa tesi ha investigato numerosi temi sociologici connessi con lo sviluppo della setta, tre dei quali, la leadership, lo scisma e la tipologia, meritano un ulteriore approfondimento. La carriera di Russell ci fornisce un esempio del tipo di relazione complessa e mutevole che può

<sup>1</sup> Il caso di Russell provvede un buon esempio di emergenza del carisma dopo l'assunzione del potere. Vedi Worsley, P. *The Trumpet Shall Sound*. P. xvi.

<sup>2</sup> I Testimoni di Geova, con i Mormoni, gli Avventisti del settimo giorno e la Scienza Cristiana, costituiscono uno dei maggiori gruppi settari del mondo d'oggi. Tutte queste sette hanno un'eccellente struttura organizzativa, e sono superate in complessità forse solo dal movimento di Scientology. (Hoekema, A. *The Four Major Cults*, Vosper, C. *The Mind Benders*).

<sup>3</sup> Wilson, J. D.Phil. Gli studenti biblici per certi aspetti assomigliano agli Anglo Israeliti d'Inghilterra.

<sup>4</sup> Per alcuni aspetti il progresso del gruppo illustra l'opinione di Weber che più legalistica è la forma del gruppo, minori tensioni esso instaura con il mondo. Weber: *The Sociology of Religion*, p. 207.

instaurarsi fra un leader e i suoi seguaci. Il concetto di carisma di Weber, mentre ha il vantaggio di essere di “tipo polare” cozza contro il concetto di burocrazia per mezzo di una serie di strette dicotomie che è difficile applicare a Russell. La conclusione generale di questa tesi è che l'autorità di Russell su alcuni studenti biblici era *carismatica* e su altri era “parzialmente carismatica”<sup>5</sup>. L'analisi è difficile perché gli studenti biblici avevano altri referenti per l'autorità e la legittimazione come la Bibbia, la loro ideologia, e anche le chiese locali e la loro coscienza datagli da Dio in quanto componenti dell'élite. Russell fu principalmente limitato dell'ideologia della setta in generale, e poi dalla fonte sacralizzata della verità: la Bibbia e successivamente i suoi propri scritti, e infine dalla struttura interna della setta che includeva i suoi esistenti modelli di autorità<sup>6</sup>. Così l'autorità di Russell sugli studenti biblici variava a seconda dei cambiamenti che egli proponeva; essi erano maggiormente disposti ad accettare modifiche strutturali piuttosto che ideologiche. Per alcuni egli era un profeta, per altri un leader, un canale e così via. Né il concetto di Weber di “carisma”<sup>7</sup>, né quello di Wach dei tipi specialistici<sup>8</sup> di religione sono adeguati a inquadrare il ruolo di Russell nella setta e il delicato equilibrio fra il suo status, la sua autorità e il suo potere<sup>9</sup>.

La mancanza di una struttura autoritativa bene articolata e l'indipendenza delle chiese furono fattori che contribuirono indubbiamente agli scismi locali che si verificarono durante la vita di Russell, particolarmente nei primi anni quando la posizione e l'influenza di Russell erano in fieri e non era considerato ancora importante il concetto dell'esclusività. Si sa molto di più, invece sugli scismi centrali e le discussioni successive si limiteranno a questi. Numerosi studi recenti sulle sette ipotizzano una correlazione fra gli scismi e una varietà di altri fattori. B.R. Wilson dice che nelle tre sette che egli ha studiato in Gran Bretagna<sup>10</sup>, la tendenza allo scisma era inversamente correlata al controllo centrale. Ciò che egli dice sembra essere dimostrato dalla storia dei Testimoni di Geova, in quanto dopo che Rutherford e Knorr ebbero istituito il controllo centrale vi sono stati pochi scismi. A rigor di termini, tuttavia, questo confronto dei Testimoni di Geova con la setta di Russell (o gli studenti biblici) non regge, poiché i tipi di persone che vi aderivano non sono confrontabili. Isichei allarga il ragionamento dicendo che sia l'estremo individualismo che il totalitarismo producono una catena infinita di scismi<sup>11</sup>. Mentre anche questa è un'ipotesi accettabile, è difficile verificarla in pratica<sup>12</sup>. La sua ipotesi, associata a quella di Wilson, propone che vi sia un punto di cesura dopo il quale il controllo centrale cessa di impedire lo scisma e comincia a causarne di più, presumendo, comunque, che esista un modo per “misurare” l'estensione del controllo centrale, che già di per sé è difficile immaginare. Altrimenti è evidente la contraddizione fra Wilson e Isichei.

In un interessante articolo sullo scisma, J. Wilson attinge al lavoro di Smelser nel tentativo di produrre un quadro teorico per l'analisi dello scisma; in particolare egli pensa che la “norma-valore” della tensione rappresenti il “nocciolo” di tutti i casi di scisma, e individua anche alcuni casi esemplari di verifica<sup>13</sup>. La vera difficoltà sta nell'interpretazione degli eventi da cui dedurre che esiste una “tensione normativa”; ed è questo l'ampio divario fra un “alto livello” di modello concettuale e

---

<sup>5</sup> Worsley, P. *The Trumpet Shall Sound*, p. 1 propone l'uso della parola “prestigio” invece di “carisma dell'incarico” e questa parola è certamente applicabile a Russell se si considera il suo “incarico” che era quello di “canale” o “trasmettitore” delle verità bibliche piuttosto che la loro “fonte”.

<sup>6</sup> I limiti di queste costrizioni non sono stati esplorati, il che rende il nostro accertamento più difficile. Noi sappiamo che Russell ebbe alcune difficoltà nel cambiare le *sue stesse* dottrine (per esempio, il Nuovo Patto).

<sup>7</sup> Worsley, P. *The Trumpet Shall Sound*, p. (xv)

<sup>8</sup> Wachh, J. *Sociology of Religion*, p. 340.

<sup>9</sup> In un certo senso la carriera di Russell illustra il suo progresso da un profeta etico a uno esemplare in termini di Weber. Weber, M. *The Sociology of Religion*, p. 55; Gerth, H.H. e Mills, C.W. *From Max Weber*. P. 285. Per commenti sui leaders degli Avventisti del Settimo Giorno e I Cristadelfiani vedi: Schwartz, G., *Sect Ideologies and Social Status*, p. 93 e Wilson, B.R. Ph.D. p. 140.

<sup>10</sup> Wilson, B.R.: Ph.D. pp. 1238, 1242.

<sup>11</sup> Wilson, B.R., *Patterns of Sectarianism* contiene l'importante articolo: Isichei, E. *From Sect to Denomination Among English Quakers*, p. 177.

<sup>12</sup> Il totalitarismo nel caso del movimento di Rutherford o di Knorr certamente non ha prodotto una serie infinita di scismi.

<sup>13</sup> Vedi Hill, M, *A Sociological Yearbook of Religion in Britain*.

un'investigazione empirica, tipica dell'opera di Smelser, che rende difficile la sua applicazione<sup>14</sup>. Senza voler comunque entrare nell'ampia discussione dell'opera di J. Wilson che essa meriterebbe, si ritiene che quest'analisi susciti più interrogativi che risposte. Infine Calley propone un'interessante ipotesi, con riferimento alla setta dei West Indian Pentecostali che egli ha esaminato, e cioè che la scissione nelle congregazioni separa il nucleo dai membri ordinari<sup>15</sup>. Questo può essere in parte vero per quanto riguarda le fratture che ebbero luogo nelle chiese degli studenti biblici negli anni '20.

Il compito di inserire i Testimoni di Geova e i gruppi degli studenti biblici in categorie tipologiche è relativamente facile. I Testimoni, per esempio, racchiudono in sé tutte le caratteristiche di una setta rivoluzionista, il cui "desiderio è che venga spazzato via l'attuale ordine sociale"<sup>16</sup>. La loro ideologia tende a essere deterministica con molta enfasi sull'esegesi profetica. Essi sono ostili verso le riforme sociali e le conversioni istantanee, in quanto la conversione alla loro setta è graduale, sebbene non occasionale<sup>17</sup>. Queste caratteristiche si applicano anche alla setta di Russell, e la differenza cruciale è rappresentata dall'ulteriore enfasi che Russell attribuiva al concetto non settario dell'élite e della pratica dello sviluppo del carattere. Quest'ulteriore aggiunta, comunque, non inficia la prospettiva rivoluzionista, sebbene senza l'enfasi avventista la setta sarebbe stata classificata come introversionista.<sup>18</sup>

Dei gruppi di studenti biblici associati con l'Istituto Pastorale Biblico, il Laymen's Home Missionary Movement e la Dawn Bible Student Association, è chiaro che tutti sono in uno stadio di transizione da una posizione esplicitamente rivoluzionista a una nella quale il "desiderio che venga spazzato via l'attuale ordine sociale" è minimizzato o dimenticato. L'Istituto Pastorale Biblico e il Laymen's Home Missionary Movement, se sopravvivranno, sono prossimi a divenire sette introversioniste, in quanto mantengono l'enfasi di Russell sullo sviluppo del carattere, una forte coesione fra i fratelli, e tendono sempre di più a guardare in sé stessi<sup>19</sup>. Essi rimangono rigorosamente settari con la loro insistenza sull'esclusività, e nell'adottare un test di merito per il loro membri. La Dawn Bible Student Association, d'altra parte, sembra orientarsi verso una posizione denominazionale in quanto ha notevolmente attenuato il suo atteggiamento verso la società come conseguenza del loro interesse per l'istruzione dei figli. Si notano segnali in Gran Bretagna e negli Stati Uniti che i figli degli studenti biblici tendono, in linea di massima, verso un modello denominazionale piuttosto che settario. Le caratteristiche di denominazione manifestate dalla Dawn Bible Association includono l'attenuazione del loro esclusivismo, il fatto che non insistono più sulle prove di merito, e il loro interesse è orientato verso la cura pastorale della loro comunità invece che verso il mondo<sup>20</sup>.

Il futuro probabile dei vari movimenti degli studenti biblici è più facilmente prevedibile di quello dei Testimoni di Geova. Al presente è difficile stabilire se i Testimoni manterranno la loro ideologia rivoluzionista o diverranno una denominazione, in quanto vi sono indizi per entrambe le possibilità. Che essi possano continuare a mantenere una caratteristica settaria è confermato dalla costante enfasi sulla loro esclusività e dal recente ricorso a una nuova data per lo stabilimento del Regno di Dio sulla terra (1975)<sup>21</sup>. D'altra parte, il timore dell'ulteriore fallimento, la mancanza di entusiasmo della seconda e terza generazione del reclutamento interno, la crescente preoccupazione per l'istruzione dei

---

<sup>14</sup> Braithwaite, R.B. *Scientific Explanation*, Popper, K.R., *The Logic of Scientific Discovery and Conjectures & Refutations*. Vedi anche Bacon, F. *Novum Organum*.

<sup>15</sup> Calley, M.J.C., *God's People ...* p. 49.

<sup>16</sup> Wilson, B.R., *A Typology of Sects* in Robertson, R. *Sociology of Religion – Readings*, p. 365.

<sup>17</sup> Ibid. pp. 365-6. Vedi anche Wilson, B.R. *Religious Sects*.

<sup>18</sup> Per il tipo di setta introversionista vedi Wilson, B.R., op. cit. (entrambi i riferimenti). Vedi anche Wilson, B.R., *Patterns of Sectarianism* per alcuni casi di studio di sette introversioniste.

<sup>19</sup> Per uno studio di processi simili nei Cristadelfiani, il cui progresso assomiglia a quello degli studenti biblici, vedi Wilson, B.R.: Ph.D. e *Religious Sects* 106-109. Per una prospettiva introversionista vedi pp. 43 e 123 della stessa opera.

<sup>20</sup> Per una precisazione di "denominazione" come struttura che si distanzia dalla setta e dalla chiesa, vedi Martin, D.A., *The Denomination* e anche Neslon, G.H., *The Spiritualist Movement and the Need for a Redefinition of Cult*.

<sup>21</sup> Tempo fa nel movimento dei Testimoni fu prospettata informalmente la data del 1984 come l'anno che probabilmente sarebbe stato l'ultimo in cui Dio sarebbe potuto intervenire. L'attuale introduzione formale della data del 1975 serve soltanto a dare una spinta al gruppo. Per l'interpretazione di questa data vedi Stevenson, W.C. *Year of Doom 1975* e Rogerson, A.T. *Milioni ora viventi non moriranno mai*.

figli e la possibile crescita nella mobilità sociale dei membri che attenua notevolmente la loro separazione dal mondo, tutto indica uno spostamento verso la formazione di una denominazione.

La transizione da setta a denominazione si può osservare negli Avventisti del Settimo Giorno, dove, come esempio di spostamento di obiettivi, la loro estesa opera missionaria educativa ha sostituito gli elementi antimondani della loro ideologia. I Mormoni hanno anche loro perso alcune delle loro caratteristiche settarie e mentre non è chiaro ciò che accadrà ai Testimoni di Geova, ci si aspetta che, per tensioni interne o esterne, anch'essi prima o poi si muoveranno nella stessa direzione<sup>22</sup>.

---

<sup>22</sup> Vedi Hoekema, A, *The Four Major Cults*, Schwartz, G. *Sect Ideologies and Social Status*, O'Dea, T. *The Mormons, Mormonism and the Avoidance of Sectarian Stagnation*. Wilson, B.R., *Religious Sects*, capitoli 6 e 10.

**PUBBLICAZIONI DELLA SOCIETÀ TORRE DI GUARDIA**

*(per una bibliografia completa di tutte le pubblicazioni della Società si vedano gli Indici delle pubblicazioni Watch Tower dal 1930 al 2015)*